

# AUTORIZZAZIONE UNICA EX D. LGS. N. 387/2003



## PROGETTO DEFINITIVO PARCO EOLICO TURSI SANT'ARCAANGELO

Titolo elaborato:

### ViarchPES. Documento di Valutazione Archeologica Preliminare

REDDATTO	CONTR.	APPROV.	DESCRIZIONE REVISIONE DOCUMENTO	DATA	REV
GSC-MDP	GSC-MDP	GSC-MDP	EMISSIONE	11/04/22	0 0

PROPONENTE



**ENERGY PRIME S.R.L.**

VIA G. GARIBALDI N. 15  
74023 GROTTAGLIE (TA)

CONSULENZA



**GE.CO.D'OR S.R.L.**

VIA G. GARIBALDI N. 15  
74023 GROTTAGLIE (TA)

**PROGETTISTA**

ING. GAETANO D'ORONZIO  
VIA GOITO 14 - COLOBRARO (MT)

ARCHEOLOGI RESPONSABILI ELABORAZIONE

**Dott.ssa Giuseppina Simona Crupi**

**Dott.ssa Maria Domenica Pasquino**

**Dott.ssa Luisa Aino**

**CRUPI Giuseppina Simona**

**Archeologa Specializzata**

C.F. CRH GR7 74A45 G786E  
P. IVA 01375980504  
Medie 320 8838330  
giusygrupi@pec.it  
giusygrupi19@gmail.com

**Dott.ssa PASQUINO Maria Domenica**

**Archeologa Specializzata**

CF PSQMDY182L42G786V

Part.IV A/01187080273

Cell.8928761853

**ARCHEOLOGA SPECIALIZZATA**

**Dott.ssa Luisa Aino, PhD**

Via Kennedy, 28 - 75020 SCANZANO IUCI (PT)

P. IVA: 01398060770

C. Fisc.: NAI LSU 86L62 G786M

Codice  
TSSA118

Formato  
A4

Scala

Foglio  
1 di 132

## Indice

<b>1. Premessa</b>	p. 3
<b>2. Inquadramento territoriale dell'area di intervento</b>	p. 3
<b>3. Descrizione dell'opera in progetto</b>	p.3
<b>4. Metodologia di studio</b>	p. 12
<b>4.1.Modalità di acquisizione dei dati</b>	p. 12
<b>4.2.Elaborati</b>	p. 13
<b>Cartografia</b>	
<b>Schedatura</b>	
<b>Modulo Progetto archeologia preventiva – MOPR</b>	
<b>Modulo evidenze archeologiche e monumentali - MOSI</b>	
<b>Scheda Unità di Ricognizione – U.R.</b>	
<b>Scheda di Anomalia fotografica – A.F.</b>	
<b>4.3. Valutazione del rischio archeologico</b>	p. 18
<b>5. Relazione bibliografica e di archivio</b>	p. 20
<b>5.1. Aspetti geomorfologici e idrologici dell'area</b>	p. 20
<b>5.2. Quadro storico archeologico dell'area</b>	p. 22
<b>5.3 Viabilità antica</b>	p. 27
<b>6. Vincoli</b>	p. 28
<b>7. La ricognizione di superficie (Survey)</b>	p. 30
<b>7.1 . Metodologia e criteri di indagine</b>	p. 30
<b>7.2 . Risultati della ricognizione</b>	p. 31
<b>8. Fotointerpretazione</b>	p. 34
<b>9. Valutazione del rischio archeologico</b>	p. 44
<b>Documentazione consultata</b>	p. 46
<i>Allegato n. 1. Modulo MOPR/descrittivo del progetto – Moduli MOSI/descrittivi dei Siti Noti</i>	
<i>Allegato n. 2. Tabella riassuntiva dei Siti Noti</i>	
<i>Allegato n. 3. Schede UR</i>	
<i>Allegato n. 4. Schede AF</i>	

### ELENCO ELABORATI

TITOLO	CODIFICA	SCALA
<i>Inquadramento buffer di studio bibliografico e di archivio su CTR; Inquadramento Area di progetto su ortofoto e CTR</i>	TSSA119 ViarchPES_TAV.01	1:1150.000
<i>Carta Archeologica dei Siti Noti e della Viabilità antica</i>	TSSA120 ViarchPES_TAV.02	1:115.000 1:40.000 1:30.000
<i>Carta della Visibilità e dell'Utilizzo del Suolo</i>	TSSA121 ViarchPES_TAV.03	1:115.000 1:25.000 1:20.000
<i>Carta del Rischio Archeologico</i>	TSSA122 ViarchPES_TAV.04	1:115.000 1:35.000 1:20.000 1:15.000

## 1.Premessa

La presente relazione di **Verifica preventiva dell'Interesse Archeologico** è finalizzata alla verifica preliminare del potenziale archeologico dell'area di progetto denominato "*Parco eolico Tursi - Sant'Arcangelo*".

Lo studio, effettuato per conto della società proponente **Energy Prime S.R.L.** e della società **Ge.Co.**

**D'Or. SRL** che si è occupata della progettazione, è stato effettuato da Archeologi specializzati Dott.ssa Crupi Giuseppina Simona, archeologa abilitata codice MiBAC n. 3869, Dott.ssa Pasquino Maria Domenica, archeologa abilitata codice MiBAC n. 5573 e dalla Dott.ssa Luisa Aino, nel rispetto delle disposizioni indicate dalla Direzione scientifica della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata, ai sensi dell'art.25 del D.L.vo 50/2016.

## 2.Inquadramento territoriale dell'area di intervento

L'opera da realizzarsi è un'**opera a rete** che si sviluppa nei territori comunali di Tursi (MT), Sant'Arcangelo (PZ) e Aliano (MT).

Lo studio è effettuato dalle archeologhe specializzate Dott.ssa Crupi Giuseppina Simona, archeologa abilitata codice MiBAC n. 3869, Dott.ssa Pasquino Maria Domenica, archeologa abilitata codice MiBAC n. 5573 e dalla Dott.ssa Luisa Aino, archeologa abilitata codice MiBAC n. 2977 per la produzione cartografica in ambiente QGis.

Nel rispetto delle linee guida del MInC<sup>1</sup>, si definisce l'area da sottoporre ad indagine preventiva, utilizzando un buffer di 5 km per lo studio bibliografico e di archivio, che risulta ricadere nei territori dei comuni di Tursi (MT), Sant'Arcangelo (PZ), Aliano (MT), Missanello (PZ), Gallicchio (PZ), Colobraro (MT) e Stigliano (MT).

## 3.Descrizione dell'opera in progetto

Il Parco eolico è di grandi dimensioni ed occupa un'area ampia caratterizzata da un terreno di natura argillosa e con copertura vegetale sui rilievi più alti, relativa essenzialmente a macchia mediterranea.

L'impianto eolico presenta una potenza nominale totale pari a 101 MWp ed è costituito da n. 11 aerogeneratori di potenza nominale pari a 6 MWp, altezza torre pari a 135 m e rotore pari a 170 m, e da un sistema di accumulo di energia (BESS, Battery Energy Storage System) di potenza pari a 35 MWp.

Nel comune di Tursi ricadono 8 aerogeneratori (TS-04 – TS-11), nel comune di Sant'Arcangelo ricadono 3 aerogeneratori (TS-01 – TS-03), il BESS e la sottostazione elettrica di trasformazione 150/30 kV (SEU); nel comune di Aliano ricadono la stazione elettrica di trasformazione RTN Terna 380/150 kV, a stazione elettrica condivisa e verrà realizzato un nuovo stallo AT 150 Kw; nel comune di Roccanova ricade un tratto di linea alta tensione 150 kV interrato.

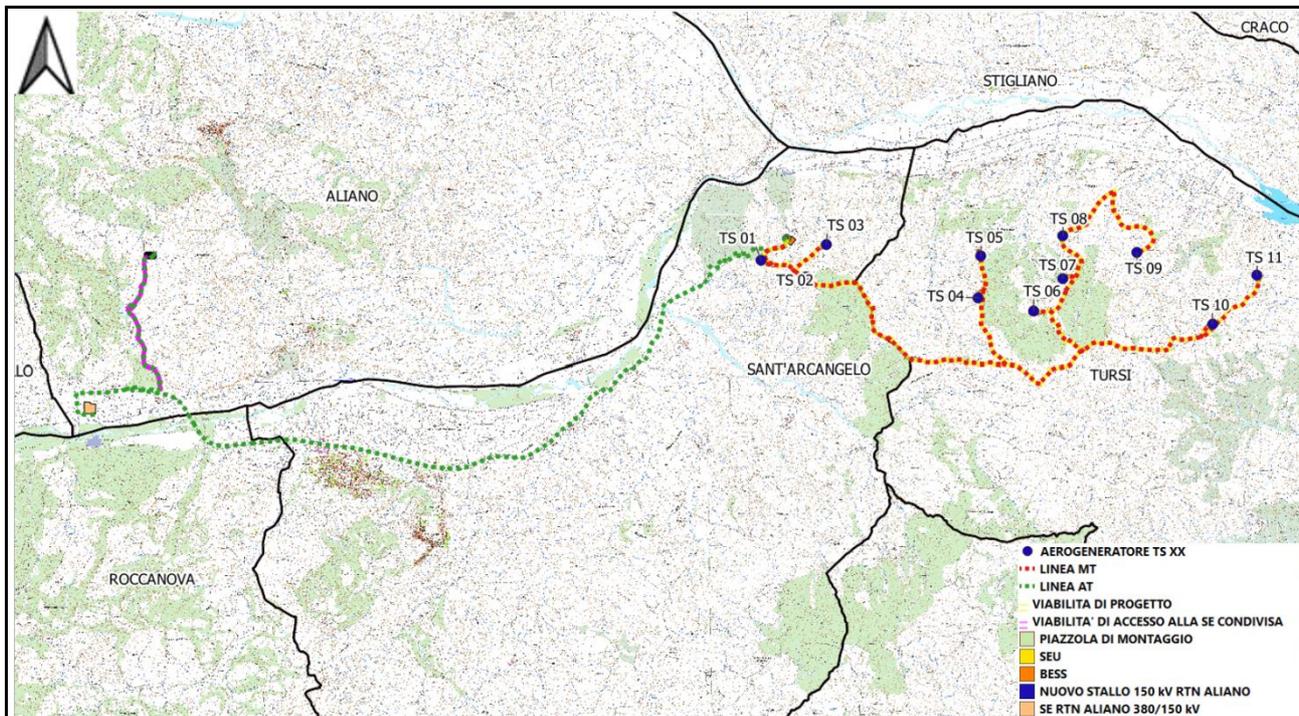
La soluzione di connessione (soluzione tecnica minima generale STMG - codice pratica del preventivo di connessione C.P. 202100990), prevede che l'impianto eolico venga collegato in antenna a 150 kV su un nuovo stallo della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) a 380/150 kV denominata "Aliano" (Figg. 1, 2).

La connessione a 150kV della Stazione di Utenza del proponente alla suddetta stazione RTN sarà realizzata tramite la posa di un cavo AT isolato in XLPE, avente una sezione pari a 1600 mmq, per una lunghezza di circa 18 km prevalentemente lungo strade esistenti o da realizzarsi per lo scopo.

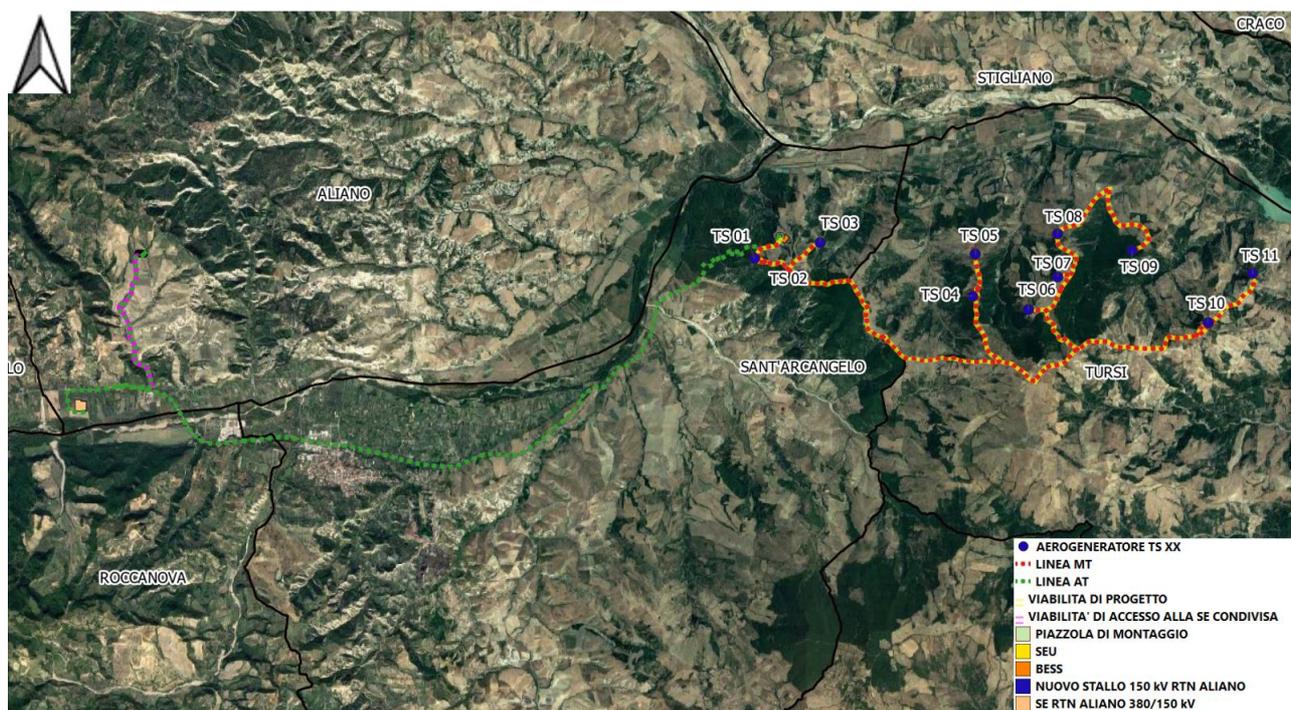
---

<sup>1</sup>Il presente studio è stato condotto in conformità al quadro legislativo attualmente vigente consistente in:

Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, e successive modificazioni e integrazioni; Art. 25 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Codice degli Appalti e dei pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE. 3. Linee guida MiBAC. Format per la redazione del Documento di valutazione archeologica preventiva da redigere da parte degli operatori abilitati. Circolare n. 10 del 2012.



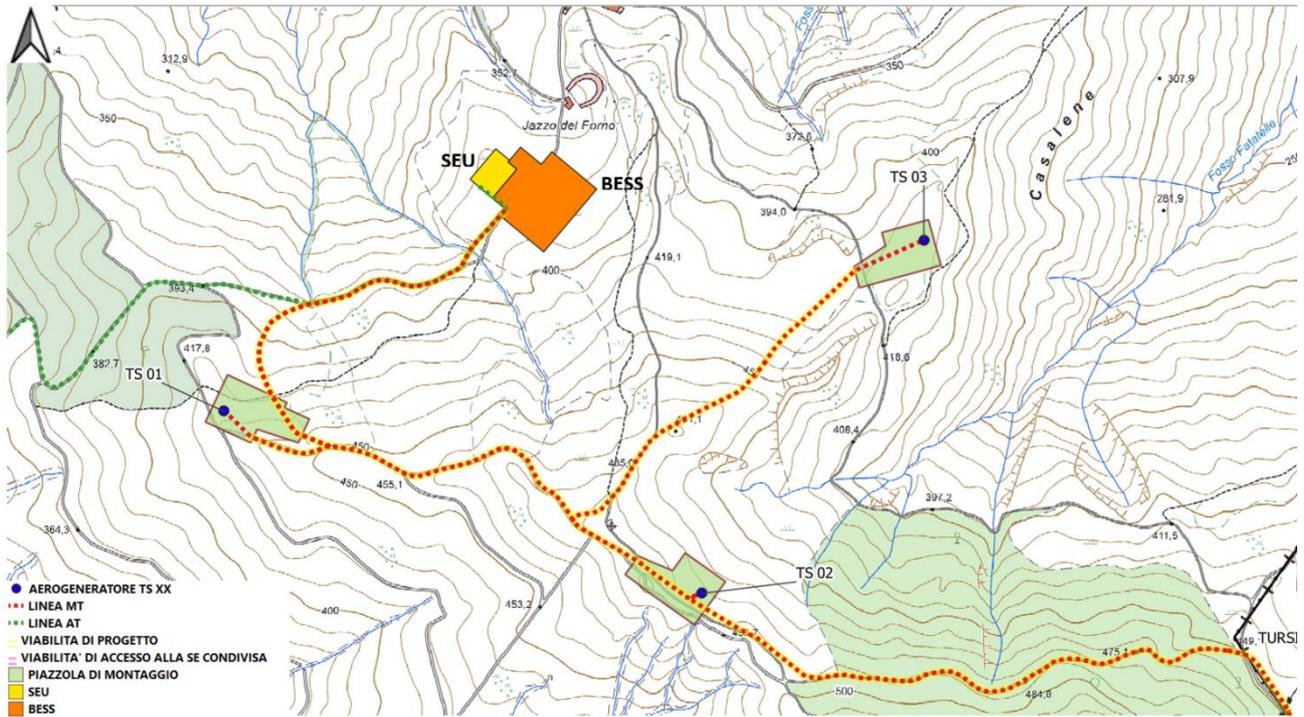
**Fig. 1.** Inquadramento territoriale - Limiti amministrativi comuni interessati



**Fig. 2.** Layout di impianto su ortofoto

Le turbine eoliche e il BESS verranno collegate attraverso un sistema di linee elettriche interrato di Media Tensione da 30 kV, allocate prevalentemente in corrispondenza del sistema di viabilità interna che servirà per la costruzione e la gestione futura dell'impianto. Tale sistema di viabilità verrà realizzato prevalentemente adeguando il sistema viario esistente e realizzando nuovi tratti di raccordo per consentire il transito dei mezzi eccezionali (Fig. 3).

L'area di progetto è servita dalla SS 598 (Val d'Agri) e da un sistema di viabilità esistente, opportunamente adeguato e migliorato, necessario per il transito dei mezzi eccezionali da utilizzare per consegnare in sito i componenti degli aerogeneratori e da cui si dirameranno nuovi tratti di viabilità per giungere alle posizioni degli aerogeneratori, necessari per la costruzione e la manutenzione dell'impianto eolico (Fig. 4).



**Fig. 3.** Area SEU 150/30 kV e BESS 35 MW/200MWh



**Fig. 4.** Layout di impianto con viabilità di accesso su immagine satellitare

Si riportano di seguito le coordinate delle posizioni scelte per l'installazione degli aerogeneratori (Fig. 5).

WTG	Comune	D rotore	H tot	Hhub	Coordinate UTM-WGS84 T33	
		m	m	m	E[m]	N[m]
TS-01	Sant'Arcangelo	170	220	135	614275.00	4460969.92
TS-02	Sant'Arcangelo	170	220	135	615077.67	4460662.41
TS-03	Sant'Arcangelo	170	220	135	615449.32	4461256.63
TS-04	Tursi	170	220	135	618173.63	4460295.12
TS-05	Tursi	170	220	135	618222.87	4461044.08
TS-06	Tursi	170	220	135	619168.00	4460053.00
TS-07	Tursi	170	220	135	619689.70	4460644.16
TS-08	Tursi	170	220	135	619692.57	4461411.50
TS-09	Tursi	170	220	135	621018.16	4461104.27
TS-10	Tursi	170	220	135	622371.24	4459813.51
TS-11	Tursi	170	220	135	623174.00	4460692.00

Fig. 5. Localizzazione planimetrica degli aerogeneratori di progetto

L'impianto eolico avrà una vita di circa 30 anni che inizierà con le opere di approntamento di cantiere fino alla dismissione dello stesso e il ripristino dei luoghi. Si distinguono le opere civili, le opere elettriche e le opere di installazione elettromeccaniche degli aerogeneratori, con relativa procedura di collaudo e avviamento.

Le **opere civili** riguardano il movimento terra per la realizzazione di strade e piazzole, necessarie per la consegna in sito dei vari componenti dell'aerogeneratore e la successiva installazione.

Le strade esistenti verranno adeguate per il passaggio dei mezzi per il trasporto eccezionale e quelle di nuova realizzazione avranno una larghezza minima di 5 m e seguiranno il profilo naturale del terreno senza interferire con il reticolo idrografico presente in sito (Fig. 6).

Si prevede l'installazione delle turbine su fondazioni in cemento armato del tipo indiretto su pali. La connessione tra la torre in acciaio e la fondazione avverrà attraverso una gabbia di tirafondi opportunamente dimensionati al fine di trasmettere i carichi alla fondazione e resistere al fenomeno della fatica per effetto della rotazione ciclica delle pale. La progettazione preliminare delle fondazioni è stata effettuata sulla base della relazione geologica e in conformità alla normativa vigente, che permettono di ipotizzare una fondazione di forma tronco-conica di dimensioni dei lati maggiori di 144x76 m (Fig. 7).

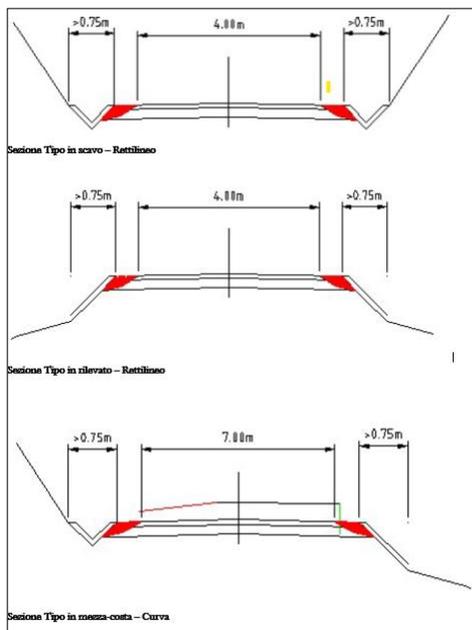


Fig. 6. Sezioni tipo della viabilità

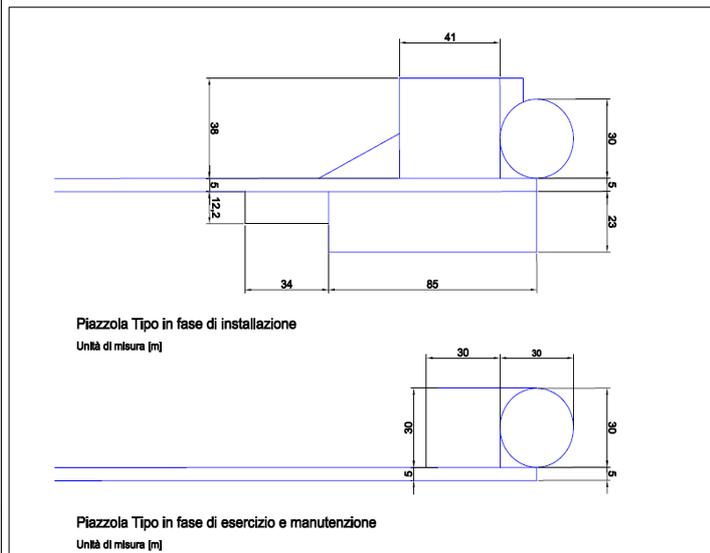


Fig. 7. Planimetria piazzola tipo

Per quanto riguarda le **opere elettriche**, gli 11 aerogeneratori risultano collegati fra loro n. 3 gruppi (circuiti) da tre e n. 1 gruppo da due.

- gruppo 1: TS-11 – TS-10
- gruppo 2: TS-09 – TS-08 – TS-07
- gruppo 3: TS-06 – TS-04 – TS-05
- gruppo 4: TS-03 – TS-02 – TS-01

Coerentemente con la suddivisione in sottocampi di cui sopra, l'intero sistema di distribuzione dell'energia dagli aerogeneratori verso la SEU 150/30 kV (Fig. 8) è articolato su n. 4 distinte linee elettriche, una per ciascun sottocampo, con un livello di tensione pari a 30 kV, su d una superficie di 45.000 mq e all'interno un edificio di 39x5,5 mq; le linee elettriche, una volta giunte in sottostazione, confluiscono sui quadri generali MT 30 kV su cui confluisce anche il comparto relativo al BESS con lo stesso livello di tensione. Dall'aerogeneratore capofila di ciascun sottocampo, infatti, si diparte una linea elettrica di vettoriamento in cavo interrato MT 30 kV, di sezione pari a 500 mmq. Analogamente, gli aerogeneratori di ciascun sottocampo sono collegati fra loro in entra-esce o smistamento con una linea elettrica in cavo interrato MT 30 kV, di sezione crescente dal primo all'ultimo aerogeneratore, che prevede una larghezza di 0,70 m e una profondità di 1,20 m. Tutti i cavi di cui si farà utilizzo, sia per il collegamento interno dei sottocampi che per la connessione alla SSE, saranno del tipo schermato, con conduttore in alluminio, con formazione a trifoglio elicordato per le sezioni minori, o a trifoglio semplice per le sezioni maggiori. In generale, per tutte le linee elettriche, si prevede la posa direttamente interrata dei cavi, senza ulteriori protezioni meccaniche, ad una profondità di 1 m dal piano di calpestio (Fig. 9).

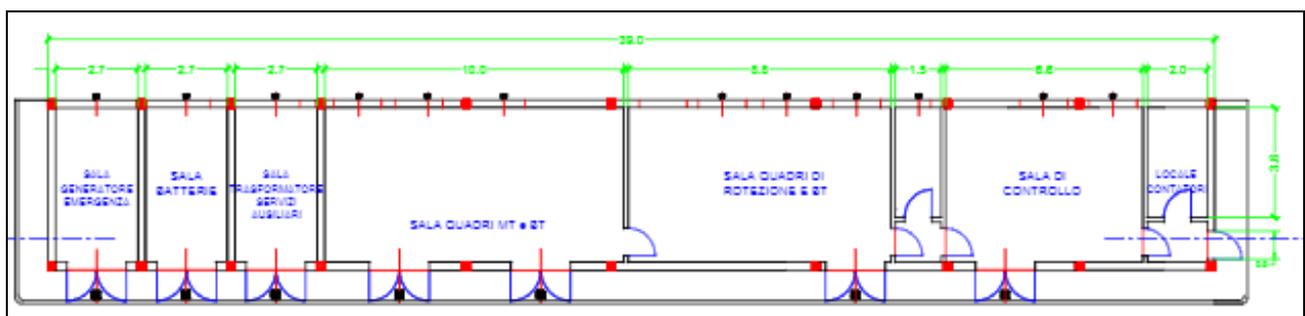


Fig. 8. Pianta edificio di controllo SEU

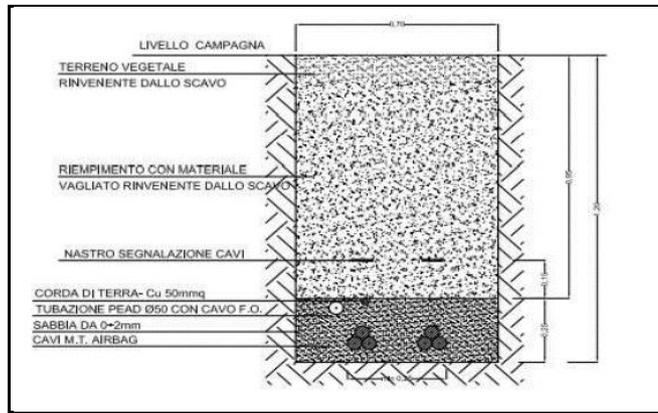


Fig. 9. Esempio sezione tipo Linea MT con 2 Terne cavi

Il parco eolico in progetto convoglierà l'energia prodotta verso una nuova Sottostazione Elettrica di Utente (SSEU) 150/30 kV, da ubicarsi presso il Comune di Sant'Arcangelo, a circa 18 Km dal nuovo stallo della stazione elettrica di trasformazione (SE) Terna RTN 380/150 kV denominata Aliano. Essa prevede un collegamento alla limitrofa stazione Terna attraverso il sistema di cavi AT interrati, che partiranno dallo stallo AT presente nella nuova SSEU sino a giungere al castelletto cavi dedicato presso la SE Terna. La connessione a 150kV della Sottostazione elettrica utente (SEU) alla suddetta stazione RTN sarà realizzata tramite la costruzione di una stazione elettrica condivisa con altri produttori e mediante la posa in opera, su strade esistenti o da realizzarsi per lo scopo, di linee AT interrate per una lunghezza complessiva di circa 26 km. La stazione di condivisione occupa un'area di dimensioni in pianta di circa 146 m x 52 m.

Il collegamento elettrico tra la stazione di trasformazione 150/33 kV di Sant'Arcangelo e la Stazione di Condivisione di Aliano è realizzato tramite una linea interrata a 150 kV di lunghezza di circa 20.000 m (Figg. 10, 11).

I cavidotti interrati prevedono uno scavo di 0,70 m di larghezza e di 1,70 m massima di profondità (Figg. 12-15).

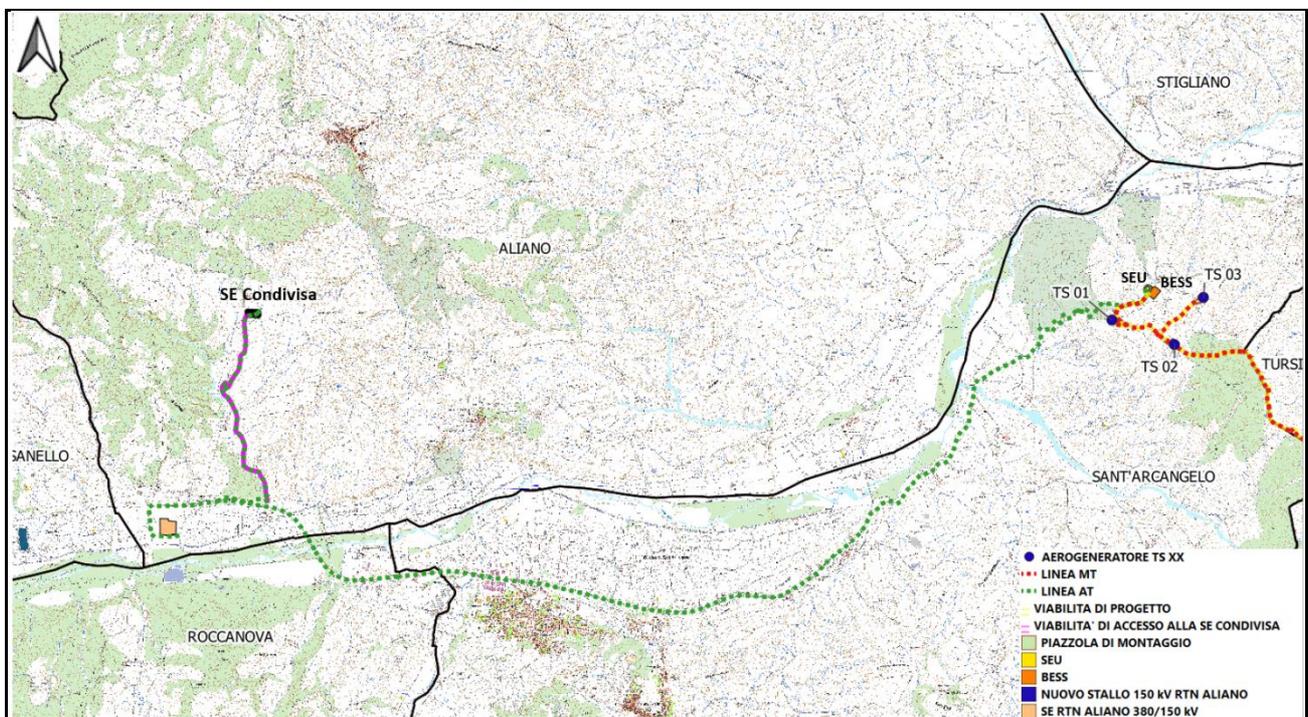
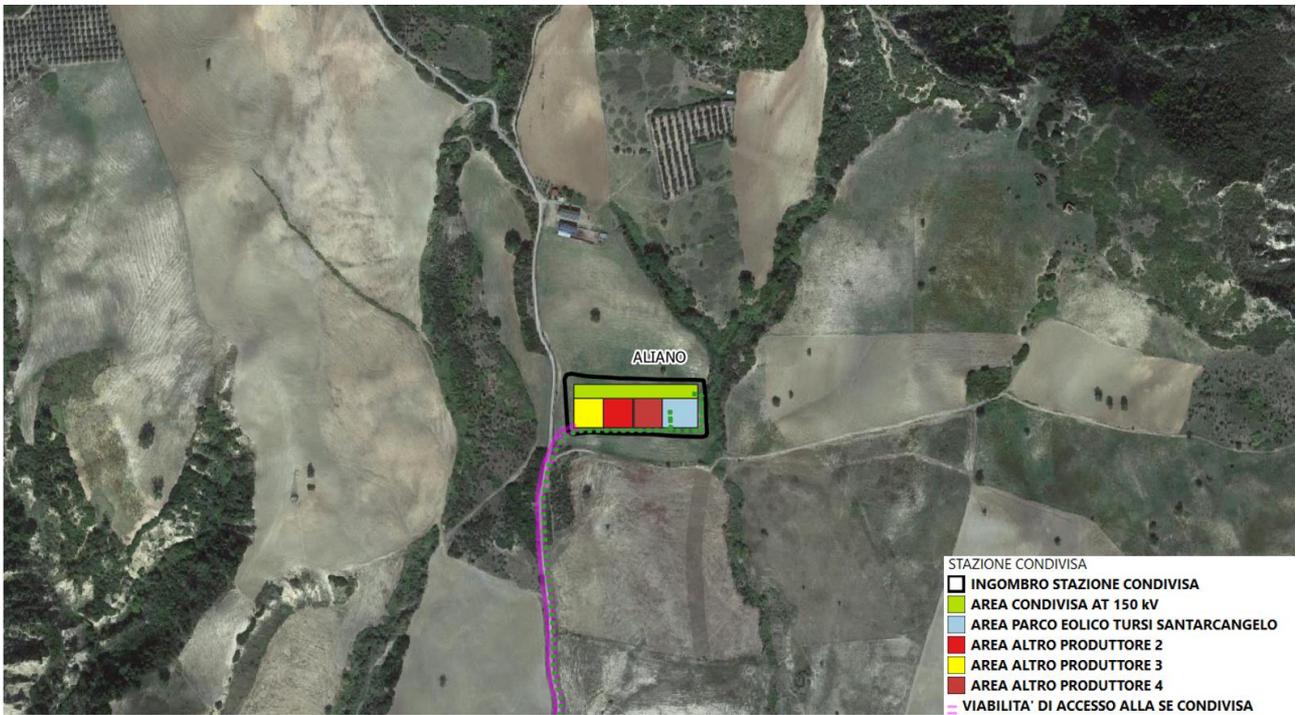
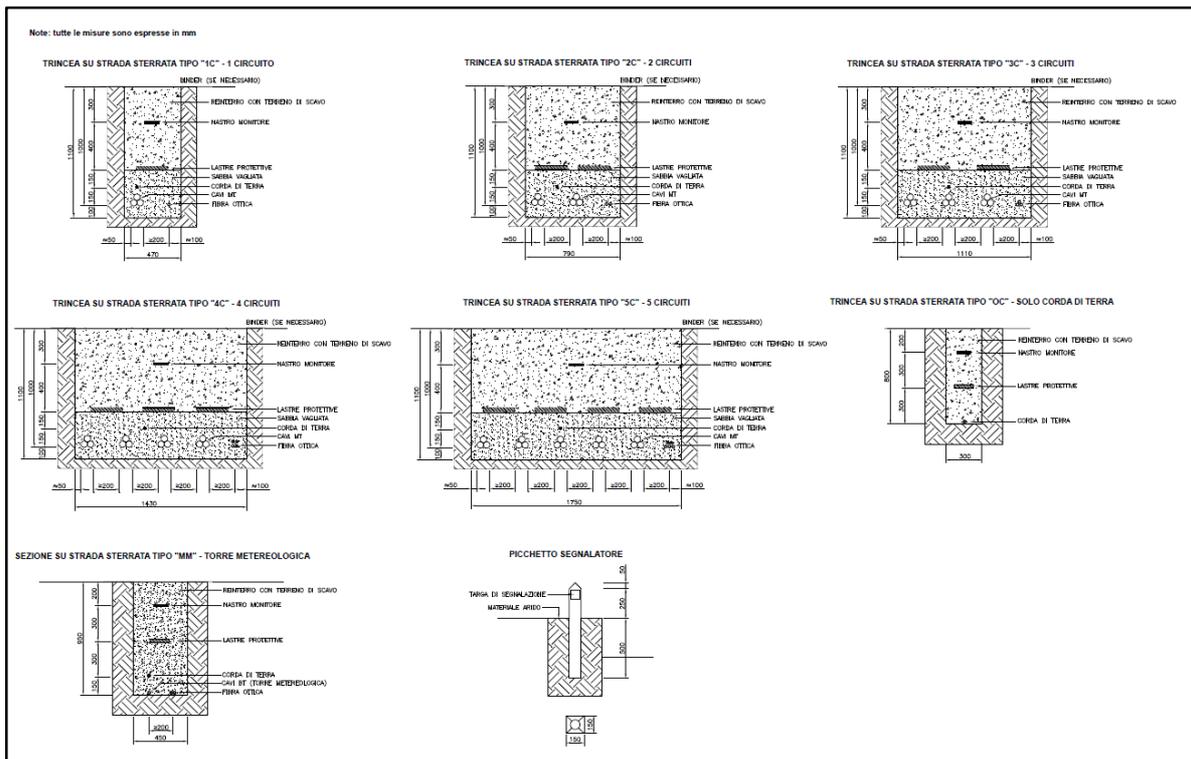


Fig. 10. Layout d'impianto su CTR – Collegamento SEU – SSE RTN in linea AT interrata



**Fig. 11.** Area Sottostazione di condivisione Aliano



**Fig. 12.** Sezioni tipiche delle trincee cavidotto su strada sterrata

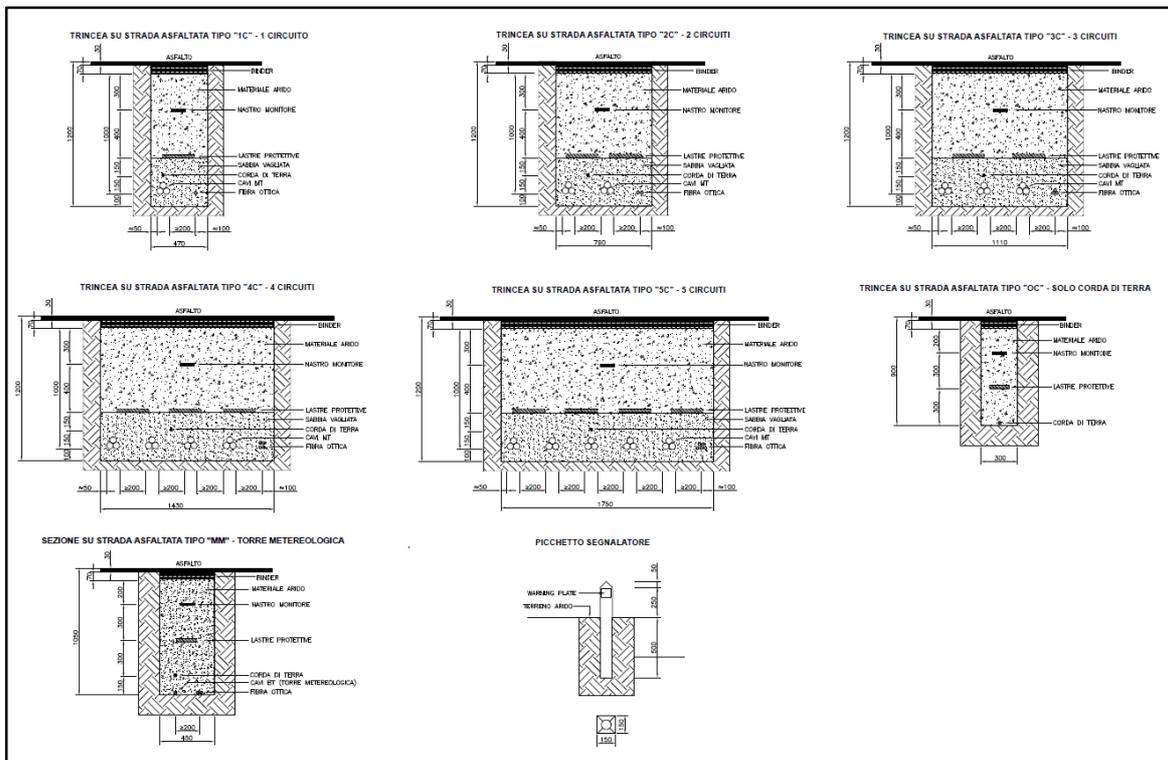


Fig. 13. Sezioni tipiche delle trincee cavidotto su strada sterrata

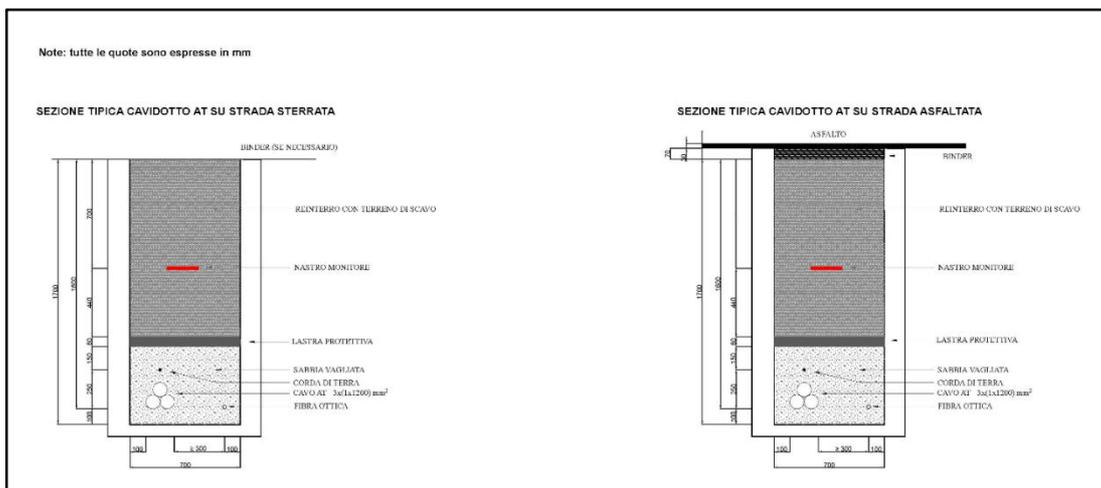


Fig. 14. Sezione tipica del cavidotto AT di connessione tra la stazione di trasformazione 150/33 KV e la stazione di condivisione

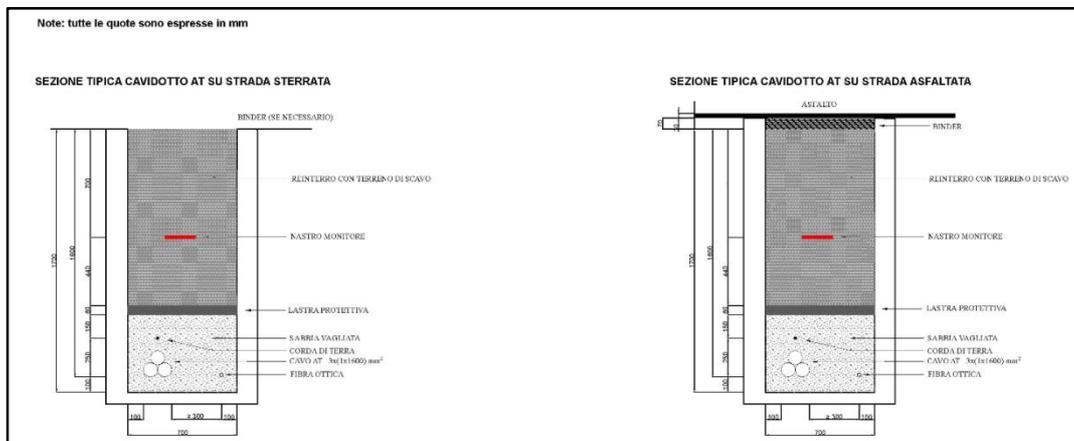


Fig. 15. Sezione tipica del cavidotto AT di connessione tra la stazione di condivisione e il nuovo stallo della stazione elettrica di trasformazione 380/150 kV denominata "Aliano"

L'impianto eolico è completato da un sistema di accumulo di energia (BESS, Battery Energy Storage System) di potenza pari a 35 MWp, con capacità 200 MWh, la cui struttura prevede un ingombro di 180x60 m e una profondità da 1 m a massimo 3 m (Fig. 16).

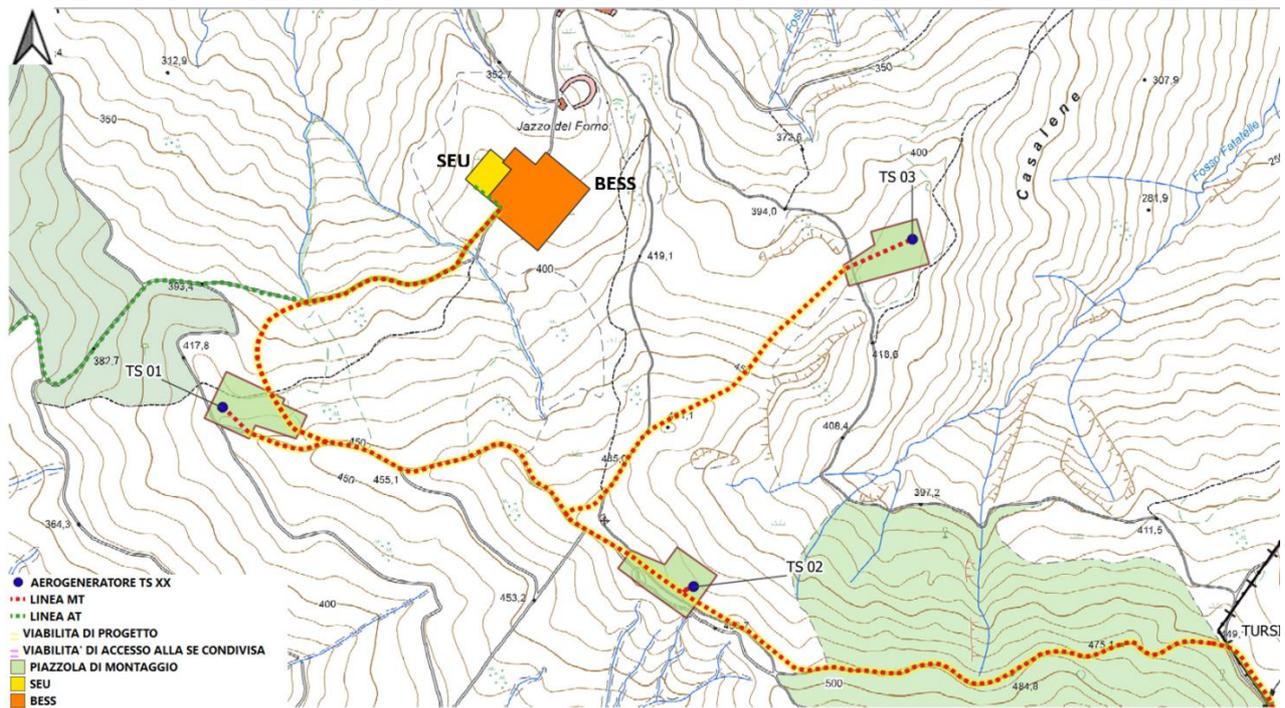


Fig. 16. Localizzazione SEU 150/30 kV e Bess su CTR.

## 4. Metodologia di studio

### 4.1 Modalità di acquisizione dei dati

L'articolazione dello studio può essere così schematizzata:

- Ricerca bibliografica delle fonti edite sui rinvenimenti archeologici sia nella letteratura specializzata che a carattere locale e ricerca dei documenti inediti negli archivi delle sedi museali territoriali e della Sabap di Potenza, al fine di potere elaborare correttamente la **Carta Archeologica dei Siti Noti e della viabilità antica (Codice TSSA120/ViarchPES\_TAV.02)**, posti all'interno dell'ampio territorio definito dai buffer di progetto. La Carta Archeologica dei Siti Noti consiste nel censimento delle evidenze archeologiche nel territorio, note da bibliografia e da cartografie e da sintesi già edite o disponibili.

E' importante precisare che la ricerca bibliografica e di archivio risente di un intrinseco limite derivato dalla natura delle informazioni raccolte che spesso si limitano a generiche menzioni di località con indicazioni topografiche approssimative, non supportate nella maggior parte dei casi da coordinate geografiche di riferimento e/o da posizionamenti puntuali su cartografia adeguata. In altri casi, si è rilevata una sostanziale discrepanza tra le informazioni topografiche e le coordinate geografiche che non permettono, quindi, un posizionamento preciso. Nonostante i limiti sopra esposti, si è scelto comunque di tenere conto della presenza nell'ambito di un areale di queste evidenze archeologiche ai fini dell'elaborazione del Rischio Assoluto (calcolato sulla base del potenziale espresso dall'areale stesso e dell'invasività del progetto), poiché esse, seppure in maniera indiretta, possono costituire potenzialmente un elemento di rischio.

- Analisi dell'ambiente antropico antico, attraverso anche una lettura della geomorfologia del territorio.

- *Survey* condotta nell'area di intervento sui tracciati delle condotte dell'acquedotto e su quelli delle strade sia di nuova realizzazione del pacchetto stradale, sia dove va realizzata la pavimentazione. La strategia di indagine sul terreno adotta il parametro di 50 m per lato di distanza dal tracciato delle opere a rete, come da prescrizione. Si attribuisce un valore alla visibilità e al tipo di vegetazione presente nel tratto, oltre che all'uso del suolo e, direttamente sul campo, è stata effettuata una stima della densità dei materiali presenti (materiale ceramico, tegole e laterizi).

La ricognizione ha evidenziato alcune criticità: la difficoltà diraggiungere e/o di accedere ad alcune delle aree, data la presenza di una natura impervia o con foltissima vegetazione, la mancanza di vie di accesso e la natura privata di molti luoghi, spesso delimitati da recinzioni. Inoltre, si è rilevata tendenzialmente una scarsa visibilità di superficie; infatti, molte aree risultano ancora utilizzate a pascolo oppure presentano coltivazioni intensive, e quindi la vegetazione di superficie rende poco visibili i materiali.

Per quanto riguarda la catalogazione delle zone ricognite sono state utilizzate delle schede di Unità di Ricognizione (U.R.), distinte da un numero progressivo, funzionali all'analisi puntuale e schematica delle aree prese in considerazione. La scheda U.R. viene compilata solo per le aree effettivamente ricognite; le aree non ricognite per le ragioni sopra descritte non vengono schedate e rimangono non campite sulla **Carta della Visibilità e dell'Utilizzo del Suolo (Codice TSSA121/ArchPES\_TAV.03)**.

- Fotointerpretazione allo scopo di individuare anomalie riferibili ad attività antropica nel passato e in grado di restituire indicazioni diagnostiche sulla presenza di resti antichi. La fotointerpretazione è stata effettuata con l'ausilio di software di *image processing*, con l'intento di esaltare i contrasti e i contorni utili per la definizione delle anomalie, siano esse antropiche o naturali, realizzata mediante l'uso dei seguenti supporti: Ortofoto Satellitare Da Web (Google Earth Pro 2006;2012;2015;2016;2019; 2020;2021], RSDI Basilicata - sezione "Evoluzione del territorio" <https://rsdi.regione.basilicata.it/servizi-in-linea/>); Immagini Lidar (Geoportale nazionale - <http://www.pcn.minambiente.it/mattm/>); Ortofoto da ArcMap: Esri, Maxar, GeoEye, Earthstar Geographics, CNES/Airbus DS, USDA, USGS, AeroGRID, IGN, and the GIS User Community. Inoltre, al fine di ottenere una visione sinottica del contesto indagato documentato da varie riprese nel corso degli anni, si è fatto riferimento al "Geoportale della Regione Basilicata", in particolare alla sezione "Evoluzione del territorio" mediante il quale è stato possibile individuare l'evoluzione morfologica del contesto in cui le opere ricadono in un arco temporale di circa 30 anni, dal 1988 al 2020. Per quanto riguarda la catalogazione delle

Anomalie sono state utilizzate delle Schede di Anomalia Fotografica (A.F.) distinte da un numero progressivo, funzionali all'analisi puntuale e schematica delle aree prese in considerazione.

## 4.2. Elaborati

Oltre al testo, che comprende la presentazione del progetto, la metodologia utilizzata e la discussione dei dati, la relazione archeologica preventiva comprende elaborati cartografici e un apparato di schede di evidenze/presenze archeologiche nelle quali sono riepilogati gli elementi utili alla valutazione del potenziale e del rischio.

### • Cartografia

Sulle *Carte archeologiche* sono riportate le evidenze/presenze archeologiche (Siti noti) contraddistinte da un sistema alfanumerico progressivo a partire da 01 (Es. **PES.01**).

Il posizionamento dei siti deve intendersi approssimativo nel caso di dati desunti da informazioni bibliografiche, in ragione dell'approssimazione di partenza dello stesso, sono invece posizionati con un maggiore grado di precisione quelli derivati dalle ricognizioni effettuate.

Nell'indicare le *fasi archeologiche* è stata adottata la seguente scansione cronologica di partenza:

Età preistorica (dal Paleolitico all'Eneolitico)

Età protostorica (età del Bronzo, età del Ferro)

Età arcaica (VII-VI sec. a.C.)

Età classica (V-IV sec. a.C.)

Età ellenistica (III-I sec. a.C.)

Età romana imperiale (fino al III sec. d.C.)

Età tardoantica (IV-Vi sec. d.C.)

Età medioevale (dal VII-XV sec. d.C.)

Età moderna (dal XVI sec. d.C. al XIX sec. d.C.)

### • Schedatura

Ai fini dell'acquisizione dei dati relativi alle presenze archeologiche si utilizzano i moduli MOPR e MOSI sperimentati dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione del Ministero dei Beni Culturali (ICCD), per omogeneizzare e rendere fruibili i dati acquisiti, utilizzando codici alfabetici associati a vocabolari chiusi, dove possibile, predisposti dallo stesso Istituto, inseriti sia nella Scheda dei Siti Noti desunti dall'analisi bibliografica e di archivio sia in ambiente QGIS. Nello specifico all'interno del modulo MOPR-Modulo Progetto confluiscono le informazioni relative al Progetto di pubblica utilità a cui la Viarch si riferisce e nel Modulo MOSI-Modulo Sito informazioni relative alle diverse evidenze archeologiche e monumentali censite all'interno del buffer di riferimento.

Le schede sono indicizzate attraverso un identificativo unico numerico (voce *ACCC=SABAPBAS\_2022\_PEA*) e confluiscono nell'**Allegato 1** presente all'interno del **Documento di Valutazione Archeologica Preliminare (Codice TSSA118/ViarchPES)**.

## **Modulo progetto archeologia preventiva - MOPR**

### **IDENTIFICAZIONE E LOCALIZZAZIONE**

#### **Codici**

<i>TSK</i>	<i>Tipo di modulo (scheda MOPR)</i>
<i>EMC</i>	<i>Enti Mic coinvolti</i>
<i>ACCC</i>	<i>Codice identificativo</i>
<i>AMB</i>	<i>Ambito di tutela MIBACT (archeologia preventiva)</i>

#### **Definizione**

<i>OGD</i>	<i>Progetto</i>
<i>OGN</i>	<i>Intestazione progetto</i>
<i>OGF</i>	<i>Fase di progetto(fattibilità, definitivo)</i>
<i>DRL</i>	<i>Data di progetto</i>
<i>CTG</i>	<i>Categoria opera (puntuale, lineare-a rete)</i>
<i>OGT</i>	<i>Tipologia - si utilizza il vocabolario predisposto Manulae MOPR)</i>
<i>DES</i>	<i>Descrizione a testo libero del progetto</i>

### **CARATTERI AMBIENTALI**

<i>CAE</i>	<i>Geomorfologia</i>
<i>CAV</i>	<i>Sintesi storico-archeologica</i>

### **FONTI**

#### **Archivio**

<i>DOZ</i>	<i>Archivio di Riferimento</i>
------------	--------------------------------

#### **Bibliografia**

<i>BIBM</i>	<i>Riferimento bibliografico completo</i>
<i>BIBR</i>	<i>Abbreviazione bibliografica</i>

#### **Documentazione**

<i>DRAX</i>	<i>Documentazione allegata</i>
<i>DRAT</i>	<i>Tipo di documento (vocabolario chiuso su manuale)</i>
<i>DRAK</i>	<i>Nome del file digitale</i>

### **CERTIFICAZIONE DEI DATI**

<i>FUR</i>	<i>Funzionario responsabile</i>
<i>CMR</i>	<i>Referente Responsabile della Viarch</i>
<i>CMA</i>	<i>Anno di redazione</i>

## Modulo evidenze archeologiche e monumentali –MOSI

### IDENTIFICAZIONE

#### **Codici**

<i>TSK</i>	<i>Tipodimodulo(schedaMOSI)</i>
<i>CDR</i>	<i>CodiceRegione(CodiciISTATrelativialleRegioni)</i>
<i>ACCC</i>	<i>Codiceidentificativo alfanumerico attribuitonell'ambitodellospecificoprogettodiarcheologiapreventiva</i>
<i>AMB</i>	<i>AmbitoditutelaMIBACT</i>

#### **Definizione**

<i>OGN</i>	<i>Denominazione</i>
<i>OGD</i>	<i>Definizione - siutilizzailvocabolariopredispostonell'ambitodellaschedaSitoArcheologico del Modulo MODI/MOSI</i>
<i>OGT</i>	<i>Tipologia - siutilizzailvocabolariopredispostonell'ambitodellaschedaSito Archeologico del modulo MODI/MOSI</i>

#### **Localizzazione**

<i>LCR</i>	<i>Regione (Denominazione ISTAT)</i>
<i>LCP</i>	<i>Provincia (Denominazione ISTAT)</i>
<i>LCC</i>	<i>Comune (Denominazione ISTAT)</i>
<i>LCI</i>	<i>Indirizzo</i>
<i>PVL</i>	<i>Toponimo</i>
<i>PVZ</i>	<i>Tipo di contesto</i>

### DATI ANALITICI

#### **Descrizione**

<i>DES</i>	<i>Descrizioneatestolibero dell'emergenzaindividuata</i>
<i>OGM</i>	<i>Modalitàdiindividuazione(sifariferimento adunvocabolariospecifico: cartografiastoric a; dati bibliografici; fonti orali; indagini geomorfologiche; ricognizione sul terreno; dati di archivio; fotointerpretazione/fotorestituzione; prospezione geofisiche; scavo archeologico)</i>

#### **Cronologia**

<i>DTR</i>	<i>Fasciacronologica/periodo</i>
<i>DTT</i>	<i>Note alla cronologia</i>

### CONDIZIONE GIURIDICA

#### **Vincoli**

<i>NVCT</i>	<i>Normativa di riferimento</i>
<i>NVCM</i>	<i>Provvedimento di tutela</i>

### POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

<i>VRPS</i>	<i>Potenziale sintesi (non valutabile, nullo, basso, medio, alto)</i>
<i>VRRO</i>	<i>Distanza dall'opera in progetto</i>
<i>VRRS</i>	<i>Rischio- valutazione dell'incidenza dell'operain progetto: non disponibile, nullo, basso, medio, alto</i>

### FONTI

#### **Archivio**

<i>DOZ</i>	<i>Archivio di Riferimento</i>
------------	--------------------------------

#### **Bibliografia**

<i>BIBR</i>	<i>Abbreviazione bibliografica</i>
-------------	------------------------------------

### CERTIFICAZIONE DEI DATI

<i>FUR</i>	<i>Funzionario responsabile</i>
<i>CMR</i>	<i>Referente responsabile della Viarch</i>
<i>CMA</i>	<i>AnnodiRedazione</i>

*Scheda di Unità di Ricognizione*

<b>Comune di</b>	<b>Scheda Survey</b>		<b>U.R.</b>	
<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>	<b>Località</b>		
<b>Catastale</b>	<b>IGM</b>	<b>Coordinate</b>		
<b>Foglio n.</b>	<b>Foglion.</b>			
<b>P.lle n.</b>				
<b>Uso del suolo</b>	<b>Osservazioni</b>	<b>Visibilità [0/3]</b>		
		0	1	2 3
<b>Geomorfologia</b>		<b>Foto</b>		
<b>Descrizione</b>				
<b>Repertirinvenuti</b>				
<b>RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>				
<b>Data:</b>	<b>Archeologi: L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino</b>			

*Scheda di Anomalia Fotografica*

<b>A.F.</b>	FOTO
<b>Provincia</b>	<b>Comune</b>
<b>Località:</b>	<b>Coordinate:</b>
<b>Tipo anomalia:</b>	<b>Descrizione:</b>
<b>Interpretazione:</b>	
<b>Note:</b>	
<b>Fonte:</b>	
<b>Data:</b>	<b>Archeologi: L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino</b>

### 4.3. Valutazione del Rischio Archeologico

La valutazione del rischio archeologico è stata effettuata sulla base del rapporto tra il fattore Potenziale Archeologico e il fattore grado di invasività dell'opera in progetto.

Per *Potenziale Archeologico* si intende “l'indicazione della vocazione insediativa” delle diverse aree che va a determinare “la maggiore o minore possibile presenza di depositi archeologici”<sup>10</sup>, calcolato sull'incrocio di dati quali:

- La densità delle presenze bibliografiche e di archivio e da Survey
- La geomorfologia (rilievo e pendenza) e l'orografia
- La valutazione nell'ambito del contesto relativo alla singola presenza con l'indicazione della più o meno consistente presenza di indicatori archeologici.

La scala di valori utilizzata per esprimere il potenziale P delle aree si desume dall'Allegato n. 3 della Circolare Ministeriale 01\_2016 (Fig.13), riportata nelle schede MOSI alla voce *VRPS*.

TAVOLA DEI GRADI DI POTENZIALE ARCHEOLOGICO (DA UTILIZZARE PER LA REDAZIONE DELLA CARTA DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO) <sup>8</sup>												
Scala di valori numerica	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
Scala cromatica												
<b>Grado di potenziale archeologico del sito</b>	Nulla: non sussistono elementi d'interesse di nessun genere. Si ha la certezza di questa condizione.	Improbabile: mancanza (quasi totale) di elementi indicatori all'esistenza di beni archeologici. Non è possibile escludere del tutto la possibilità di rinvenimenti sporadici.	Molto basso: anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale ben noto sono attestati tracce di tipo archeologico.	Basso: il contesto territoriale circostante da esso perduto, il sito si trova in una posizione favorevole (topografia, geologia, geomorfologia, paleogeografia, paleontologia) ma sono scarse le tracce di tipo archeologico. Le tracce potrebbero non paleo-antichi, anche qualora fossero presenti (es. presenza di sottili detritiche).	Non determinabile: esistono elementi (geomorfologia, innalzata assai, pochi elementi materiali etc.) per riconoscere un genere di tipo archeologico ma i dati raccolti non sono sufficienti a definire l'entità. Le tracce potrebbero non paleo-antichi, anche qualora fossero presenti (es. presenza di sottili detritiche).	Indiziato da elementi documentari oggettivi, non riconducibili ad ogni dubbio all'esatta collocazione in quanto (ad es. dalle scale erettive) degli stadi, (che lasciano intendere un potenziale di tipo archeologico - geomorfologia, topografia, paleogeografia, paleontologia). Può essere presente o anche recente il rinvenimento materiale.	Iniziato da dati topografici e da osservazioni sul terreno, in contesti chiari e con quantità tali da non poter essere di natura epifanica. Elementi di superficie raccolti dalla topografia e dalle fonti. Le tracce possono essere di natura puntiforme o anche diffusa/discontinua.	Indiziato da ritrovamenti materiali localizzati: rinvenimenti di materiale nel sito, in contesti chiari e con quantità tali da non poter essere di natura epifanica. Elementi di superficie raccolti dalla topografia e dalle fonti. Le tracce possono essere di natura puntiforme o anche diffusa/discontinua.	Indiziato da ritrovamenti difficili. Diversi tentativi di ricerca danno esito positivo. Numero di rinvenimenti materiali è dato proveniente assolutamente certo. L'attenzione è la pluralità delle tracce copre una vasta area, tale da indicare la presenza nel sottosuolo di contesti archeologici.	Certo, non definito. Tracce evidenti ed incontestabili (come affioramenti di strutture, paleo-stratigrafici o rinvenimenti da scavo). Il sito è noto in tutte le sue parti, in seguito a studi approfonditi e grazie ad indagini pregresse (ad esempio, via stratigrafiche che di recente hanno).	Certo, ben definito. Tracce evidenti ed incontestabili (come affioramenti di strutture, paleo-stratigrafici o rinvenimenti da scavo). Il sito è noto in tutte le sue parti, in seguito a studi approfonditi e grazie ad indagini pregresse (ad esempio, via stratigrafiche che di recente hanno).	
<b>Grado di rischio per il progetto<sup>9</sup></b>	Nessun rischio	Rischio inconsistente	Rischio molto basso	Rischio basso	Rischio medio			Rischio medio-alto	Rischio alto	Rischio esplicito		
<b>Impatto accertabile</b>	Non determinato: il progetto investe un'area in cui non è stata accertata presenza di tracce di tipo archeologico.			Basso: il progetto ricade in aree prive di testimonianze di frequentazione antica oppure a distanza sufficiente da garantire un'adeguata tutela a contesti archeologici la cui sussistenza è comprovata e chiara.	Medio: il progetto investe l'area indotta o le sue immediate vicinanze.			Alto: il progetto investe un'area con presenza di dati materiali che testimoniano una o più contesti di rilevanza archeologica (o le dirette vicinanze).	Difficilmente compatibile: il progetto investe un'area non delimitabile con chiara presenza di siti archeologici. Può paleo-antichi la condizione per cui il progetto sia sottoposto a varianti sostanziali o a parere negativo			
<b>Esito valutazione</b>	NEGATIVO				POSITIVO							
	La documentazione prodotta è sufficiente per accertare l'inesistenza dell'interesse archeologico: si dichiara la procedura conclusa con esito negativo della verifica, salvo la misura di tutela da adottare ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, relativamente ai singoli rinvenimenti non prevedibili al loro contesto. Con potenziale archeologico "basso" la Soprintendenza detta inoltre prescrizioni per la tutela, indicando tra l'altro il valore della distanza minima dai contesti archeologici rinvenuti nelle aree limitrofe.				La documentazione prodotta non è sufficiente per valutare correttamente la potenzialità archeologica del sito: si richiede quindi l'attivazione della procedura di cui all'articolo 56, comma 1, lett. a). E' auspicabile (previa valutazione delle caratteristiche del suolo) l'esecuzione di indagini geofisiche, prosedurali alla progettazione di sondaggi e scavi.							
					La documentazione prodotta è sufficiente per valutare l'alta potenzialità archeologica del sito, ma non la precisa localizzazione e consistenza dei contesti. Si richiede quindi l'attivazione della procedura di cui all'articolo 56, comma 1, lett. a). Le indagini dirette devono essere oggetto di accurata progettazione eseguita, auspicabilmente (previa valutazione delle caratteristiche del suolo), sulla base dei risultati di indagini geofisiche.			La documentazione prodotta è sufficiente per valutare l'alta potenzialità archeologica del sito, ma non la precisa localizzazione e consistenza dei contesti. Si richiede quindi l'attivazione della procedura di cui all'articolo 56, comma 1, lett. a). Le indagini dirette devono essere oggetto di accurata progettazione eseguita, auspicabilmente (previa valutazione delle caratteristiche del suolo), sulla base dei risultati di indagini geofisiche.			La documentazione prodotta rende certa l'alta potenzialità archeologica del sito: la procedura di cui all'articolo 56, comma 1, non viene attivata. Sono possibili tre fattispecie: - richiesta di varianti sostanziali con valutazione in sede di scavo estensivo eseguito in favore di realizzazione; - richiesta di varianti sostanziali con valutazione totale e gestione dei resti e scavo estensivo eseguito in favore di realizzazione; - parere negativo.	

Fig. 13: Allegato n. 3, Circolare Ministeriale 20.01.2016

L'Invasività si esplicita considerando le caratteristiche delle opere da effettuare (scavo e movimento terra, rimozioni materiali e piattaforme, pulizia superficiale, etc.) e la relativa distanza di queste dalle evidenze archeologiche individuate.

La scala di valori utilizzata per l'invasività dell'opera è la seguente:

- Nulla (assenza di azioni) valore 0
- Bassa (con scarsa incidenza) valore 1
- Media (con media incidenza) valore 2
- Alta (con elevata incidenza) valore 3

Il **valore 0 (invasività nulla)** è stato attribuito a tutte le lavorazioni in rilevato o che non comportano movimentazione di terra e scavo.

Il **valore 1 (scarsa incidenza)** è stato attribuito agli interventi di adeguamento della viabilità esistente per il trasporto.

Il **valore 2 (media incidenza)** è assegnato agli interventi di realizzazione di nuova viabilità.

Il **valore 3 (elevata incidenza)** è assegnato agli interventi di scavo e sbancamento per:

- cavidotto interrato di linea MT (larghezza 0,70 m, profondità 1,20 m) e linea AT (larghezza di 0,70 m, profondità 1,70 m);
- costruzione piazzole degli aerogeneratori (144x76 m e profondità 1-3 m);
- realizzazione della nuova Sottostazione Elettrica di Utente (SEU) (100x60 m e profondità 1-3 m);
- realizzazione di piazzola per sistema di accumulo di energia (BESS, Battery Energy Storage System) (180x60 m e profondità 1-3 m);

Per la distanza delle evidenze dai tracciati è stata calcolata una distanza massima di 500 metri, espressa nelle schede MOSI alla voce *VRRO*, con valori di impatto a scalare con la seguente ripartizione di valori:

• da 0 a 100 m	alto
• da 100 a 200 m	medio
• da 200 a 350 m	basso
• da 350 a 500 m	molto basso
• > di 500 m	nullo

In conclusione, per l'elaborazione del Rischio Archeologico, si sono considerati le caratteristiche del potenziale, del diverso grado di invasività dell'opera nei suoi differenti interventi e della distanza delle opere dai Siti archeologici, poiché l'effettivo rischio è da considerarsi al momento dell'esecuzione dell'opera. Pertanto l'analisi è stata effettuata solo nella fascia di 50 m a cavallo dei tracciati come da progetto ed è esplicitata nelle Schede MOSI alla voce *VRRS*. In base all'Allegato 3 della Circolare Ministeriale del 20.01.2016, nell'area di progetto, si individuano i seguenti gradi di rischio:

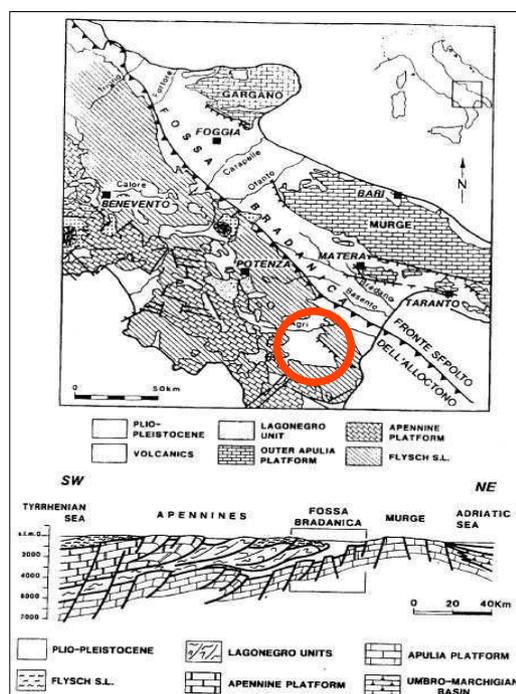
<b>RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>		
<b>GRADO</b>	<b>COLORE</b>	<b>IMPATTO ACCERTABILE</b>
<b>NULLO</b>	<b>Grigio</b>	Il progetto investe un'area in cui non è stata accertata presenza di tracce di tipo archeologico
<b>BASSO</b>	<b>Verde</b>	Il progetto cade in aree prive di testimonianze di frequentazioni antiche oppure a distanza sufficiente da garantire un'adeguata tutela a contesti archeologici la cui sussistenza è comprovata e chiara
<b>MEDIO</b>	<b>Lilla</b>	Il progetto investe l'area indiziata o le sue immediate prossimità
<b>ALTO</b>	<b>Giallo</b>	Il progetto investe un'area con presenza di dati materiali che testimoniano uno o più contesti di rilevanza archeologica o le dirette prossimità

## 5. Relazione Bibliografica e di archivio

### 5.1 Aspetti geomorfologici ed idrologici dell'area

Fondamentale per lo sviluppo dell'indagine storica è la comprensione del quadro ambientale, cioè lo studio dei processi e delle stratificazioni del paesaggio succedutesi nel tempo, che hanno determinato l'assetto odierno. Per una corretta elaborazione di tale relazione, si sono tenuti in considerazione i processi relativi alla trasformazione geomorfologica ed idrologica e le dinamiche che hanno contribuito al mutamento dell'assetto morfologico.

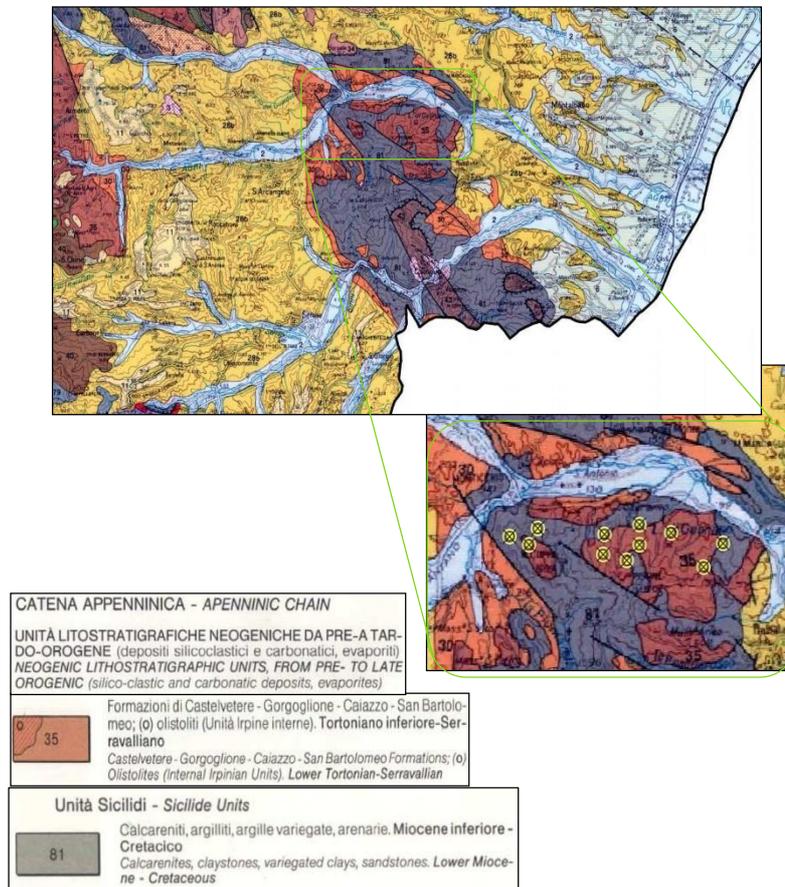
In questa sezione vengono descritte le caratteristiche ambientali e paesaggistiche dell'area interessata dai lavori, al fine di ottenere una corretta interpretazione del contesto e del sito di ubicazione delle opere in progetto, che ricade nel territorio di Tursi (MT) Aliano (MT), e Sant'Arcangelo (PZ), appartiene all'unità strutturale della Catena Sud-Appenninica (**Fig.17**).



**Fig. 17:** Carta geologica schematica e sezione geologica attraverso l'Appennino Meridionale e la Fossa Bradanica

Il basamento della struttura appenninica è caratterizzato dalla presenza di calcari mesozoici, costituiti da calcareniti di ambiente neritico-costiero. In trasgressione sui depositi miocenici (in affioramento nell'area del Parco Eolico) e sui calcari di base sono presenti depositi terrigeni depositatisi nel Pliocene inferiore aventi spessori non superiori ai 200 metri. Tali sedimenti rappresentano il ciclo sedimentario più antico e sono costituiti, in affioramento, da una sequenza di sabbie e di argille siltose azzurre con lenti conglomeratiche sabbiose (Unità Sicilidi). Nello specifico l'area di progetto ricade al margine orientale del Bacino di Sant'Arcangelo definito del tipo "piggyback", per la sua posizione interna rispetto all'Avanfossa Bradanica. Gli aerogeneratori, verranno installati sui rilievi che costituiscono la dorsale di Colobraro-Valsinni, ed in particolare sui versanti posti in destra orografica del Fiume Agri, che strutturalmente sono stati generati dai thrust appenninici, morfologicamente suddivisibile in due aree: un'area a morfologia da montuosa ad alto-collinare, in cui affiorano successioni mesozoico terziarie riferibili all'Unità Sicilide, costituite in prevalenza da argille e marne con intercalazioni di risedimenti carbonici (calcareniti, calcilutiti, calciruditi) a stratificazione da media a sottile e da quarzoareniti in strati e banchi, con intercalazioni di argille e marne siltose ed un'area a morfologia basso collinare, caratterizzata dall'affioramento di successioni plio-pleistoceniche riferibili al gruppo di Sant'Arcangelo, costituite da sabbie, da addensate a cementate e da argille

e marne grigio-azzurre e da successioni pleistoceniche riferibili al dominio deposizionale del'Avanfossa Bradanica (Argille subappennine Auct.), costituite da argille ed argille marnose grigio azzurre con sottili intercalazioni sabbiose. Nel dettaglio, gli aerogeneratori in oggetto interesseranno la Falda di Rocca Imperiale (*Unità tettonica del Complesso Sicilide*) e la Falda di Rosito (*costituita dal Flysch di Gorgoglione, dalle Tufiti di Tusa, dal Membro di Sant'Arcangelo e dalla Formazione delle Argille Variegate*) appartenenti al Complesso Sicilide (**Fig.18**).



**Fig. 18. Particolare della Carta geologica d'Italia**

## 5.2 Quadro storico-archeologico

L'area di buffer di progetto, suddivisa tra i territori comunali di Sant'Arcangelo (PZ), Tursi (MT), Aliano (MT), e in minima parte nei territori di Aliano (MT), Stigliano (MT), Missanello (PZ) e Gallicchio (PZ) nella porzione occidentale, lungo il fiume Agri.

L'inquadramento storico-archeologico del contesto in esame è stato eseguito sulla base della documentazione bibliografica disponibile e i dati di archivio, diversificata nella quantità e qualità, a seconda dei periodi cronologici e dei contesti, e spesso priva di riferimenti topografici precisi: in diversi casi si tratta di dati forniti solo da generiche menzioni di località con cenni topografici approssimativi e/o non ulteriormente associati ad adeguate indicazioni di coordinate e posizionamenti su cartografia.

Le informazioni bibliografiche relative ai diversi siti archeologici individuati sono state organizzate in ordine cronologico e sono presentate nell'Elenco delle presenze archeologiche (cfr. **Allegato n. 2** all'interno della relazione) e ubicate nella **Carta Archeologica dei Siti Noti, Codice TSSA120/ViarchPES\_Tav. 02**.

Il quadro storico archeologico che viene qui delineato ha lo scopo di comprendere le caratteristiche principali del popolamento in età antica, che, in modo articolato, ha inizio già dall'Età Preistorica fino all'Età Moderna.

### *Preistoria e Protostoria [Eneolitico - Età del Bronzo- Età del Ferro]*

L'analisi della documentazione archeologica bibliografica e d'archivio svolta in relazione al territorio oggetto, ha evidenziato l'esistenza di una sola presenza d'interesse archeologico databile alla fase preistorica nel territorio di Tursi, in Località le Serre, Contrada Comparata (**PES.31**) con il rinvenimento di una punta di selce databile al Paleolitico Superiore.

Numerose sono le evidenze archeologiche per la fase protostorica (Eneolitico, Età del Bronzo, Età del Ferro). Nel territorio di Tursi si hanno rinvenimenti sporadici di ceramica di impasto di Età del Bronzo in Località Vallo Costa del Comune (XII-IX sec. a. C.) (**PES.43**) e in Contrada Calvario (XI-X sec. a. C.) (**PES.50**) e di ceramica sub-appenninica dipinta nel Rione Rabatana (**PES.51**).

Nel comune di Sant'Arcangelo, in Contrada Rosano (**PES.17, PES.18**) e in Località Frontoni (**PES.20**) si rinvenivano frammenti di ceramica di impasto di Età del Bronzo (XIV-XII sec. a.C.); mentre in Località Timpone della Torre (**PES.19**) alla ceramica di impasto sono associati grumi di concotto relativi probabilmente ad una capanna.

Per quanto riguarda l'Età del Ferro si attesta in Contrada San Brancato (**PES.05**), una necropoli di 37 sepolture del tipo a fossa terragna con copertura in ciottoli, tutte con inumato supino accompagnato da ricchi corredi; nelle sepolture maschili è sempre presente la lancia in bronzo, accompagnata al rasoio in bronzo; nelle sepolture femminili e infantili si trovano pochi ornamenti personali metallici; solo all'interno di 5 tombe è presente il corredo ceramico costituito da olle a vasi attingitoio.

Nel territorio di Missanello, si hanno tombe databili all'Età del Ferro, in Località Campofuoti (**PES.12**) caratterizzate da corredi vascolari e da oggetti ornamentali, costituiti da braccialetti, fibule e catenine con pendagli in bronzo.

### *Età greca (VIII –III sec. a.C.) [Età arcaica - Età classica – Età ellenistica]*

La documentazione archeologica analizzata propone ancora una tipologia insediativa sui pianori dell'entroterra, in prossimità delle vie fluviali, con una economia sia agropastorale che commerciale. In quest'areale è importante l'insediamento di Aliano, indicato dal rinvenimento di ricche necropoli.

A partire dalla Seconda Età del Ferro Aliano è sede di un insediamento indigeno ubicato tra la media valle dell'Agri e l'ampia valle del suo affluente, il Sauro, in posizione strategica per i collegamenti con il vallo di Diano, da un lato, e con l'alta valle del Basento, dall'altro. I dati archeologici consentono di ipotizzare l'esistenza di una o più comunità di villaggio che dovevano presumibilmente occupare il pianoro di San

Biagio, collina protesa su un'ansa dell'Agri, che permetteva di controllare facilmente il territorio circostante e dominare la vasta e fertile pianura agrina. A questo insediamento sono pertinenti le grandi necropoli individuate in C.da Cazzaiola di Alianello (**PES.10**) e a Santa Maria La Stella (**PES.09**), che coprono un arco cronologico compreso tra la metà del VII e gli inizi del V sec. a.C. In particolare, le tombe scavate in C.da Cazzaiola (**PES.10**), tutte del tipo a fossa terragna con scheletro in posizione supina, documentano già dal VII sec. a.C. l'esistenza di una struttura sociale, articolata contraddistinta dalla presenza di gruppi emergenti, e di scambi commerciali con il mondo etrusco-campano e con quello greco coloniale. Tra gli oggetti di corredo rinvenuti all'interno delle tombe, infatti, accanto ai vasi indigeni figurano bucheri e vasi in bronzo di fabbrica etrusca e ceramiche di importazione greca e coloniale, giunte qui grazie al ruolo di tramite svolto da Siris lungo la valle dell'Agri; nelle sepolture maschili, inoltre, secondo la consuetudine delle popolazioni indigene, sono presenti armi (spade, punte di lancia) o oggetti legati al modello greco del banchetto (spiedi, alari) e in quelle femminili *parure* in bronzo, ambra e ferro e strumenti legati alla filatura e alla tessitura. Profondamente ellenizzati sono, invece, i corredi delle tombe Santa Maria la Stella (**PES.09**), di fine VI-inizi V sec. a.C., contenenti *lekythoi* a figure nere di tipo attico. Si tratta delle uniche sepolture documentate per questo periodo lungo le valli dell'Agri e del Sinni, periodo che coincide con una profonda crisi economica e con l'abbandono dell'area da mettere in relazione con la distruzione di Siris e con la decadenza dei centri etruschizzati della Campania.

L'Età classica è testimoniata, in continuità con l'Età Arcaica, ad Aliano e a Sant'Arcangelo.

Ad Aliano nella necropoli di Santa Maria la Stella (**PES.09**) con vasi geometrici locali accanto a vasi di produzione coloniale, mentre quelli della fine del VI-inizi del V sec. a.C. presentano ormai quasi esclusivamente forme ceramiche greche, legate a consuetudini di matrice greca. Da una tomba proviene la famosa coppa indigena che rappresenta il mito di Eracle in lotta con gli uccelli stinfalidi.

A Sant'Arcangelo in Contrada S. Brancato si ha la presenza di numerose e ricche necropoli di Età Classica ed Ellenistico-lucana: nel centro urbano, in Via Giovanni XXIII, in Proprietà Leone (**PES.02**), si sono rinvenute sepolture del tipo a fossa terragna delimitate da ciottoli, o del tipo a cappuccina; il rituale funerario è quello inumatorio con il defunto in posizione supina, accompagnato da ricchi corredi: le tombe maschili sono contraddistinte dalle armi e da vasi in bronzo come la *phiale*, quelle femminili da oggetti di ornamento personale, vasi da toeletta e statuette. Sempre in Via Giovanni XXIII, nei Lotti Proprietà Lugualano, Damato, Esposito, Mastrosimone (**PES.03**) la necropoli ha restituito più di 500 sepolture databili tra la fine del V sec. e la metà del III sec.a.C. e distribuite all'interno di diversi lotti (proprietà Esposito, D'Amato, Leone, Lugualano, Cudemo, Cicchelli e Mastrosimone). Il settore di necropoli scavato in proprietà Esposito rivela, nella disposizione e nell'orientamento delle sepolture, un'organizzazione per nuclei concentrici irregolari che forse può ascriversi a gruppi familiari. La maggior parte delle sepolture è del tipo a fossa terragna semplice o parzialmente delimitata da ciottoli, ma non mancano anche le tombe a cappuccina con cassa di tegole, le tombe a fossa con tracce di tavolato ligneo (documentato dalla presenza di chiodi), mentre qualche inumazione infantile è praticata fra tegole ricurve. Il rituale funerario è quello inumatorio con defunto in posizione supina, ma in proprietà D'Amato è documentata anche la presenza di ustrina con materiale ceramico combusto insieme ai resti ossei. Il sesso degli individui sepolti è spesso identificabile grazie ai corredi che accompagnano il defunto. Le tombe maschili sono contraddistinte dal cinturone, indossato o disteso sul fianco, accompagnato dalla lancia e dallo strigile e da una *phiale* di bronzo, mentre un vaso situato ai piedi contiene talora una lama di ferro. Le sepolture femminili sono caratterizzate dalla presenza di oggetti di ornamento personale (fibule in bronzo, ferro o argento) e di forme vascolari specifiche (*lekanai*, *stamnoi*, bottiglie, *lebeti*), talora affiancate anche da statuette e dischi figurati. In certi contesti femminili compare anche l'anello d'argento e in un caso un vasetto porta profumi in pasta vitrea. Comuni alle due sfere sessuali sono le *pelikai*, i vasi da bere (*skyphoi*) e più raramente l'*oinochos*; raramente attestato, ma solo in contesti maschili, è il cratere. In alcune tombe si riscontra la presenza di strumenti da fuoco simbolici in piombo (spiedi, alari, il cd. candelabro). Ricchi i corredi contraddistinguono anche le sepolture dei bambini, che possono presentare, oltre al servizio ceramico, anche statuette della divinità femminile seduta in trono, come nel caso delle tombe nn.

480 e 522. Tra le tombe più antiche vi è la n. 125 (propr. Esposito) in cui è presente un kantharos di tradizione indigena, con anse sopraelevate sull'orlo e piede ad anello e fibule a doppio arco. Tra le tombe più ricche si possono ricordare la tomba maschile n. 371, con cratere, *lekythoi*, *pelikai* a figure rosse, vasi a figure nere e strigile in bronzo; la tomba femminile n. 386, con *hydriai*, *oinochoai*, lebeti, *lekythoi* e bottiglie a figure rosse e fibule; la tomba n. 17 presenta tra i materiali di corredo quattro fibule d'argento, vasi a figure rosse, uno dei quali dell'officina pestana di Asteas, e vasi di tipo Gnathia. Tra i materiali databili nel corso della seconda metà del IV sec. a.C. figurano anche vasi figurati di importazione pestana (come quelli dell'officina di Asteas) e apula, mentre quelli della prima metà del III sec. a.C. documentano il progressivo scadimento della produzione, che va di pari passo con la diminuzione del numero delle tombe e la decadenza del centro. Infine, il Lotto Proprietà Cudemo (**PES.04**) restituisce sepolture del tipo a fossa terragna delimitate da ciottoli o del tipo a cappuccina, con inumato in posizione supina, accompagnato da ricchi corredi: le tombe maschili sono contraddistinte dalle armi e da vasi in bronzo come la *phiale*, quelle femminili da oggetti di ornamento personale, vasi da toeletta e statuette.

Lungo lo stesso asse di sviluppo della necropoli individuata in contrada S. Brancato si segnala il rinvenimento di muro in ciottoli e frammenti di tegole (**PES.01**). Una tomba a fossa di m 180x2,10 con corredo composta da due *hydriai* a figure rosse di fabbrica italiota, una collana in lamina d'oro e ambra e un pendaglio aureo a forma di testa femminile è stata rinvenuta in Contrada Marrocco, Viale Italia (**PES.06**). In Contrada Rosano (**PES.17, PES.18**), in Località Fontanelle presso Masseria Museppe (**PES.23, PES.24, PES.25**) e in Località Frontoni (**PES.20, PES.21**) si hanno aree di dispersione di materiali fittili, litici e ceramici, indiziati o tombe o fattorie.

Numerose sono le aree di dispersione di materiali fittili e ceramici, indiziati edifici rurali e tombe, di IV-III sec. a.C., nel territorio di Tursi: a Valle delle Canne (**PES.34**), Cozzo Pisone (**PES.36**), Destra del Dottore presso Masseria Fatignone Vecchia (**PES.37**), in Località Vallo, Costa del Comune (**PES.38-PES.43**), in Località Mazarosa (**PES.49**), e in Località Destra del Dottore (**PES.56**).

L'Età Ellenistica è documentata anche ad Aliano, in Località Mendaia, Contrada Pantano (**PES.16**) dove sono state rinvenute strutture murarie e ceramica a vernice nera databili tra la metà del IV e la metà del II sec. a.C., relativi a nuclei abitati, nonché due fornaci: la prima, realizzata in mattoni con andamento quasi circolare, diametro di circa 3 m e conservata per un'altezza massima di m 1,12 ca., presenta al centro un pilastro a mattoni e nello spessore dei muri perimetrali otto piccole nicchie, con *prae-furnium* lungo m 1,40 e largo cm 70; al suo interno sono stati rinvenuti frammenti di ceramica italiota databili alla seconda metà del IV sec. a.C., di ceramica a vernice nera, di ceramica acroma e di pentole ad impasto, forse qui immagazzinati per difetti di fabbricazione, ma prodotti da una fornace vicina. La seconda fornace, con andamento circolare e diametro di m. 2,80, è priva di nicchie e al suo interno sono stati trovati solo pochi frammenti di ceramica a vernice nera e scarti di fornace appartenenti a tegole.

Per quanto riguarda il territorio di Gallicchio in Età Ellenistica importante è il Sito di "Gallicchio Vetere" (**PES.14**) un abitato di IV-III secolo a.C. con continuità di vita fino al I-inizio II sec. d.C., posto sull'alto pianoro di Tempa Carlo Magno", affacciato sul fiume Agri, articolato in due terrazze.

Si conservano strutture murarie, interpretabili con abitazioni, realizzate in grossi ciottoli, spesso rozzamente regolarizzati, allettati con malta molto spessa di colore bianco gessoso e numerosi frammenti di coppi. Il materiale ceramico consiste in ceramica acroma e da fuoco, *pithoi*, anfore, scarsi frammenti di ceramica apula a figure rosse (fra le forme prevalenti *oinochoai* trilobate e *pelikai*), ceramica a vernice nera, in genere di qualità scadente e mal conservata, in prevalenza piattelli e coppette, databili dalla fine del IV a tutto il III secolo a.C., unguentari del tipo III e VI riferibili allo stesso periodo. Numerosi sono pure i pesi da telaio; dalla parte centrale dell'edificio viene, inoltre, un *quincunx* di Luceria, datato fra il 211 e il 208 a.C.

Nel territorio di Colobraro si hanno attestazioni ellenistiche di materiale ceramico e fittile in Località Monte Sant'Angelo, Tempa della Croce (**PES.26**), a Tempa della Croce, Masseria Giodanelli (**PES.27**), presso le Masserie Mango e Ferretti (**PES.29 e PES.30**).

Nel territorio di Stigliano, in Località Gannao di Sotto, presso la Masseria Fortificata ommia, si sono rinvenuti materiali ceramici di ceramica apula e a vernice nera (**PES.48**).

### *Età romana e tardo antica (II secolo a.C./VII secolo d.C.)*

Il territorio in questo momento è essenzialmente caratterizzato da un'occupazione di tipo rurale, con strutture produttive capaci di controllare estese porzioni di territorio. I contatti e i traffici commerciali si sviluppano lungo nuovi assi viari, come la via Herculea, un ramo dell'Appia che passa per Grumentum e si collega alla via Popilia, che taglia trasversalmente la Basilicata, aprendo le aree interne verso la Puglia e la Calabria.

In continuità con il periodo precedente è la fase di I-II sec. d.C. dell'abitato di Galicchio Vetere (**PES.14**), dove il materiale ceramico è composto da ceramica acroma, ceramica da cucina, frammenti di pentole e tegami di un impasto bruno rossiccio, grossolano, con minuti inclusi bianchi, sigillata italica, in prevalenza coppe e di un frammento di lucerna a volute con beccuccio ogivale e la fase romana ad Aliano, in Località Pantano, Mendaia (**PES.16**).

### *Età medievale ed Età Moderna (VIII/X-XI/XV secolo d.C. in poi)*

A partire dal Tardoantico la frequentazione del territorio preso in esame è attestata a Sant'Arcangelo Aliano, Stigliano, Tursi e a Missanello, sia in corrispondenza dei centri urbani che sulle alture limitrofe in zone di controllo interne, nel passaggio tra l'area metapontina a quella più interna della Basilicata. In questa fase si attesta un ripopolamento operato da monaci italo-greci in epoca Bizantina, che iniziano a mettere a coltura le terre abbandonate, consentendo l'accentramento umano, e dai Normanni che costruiscono torri e castelli per il controllo del territorio.

A Sant'Arcangelo, in territorio periurbano, troviamo Torre Molfese (**PES.07**), una struttura di avvistamento a tutela dei viandanti diretti al monastero di S. Maria dell' Orsoleo. L'edificio, di pianta quadrangolare, è costruito nell'XI secolo dai Bizantini per controllare e difendere il territorio dalle incursioni saracene; è composto da tre piani, con pareti di mattoni e pietre per il piano terra, e soli mattoni mattoni a vista per i piani superiori. Pertinenti alla torre erano grotte e ambienti ipogei con funzioni di magazzino e riparo per gli animali, una "nevera" per le riserve di acqua. La torre già in fonti del 1616, passa di proprietà alla famiglia Molfese nel 900. Nell'area rurale, più a sud di Sant'Arcangelo, si trova il Complesso Monastico di Santa Maria dell'Orsoleo (**PES.08**), costruito da Eligio II della Marra, Principe di Stigliano e Conte di Aliano nel 1474, su un'antica chiesa del XII secolo, che venne inglobata, per i Frati Osservanti. Nel corso dei secoli la struttura subisce diversi rimaneggiamenti. Il Chiostro, attorno a cui si sviluppa, conserva numerosi affreschi del 1500, tra cui la Pietà di Cristo; laterale al convento si trova la chiesa al cui interno si conserva un altare intagliato e un soffitto ligneo policromo. all'interno del monastero vi erano due cisterne, nel cortile del chiostro e in quello della corte, una farmacia e un frantoio, una cantina, un mulino, un forno e una nevera. Nel 1861, con la soppressione degli ordini monastici, inizia il declino di Orsoleo, le cui ultime notizie si riferiscono al 1898.

A Stigliano si ha un'area di frammenti fittili e ceramici a Lama Pignataro (**PES.47**) per il periodo tardo-antico; di Età moderna sono la Masseria Cospito in Località Mancina (**PES.44**), la Masseria fortificata di Gannano di Sotto (**PES.48**) e i resti di un Mulino e di un Acquedotto in Località Gannano (**PES.46**).

Il paese di Missanello si sviluppa attorno al Castello (**PES.13**), costituito da cortile, scuderie, alloggi, corte, torre e bastione di avvistamento; istituito su uno sperone di roccia in epoca normanna, con l'avvento della dinastia Sanseverino, intorno al 1150, fu ampliato e rinforzato così da poter respingere gli attacchi da parte dei nemici. Durante il periodo feudale il Castello divenne dimora temporanea dei principali baroni dell'epoca. Nel 1622 il marchese Coppola donò una parte del castello ai religiosi dell'ordine dei Minori Osservanti Francescani per l'apertura di un convento, riservando per sé e la sua famiglia un'ala. Per la nuova destinazione d'uso il castello fu ampliato e ristrutturato. A partire dal 1623 i pochi frati che abitavano il castello furono costretti ad affrontare due gravi epidemie di peste che decimarono la popolazione di Missanello, nel 1630 e nel 1656, accogliendo e curando i malati. I frati abitarono nel castello fino al 1866, cioè fino a quando i conventi e i monasteri di pertinenza religiosa furono soppressi e trasferiti allo Stato. Il castello fu poi venduto

ad A. Laviani, dal quale lo acquistò nel 1907 l'arciprete Don. F. Bernardi. Una sistemazione della piazza Garibaldi, antistante il castello, è datata tra il XVIII e il XX secolo. La Chiesa Santa Maria delle Grazie e San Francesco (**PES.13**), adiacente al Castello, sembra essere successiva ad esso. Le prime notizie certe riscontrate in alcuni testi risalgono al 1622. Nel 1857 vi fu un terremoto che provocò dei danni alla struttura del convento, che non venne più ricostruito per intero, ma da allora venne in parte adattato a Chiesa parrocchiale e in parte venne utilizzato per seppellire i morti. Il culto cattolico si è celebrato nella Chiesa fino al 1920. Si accede alla Chiesa da Piazza Garibaldi attraverso una scalinata in pietra di circa 20 metri, essa ha un unico accesso che porta nella navata unica intervallata da tre grossi archi e coperta da volte a unghia, con la zona absidale terminante con una suggestiva cupola a calotta emisferica dissimetrica. La parte terminale della Chiesa è costituita da una sacrestia con una copertura a volta a botte, più bassa rispetto al resto della Chiesa. Sul lato sinistro entrando la Chiesa presenta una cappella.

Di Età Moderna sono i diversi Palazzi del centro storico di Sant'Arcangelo delle grandi famiglie di feudatari, come i principipi Carafa e i Colonna (Palazzo Di Gese, Palazzo Scardaccione e Palazzo Molfese) (**PES.22**), e il Palazzo della famiglia della Marra a Sant'Arcangelo in Contrada Scorciabuoi (**PES.15**), risalente al XIV da parte: nel primo periodo il palazzo è detto "Viridarium" cioè dimora inserita nel verde, costituita da due piani con annesso un edificio per i cavalli da cui deriva il nome; il secondo periodo è quello detto "del palazzo"; nel XVI secolo inizia il terzo periodo corrispondente all'aggiunta della "carriera" e di un'altra ala, che serva alla struttura per essere sede di un allevamento importante equino. Altri proprietari furono i Carafa e i Colonna. L'edificio nel suo massimo splendore presenta una forma a ferro di cavallo con all'interno vari saloni affrescati e una carriera ad archi coperta lunga più di 200 m attigua alle scuderie, utilizzata per l'allenamento dei cavalli. Presenze di strutture e materiali archeologici che coprono l'arco cronologico che va dal Tardoantico all'Età Moderna si segnalano sia nel centro abitato di Tursi che nel suo territorio.

Un insediamento importante è il Rione Rabatana (**PES.51**), antico quartiere di origine araba, formatosi a partire dal X secolo, su un promontorio a nord del paese moderno di Tursi, già interessato da un abitato rupestre. Di interesse sono il Castello e la Chiesa di S. Maria Maggiore. Del Castello, opera dei Saraceni nel X secolo, oggi rimane una piccola porzione di torre. Immediatamente a ridosso dei resti del castello è la Chiesa di S. Maria Maggiore, il cui primo impianto risale tra il X e l'XI secolo. L'edificio subisce diversi interventi di rifacimento tra il XVI e il XVIII secolo, periodo in cui la chiesa assume forme tardo-barocche. Il nucleo più antico è la cripta con altare dedicato a Maria Maddalena. A sud del Rione Rabatana, nel centro storico si hanno la Chiesa di San Michele Arcangelo (**PES.53**) è posta nell'omonimo rione, collegato alla Rabatana tramite la "Petrizza". Con influsso bizantino, sede del Sinodo Provinciale del 1060, convocato da Papa Niccolò II, con oggi visibile lo stile gotico a croce latina, a tre navate con transetto e l'ex Chiesa di Sant'Anna pianta rettangolare con la facciata nord obliterata da strutture moderne (**PES.54**).

Ad Est del centro storico, in area periurbana, si ha il convento di San Francesco (**PES.52**) che risale alla prima metà del XV sec., più precisamente al 1441. Nel '600 divenne seminario di tutte le arti liberali, in seguito ad un ampliamento della struttura con una biblioteca e, successivamente, con il completamento della mensa e la ristrutturazione della chiesa con stucchi di gusto barocco e nicchie ed edicole nell'unica grande navata. Occupato militarmente dai francesi di Napoleone Bonaparte alla fine del '700, il convento fu saccheggiato e bruciato, compresa la celebre biblioteca. I frati abbandonarono definitivamente la struttura nel 1807 per farvi ritorno nel 1818, con la riconquista del Regno delle Due Sicilie da parte di Ferdinando IV. Durante il terremoto del 1857 l'edificio subì gravi danni. Nel 1866 esso fu nuovamente abbandonato a causa della legge che sopprimeva tutti gli ordini e corporazioni religiose; di conseguenza la proprietà passò al demanio quando il convento venne adibito a luogo di sepoltura, fino al 1894, anno di costruzione del cimitero di Tursi. L'intera struttura, e il terreno circostante, furono poi venduti dal comune nel 1892 all'Arcidiacono della Cattedrale di Tursi, Mons. Daniele Virgallita, il quale chiamò le suore "Margheritine francescane" perché si occupassero dell'educazione di orfane e fanciulle bisognose. Successivamente l'Arcidiacono vendette una parte della proprietà al Frate Don Pasquale de Vito da Grassano e un'altra al sacerdote Don Rocco de Felice. Nel 1909 ci fu il totale abbandono da parte dei frati e 5 anni dopo, la definitiva chiusura.

Nel contesto rurale di Tursi, lungo la Val d'Agri, in Località Caprarico si ha la moderna Masseria Caprarico (**PES.45**) a pianta semplice a forma rettangolare allungata con torrette a pianta circolare e copertura a cupola, sul fronte ai lati del portale di ingresso.

Inoltre, nel territorio rurale di Tursi, si segnalano sia lacerti di strutture che aree di dispersione di frammenti fittili e di ceramica, che coprono un arco cronologico che va dall'Età Tradontica all'Età Moderna: in Località Serra Scoperta, Masseria Carmine (**PES.32**), in Località Valle delle Canne, Masseria Falciglia (**PES.33**, **PES.34**), in Località Cozzo Pisone (**PES.36**) e in Località Terlizzi (**PES.58**, **PES.59**).

### 5.3. La viabilità antica

Lo studio sulla viabilità antica costituisce un apporto conoscitivo importante per la ricostruzione del quadro storico insediativo dell'ambito territoriale preso in esame; pertanto lo studio bibliografico e di archivio si completa con l'analisi delle mappe catastali dell'elenco dei Tratturi delle Province di Matera e Potenza, per verificare le eventuali interferenze di questi ultimi con l'area oggetto di indagine.

Negli ultimi decenni gli studi di settore hanno fornito una ricostruzione sufficientemente attendibile dei tracciati di maggiore importanza di età preclassica e romana<sup>2</sup>, integrando l'analisi aereo-fotogrammetrica di Adamesteanu. Inoltre, la lettura delle fonti epigrafiche, cartografiche e letterarie, come la Tabula Peutingeriana, l'Itinerarium Antonini e le numerose descrizioni di geografi e viaggiatori, è risultata fondamentale per ricostruire i percorsi della viabilità maggiore. Tuttavia è rimasta meno esplorata la viabilità minore e quella più propriamente medievale che, per la sua fragilità e frammentarietà, presenta maggiori difficoltà di rilevazione e ricostruzione. Solo in pochi casi, inoltre, i vecchi percorsi sono stati riutilizzati nel corso del tempo giungendo ad essere oggi ancora agibili, anche se con continui rifacimenti e manutenzioni, cambi di percorso, deviazioni, che ne hanno alterato e modificato l'antico aspetto.

Nello specifico nel territorio di studio progettuale ricadono due tratturi sottoposti oggi a vincolo dalla Soprintendenza Archeologica, come da consultazione del WebGis della Basilicata<sup>3</sup>, che si inseriscono all'interno di percorsi rurali funzionali allo sfruttamento agricolo e pastorale dell'area, molti dei quali ancora oggi interessati dalla pratica della transumanza a breve e medio raggio:

-Tratturo n. 334 Strada Comunale detta Regio tratturo di Roccanova, che attraversa in senso nord-sud la parte orientale del territorio di Roccanova (**PES.60**);

- Tratturo n. 336 Strada Comunale detta Regio Tratturo di Rosano, che attraversa il territorio di Sant'Arcangelo, in direzione sud-ovest nord-est (**PES.61**);

-Tratturo n. 074 Albano-Montalbano attraversa il territorio di Aliano; posto a sud-est dell'abitato moderno si sviluppa in senso est-ovest, parallelo al fiume Agri (**PES.62**);

-Tratturo n. 075 Comunale di Aliano si sviluppa lungo il limite est del territorio di Aliano, al confine con Sant'Arcangelo, seguendo il percorso del fiume Agri (**PES.63**).

Inoltre, si segnala un tratto di tracciato viario nel territorio comunale di Tursi, in località Terlizzi-Serra Scoperta, presso la Masseria Ferrari, a quota 564 m s.l.m., di cui si individuano porzioni di strada lastricata con blocchetti litici quadrangolari, pertinenti ad un tratturo regio e attualmente corrispondenti al tracciato della Strada Comunale Colobraro – Caprarico. Le porzioni residue del tratturo sono particolarmente visibili e ben conservate per una lunghezza di m 185 e per una larghezza media di circa m 2, su una superficie di circa 370 mq. Sulla base della tipologia stradale, il tratturo è databile alla seconda metà/fine del XIX secolo (**PES.64**).

Gli itinerari descritti rimangono verosimilmente in uso nel corso di tutta l'età tardo-antica con Goti, Longobardi, Bizantini e Saraceni, con tuttavia caratteristiche di precarietà dovute al fatto che questi non dedicarono alle strade alcuna particolare cura, limitandosi solo in alcuni casi alla ricostruzione di qualche ponte e postazioni di controllo militare, e mantenendo tuttavia in uso la via Appia, la Annia-Popilia (Capua-

<sup>2</sup> BUCK 1975, pp. 98-117; CANOSA 1987, pp. 23-25; DI GIUSEPPE 2004, pp. 196 e ss.; VINSON, P. "Ancient Roads between Venosa and Gravina", P.B.S.R. 40, 1972;

<sup>3</sup> <http://rsdi.regione.basilicata.it/webGis>

Reggio) e la via Herculia. Con i Normanni, si registra invece uno sviluppo della viabilità interna, collegato al ripopolamento dei territori abbandonati da parte dei monaci Benedettini. Il bacino fluviale del Sinni con i suoi affluenti, in questa fase risulta caratterizzato da una fitta rete di carraie, vicinales, arditae, anditus, sterctulae che collega i nuovi insediamenti dati da monasteri e relative pertinenze, insediamenti fortificati, casali rurali. È importante aggiungere che da sempre i fiumi hanno influenzato profondamente il sistema di comunicazioni, affiancati anche in età medievale da strade e importanti assi viari di collegamento tra le diverse aree del mezzogiorno, e sentieri aspri e difficili, poco più che mulattiere, con tortuosi percorsi di cresta o di crinale. Nel XII secolo il geografo Idrisi fornisce nella sua descrizione dell'Italia (datata al 1154 d.C.), un assetto viario sempre più articolato, con una serie di percorsi che dalla via Traiana jonica si irradiano verso l'interno, formando un reticolo di strade organico al territorio, in cui vengono efficacemente collegati luoghi di culto, centri monastici, villaggi rurali e centri urbani. In Età Federiciana ancora l'asse portante della viabilità regionale è costituito dalla via Herculia Rotonda-Potenza-Venosa e dalle sue diramazioni verso il mare. Per i secoli successivi, a partire dagli Angioini, si ha la costruzione e la manutenzione di molte strade, riqualificate come "Strade Regie" in quanto poste sotto la tutela del Re, permettendone la continuità d'uso fino all'Età contemporanea, oggi, in molti casi ricalcate dalle strade moderne e altre volte restando semplici percorsi montani, sotto forma di mulattiere e tratturi.

## 6. Vincoli

Durante la fase di studio del territorio si sono utilizzati gli strumenti di pianificazione territoriale che definiscono le aree su cui insistono vincoli di tipo archeologico urbanistico e/o ambientale che possono, in varia misura, condizionare le scelte progettuali.

La presente relazione archeologica ha preso in esame le interazioni tra l'opera e gli strumenti di pianificazione, a livello nazionale e comunitario, regionale, provinciale e comunale.

Si è consultato il Catalogo Geodati, tramite piattaforma RSDI della Regione Basilicata, per la delimitazione di immobili di interesse archeologico e relative zone di rispetto oggetto di dichiarazione di interesse culturale, ex artt. 10 e 13 del D.Lgs 42/2004 - Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

All'interno del buffer di 5 km si sono riscontrati un Vincolo archeologico e undici Vincoli Monumentali.

### Vincoli Archeologici:

- Sant'Arcangelo (PZ), Località Cannone D.Lgs 42/2004 artt. 10-13, D.M. del 01.04.1993

### Vincoli Monumentali

- Sant'Arcangelo (PZ), Torre Molfese D.Lgs 42/2004 art. 10, D.M. del 31.12.1997;
- Sant'Arcangelo (PZ), Santa Maria dell'Orsoleo D.Lgs 42/2004 art. 10, D.M. del 27.10.1954;
- Sant'Arcangelo (PZ), C.da Cavallerizza Palazzo Scardaccione D.Lgs 42/2004 art. 10, D.M. del 21.06.1995 e Ampl. D.S.R. n. 1 del 08.07.2015;
- Sant'Arcangelo (PZ), Masseria Molfese D.Lgs 42/2004 art. 10, D.D.R. del 08.09.2005;
- Stigliano (MT), Masseria Caputo D.Lgs 42/2004 art. 10, D.M. del 11.06.1990;
- Stigliano (MT), Località Gannano Mulino e acquedotto D.Lgs 42/2004 art. 10, D.D.R. n. 205 del 10.11.2006;
- Stigliano (MT), Masseria Gannano di Sotto D.Lgs 42/2004 art. 10, D.M. del 11.12.1989;
- Missanello (PZ), Contrada Castiglione D.Lgs 42/2004 art. 10, D.M. del 25.08.1992;
- Tursi (MT), Masseria Caprarico D.Lgs 42/2004 artt. 10,13, D.M. del 29.03.2007;
- Tursi (MT), Convento di San Francesco D.Lgs 42/2004 art. 10, D.M. del 29.01.1991;
- Tursi (MT), Chiesa di S. Anna D.Lgs 42/2004 artt. 10,45, D.S.R. n. 07 del 26.01.2016;

- Aliano (MT), Palazzo Caporale, D.Lgs 42/2004 artt. 10,45, D.D.R. n. 98 del 03.05.2005.

## 7. La ricognizione di superficie (Survey)

### 7.1. Metodologie e criteri di indagine

La ricognizione topografica a vista (*survey*) si è svolta nell'area di progetto per una distanza lineare di circa 50 m su ciascun lato dell'area di progetto, adattata alla condizione morfologica e vegetativa del terreno. La ricognizione è stata effettuata nel mese di novembre 2021, mediante l'esclusiva osservazione del terreno da parte di tre operatori (gli archeologi Maria Domenica Pasquino, Giuseppina Simona Crupi e Luisa Aino), posti a distanza di circa 1 o 2 metri l'uno dall'altro, per quanto possibile.

I ricognitori hanno cercato di esaminare il suolo libero, allo scopo di posizionare eventuali evidenze archeologiche o le aree di frammenti fittili o di altra natura mediante l'ausilio di immagini satellitari da Google Earth, con il riscontro degli stralci dell'ortofoto disponibile.

Si è suddivisa l'area ricognita in Unità di Ricognizione corrispondenti a una o più particelle catastali a cui si riferiscono singoli o più campi, edifici, infrastrutture viarie, delimitati da strade e fossi. Per ciascuna U.R., contrassegnata da un identificativo numerico progressivo, è stata redatta una scheda, in cui confluiscono dati sulla geomorfologia, idrologia, con attenzione alla metodologia studiata per esplorarla, alle condizioni di visibilità e alla stagione in cui è stata effettuata la ricognizione (**Allegato 3-Schede U.R.** all'interno della relazione).

La scheda U.R. presenta una prima parte di localizzazione topografica in cui si identifica il comune e la località di riferimento, e dove possibile le coordinate, utilizzando il Sistema di riferimento WGS84 UTM Zone 33N, e il numero di particella catastale. La seconda parte è relativa alla descrizione geo-morfologica: essa tiene in considerazione le caratteristiche, il grado di visibilità e l'utilizzo del terreno. Segue una parte che riguarda la documentazione fotografica e la descrizione dell'U.R.

Nel caso in cui le ricognizioni evidenzino la presenza di indicatori archeologici, nell'area interessata si inserisce un modulo MOSI, considerandola evidenza archeologica.

Non vengono schedate le aree per cui si è avuto difficoltà di accesso, data la natura impervia e la folta vegetazione, la mancanza di vie di accesso, la natura privata di molti luoghi, spesso delimitati da recinzioni e le aree urbanizzate. Sulla base dei diversi parametri (pedologia, tipologia della vegetazione, tipi e caratteristiche dei suoli) e dei dati registrati al momento della ricognizione, si sono dedotti quattro gradi di visibilità:

INDICI DI VISIBILITÀ			
GRADO	VALORE	COLORE	DESCRIZIONE
NULLO	0	Grigio	Vegetazione alta e in particolari condizioni di abbandono da impedirne totalmente la lettura (terreni incolti o con colture in stato di crescita avanzato o finale, bosco con sottobosco)
SCARSO	1	Giallo	Vegetazione bassa che impedisce in parte la lettura del terreno (prati bassi e radi, anche ad uso pascolo)
BUONO	2	Azzurro	Vegetazione rada o appena coprente con ampi spazi liberi che consente un'adeguata lettura della superficie del terreno (campi seminati e arati in superficie o fresati)
OTTIMO	3	Verde	Terreno arato in profondità
INACCESSIBILE/ URBANIZZATO			Aree libere da costruzioni ma delimitate da recinzioni chiuse e non valicabili; settori urbani, aree extraurbane edificate a scopo residenziale e/o agricolo, percorse da infrastrutture, complessi industriali-produttivi, alvei fluviali coperti da vegetazione non penetrabile, etc.

I dati raccolti nell'indagine sul campo sono confluiti in una **Carta della visibilità e dell'utilizzo dei suoli (Codice TSSA121/ViarchPES\_TAV.03)**.

## 7.2 Risultati

La perlustrazione si è svolta con un *buffer* di 50 m dai limiti dell'area di progetto, opera a rete che comprende diversi cavidotti di collegamento tra la Stazione Elettrica RTN 380/150 kV Aliano e gli undici aerogeneratori TS.01-TS.11, ricadente nei territori di Tursi (MT) e di Sant'Arcangelo (PZ).

La ricognizione si sviluppa lungo diversi assi viari: la SS 598, Val d'Agri, la SP 20 Jonica, di collegamento della Val d'Agri con il paese di Tursi, la SS 92 e la Strada Comunale ad essa perpendicolare di collegamento della Val d'Agri con il paese di Aliano ed una viabilità minore caratterizzata da strade interpoderali asfaltate o sterrate.

La ricognizione in quest'area di progetto evidenzia diversi aspetti topografici: antropizzata con infrastrutture, antropizzata ad uso agricolo ed abitativo ed infine collinare, circondata da boschi, macchia mediterranea, fossi e pareti rocciose e calanchive.

Risultano inaccessibili le aree con difficoltà di accesso, data la natura impervia e la folta vegetazione con macchia mediterranea e boschi e la mancanza di vie di accesso poste lungo la SP 20 e lungo i tracciati delle strade sterrate che collegano le masserie (Fig. 19); le aree delimitate da recinzioni come i campi posti lungo la SS 598, Val d'Agri, la SP 20 Jonica e lungo la viabilità minore, caratterizzati da natura incolata o arati (Fig. 20); e le aree urbanizzate con infrastrutture, attività commerciali e artigianali, depositi inerti, impianti fotovoltaici e aree di rifornimento (Fig. 21).



Fig. 19. Aree inaccessibili con macchia mediterranea



Fig. 20. Aree inaccessibili proprietà privata



**Fig. 21. Aree antropizzate con infrastrutture**

La ricognizione delle aree accessibili segue il cavidotto e ha inizio dalla Stazione Elettrica RTN 380/150 kV Aliano posta a sud della SS 598, con la presenza delle UR da 1 a 4, campi coltivati ad uliveto o lasciati incolti caratterizzati dalla visibilità Scarsa; procedendo lungo la SS 598, a nord di questa fino alla svicola con la SS 92 in Località Ponte S. Lorenzo, si hanno le UR 5 e 6, con l'alternanza di uliveti la cui visibilità è ancora Scarsa, per la presenza di vegetazione spontanea tra i filari.

Superato lo svincolo, sul versante meridionale della SS 598, oltre una striscia di macchia mediterranea, a quota inferiore, si individua l'UR 7 con un uliveto e l'UR 8 incolta, entrambe con visibilità Scarsa. Tra Ponte Didesa e Ponte S. Lorenza si individua l'UR 9, un uliveto fresato con visibilità Buona. Da Ponte S. Lorenza, lungo la SS 598, fino ad arrivare allo svincolo per la SP 133 di S. Arcangelo, si individuano a nord l'UR 15, uliveto con vegetazione rada e visibilità Buona e a sud le UR 10 e 13, arati, con visibilità Ottima, l'UR 11 area incolta con visibilità Nulla e le UR 12 e 14 campi incolti con visibilità Scarsa. Si continua verso est fino ad arrivare allo svincolo per S. Brancato; in questo tratto della SS 598 si individuano poche UR: a nord, in Località Bisaccete, le UR 16, 17 e 18, uliveti con visibilità Scarsa e Buona; a sud, fino ad arrivare alla Località Fiumarella di Roccanova, si alternano frutteti e uliveti con vegetazione spontanea tra i filari, e visibilità Scarsa nell'UR 19 e Nulla dall'UR 20 all'UR 22. Lungo la SS 598, nel tratto corrispondente al centro abitato di San Brancato, molte aree risultano inaccessibili, lungo il lato sud, perché recintate o adibite ad attività commerciali ed artigianali; fanno eccezione le UR 23 e 25 incolte con visibilità Nulla, l'UR 24 campo con alberi da frutto fresato e visibilità Ottima e le UR da 32 a 34 con visibilità Scarsa. Il lato nord è occupato dai cosiddetti Giardini di San Arcangelo fino al Viadotto Roccolone, una serie di piccoli campi coltivati molti dei quali recintati e dunque inaccessibili. Si perlustrano gli uliveti ed incolti con visibilità Scarsa, dall'UR 26 a Ponte dei Giardini, UR 27 e 28 in Località Petrarolla e l'UR 38 in Località S. Nicola; con visibilità Nulla le UR 29, 31, 40 e 46 tra le Località Petrarolla e S. Nicola fino a Masseria Guarini, perché uliveti con vegetazione alta tra i filari; le UR 36 e 37 in località S. Nicola con uliveti con vegetazione bassa e visibilità Buona; le UR 30 in Località Petrarolla e UR 39 in Località S. Vito con visibilità Ottima, con campi arati.

A sud della SS 598 in Località S. Vito abbiamo l'UR 42 con e in Località Masseria Guarini l'UR 47, entrambe con visibilità Ottima; la visibilità risultata Buona nelle UR 35, 41 con uliveti in Località S. Nicola, e l'UR 43, campo incolto a Masseria Guarini; infine, si individuano le UR 44 e 45 presso Masseria Guarini, con campi incolti e visibilità Scarsa.

La survey dalla SS 598 prosegue sulla SP 20, verso est per un breve tratto, in Località Masseria Guarini e poi verso nord costeggiando il Fiume Agri e oltrepassando il Fosso del Monte fino alla Fiumarella Terlizzi. Si individuano a partire da sud: l'UR 48 con campi incolti e visibilità Scarsa, l'UR 49, campo arato e dunque visibilità Ottima, l'UR 50 con visibilità Nulla, perché si tratta di un uliveto con terreno ricoperto da vegetazione spontanea

alta; l'UR 51, campo fresato e visibilità Ottima, l'UR 52, campo incolto con visibilità Scarsa, e l'UR 53 grande campo arato, con visibilità Ottima. Oltre la Fiumarella Terlizzi, in Località Le Pantanelle, si hanno le UR 55, 56 e 58 con all'interno uliveti e visibilità Scarsa, e l'UR 60 campo incolto sempre con visibilità Scarsa. La visibilità è Ottima, perchè campi arati, nelle UR 54, 57, 59 e 61. Infine, si incontra l'UR 62, subito a sud del bosco inaccessibile di Difesa del Forno, con visibilità Nulla.

Per esigenze logistiche di percorribilità la survey prosegue dalla SP 210 fino alle strade rurali di servizio del Parco Eolico Serra Cortina, nei territori di Tursi e di Colobraro.

Lungo la strada che da Lama Fatignone prosegue verso est fino a Cozzo Monachelle-Fontana Ficarra, si individuano essenzialmente aree incolte, con vegetazione spontanea medio-alta e quindi con visibilità Nulla, corrispondenti alle UR 63 e 65, con i siti PES.35 e PES.33, individuati durante i lavori del Parco eolico già esistente e aree con visibilità Scarsa nelle UR 66, in Località Il Pisone e con la segnalazione del sito PES.34 e l'UR 67. All'interno dell'UR 67 ricadono gli aerogeneratori TS-10 e TS-11.

Per ricognere le aree degli aerogeneratori da TS-06 a TS-09, si percorre una strada interpodereale in parte asfaltata e in parte sterrata che ha inizio dalla Località Caprarico nel Comune di Tursi. In Località Ciccipapa-La Vaccarizza si susseguono le UR 68, campo arato con visibilità Ottima, l'UR 69, campo incolto con visibilità Scarsa e l'UR 70, campo fresato con visibilità Buona, all'interno del quale si individua il nuovo Sito PES.67, probabilmente relativo ad un impianto rurale ellenistico. Risalendo verso l'aerogeneratore TS-08, in Località la Murgitella, si ricognisce solamente una zona incolta e visibilità Scarsa, UR 71 e verso gli aerogeneratori TS-07 e TS-06 in Località Masseria Tumavolo e Masseria Rossi l'UR 72 sempre campo incolto e visibilità Scarsa.

Si prosegue, attraversando la Località La Vaccarizza, perlustrando il campo arato UR 73 con visibilità Ottima, per arrivare all'aerogeneratore TS-09 in Località Cozzo del Cervo, in un campo incolto a visibilità Nulla, UR 74.

Si ripercorre la strada di servizio al Parco eolico Serra Cortina, da Masseria Valle Coperta verso prima nord, Località La Francesca e poi verso ovest fino alla Località Difesa del Forno.

Nel tratto verso nord che conduce alle piazzole degli aerogeneratori TS-04 e TS-05, si individuano le UR 76 e 77, con campi incolti e visibilità Nulla per vegetazione coprente. Mentre, lungo il tratto verso ovest le UR sono: UR 75 in Località il Monticello, cioè un campo incolto e visibilità Nulla, l'UR 79 sempre in Località il Monticello, con un campo arato e dunque visibilità Ottima e l'UR 78 in Località Destra del Dottore, con area incolta e visibilità Scarsa. Segue l'UR 80, in Località Vallo-versante est del Monte Coppa, con macchia mediterranea e vegetazione spontanea bassa e dunque visibilità Scarsa, caratterizzata dalla presenza dei Siti da PES.38 e PES.43 rinvenuti durante i lavori del Parco eolico di Serra Cortina. Infine, l'UR 81 ricade in Località Difesa del Forno, Casalene, in corrispondenza degli aerogeneratori TS-01, TS-02 e TS-03 ed è caratterizzata da visibilità Nulla.

Per ultima si percorre un breve tratto della SS 92 caratterizzata da aree inaccessibili per poi immettersi nella strada Comunale che sale verso nord ad Aliano, caratterizzata per la maggior estensione del suo percorso da aree recintate per cui inaccessibili; nella parte nord, poco prima di immettersi in una strada interpodereale si individuano le UR 82, con terreno arato e visibilità Ottima e l'UR 83 con visibilità Bassa perchè incolta, con vegetazione bassa e rada.

Da un cancello privato, ma accessibile, lungo il lato est della strada comunale, si imbecca una stradina interpodereale sterrata che sale verso est, lungo la quale si affaccia l'UR 81 con visibilità Nulla, perchè è un campo incolto con macchia e rovi. All'interno di questa UR ricadrà la Stazione elettrica condivisa.

In conclusione la survey ha avuto esito positivo, in quanto si è individuata un'unica area di concentrazione di materiale di interesse archeologico, Sito PES.67.

## 8. Fotointerpretazione

L'utilizzo della foto aerea in campo archeologico, si è dimostrato, nel corso degli anni, uno strumento fondamentale nell'analisi del territorio. La ricognizione da foto aerea e quella sul campo consentono di comprendere meglio il territorio inteso come paesaggio da tutelare.

La fotografia aerea è una metodologia utilizzata per documentare e interpretare i siti archeologici e per comprendere i cambiamenti che i siti hanno subito nel corso del tempo. In questo caso non è possibile effettuare foto interpretazione in assenza di apposita strumentazione che permette di identificare alcuni elementi indiziari. Tuttavia attraverso la fotografia aerea si possono comunque rilevare elementi indicativi di probabili anomalie che permettono di formulare delle ipotesi relative alla presenza o meno di evidenze archeologiche.

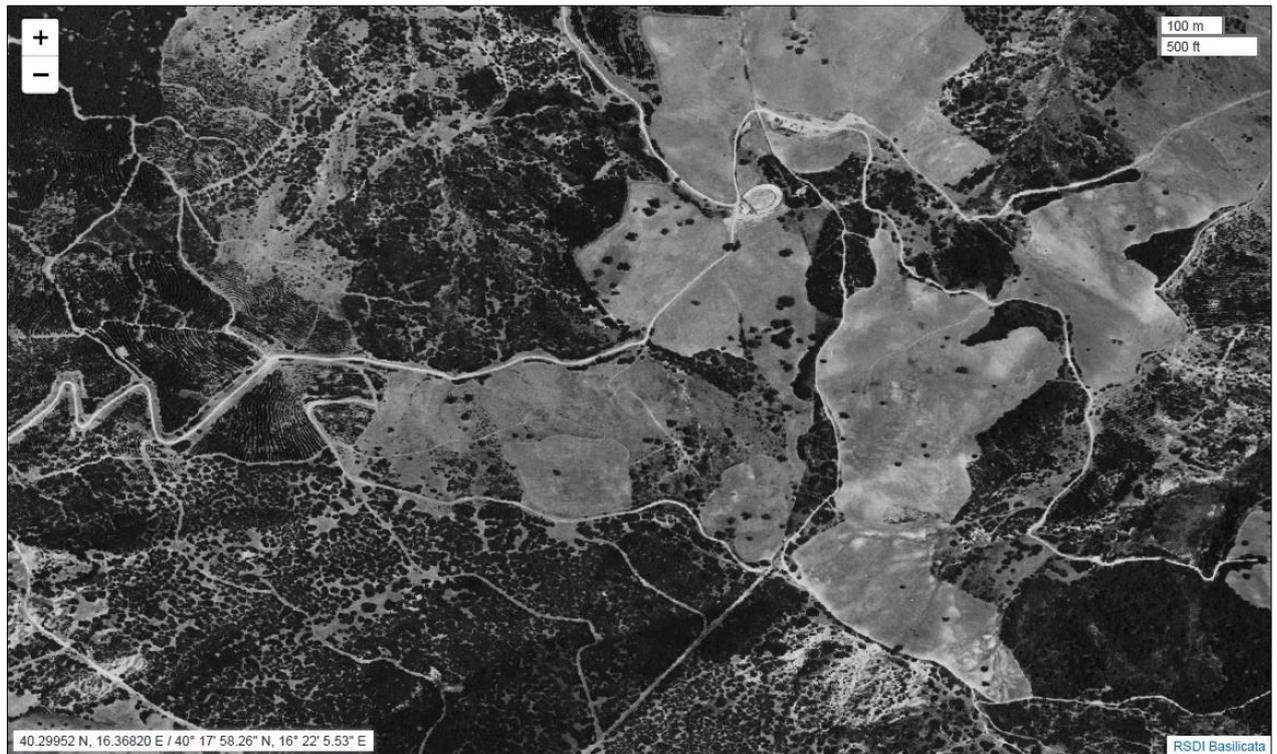
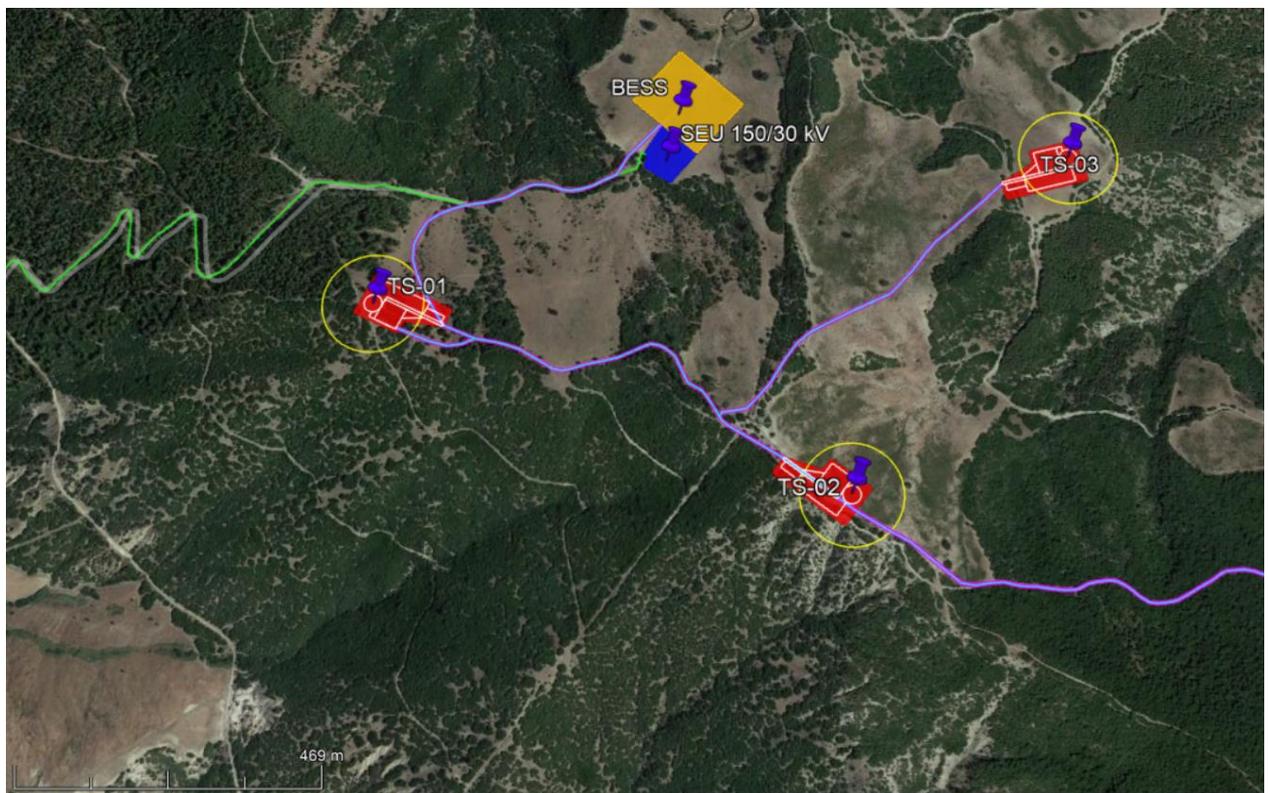
La ricerca e l'analisi delle tracce di anomalia è stata condotta all'interno di una fascia di 500 m lungo le aree occupate dalle piazzole da realizzare per l'installazione degli aerogeneratori, libere da vegetazione e in ambiente potenzialmente non antropizzato in epoca moderna e nelle aree ricognite in cui è stato individuato un nuovo sito state individuati i nuovi siti (**Sito PES.67**).

La fotointerpretazione è stata effettuata con l'ausilio di software di *image processing*, con l'intento di esaltare i contrasti e i contorni utili per la definizione delle anomalie, siano esse antropiche o naturali e . realizzata mediante l'uso dei seguenti supporti: Ortofoto Satellitare Da Web (Google Earth Pro 2006;2012;2015;2016;2019; 2020;2021], RSDI Basilicata - sezione "Evoluzione del territorio" <https://rsdi.regione.basilicata.it/servizi-in-linea/>); Immagini Lidar (Geoportale nazionale - <http://www.pcn.minambiente.it/mattm/>); Ortofoto da ArcMap: Esri, Maxar, GeoEye, Earthstar Geographics, CNES/Airbus DS, USDA, USGS, AeroGRID, IGN, and the GIS User Community.

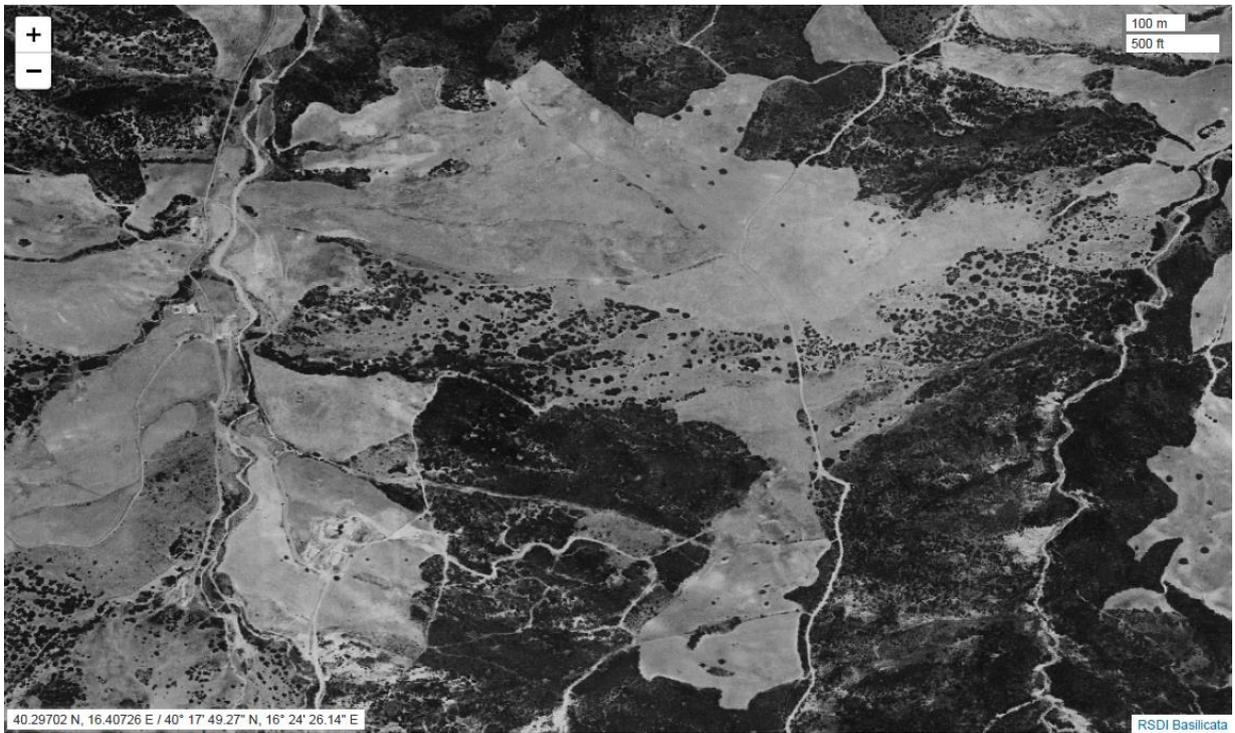
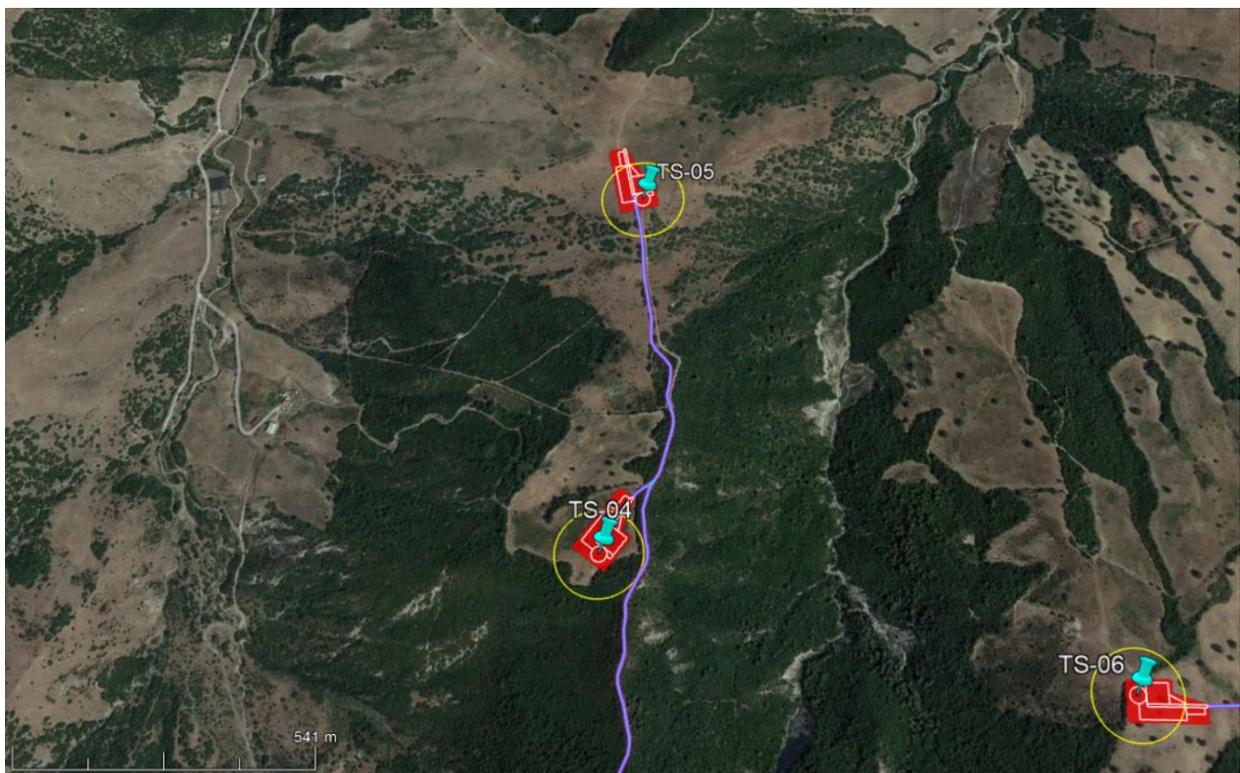
Inoltre, al fine di ottenere una visione sinottica del contesto indagato documentato da varie riprese nel corso degli anni, si è fatto riferimento al "Geoportale della Regione Basilicata", in particolare alla sezione "Evoluzione del territorio" mediante il quale è stato possibile individuare l'evoluzione morfologica del contesto in cui le opere ricadono in un arco temporale di circa 30 anni, dal 1988 al 2020. Nello specifico sono state confrontate le ortofoto del 1988 e/o 1994 e quelle del 2017, concentrandosi sulle aree interessate dagli aerogeneratori, aree BESS e SEU e sulle aree in cui ricadono i rinvenimenti avvenuti in fase di survey (**Sito PES.67**)

In generale, le tracce riscontrate sono riconducibili a variazioni legate all'uso del suolo, come cambiamenti nella tipologia di colture o nell'assenza di colture e nell'utilizzo di alcuni campi come pascolo (**Figg. 22-28**).

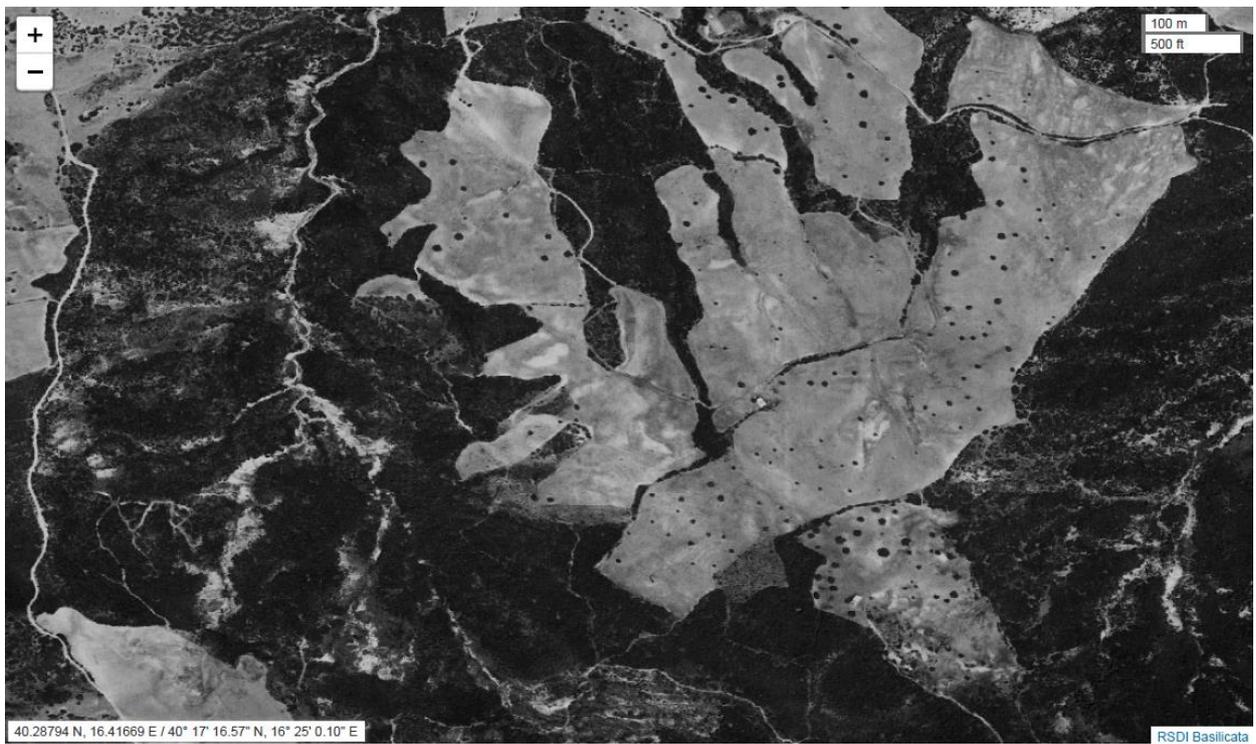
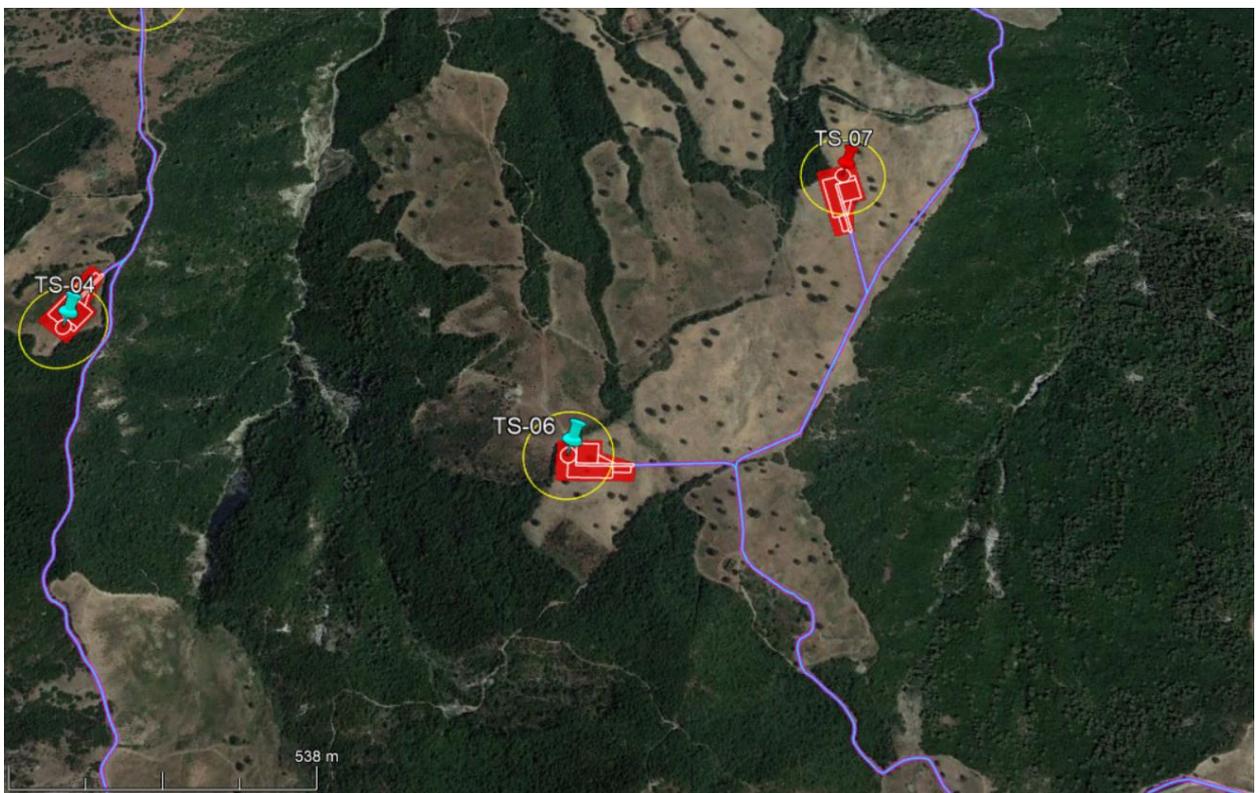
Fa eccezione una grande anomalia **AF.01** riscontrata in corrispondenza dell'**UR 53**, in Località Masseria Pantanelle, in territorio di Tursi (MT), all'interno di un grande campo arato a nord della masseria attuale, con pendenza sud-est nord-ovest, compreso tra il Fosso del Monte ad ovest e la Fiumarella Terlizzi a nord e tagliata da una strada interpodereale moderna senza nome. Si tratta di una traccia di forma sub-rettangolare caratterizzata da un cambiamento cromatico del terreno e da un diverso accrescimento della vegetazione (**Fig. 29**).



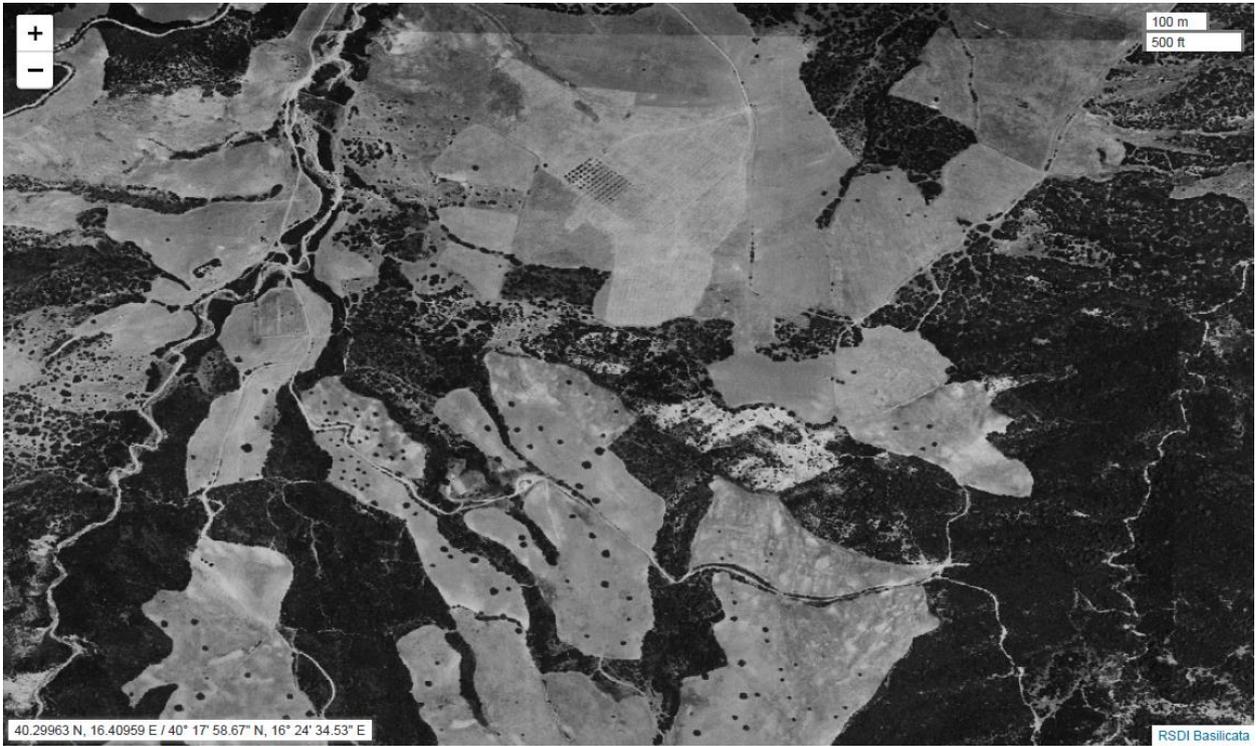
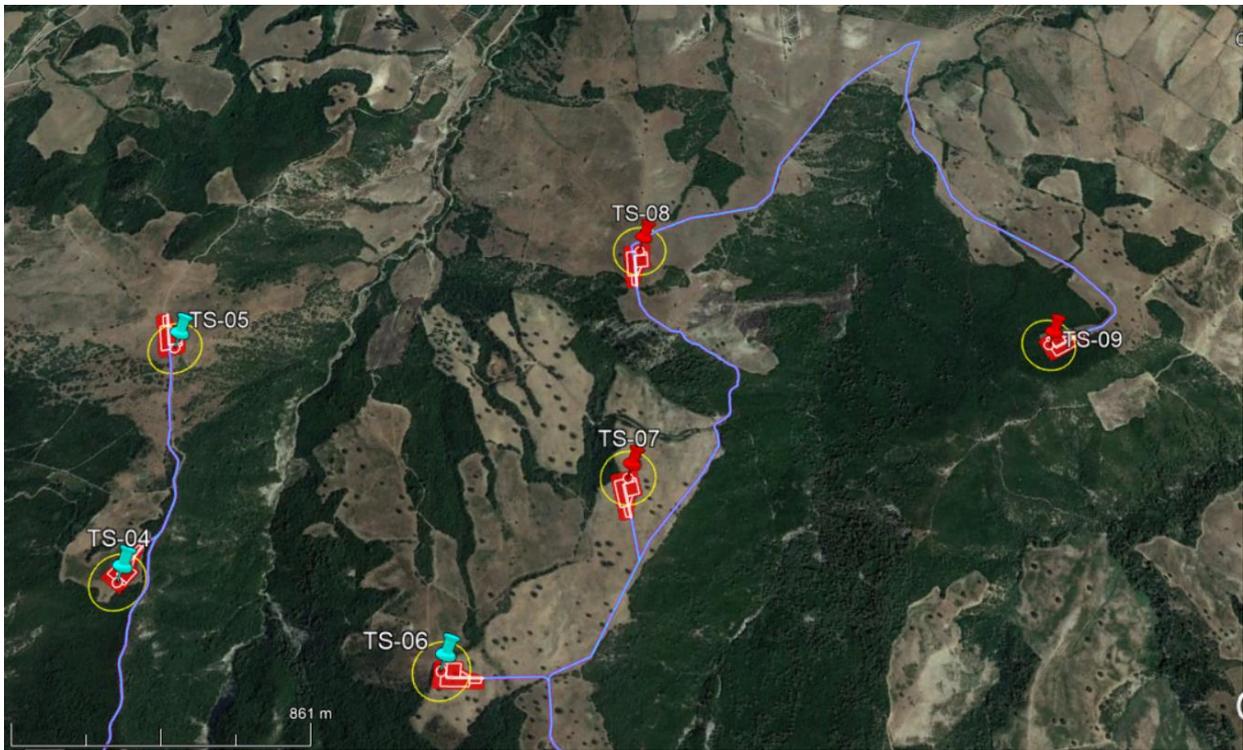
**Fig. 22.** Località Jazzo del Forno. Ortofoto RSDI Basilicata 1994-Immagine satellitare Google Earth 2021.



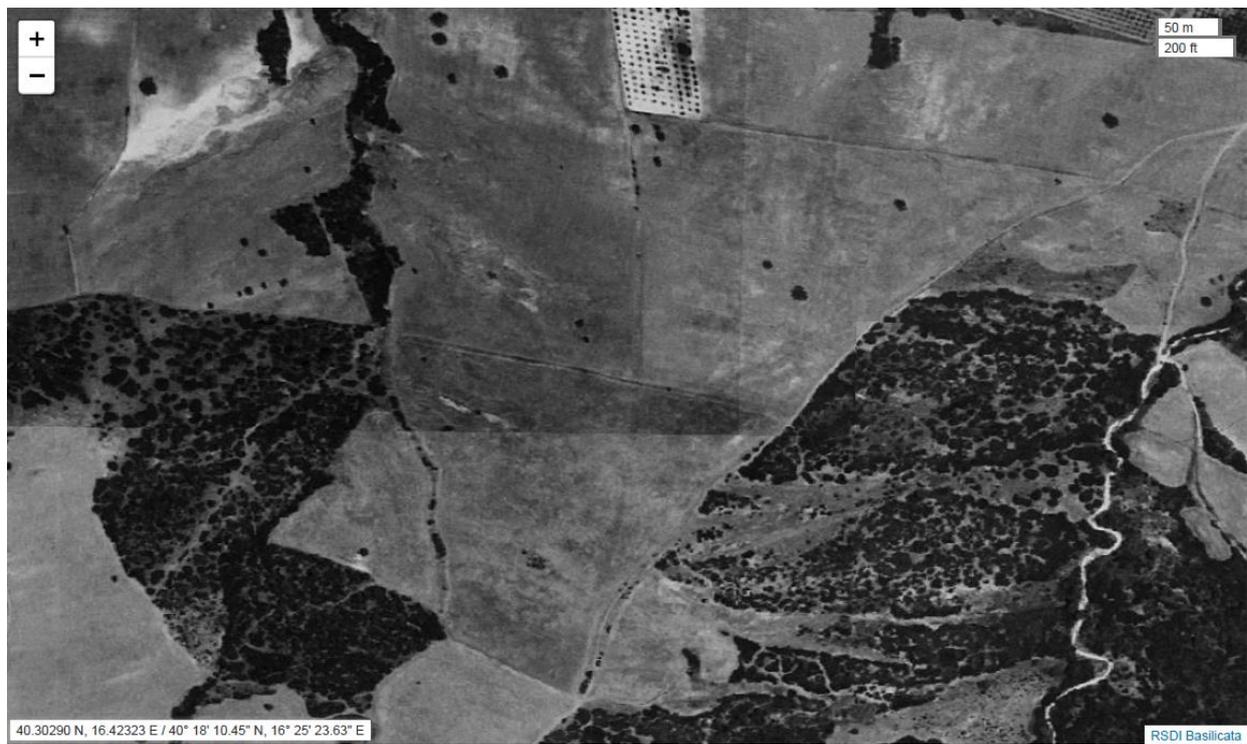
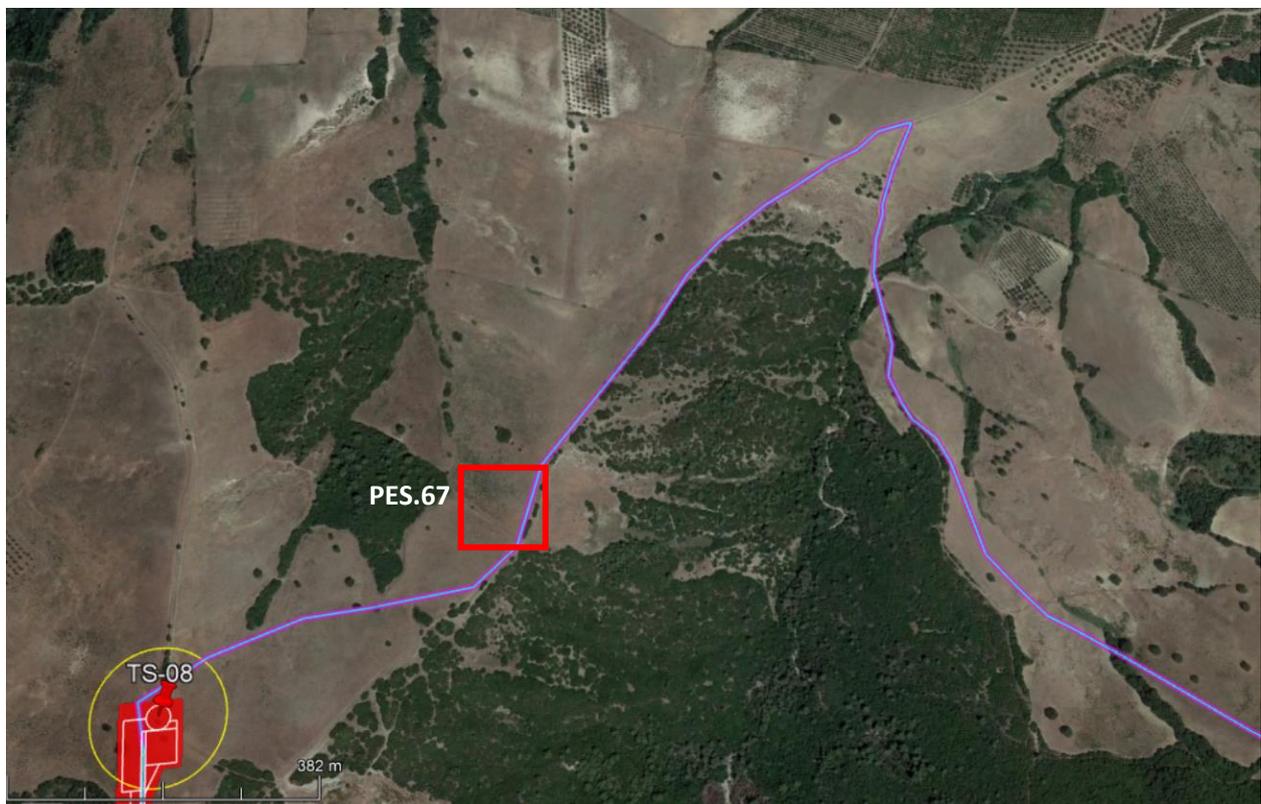
**Fig. 23.** Località La Francesca. Ortofoto RSDI Basilicata 1994-Immagine satellitare Google Earth 2021.



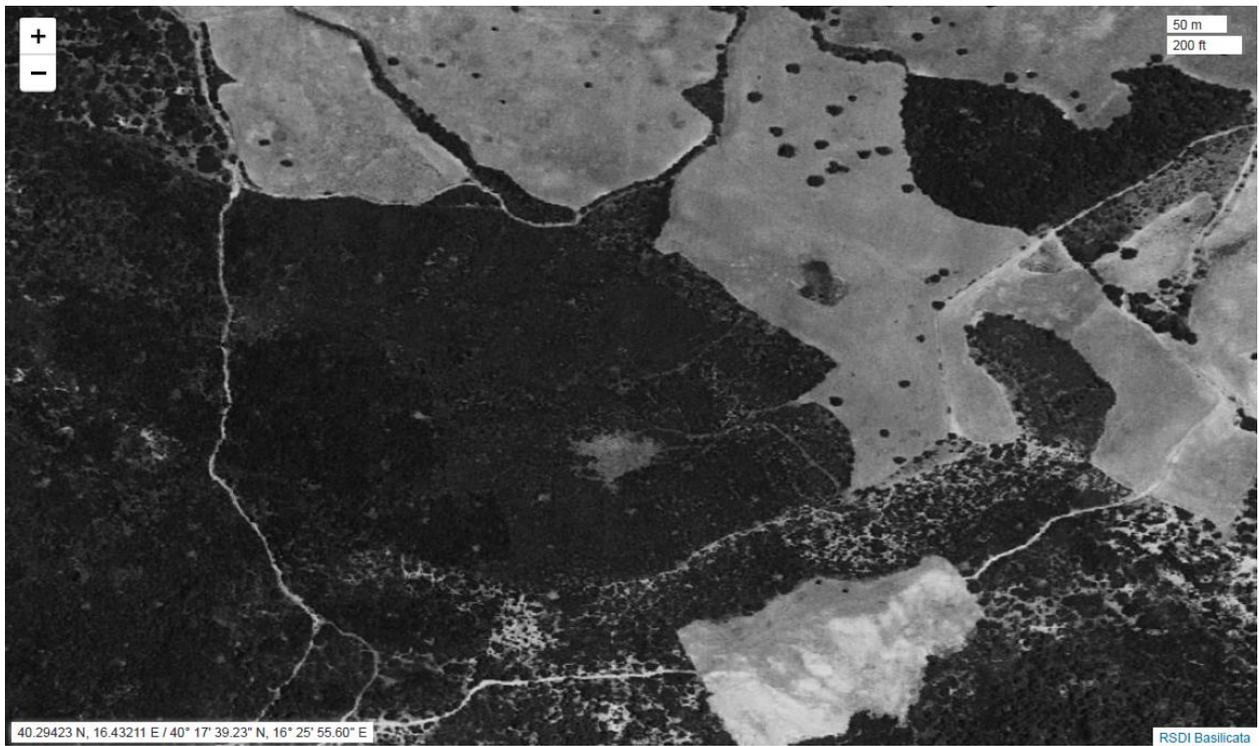
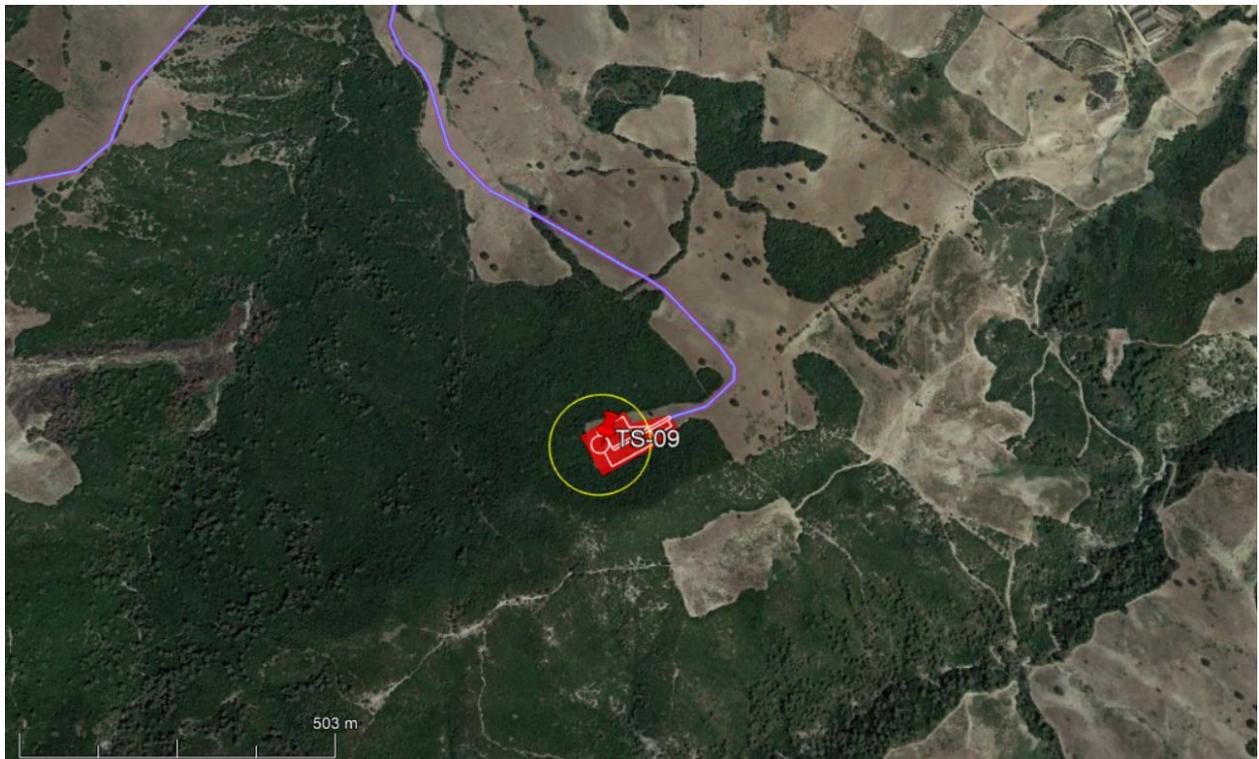
**Fig. 24.** Località Tumavoio. Ortofoto RSDI Basilicata 1994-Immagine satellitare Google Earth 2021.



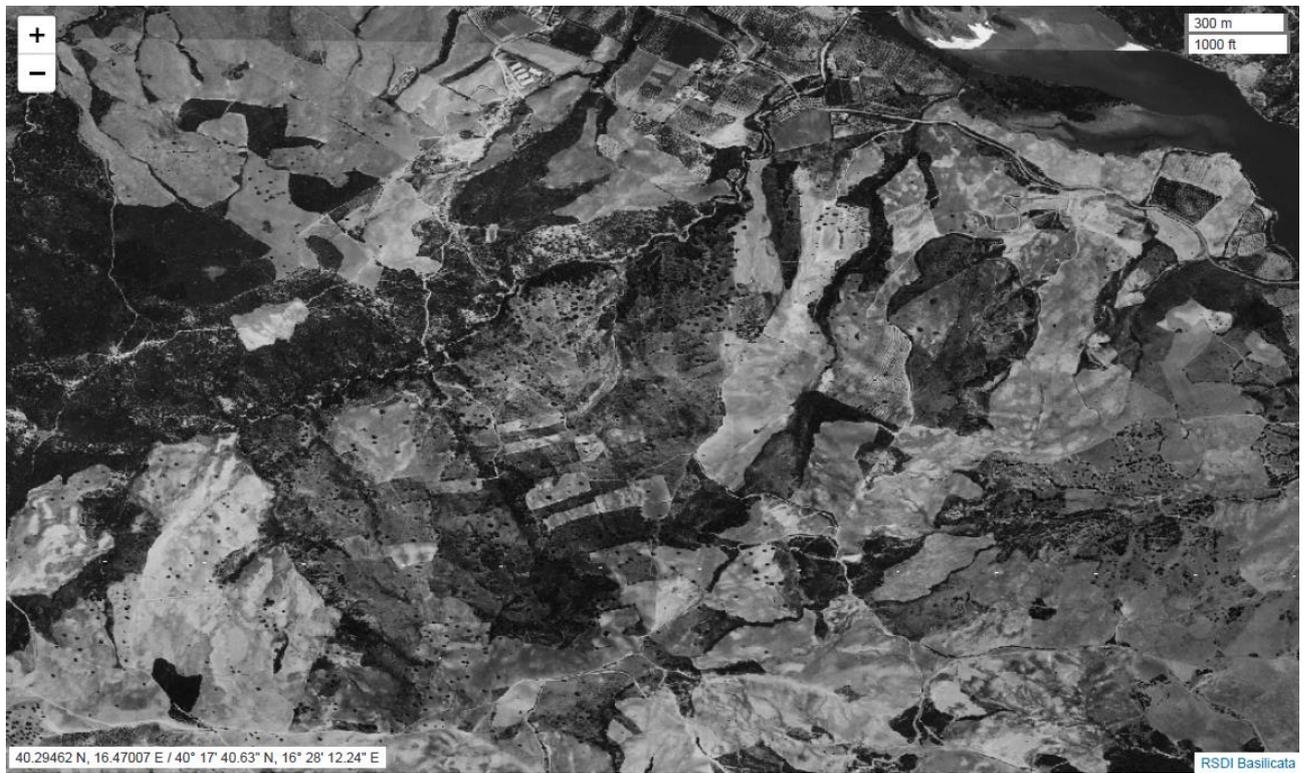
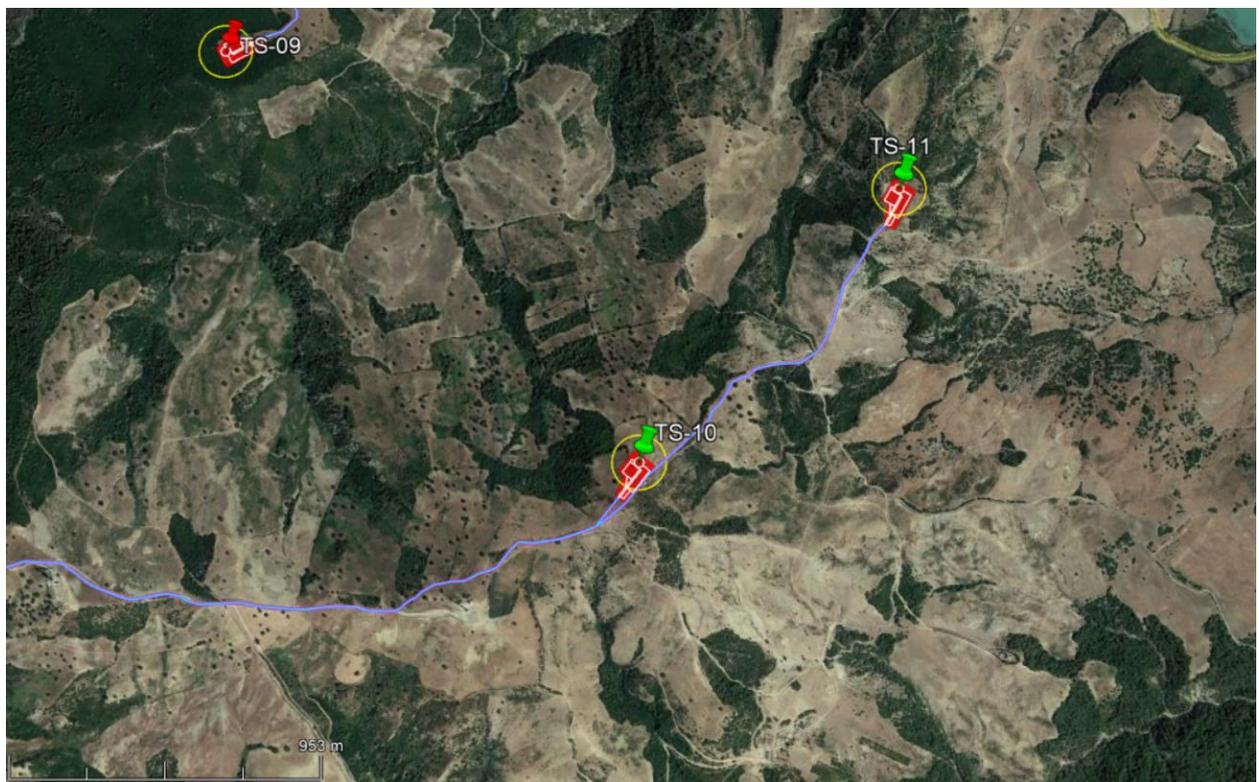
**Fig. 25.** Località La Murgitella. Ortofoto RSDI Basilicata 1994-Immagine satellitare Google Earth 2021.



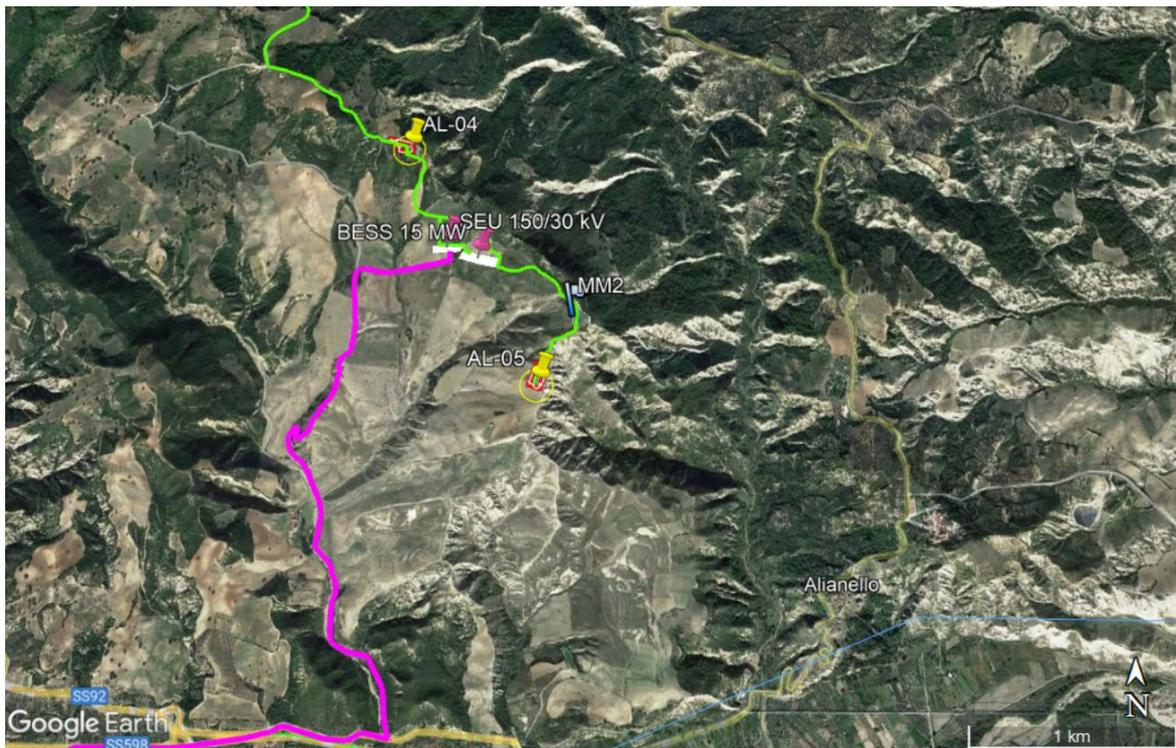
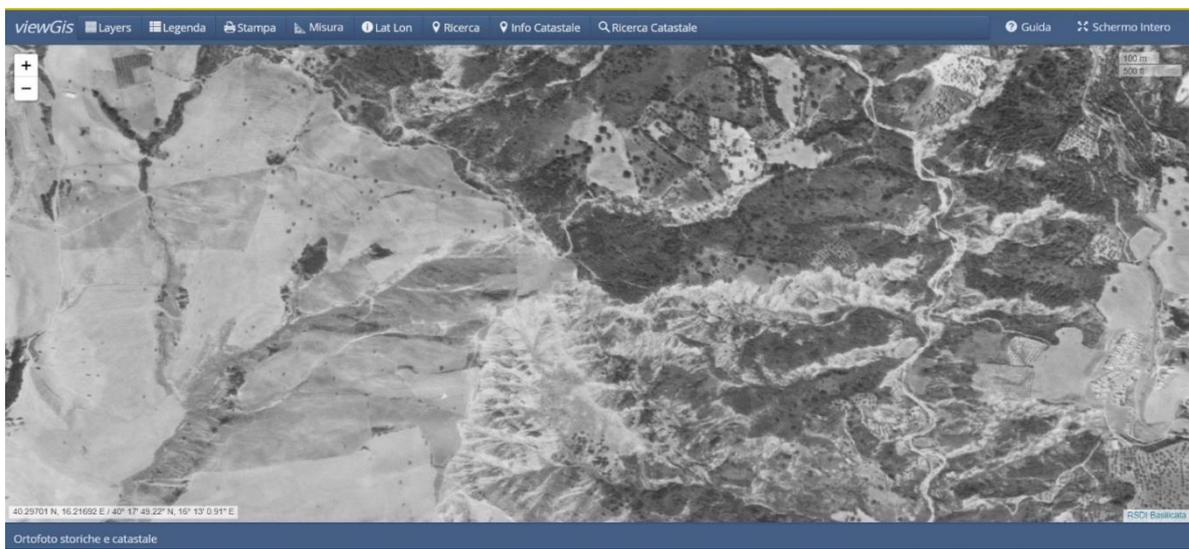
**Fig. 26.** Località La Vaccarizza. Ortofoto RSDI Basilicata 1994-Immagine satellitare Google Earth 2021.



**Fig. 27.** Località La Pineta. Ortofoto RSDI Basilicata 1994-Immagine satellitare Google Earth 2021.



**Fig. 28.** Località Valle delle canne. Ortofoto RSDI Basilicata 1994-Immagine satellitare Google Earth 2021.



**Fig. 28.** Località Serra Battaglia. Ortofoto RSDI Basilicata 1988-Ortofoto Google Earth Basilicata 2021



## 9. Valutazione del rischio archeologico

La valutazione del **Rischio Archeologico (Codice TSSA122/ViarchPES\_TAV.04)** dell'area interessata dal progetto denominato "*Parco eolico Tursi – Sant'Arcangelo*", all'interno di un *buffer* di riferimento che interessa i comuni di Tursi (MT), Sant'Arcangelo (PZ), Aliano (PZ), Stigliano (MT) Missanello (PZ), Gallicchio (PZ) e Colobraro (MT) è desunta dallo studio incrociato della bibliografia edita e dai dati d'archivio, con i risultati della ricognizione (*survey*) e con la valutazione dell'invasività dell'opera puntuale.

Per poter valutare il Rischio Archeologico (*VRRS*) è stato necessario considerare la tipologia dell'opera in progetto, l'entità delle testimonianze antiche, la distanza di queste ultime rispetto all'opera da realizzare.

L'analisi è stata effettuata solo nella fascia di 50 m a cavallo dei tracciati come da progetto ed è esplicitata nelle Schede MOSI alla voce *VRRS* e riassunta nella **Carta del Rischio Archeologico (Codice TSSA122/ViarchPES\_TAV.04)**. In base all'Allegato 3 della Circolare Ministeriale del 20.01.2016, nell'area di progetto, si considerano i seguenti gradi di rischio:

RISCHIO ARCHEOLOGICO		
GRADO	COLORE	IMPATTO ACCERTABILE
NULLO	Grigio	Il progetto investe un'area in cui non è stata accertata presenza di tracce di tipo archeologico
BASSO	Verde	Il progetto ricade in aree prive di testimonianze di frequentazioni antiche oppure a distanza sufficiente da garantire un'adeguata tutela a contesti archeologici la cui sussistenza è comprovata e chiara
MEDIO	Lilla	Il progetto investe l'area indiziata o le sue immediate prossimità
ALTO	Giallo	Il progetto investe un'area con presenza di dati materiali che testimoniano uno o più contesti di rilevanza archeologica o le dirette prossimità

Pertanto si ritiene dover assegnare lungo l'opera progettuale diversi gradi di rischio:

**Rischio Nullo** (il progetto investe un'area in cui non è stata accertata la presenza di tracce di tipo archeologico):

- lungo il tratto di cavidotto che segue la SS 598 Val d'Agri, dalla stazione RTN 380/kV Terna in territorio di Aliano (MT) fino alla Fiumarella di Roccanova, in prossimità dell'area artigianale di S. Brancato;
- lungo il tratto di cavidotto che segue la SS 598 Val d'Agri, dalla Località Fontana Cannone, oltre la zona artigianale di S. Brancato fino allo svincolo della SP 20 e alla Masseria Pantanelle;
- lungo il tratto di cavidotto che segue una strada interpoderale senza nome, dalla Fiumarella Terlizzi, verso nord, passando per la Località Difesa del Forno, dove ricadono le aree BESS e SEU, fino a nord di Monte Coppa, dove ricadono gli aerogeneratori TS-01, TS-02 e TS-03;
- lungo il tratto di cavidotto che segue la strada di servizio del parco eolico già esistente, da Masseria Valle Coperta a sud alla Località La Francesca a nord, e dove ricadono gli aerogeneratori TS-04 e TS-05;
- lungo il tratto di cavidotto che segue la strada interpoderale senza nome, che dalla Località Il Pisone ad ovest, attraverso Cozzo Monacelle, giunge alla Località La Cardosa, dove ricadono gli aerogeneratori TS-10 e TS-11;
- lungo il tratto di cavidotto che segue, a partire dall'incrocio con la strada interpoderale senza nome a sud, la strada di servizio al parco eolico già esistente, dalla Località Cozzo Pisone a sud, fino alla Località La Vaccarizza a nord per poi deviare verso sud-est in Località Cozzo del Cervo; lungo tale tratto ricadono gli aerogeneratori TS-06, TS-07, TS-08 e TS-09.

**Rischio Basso** (il progetto ricade in un'area in cui le testimonianze di frequentazioni antiche sono a distanza sufficiente da garantirne un'adeguata tutela, ma comunque in un contesto territoriale favorevole all'antropizzazione antica):

- lungo il tratto di cavidotto che segue la SS 598 Val d'Agri dalla Fiumarella di Roccanova, in prossimità dell'area artigianale di S. Brancato, fino alla Fontana Cannone, per la presenza dei siti **PES.01-PES.06**.
- Lungo il tratto di cavidotto che dalla SS 92, parallela alla Vald'Agri prosegue verso nord lungo la strada Comunale che porta ad Aliano, in Località Serra Battaglia.

**Rischio Medio** (il progetto investe l'area indiziata o le sue immediate prossimità):

- lungo il tratto di cavidotto che attraversa l'area compresa tra il Fosso del Monte a sud, la Masseria Pantanelle ad est e la Fiumarella Terlizzi a nord, per l'individuazione di un'anomalia da fotografia **AF.01**, pertinente ad una probabile fattoria ellenistica;
- lungo il tratto di cavidotto che segue la strada interpodereale senza nome, che coincide con la strada di servizio al parco eolico già esistente, a partire da Monte Coppa ad est, attraversando le Località Il Monticello, Desta del Dottore, Lama Pignataro e Cozzo Pisone, fino a masseria falciglia in Località Il Pisone ad est. Lungo questo tratto ricadono i siti da **PES.34 a PES.43**.

**Rischio Alto** (il progetto investe un'area con presenza di dati materiali che testimoniano uno o più contesti di rilevanza archeologica o le dirette prossimità):

- lungo il tratto di cavidotto che segue una strada interpodereale sterrata in Località Ciccipapa-La Vaccarizza, per l'individuazione in fase di survey del sito **PES.67**.

BIBLIOGRAFIA SCIENTIFICA

**ADAMESTEANU 1971**

**D. ADAMESTEANU**, *Alianello*, in AA.VV., *Popoli anellenici di Basilicata*, Napoli 1971, pp. 52-55.

**ADAMESTEANU 1984**

**D. ADAMESTEANU**, s.v. *Aliano*, in G. NENCI, G. VALLET (a cura di), *Bibliografia Topografica della Colonizzazione Greca in Italia e nelle Isole Tirreniche*, III, Pisa-Roma, 1984, p. 167.

**ADORNATO 2010**

**G. ADORNATO**, s.v. *Sant'Arcangelo 2*, in G. NENCI, G. VALLET (a cura di), *Bibliografia Topografica della Colonizzazione Greca in Italia e nelle Isole Tirreniche*, XVIII, Pisa-Roma-Napoli, 2010, pp. 260-262.

**AFFUSO 2009**

**A. AFFUSO**, *Il Neolitico del Medio bacino dell'Agri (Basilicata): considerazioni sul paleoambiente*, in Studi per l'ecologia del Quaternario, 31, 2009, pp.28-30.

**BIANCO 1990**

**S. BIANCO**, *Le necropoli enotrie della Basilicata meridionale*, in BA 1-2, 1990, pp. 7-16.

**BIANCO 1994**

**S. BIANCO**, *La necropoli di Contrada San Brancato di S. Arcangelo (PZ)*, in StAnt 7, 1994, pp. 111-136.

**BOTTINI 1985**

**A. BOTTINI**, *L'attività archeologica in Basilicata nel 1984*, in *Magna Grecia, Epiro e Macedonia*, Atti XXIV Convegno di Studi sulla Magna Grecia (Taranto 1984), Taranto 1985, pp. 497-512.

**BOTTINI 1987**

**A. BOTTINI**, *L'attività archeologica in Basilicata nel 1986*, in *Lo Stretto crocevia di culture*, Atti XXVI Convegno di Studi sulla Magna Grecia (Taranto 1986), Taranto 1987, pp. 675-688.

**BOTTINI 1988**

**A. BOTTINI**, *L'attività archeologica in Basilicata-1987*, in *Poseidonia-Paestum*, Atti XXVII Convegno di Studi sulla Magna Grecia (Taranto 1987), Taranto 1988, pp. 671-685.

**BOTTINI 1989**

**A. BOTTINI**, *L'attività archeologica in Basilicata-1988*, in *Un secolo di ricerche in Magna Grecia*, Atti XXVIII Convegno di Studi sulla Magna Grecia (Taranto 1988), Taranto 1989, pp. 523-541.

**BOTTINI 1992**

**A. BOTTINI**, *L'attività archeologica in Basilicata nel 1991*, in *La Magna Grecia e i grandi santuari della madrepatria*, Atti XXXI Convegno di Studi sulla Magna Grecia (Taranto 1991), Taranto 1992, pp. 383-398.

**BOTTINI 1994**

**A. BOTTINI**, *L'attività archeologica in Basilicata*, in *Magna Grecia, Etruschi, Fenici*, Atti XXXIII Convegno di Studi sulla Magna Grecia (Taranto 1993), Taranto 1994, pp. 695-709.

**BOTTINI, TAGLIENTE 1994**

**A. BOTTINI**, *Osservazioni sulle importazioni etrusche in area lucana*, in *Magna Grecia, Etruschi, Fenici*, Atti XXXIII Convegno di Studi sulla Magna Grecia (Taranto 1993), Taranto 1994, pp. 487-528.

**BTCG**

**G. NENCI, G. VALLET** (a cura di), *Bibliografia Topografica della Colonizzazione Greca in Italia e nelle Isole Tirreniche*, XVIII, Pisa-Roma-Napoli, 2010, pp. 260-262.

**BUCK 1971**

**J.R. BUCK**, *The Via Herculia*, Papers of the British school at Rome XXXIX (1971), pp. 66-87.

**BUCK 1975**

**J.R. BUCK**, *The ancient Roads of Southeastern Lucania*, Papers of the British school at Rome XLIII (1975), pp. 98-117.

**CANOSA 1987**

**M.G. CANOSA**, *La viabilità*, in BARBONE PUGLIESE 1987, pp. 23-25.

**CATANUTO 1932**

**N. CATANUTO**, *Sant'Arcangelo (Potenza). Scoperta fortuita di due hydriai, di una collana e di un pendaglio aureo*, in NSc VIII, 1932, pp. 377-383.

**CORCHIA 1990**

**R. CORCHIA**, *Galicchio (PZ), un insediamento indigeno nell'alta valle dell'Agri. Notizie preliminari*, in *St. Ant.* 6, 1990.

**DE SIENA et Alii 2006**

**A. DE SIENA, G. DE VENUTO, E. GIANNICCHEDDA, E. LAPADULA**, *L'insediamento dell'Eremita (Stigliano, MT) tra tardo-antico e Medioevo. Dati preliminari*, *Archeologia medievale*, XXXIII, 2006, pp. 343-358.

**DE SIENA - GIARDINO 2001**

**A. DE SIENA-L. GIARDINO**, *Trasformazioni delle aree urbane e del paesaggio agrario in età romana nella Basilicata sud-orientale*, in *LOCASCIO-STORCHI MARINO 2001, Modalità insediative e strutture agrarie nell'Italia meridionale in età romana*, pp. 129-167.

**DE SIENA - LAPADULA 2005**

**A. DE SIENA-E. LAPADULA**, *Basilicata. Stigliano (MT), Loc. Fosso dell'Eremita 2004-2005*, *Archeologia medievale* XXXII, 2005, pp. 249-250.

**DI CICCÒ 1901**

**V. DI CICCÒ**, *Antichità varie scoperte nella Basilicata*, *NSa*, 1901, PP. 266-270.

**DI GIUSEPPE 2004**

**H. DI GIUSEPPE**, *Insedimenti rurali della Basilicata interna tra la romanizzazione e l'età Tardo-antica: materiali per una tipologia*, in *CHELOTTI M., PANI M. (a cura di), 2004, Epigrafia e territorio, Politica e società: temi di antichità romane*, Vol. 4, pp. 196 e ss.

**DI LEO 2007**

**A. DI LEO**, *Missanello. Note e appunti per una storia*. Potenza, 2007.

*Enciclopedia dei Comuni della Basilicata 2005 = AA.VV., Enciclopedia dei Comuni della Basilicata con guida storico-turistica. Regione Basilicata*, vol. II, Ruoti-Viggiano 2005, pp. 84-113.

**FUCCELLA 1996**

**P. FUCCELLA** (a cura di), *Breve storia della Basilicata*, Quaderni di Basilicata-Regione, 1996.

**GUALTIERI 2002**

**M. GUALTIERI**, *La Lucania Romana, Cultura e società nell'archeologia documentata*. Napoli 2002, pp. 26-29.

**LATTANZI 1979**

**E. LATTANZI**, *L'attività archeologica in Basilicata*, in *Gli Eubei d'Occidente*, Atti XVIII Convegno di Studi sulla Magna Grecia (Taranto 1978), Taranto 1979, pp. 322-333.

**LATTANZI 1982**

**E. LATTANZI**, *L'attività archeologica in Basilicata nel 1981*, in *Megale Hellas. Nome e immagine*, Atti XII Convegno di Studi sulla Magna Grecia (Taranto 1981), Taranto 1982, pp. 259-284.

**MACRÌ 2009**

**P. MACRÌ**, *Le necropoli della Valle del Sauro: Aliano, Alianello e Guardia Perticara. Proposta per una metodologia di studio*, in *Siris* 10, 2009, pp. 113-122.

**MANDIĆ, VITA 2014**

**J. MANDIĆ, C. VITA**, *Le comunità dell'entroterra: il caso di San Brancato di Sant'Arcangelo (PZ). La necropoli lucana*, in *Siris* 14, 2014, pp. 203-213.

**NAVA 1999**

**M.L. NAVA**, *L'attività della Soprintendenza Archeologica della Basilicata nel 1997*, in *Confini e frontiera nella grecità d'Occidente*, Atti XXXVII Convegno di Studi sulla Magna Grecia (Taranto 1997), Taranto 1999, pp. 871-905.

**NAVA 2002**

**M.L. NAVA**, *L'attività archeologica in Basilicata nel 2001*, in *Taranto e il Mediterraneo*, Atti XLI Convegno di Studi sulla Magna Grecia (Taranto 2001), Taranto, 2002, pp. 719-765.

**NAVA 2003**

**M.L. NAVA**, *L'attività archeologica in Basilicata nel 2002*, in *Ambiente e paesaggio nella Magna Grecia*, Atti del XLII Convegno di Studi sulla Magna Grecia (Taranto, 5-8 ottobre 2002), Taranto 2003, pp. 651-717.

**NAVA 2004**

**M.L. NAVA**, *L'attività archeologica in Basilicata nel 2003*, in *Alessandro il Molosso e i "condottieri" in Magna Grecia*, Atti XLIII Convegno di Studi sulla Magna Grecia (Taranto 2003), Taranto 2004, pp. 935-1000.

**NAVA 2005**

**M.L. NAVA** *L'attività archeologica in Basilicata nel 2004*, in *Tramonto della Magna Grecia*, Atti XLIV Convegno di Studi sulla Magna Grecia (Taranto 2004), Taranto 2005, pp. 313-386.

**RACIOPPI 1902**

**G. RACIOPPI**, *Storia dei popoli della Lucania e della Basilicata*, vol. I, Roma 1902, p. 46.

**SICILIANO 1989**

**A. SICILIANO**, *Gallicchio*, in *BTCG VII*, Pisa-Roma 1989, pp. 539-540.

**TAGLIENTE 1992**

**M. TAGLIENTE**, s.v. *Missanello*, in G. NENCI, G. VALLET (a cura di), *Bibliografia Topografica della Colonizzazione Greca in Italia e nelle Isole Tirreniche*, X, 1992, pp. 160-161.

**SITOGRAFIA**

<http://rsdi.regione.basilicata.it>

<http://vincoliinrete.beniculturali.it>

<http://www.vincolibasilicata.beniculturali.it>

<http://www.aptbasilicata.it>

## **ALLEGATO n. 1**

**Modulo MOPR/descrittivo del progetto – Moduli MOSI/descrittivi dei Siti Noti**

## IDENTIFICAZIONE E LOCALIZZAZIONE

### Codici

TSK	MOPR
EMC	SABAP Basilicata
ACCC	<b>SABAP_2022_SAT.PE_1</b>
AMB	Archeologia preventiva

### Definizione

OGD	Progetto
OGN	Impianto eolico denominato “ <b>Parco Eolico Tursi-Sant’Arcangelo</b> ”, nei territorio dei Comuni di Tursi (MT) e Sant’Arcangelo (PZ) con punto di connessione a 150 kV in corrispondenza della stazione elettrica di trasformazione RTN Terna 380/150 kV localizzata nel Comune di Aliano (MT).
OGF	Definitivo
DRL	Dicembre 2022
CTG	Opera lineare-a rete
OGT	Impianto eolico; Strada
DES	L’impianto eolico è costituito da n. 11 aerogeneratori che ricadono nei comuni di Tursi (MT) e Sant’Arcangelo (PZ), collegati tra loro mediante uno schema di linee elettriche in media tensione interrate, che convoglia l’elettricità presso una sottostazione di trasformazione MT/AT al fine di collegarsi alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) Terna attraverso un cavidotto in alta tensione. L’impianto eolico è connesso, inoltre, ad un sistema di accumulo di energia (BESS). L’area di progetto è servita dalla SS 598 (Val d’Agri) e da un sistema di viabilità esistente, opportunamente adeguato e migliorato, necessario per il transito dei mezzi eccezionali da utilizzare per consegnare in sito i componenti degli aerogeneratori e da cui si dirameranno nuovi tratti di viabilità per giungere alle posizioni degli aerogeneratori, necessari per la costruzione e la manutenzione dell’impianto eolico.

## CARATTERI AMBIENTALI

CAE	L’area oggetto di indagine ricade nei territori di Tursi (MT), Aliano (MT), Stigliano (MT), Colobrarò (MT), Sant’Arcangelo (PZ), Missanello (PZ) e Gallicchio (PZ), appartiene all’unità strutturale della Catena Sud-Appenninica. Nello specifico l’area di progetto ricade al margine orientale del Bacino di Sant’Arcangelo definito del tipo “ <i>piggyback</i> ”, per la sua posizione interna rispetto all’Avanfossa Bradanica. Gli aerogeneratori, verranno installati sui rilievi che costituiscono la dorsale di Colobrarò-Valsinni, ed in particolare sui versanti posti in destra orografica del Fiume Agri, che strutturalmente sono stati generati dai trust appenninici, morfologicamente suddivisibile in due aree: un’area a morfologia da montuosa ad alto-collinare, in cui affiorano successioni mesozoico terziarie riferibili all’Unità Sicilide, costituite in prevalenza da argille e marne con intercalazioni di risedimenti carbonici (calcareniti, calcilutiti, calciruditi) a stratificazione da media a sottile e da quarzoareniti in strati e banchi, con intercalazioni di argille e marne siltose ed un’area a morfologia basso collinare, caratterizzata dall’affioramento di successioni plio-pleistoceniche riferibili al gruppo di Sant’Arcangelo, costituite da sabbie, da addensate a cementate e da argille e marne grigio-azzurre e da successioni pleistoceniche riferibili al dominio deposizionale dell’Avanfossa Bradanica (Argille subappennine Auct.), costituite da argille ed argille marnose grigio azzurre con sottili intercalazioni sabbiose. Nel dettaglio, gli aerogeneratori in oggetto interesseranno la Falda di Rocca Imperiale ( <i>Unità tettonica del Complesso Sicilide</i> ) e la Falda di Rosito ( <i>costituita dal Flysch di Gorgoglione, dalle Tufiti di Tusa, dal Membro di Sant’Arcangelo e dalla Formazione delle Argille Variegate</i> ) appartenenti al Complesso Sicilide.
CAV	Il quadro storico archeologico che viene qui delineato ha lo scopo di comprendere le caratteristiche principali del popolamento in età antica, dall’Età Preistorica fino all’Età moderna. Una sola è la presenza d’interesse archeologico databile alla fase preistorica nel territorio di Tursi, in Località le Serre, Contrada Comparata con il rinvenimento di una punta si selce databile al Paleolitico Superiore, mentre sporadici frammenti di ceramica di impasto di Età del Bronzo sono in Località

Vallo Costa del Comune e in Contrada Calvario e di ceramica sub-appenninica dipinta nel Rione Rabatana.

Per la stessa fase cronologica a Sant’Arcangelo, in Contrada Rosano e in Località Frontoni si rinvennero frammenti di ceramica di impasto; mentre in Località Timpone della Torre alla ceramica di impasto sono associati grumi di concotto relativi probabilmente ad una capanna.

Per quanto riguarda l’Età del Ferro si attesta in Contrada San Brancato, una necropoli di 37 sepolture del tipo a fossa terragna con copertura in ciottoli. Altre tombe dell’Età del Ferro si hanno nel territorio di Missanello, in Località Campofuoti. Di un insediamento occupato a partire dalla Seconda Età del Ferro ad Aliano sono pertinenti le grandi necropoli individuate in C.da Cazzaiola di Alianello e a Santa Maria La Stella. L’Età classica è testimoniata, in continuità con l’Età Arcaica, ad Aliano nella necropoli di Santa Maria la Stella e a Sant’Arcangelo in tutte le necropoli urbane di Contrada S. Brancato. Numerose sono le aree di dispersione di materiali fittili e ceramici, indiziati edifici rurali e tombe, di IV-III sec. a.C., nel territorio di Tursi: a Valle delle Canne, Cozzo Pisone, Destra del Dottore presso Masseria Fatignone Vecchia, in Località Vallo, Costa del Comune, in Località Mazarosa, e in Località Destra del Dottore. L’Età Ellenistica è documentata anche ad Aliano, in Località Mendaia, Contrada Pantano, a Gallicchio nel Sito di “Gallicchio Vetere”, a Colobrarò si hanno attestazioni ellenistiche di materiale ceramico e fittile in Località Monte Sant’Angelo, Tempa della Croce, a Tempa della Croce, Masseria Giodanelli, presso le Masserie Mango e Ferretti ed infine a Stigliano, in Località Gannao di Sotto, presso la Masseria Fortificata. In continuità con il periodo precedente è la fase di I-II sec. d.C. dell’abitato di Gallicchio Vetere e ad Aliano, in Località Pantano, Mendaia. A partire dal Tardoantico la frequentazione del territorio preso in esame è attestata a Sant’Arcangelo Aliano, Stigliano, Tursi e a Missanello, sia in corrispondenza dei centri urbani che sulle alture limitrofe. A Sant’Arcangelo troviamo Torre Molfese e il Complesso Monastico di Santa Maria dell’Orsoleo; a Stigliano si ha un’area di frammenti fittili e ceramici a Lama Pignataro per il periodo tardo-antico; di Età moderna sono la Masseria Cospito in Località Mancina, la Masseria fortificata di Gannano di Sotto e i resti di un Mulino e di un Acquedotto in Località Gannano; a Missanello il Castello e la Chiesa Santa Maria delle Grazie e San Francesco con cappella.

Di Età Moderna sono i diversi Palazzi del centro storico di Sant’Arcangelo delle grandi famiglie di feudatari. Nel centro abitato di Tursi importante è il Rione Rabatana, antico quartiere di origine araba, formatosi a partire dal X secolo con il Castello e la Chiesa di S. Maria Maggiore, la Chiesa di San Michele Arcangelo e l’ex Chiesa di Sant’Anna. In area periurbana di Tursi, si ha il convento di San Francesco, in Località Caprarico la moderna Masseria Caprarico e diverse aree di dispersione di frammenti fittili e di ceramica, che coprono un arco cronologico che va dall’Età Tradontica all’Età Moderna: in Località Serra Scoperta, Masseria Carmine, in Località Valle delle Canne, Masseria Falciglia, in Località Cozzo Pisone e in Località Terlizzi.

## FONTI

### Archivio

### DOZ

### Bibliografia

### BIBM

SABAP Basilicata

AA.VV., *Tursi. La Rabatana* (a cura di C.D. Fonseca), Matera 2004. D. ADAMESTEANU, *Alianello*, in AA.VV., *Popoli anellenici di Basilicata*, Napoli 1971, pp. 52-55; D. ADAMESTEANU, s.v. *Aliano*, in G. NENCI, G. VALLET (a cura di), *Bibliografia Topografica della Colonizzazione Greca in Italia e nelle Isole Tirreniche*, III, Pisa-Roma, 1984, p. 167; G. ADORNATO, s.v. *Sant’Arcangelo 2*, in G. NENCI, G. VALLET (a cura di), *Bibliografia Topografica della Colonizzazione Greca in Italia e nelle Isole Tirreniche*, XVIII, Pisa-Roma-Napoli, 2010, pp. 260-262; A. AFFUSO, *Il Neolitico del Medio bacino dell’Agri (Basilicata): considerazioni sul paleoambiente*, in Studi per l’ecologia del Quaternario, 31, 2009, pp.28-30; A. AFFUSO, A. PREITE, *Relazione Scientifica da Survey. Comune: Tursi-Colobrarò; Provincia: Matera; Regione: Basilicata. Realizzazione Parco Eolico, Elettrodotta interrato 30 KV, Sottostazione Elettrica AT/MT, Policoro 2007*; L. AINO, G.S. CRUPI, M.D. PASQUINO, *Impianto eolico denominato “Parco Eolico Aliano”, nel territorio del Comune di Aliano (MT), con punto di connessione a 150 kV in corrispondenza della stazione elettrica di trasformazione RTN Terna 380/150 kV localizzata nel Comune di Aliano (MT)*, 2022; ARETE’, *Relazione archeologica. Parco eolico Tursi-Le Murge*, 2020; ARETE’, *Relazione archeologica Parco eolico Colobrarò-Tursi*; S. BIANCO, *Le necropoli enotrie della Basilicata meridionale*, in BA 1-2, 1990, pp. 7-16; S. BIANCO, *La necropoli di Contrada San Brancato di S. Arcangelo (PZ)*, in StAnt 7, 1994, pp. 111-136; A.BOTTINI, *L’attività archeologica in Basilicata nel 1984*, in *Magna Grecia, Epiro e Macedonia*, Atti XXIV Convegno di Studi sulla Magna Grecia (Taranto 1984), Taranto 1985, pp. 497-512; A. BOTTINI, *L’attività archeologica in Basilicata nel 1986*, in *Lo Stretto crocevia di culture*, Atti XXVI Convegno di Studi sulla Magna Grecia (Taranto 1986), Taranto 1987, pp. 675-688; A. BOTTINI, *L’attività archeologica in Basilicata-1987*, in *Poseidonia-Paestum*, Atti XXVII

Convegno di Studi sulla Magna Grecia (Taranto 1987), Taranto 1988, pp. 671-685; A. BOTTINI, *L'attività archeologica in Basilicata-1988*, in *Un secolo di ricerche in Magna Grecia*, Atti XXVIII Convegno di Studi sulla Magna Grecia (Taranto 1988), Taranto 1989, pp. 523-541; A. BOTTINI, *L'attività archeologica in Basilicata nel 1991*, in *La Magna Grecia e i grandi santuari della madrepatria*, Atti XXXI Convegno di Studi sulla Magna Grecia (Taranto 1991), Taranto 1992, pp. 383-398; A. BOTTINI, *L'attività archeologica in Basilicata*, in *Magna Grecia, Etruschi, Fenici*, Atti XXXIII Convegno di Studi sulla Magna Grecia (Taranto 1993), Taranto 1994, pp. 695-709; A. BOTTINI, *Osservazioni sulle importazioni etrusche in area lucana*, in *Magna Grecia, Etruschi, Fenici*, Atti XXXIII Convegno di Studi sulla Magna Grecia (Taranto 1993), Taranto 1994, pp. 487-528; A. BRUSCELLA, *Relazione archeologica. Progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili in Loc. masseria S. Marco (Craco) e Monte Quartarone (Stigliano)*, Sarve srl 2015; G. NENCI, G. VALLET (a cura di), *Bibliografia Topografica della Colonizzazione Greca in Italia e nelle Isole Tirreniche*, XVIII, Pisa-Roma-Napoli, 2010, pp. 260-262; J.R. BUCK, *The Via Herculia*, Papers of the British school at Rome XXXIX (1971), pp. 66-87; J.R. BUCK, *The ancient Roads of Southeastern Lucania*, Papers of the British school at Rome XLIII (1975), pp. 98-117; M.G. CANOSA, *La viabilità*, in BARBONE PUGLIESE 1987, pp. 23-25; CAST s.c.r.l., *Documento di Valutazione Archeologica Preventiva*, Progetto per la realizzazione di un parco eolico denominato "Parco del Sinni", Senise-Sant'Arcangelo (PZ) 2013; N. CATANUTO, *Sant'Arcangelo (Potenza). Scoperta fortuita di due hydriai, di una collana e di un pendaglio aureo*, in NSc VIII, 1932, pp. 377-383; R. CORCHIA, *Galicchio (PZ), un insediamento indigeno nell'alta valle dell'Agri. Notizie preliminari*, in St. Ant. 6, 1990; V. DI CICCIO, *Antichità varie scoperte nella Basilicata*, NSa, 1901, pp. 266-270; G.S. CRUPI 2020, Open Fiber s.r.l. *Relazione archeologica saggio stratigrafico di verifica. Missanello (PZ)*, 2020; G.S. CRUPI, M.D. PASQUINO, *Relazione archeologica. Documento di Valutazione Preventiva del Rischio Archeologico. Tursi (MT) per Sjles S.R.L. Consolidamento e messa in sicurezza versante Via Duca degli Abruzzi – Rione Rabatana (Tursi)* 2019; G.S. CRUPI, M.D. PASQUINO, *Verifica preventiva di interesse archeologico sintetica. Gallicchio (PZ)*, Openfiber 2020; G.S. CRUPI, M.D. PASQUINO, *Relazione archeologica. Documento di Valutazione Preventiva del Rischio Archeologico. Tursi (MT) per Amaranto SPV S.R.L. Realizzazione di un Impianto fotovoltaico a terra in Località Terlizzi (Tursi)* 2020; H. DI GIUSEPPE, *Insediamenti rurali della Basilicata interna tra la romanizzazione e l'età Tardo-antica: materiali per una tipologia*, in CHELOTTI M., PANI M. (a cura di), 2004, *Epigrafia e territorio, Politica e società: temi di antichità romane*, Vol. 4, pp. 196 e ss.; A. DI LEO, *Missanello. Note e appunti per una storia*. Potenza, 2007; *Enciclopedia dei Comuni della Basilicata* 2005 = AA.VV., *Enciclopedia dei Comuni della Basilicata con guida storico-turistica. Regione Basilicata*, vol. II, Ruoti-Viggiano 2005, pp. 84-113; P. FUCCELLA (a cura di), *Breve storia della Basilicata*, Quaderni di Basilicata-Regione, 1996; E. LATTANZI, *L'attività archeologica in Basilicata*, in *Gli Eubei d'Occidente*, Atti XVIII Convegno di Studi sulla Magna Grecia (Taranto 1978), Taranto 1979, pp. 322-333; E. LATTANZI, *L'attività archeologica in Basilicata nel 1981*, in *Megale Hellas. Nome e immagine*, Atti XII Convegno di Studi sulla Magna Grecia (Taranto 1981), Taranto 1982, pp. 259-284; P. MACRÌ, *Le necropoli della Valle del Sauro: Aliano, Alianello e Guardia Perticara. Proposta per una metodologia di studio*, in Siris 10, 2009, pp. 113-122; J. MANDIĆ, C. VITA, *Le comunità dell'entroterra: il caso di San Brancato di Sant'Arcangelo (PZ). La necropoli lucana*, in Siris 14, 2014, pp. 203-213; M.L. NAVA, *L'attività della Soprintendenza Archeologica della Basilicata nel 1997*, in *Confini e frontiera nella grecità d'Occidente*, Atti XXXVII Convegno di Studi sulla Magna Grecia (Taranto 1997), Taranto 1999, pp. 871-905; M.L. NAVA, *L'attività archeologica in Basilicata nel 2001*, in *Taranto e il Mediterraneo*, Atti XLI Convegno di Studi sulla Magna Grecia (Taranto 2001), Taranto, 2002, pp. 719-765; M.L. NAVA, *L'attività archeologica in Basilicata nel 2002*, in *Ambiente e paesaggio nella Magna Grecia*, Atti del XLII Convegno di Studi sulla Magna Grecia (Taranto, 5-8 ottobre 2002), Taranto 2003, pp. 651-717; M.L. NAVA *L'attività archeologica in Basilicata nel 2003*, in *Alessandro il Molosso e i "condottieri" in Magna Grecia*, Atti XLIII Convegno di Studi sulla Magna Grecia (Taranto 2003), Taranto 2004, pp. 935-1000; M.L. NAVA, *L'attività archeologica in Basilicata nel 2004*, in *Tramonto della Magna Grecia*, Atti XLIV Convegno di Studi sulla Magna Grecia (Taranto 2004), Taranto 2005, pp. 313-386; L. QUILICI, *Formae Italiae, Regio III, Siris-Heraclea*, Vol I, Roma 1967; L. QUILICI, *Carta archeologica della valle del Sinni. Zona di Senise*, Vol IV, Roma 2001; G. RACIOPPI, *Storia dei popoli della Lucania e della Basilicata*, vol. I, Roma 1902, p. 46; A. SICILIANO, *Gallicchio*, in BCG VII, Pisa-Roma 1989, pp. 539-540; M. TAGLIENTE, s.v. *Missanello*, in G. NENCI, G. VALLET (a cura di), *Bibliografia Topografica della Colonizzazione Greca in Italia e nelle Isole Tirreniche*, X, 1992, pp. 160-161; M. TAGLIENTE, *La ceramica enotria*, in *Greci, Enotri e Lucani* 1996, pp. 79 – 88; L. ZURLA, *Verifica preventiva di interesse archeologico sintetica. Aliano (MT)*, Openfiber 2018; L. ZURLA, *Verifica preventiva di interesse archeologico sintetica. Missanello (PZ)*, Openfiber 2018; L. ZURLA, *Verifica preventiva di interesse archeologico sintetica. Sant'Arcangelo (PZ)*, Openfiber 2018; L. ZURLA, *Verifica preventiva di interesse archeologico sintetica. Tursi (MT)*, Openfiber 2018.

## BIBR

AAVV 2004; ADAMESTEANU 1971; ADAMESTEANU 1984; ADORNATO 2010; AFFUSO 2009; AFFUSO, PREITE 2007; AINO, CRUPI, PASQUINO 2022; ARETE' 2020; ARETE' 2021; BIANCO 1990; BIANCO 1994; BOTTINI 1985; BOTTINI 1987; BOTTINI 1988; BOTTINI 1989; BOTTINI 1992; BOTTINI 1994; BRUSCELLA 2015; BOTTINI, TAGLIENTE 1994; BCG; BUCK 1971; BUCK 1975; CANOSA 1987; CAST 2013; CATANUTO 1932; CORCHIA 1990; CRUPI 2020; CRUPI, PASQUINO 2019; CRUPI, PASQUINO 2020; CRUPI, PASQUINO 2020-OF GALLICCHIO; CUDEMO 2000; DI

CICCO 1901; DI GIUSEPPE 2004; DI LEO 2007; FUCCELLA 1996; LATTANZI 1979; LATTANZI 1982; LO PORTO 1994; MACRÌ 2009; MANDIĆ, VITA 2014; NAVA 1999; NAVA 2002; NAVA 2003; NAVA 2004; NAVA 2005; QUILICI 1967; QUILICI 2001; RACIOPPI 1902; SICILIANO 1989; TAGLIENTE 1992; TAGLIENTE 1996; ZURLA 2018-OF ALIANO; ZURLA 2018-OF MISSANELLO; ZURLA 2018-OF SANTA'ARCANGELO; ZURLA 2018-OF TURSI

***Documentazione***

*DRAX* /  
*DRAT* /  
*DRAK* /

**CERTIFICAZIONE DEI DATI**

*FUR* Luigina Tomay  
*CMR* Giuseppina Simona Crupi, Maria Domenica Pasquino  
*CMA* 2022

## IDENTIFICAZIONE

### *Codici*

TSK  
CDR  
ACCC  
AMB

### **MOSI**

17 - Basilicata  
**SABAPBAS\_2022\_PES.01**  
Archeologia Preventiva

### *Definizione*

OGN  
OGD  
OGT

**PES.01**=Località Cannone  
Struttura abitativa  
Abitazione

### *Localizzazione*

LCR  
LCP  
LCC  
LCI  
PVL  
PVZ

17 - Basilicata  
PZ  
Sant'Arcangelo  
Via Papa Giovanni XXIII  
Località Cannone  
contesto urbano

## DATI ANALITICI

### *Descrizione*

DES

Lungo lo stesso asse di sviluppo della necropoli individuata in contrada S. Brancato si segnala il rinvenimento di muro in ciottoli, frammenti di tegole e un pavimento in coccio pesto

OGM

dati bibliografici/dati di archivio

### *Cronologia*

DTR  
DTT

Età Ellenistico-lucana  
IV-III sec. a.C.

## CONDIZIONE GIURIDICA

### *Vincoli*

NVCT  
NVCM

D.Lgs. 42/2004 artt. 10-13  
D.M. 01.04.1993

## POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

VRPS  
VRRO  
VRRS

Medio-alto  
tra 100 e 200 m  
Basso

## FONTI

### *Archivio*

DOZ

SABAP Basilicata, Potenza

### *Bibliografia*

BIBR

ADORNATO 2010, p. 260; ARETE' 2020, Sito 12; BIANCO 1994, p. 111;  
MANDIC-VITA 2014; ZURLA 2018-SANT'ARCANGELO, Sito 1;

## CERTIFICAZIONE DEI DATI

FUR  
CMR  
CMA

Luigina Tomay  
Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica  
2022

## IDENTIFICAZIONE

### Codici

TSK	MOSI
CDR	17 - Basilicata
ACCC	<b>SABAPBAS_2022_PES.02</b>
AMB	Archeologia Preventiva

### Definizione

OGN	<b>PES.02</b> = Contrada S. Brancato
OGD	Area ad uso funerario
OGT	Necropoli

### Localizzazione

LCR	17 - Basilicata
LCP	PZ
LCC	Sant'Arcangelo
LCI	Via Papa Giovanni XXIII
PVL	Contrada S. Brancato
PVZ	Contesto urbano

## DATI ANALITICI

### Descrizione

DES	Presso la Proprietà Leone si sono rinvenute sepolture del tipo a fossa terragna delimitate da ciottoli, o del tipo a cappuccina; il rituale funerario è quello inumatorio con il defunto in posizione supina, accompagnato da ricchi corredi: le tombe maschili sono contraddistinte dalle armi e da vasi in bronzo come la <i>phiale</i> , quelle femminili da oggetti di ornamento personale, vasi da toeletta e statuette.
OGM	Dati bibliografici/dati di archivio

### Cronologia

DTR	Età Classica, Età Ellenistico-lucana
DTT	Fine V-metà III sec. a.C.

## CONDIZIONE GIURIDICA

### Vincoli

NVCT	/
NVCM	/

## POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

VRPS	esplicito
VRRO	tra 100 e 200 m
VRRS	basso

## FONTI

### Archivio

DOZ	SABAP Basilicata, Potenza
-----	---------------------------

### Bibliografia

BIBR	ADORNATO 2010; BIANCO 1994; BOTTINI 1987, pp. 678-679; <i>ID.</i> 1988, pp. 674-675; <i>ID.</i> 1989, p. 531; <i>ID.</i> 1992, p. 384; <i>ID.</i> 1994, pp. 697-698; BOTTINI-TAGLIENTE 1994, pp. 495-497; LATTANZI 1982, p. 272; LO PORTO 1994; MANDIĆ-VITA 2014; NAVA 2005, pp. 340-341; ARETE' 2020, Sito 13
------	--

## CERTIFICAZIONE DEI DATI

FUR	Luigina Tomay
CMR	Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica
CMA	2022

## IDENTIFICAZIONE

### Codici

TSK	MOSI
CDR	17 - Basilicata
ACCC	<b>SABAPBAS_2022_PES.03</b>
AMB	Archeologia Preventiva

### Definizione

OGN	<b>PES.03</b> = Contrada S. Brancato
OGD	Area ad uso funerario
OGT	Necropoli

### Localizzazione

LCR	17 - Basilicata
LCP	PZ
LCC	Sant'Arcangelo
LCI	Via Papa Giovanni XXIII
PVL	Contrada S. Brancato
PVZ	Contesto urbano

## DATI ANALITICI

### Descrizione

DES

Lotti Proprietà Lugualano, Damato, Esposito, Mastrosimone La necropoli di C.da San Brancato si estende lungo il terrazzo basso che domina il fondovalle dell'Agri. Scoperta a seguito dell'intensa attività edilizia che interessò la contrada a partire dagli inizi degli anni Ottanta del secolo scorso, la necropoli ha restituito più di 500 sepolture databili tra la fine del V sec. e la metà del III sec. a.C. e distribuite all'interno di diversi lotti (proprietà Esposito, D'Amato, Leone, Lugualano, Cudemo, Cicchelli e Mastrosimone). Il settore di necropoli scavato in proprietà Esposito rivela, nella disposizione e nell'orientamento delle sepolture, un'organizzazione per nuclei concentrici irregolari che forse può ascrivere a gruppi familiari. La maggior parte delle sepolture è del tipo a fossa terragna semplice o parzialmente delimitata da ciottoli, ma non mancano anche le tombe a cappuccina con cassa di tegole, le tombe a fossa con tracce di tavolato ligneo (documentato dalla presenza di chiodi), mentre qualche inumazione infantile è praticata fra tegole ricurve. Il rituale funerario è quello inumatorio con defunto in posizione supina, ma in proprietà D'Amato è documentata anche la presenza di ustrina con materiale ceramico combusto insieme ai resti ossei. Il sesso degli individui sepolti è spesso identificabile grazie ai corredi che accompagnano il defunto. Le tombe maschili sono contraddistinte dal cinturone, indossato o disteso sul fianco, accompagnato dalla lancia e dallo strigile e da una phiale di bronzo, mentre un vaso situato ai piedi contiene talora una lama di ferro. Le sepolture femminili sono caratterizzate dalla presenza di oggetti di ornamento personale (fibule in bronzo, ferro o argento) e di forme vascolari specifiche (lekanai, stamnoi, bottiglie, lebeti), talora affiancate anche da statuette e dischi figurati. In certi contesti femminili compare anche l'anello d'argento e in un caso un vasetto porta profumi in pasta vitrea. Comuni alle due sfere sessuali sono le pelikai, i vasi da bere (skyphoi) e più raramente l'oinochoe; raramente attestato, ma solo in contesti maschili, è il cratere. In alcune tombe si riscontra la presenza di strumenti da fuoco simbolici in piombo (spiedi, alari, il cd. candelabro). Ricchi i corredi contraddistinguono anche le sepolture dei bambini, che possono presentare, oltre al servizio ceramico, anche statuette della divinità femminile seduta in trono, come nel caso delle tombe nn. 480 e 522. Tra le tombe più antiche vi è la n. 125 (prop. Esposito) in cui è presente un kantharos di tradizione indigena, con anse sopraelevate sull'orlo e piede ad anello e fibule a doppio arco. Tra le tombe più ricche si possono ricordare la tomba maschile n. 371, con cratere, lekythoi, pelikai a figure rosse, vasi a figure nere e strigile in bronzo; la tomba femminile n. 386, con hydriai, oinochoai, lebeti, lekythoi e bottiglie a figure rosse e fibule; la tomba n. 17 presenta tra i materiali di corredo quattro fibule d'argento, vasi a figure rosse, uno dei quali dell'officina pestana di Asteas, e vasi di tipo Gnathia. Tra i materiali databili nel corso della seconda metà del IV sec. a.C. figurano anche vasi figurati di importazione pestana (come quelli dell'officina di Asteas) e apula, mentre quelli della prima metà del III sec. a.C. documentano il progressivo scadimento della

produzione, che va di pari passo con la diminuzione del numero delle tombe e la decadenza del centro.

*OGM* Dai bibliografici/ dati di archivio

***Cronologia***

*DTR* Età Classica, Età Ellenistico-lucana

*DTT* Fine V-metà III sec. a.C.

**CONDIZIONE GIURIDICA**

***Vincoli***

*NVCT* /

*NVCM* /

**POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

*VRPS* esplicito

*VRRO* tra 100 e 200 m

*VRRS* basso

**FONTI**

***Archivio***

*DOZ* SABAP Basilicata, Potenza

***Bibliografia***

*BIBR* ADORNATO 2010; BIANCO 1994; BOTTINI 1987, pp. 678-679; LATTANZI 1982, p. 272; LO PORTO 1994; MANDIC-VITA 2014; ZURLA 2018-SANT'ARCANGELO, Sito 2; ARETE' 2020, Sito 14

**CERTIFICAZIONE DEI DATI**

*FUR* Luigina Tomay

*CMR* Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica

*CMA* 2022

## IDENTIFICAZIONE

### Codici

TSK	MOSI
CDR	17 - Basilicata
ACCC	<b>SABAPBAS_2022_PES.04</b>
AMB	Archeologia Preventiva

### Definizione

OGN	<b>PES.04</b> = Contrada S. Brancato
OGD	Area ad uso funerario
OGT	Necropoli

### Localizzazione

LCR	17 - Basilicata
LCP	PZ
LCC	Sant'Arcangelo
LCI	Via Papa Giovanni XXIII
PVL	Contrada S. Brancato
PVZ	Contesto urbano

## DATI ANALITICI

### Descrizione

DES	<u>Lotto Proprietà Cudemo</u> il lotto restituisce sepolture del tipo a fossa terragna delimitate da ciottoli, o del tipo a cappuccina; il rituale funerario è quello inumatorio con il defunto in posizione supina, accompagnato da ricchi corredi: le tombe maschili sono contraddistinte dalle armi e da vasi in bronzo come la phiale, quelle femminili da oggetti di ornamento personale, vasi da toeletta e statuette.
-----	---

OGM	Dati bibliografici/dati di archivio
-----	-------------------------------------

### Cronologia

DTR	Età Classica, Età Ellenistico-lucana
DTT	Fine V-metà III sec. a.C.

## CONDIZIONE GIURIDICA

### Vincoli

NVCT	/
NVCM	/

## POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

VRPS	esplicito
VRRO	tra 100 e 200 m
VRRS	basso

## FONTI

### Archivio

DOZ	SABAP Basilicata, Potenza
-----	---------------------------

### Bibliografia

BIBR	ADORNATO 2010; BIANCO 1994; BOTTINI 1987, pp. 678-679; ID. 1988, pp. 674-675; ID. 1989, p. 531; ID. 1992, p. 384; ID. 1994, pp. 697-698; BOTTINI, TAGLIENTE 1994, pp. 495-497; ZURLA 2018-SANT'ARCANGELO, Sito 2; ARETE' 2020, Sito 15
------	--

## CERTIFICAZIONE DEI DATI

FUR	Luigina Tomay
CMR	Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica
CMA	2022

## IDENTIFICAZIONE

### Codici

TSK	MOSI
CDR	17 - Basilicata
ACCC	<b>SABAPBAS_2022_PES.05</b>
AMB	Archeologia Preventiva

### Definizione

OGN	<b>PES.05</b> = S. Brancato
OGD	Area ad uso funerario
OGT	Necropoli

### Localizzazione

LCR	17 - Basilicata
LCP	PZ
LCC	Sant'Arcangelo
LCI	Zona P.I.P.
PVL	S. Brancato
PVZ	Contesto periurbano

## DATI ANALITICI

### Descrizione

**DES** Necropoli con 37 sepolture del tipo a fossa terragna con copertura in ciottoli, tutte con inumato supino accompagnato da ricchi corredi; nelle sepolture maschili è sempre presente la lancia in bronzo, accompagnata al rasoio in bronzo; nelle sepolture femminili e infantili si trovano pochi ornamenti personali metallici; solo all'interno di 5 tombe è presente il corredo ceramico costituito da olle a vasi attingitoio

**OGM** dati bibliografici/dati di archivio

### Cronologia

DTR	Età del Ferro
DTT	/

## CONDIZIONE GIURIDICA

### Vincoli

NVCT	/
NVCM	/

## POTENZIALE

VRPS	esplicito
VRRO	tra 100 e 200 m
VRRS	basso

## FONTI

### Archivio

**DOZ** SABAP Basilicata, Potenza

### Bibliografia

**BIBR** NAVA 1999, p. 975; ZURLA 2018-SANT'ARCANGELO, Sito 4; ARETE' 2020, Sito 16

## CERTIFICAZIONE DEI DATI

FUR	Luigina Tomay
CMR	Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica
CMA	2022

## IDENTIFICAZIONE

### *Codici*

*TSK* MOSI  
*CDR* 17 - Basilicata  
*ACCC* **SABAPBAS\_2022\_PES.06**  
*AMB* Archeologia Preventiva

### *Definizione*

*OGN* **PES.06** = Contrada Marrocco  
*OGD* Area ad uso funerario  
*OGT* tomba

### *Localizzazione*

*LCR* 17 - Basilicata  
*LCP* PZ  
*LCC* Sant'Arcangelo  
*LCI* Viale Italia  
*PVL* Contrada Marrocco  
*PVZ* Contesto urbano

## DATI ANALITICI

### *Descrizione*

*DES* Nel 1929 si rinviene una tomba a fossa di m 180x2,10 con corredo composta da due hydriai a figure rosse di fabbrica italiota, una collana in lamina d'oro e ambra e un pendaglio aureo a forma di testa femminile

*OGM* dati bibliografici/dati di archivio

### *Cronologia*

*DTR* Età Ellenistica  
*DTT* IV-III sec. a.C.

## CONDIZIONE GIURIDICA

### *Vincoli*

*NVCT* /  
*NVCM* /

## POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

*VRPS* medio  
*VRRO* tra 350 e 500 m  
*VRRS* basso

## FONTI

### *Archivio*

*DOZ* SABAP Basilicata, Potenza

### *Bibliografia*

*BIBR* ARETE' 2020, Sito 17; CATANUTO 1932, pp. 377-383; ZURLA 2018-SANT'ARCANGELO, Sito 3;

## CERTIFICAZIONE DEI DATI

*FUR* Luigina Tomay  
*CMR* Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica  
*CMA* 2022

## IDENTIFICAZIONE

### *Codici*

TSK	MOSI
CDR	17 - Basilicata
ACCC	<b>SABAPBAS_2022_PES.07</b>
AMB	Archeologia Preventiva

### *Definizione*

OGN	<b>PES.07</b> = Torre Molfese
OGD	Struttura di fortificazione; struttura per il culto
OGT	Torre; edificio per il culto

### *Localizzazione*

LCR	17 - Basilicata
LCP	PZ
LCC	Sant'Arcangelo
LCI	/
PVL	Contrada Mederico di S. Brancato
PVZ	Contesto rurale

## DATI ANALITICI

### *Descrizione*

DES	La struttura è ancora oggi visibile poichè ricostruita negli anni 80 del secolo passato assieme alla piccola cappella di S. Maria della Croce. Per la sua posizione si ritiene sia stata in origine una torre di avvistamento a tutela dei viandanti diretti al monastero di S. Maria dell' Orsoleo. L'edificio, di pianta quadrangolare, è costruito nell'XI secolo dai Bizantini per controllare e difendere il territorio dalle incursioni saracene; è composto da tre piani, con pareti di mattoni e pietre per il piano terra, e soli mattoni mattoni a vista per i piani superiori. Pertinenti alla torre erano grotte e ambienti ipogei con funzioni di magazzino e riparo per gli animali, una "nevera" per le riserve di acqua. La torre già in fonti del 1616, passa di proprietà alla famiglia Molfese nel 900.
OGM	dati bibliografici/dati di archivio

### *Cronologia*

DTR	Età Normanna-Età moderna
DTT	XI-XX secolo

## CONDIZIONE GIURIDICA

### *Vincoli*

NVCT	D.Lgs.42/2004 art. 10
NVCM	D.M. 31.12.1997

## POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

VRPS	esplicito
VRR0	maggiore di 500 m
VRRS	nullo

## FONTI

### *Archivio*

DOZ	SABAP Basilicata, Potenza
-----	---------------------------

### *Bibliografia*

BIBR	ARETE' 2020, Sito 19; <a href="http://www.torremolfese.altervista-org">www.torremolfese.altervista-org</a>
------	--

## CERTIFICAZIONE DEI DATI

FUR	Luigina Tomay
CMR	Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica
CMA	2022

## IDENTIFICAZIONE

### Codici

TSK	MOSI
CDR	17 - Basilicata
ACCC	<b>SABAPBAS_2022_PES.08</b>
AMB	Archeologia Preventiva

### Definizione

OGN	<b>PES.08</b> = Santa Maria dell'Orsoleo
OGD	Struttura per il culto
OGT	Complesso monastico

### Localizzazione

LCR	17 - Basilicata
LCP	PZ
LCC	Sant'Arcangelo
LCI	/
PVL	Frazione Orsoleo
PVZ	Contesto rurale

## DATI ANALITICI

### Descrizione

DES	Il complesso monastico fu costruito da Eligio II della Marra, Principe di Stigliano e Conte di Aliano nel 1474, su un'antica chiesa del XII secolo, che venne inglobata, per i Frati Osservanti. Nel corso dei secoli la struttura subisce diversi rimaneggiamenti. Il Chiostro, attorno a cui si sviluppa, conserva numerosi affreschi del 1500, tra cui la Pietà di Cristo; laterale al convento si trova la chiesa al cui interno si conserva un altare intagliato e un soffitto ligneo policromo. all'interno del monastero vi erano due cisterne, nel cortile del chiostro e in quello della corte, una farmacia e un frantoio, una cantina, un mulino, un forno e una nevera. nel 1861, con la soppressione degli ordini monastici, inizia il declino di Orsoleo, le cui ultime notizie si riferiscono al 1898
OGM	dati bibliografici

### Cronologia

DTR	Età Medievale-Età moderna
DTT	XII-XIX secolo

## CONDIZIONE GIURIDICA

### Vincoli

NVCT	D.Lgs. 42/2004 art. 10
NVCM	D.M. del 27.10.1954

## POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

VRPS	esplicito
VRRO	maggiore di 500 m
VRRS	nullo

## FONTI

### Archivio

DOZ	SABAP Basilicata, Potenza
-----	---------------------------

### Bibliografia

BIBR	ARETE' 2020, Sito 20; <a href="http://www.aptbasilicata.it/convento-di-s-maria-di-orsoleo">www.aptbasilicata.it/convento-di-s-maria-di-orsoleo</a>
------	--

## CERTIFICAZIONE DEI DATI

FUR	Luigina Tomay
CMR	Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica
CMA	2022

## IDENTIFICAZIONE

### *Codici*

<i>TSK</i>	MOSI
<i>CDR</i>	17 - Basilicata
<i>ACCC</i>	<b>SABAPBAS_2022_PES.09</b>
<i>AMB</i>	Archeologia Preventiva

### *Definizione*

<i>OGN</i>	<b>PES.09</b> = Santa Maria la Stella
<i>OGD</i>	Area ad uso funerario
<i>OGT</i>	Necropoli

### *Localizzazione*

<i>LCR</i>	17 - Basilicata
<i>LCP</i>	PZ
<i>LCC</i>	Aliano
<i>LCI</i>	/
<i>PVL</i>	S. Maria la Stella
<i>PVZ</i>	Contesto rurale

## DATI ANALITICI

### *Descrizione*

<i>DES</i>	Sulla collina di Santa Maria La Stella, dominante la Valle del Sauro, è ubicata un'altra importante necropoli riferibile al centro indigeno che sorgeva nel territorio dell'attuale Aliano. Nell'area sono state individuate circa sessanta sepolture a inumazione monosoma dotate di corredo, mentre altri contesti funerari sono stati compromessi dai pesanti lavori agricoli. I corredi funerari del VI sec. a.C. comprendono vasi geometrici locali accanto a vasi di produzione coloniale, mentre quelli della fine del VI-inizi del V sec. a.C. presentano ormai quasi esclusivamente forme ceramiche greche, legate a consuetudini di matrice greca. Da una tomba proviene la famosa coppa indigena che rappresenta il mito di Eracle in lotta con gli uccelli stinfalidi.
------------	--

<i>OGM</i>	dati bibliografici
------------	--------------------

### *Cronologia*

<i>DTR</i>	Età Arcaica-Età Classica
<i>DTT</i>	VI sec. a.C. – V sec. a.C.

## CONDIZIONE GIURIDICA

### *Vincoli*

<i>NVCT</i>	/
<i>NVCM</i>	/

## POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

<i>VRPS</i>	esplicito
<i>VRRO</i>	maggiore di 500 m
<i>VRRS</i>	nullo

## FONTI

### *Archivio*

<i>DOZ</i>	SABAP Basilicata, Potenza
------------	---------------------------

### *Bibliografia*

<i>BIBR</i>	ADAMESTEANU 1984; BIANCO 1990; LATTANZI 1979; MACRI 2009; ZURLA 2018-ALIANO OF, Sito 3; ARETE' 2020, Sito 26
-------------	--

## CERTIFICAZIONE DEI DATI

<i>FUR</i>	Luigina Tomay
<i>CMR</i>	Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica
<i>CMA</i>	2022

## IDENTIFICAZIONE

### Codici

TSK	MOSI
CDR	17 - Basilicata
ACCC	<b>SABAPBAS_2022_PES.10</b>
AMB	Archeologia Preventiva

### Definizione

OGN	<b>PES.10</b> = Contrada Cazzaiola
OGD	Area ad uso funerario
OGT	Necropoli

### Localizzazione

LCR	17 - Basilicata
LCP	MT
LCC	Aliano
LCI	/
PVL	Contrada Cazzaiola
PVZ	Contesto rurale

## DATI ANALITICI

### Descrizione

DES	<p>Vasta necropoli indigena con tombe (circa 1000 quelle scavate) a fossa terragna con inumazione supina. Le tombe si dispongono topograficamente in maniera irregolare all'interno dell'area sepolcrale. Si ravvisa la tendenza a raggruppare le sepolture in base ai vincoli di parentela e a destinare il settore settentrionale a tombe monumentali delimitate da lastre litiche o da veri e propri recinti di pietre creati quasi a segnare lo spazio destinato ad un gruppo familiare emergente. Le sepolture maschili sono contraddistinte dalla presenza di armi tra gli oggetti di corredo (punte di lancia, spade), mentre le sepolture femminili sono caratterizzate da decorazioni in bronzo, ambra, osso e ferro e dotati di stole, cinture e copricapi, e dalla presenza di strumenti legati alla filatura e tessitura. Nelle tombe più ricche sono diffusi gli strumenti del banchetto (alari, spiedi, etc.) e il vasellame in bronzo, oltre alla ceramica, sia di importazione greca (databile a partire dal primo quarto del VII sec. a.C., come le coppe di Thapsos o gli <i>aryballoi</i> protocorinzi) che di produzione locale (le forme indigene documentano l'affinità culturale con l'area tirrenica e la presenza di scambi commerciali con il basso materano).</p> <p>Nei corredi infantili si ritrovano statuette di tipo greco che raffigurano divinità femminili e, sempre in questa fase, sono attestati vasi di produzione greca con la raffigurazione di episodi mitici.</p>
-----	--

OGM	dati bibliografici
-----	--------------------

### Cronologia

DTR	Età arcaica
DTT	VII sec. a.C.

## CONDIZIONE GIURIDICA

### Vincoli

NVCT	/
NVCM	/

## POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

VRPS	esplicito
VRRO	maggiore di 500 m
VRRS	nullo

## FONTI

### Archivio

DOZ	SABAP Basilicata, Potenza
-----	---------------------------

**Bibliografia**  
**BIBR**

ADAMESTEANU 1971; ADAMESTEANU 1984; BOTTINI 1985;  
LATTANZI 1982; NAVA 2004; NAVA 2005; TAGLIENTE 1996; ZURLA  
2018-ALIANO OF, Sito 2; ARETE' 2020, Sito 27

**CERTIFICAZIONE DEI DATI**

*FUR*

Luigina Tomay

*CMR*

Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica

*CMA*

2022

## IDENTIFICAZIONE

### *Codici*

<i>TSK</i>	MOSI
<i>CDR</i>	17 - Basilicata
<i>ACCC</i>	<b>SABAPBAS_2022_PES.11</b>
<i>AMB</i>	Archeologia Preventiva

### *Definizione*

<i>OGN</i>	<b>PES.11</b> = Contrada Vituri
<i>OGD</i>	Area ad uso funerario
<i>OGT</i>	tombe

### *Localizzazione*

<i>LCR</i>	17 - Basilicata
<i>LCP</i>	MT
<i>LCC</i>	Aliano
<i>LCI</i>	SP Aliano-Alianello
<i>PVL</i>	Contrada Vituri
<i>PVZ</i>	Contesto rurale

## DATI ANALITICI

### *Descrizione*

*DES* Segnalato il rinvenimento di alcune tombe di datazione non precisata

*OGM* dati di archivio

### *Cronologia*

*DTR* /

*DTT* /

## CONDIZIONE GIURIDICA

### *Vincoli*

*NVCT* /

*NVCM* /

## POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

*VRPS* basso

*VRRO* maggiore di 500 m

*VRRS* nullo

## FONTI

### *Archivio*

*DOZ* SABAP Basilicata, Potenza

### *Bibliografia*

*BIBR* ZURLA 2018-ALIANO OF. Sito 5; ARETE' 2020, Sito 29

## CERTIFICAZIONE DEI DATI

*FUR* Luigina Tomay

*CMR* Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica

*CMA* 2022

## IDENTIFICAZIONE

### *Codici*

TSK MOSI  
CDR 17 - Basilicata  
ACCC **SABAPBAS\_2022\_PES.12**  
AMB Archeologia Preventiva

### *Definizione*

OGN **PES.12** = Contrada Campofuoti  
OGD area ad uso funerario  
OGT tombe

### *Localizzazione*

LCR 17 - Basilicata  
LCP PZ  
LCC Missanello  
LCI /  
PVL Contrada Campofuoti  
PVZ Contesto rurale

## DATI ANALITICI

### *Descrizione*

DES Nei pressi del fiume Agri nei primi del '900 furono individuate delle tombe contenenti corredi costituiti da braccialetti, fibule, catenine con pendaglietti in bronzo; inoltre sono da ricondurre a suddetti corredi anche due vasi, dall'argilla impura e rossastra, conservati nella collezione privata del cav. P.L. Petrocellis.

OGM Dati bibliografici/dati di archivio

### *Cronologia*

DTR Prima Età del Ferro  
DTT VIII sec. a.C.

## CONDIZIONE GIURIDICA

### *Vincoli*

NVCT /  
NVCM /

## POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

VRPS medio  
VRRO maggiore di 500 m  
VRRS nullo

## FONTI

### *Archivio*

DOZ SABAP Basilicata, Potenza

### *Bibliografia*

BIBR DI CICCO 1901, p. 270; TAGLIENTE 1992, p. 160; ZURLA 2018-  
MISSANELLO OF, Sito 1

## CERTIFICAZIONE DEI DATI

FUR Luigina Tomay  
CMR Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica  
CMA 2022

## IDENTIFICAZIONE

### Codici

TSK	MOSI
CDR	17 - Basilicata
ACCC	<b>SABAPBAS_2022_PES.13</b>
AMB	Archeologia Preventiva

### Definizione

OGN	<b>PES.13</b> =Centro storico
OGD	Insediamiento, struttura per il culto
OGT	Castello, Luogo di culto

### Localizzazione

LCR	17 - Basilicata
LCP	PZ
LCC	Missanello
LCI	Piazza Garibaldi
PVL	Centro storico
PVZ	Contesto urbano

## DATI ANALITICI

### Descrizione

DES

La Chiesa Santa Maria delle Grazie e San Francesco non si ha una data certa della sua costruzione ma sicuramente è successiva alla realizzazione del castello di origine medievale adiacente, il quale era nato come fortezza militare della quale ancora oggi si possono vedere i resti delle mura. Le prime notizie certe riscontrate in alcuni testi risalgono al 1622. Infatti l'11 giugno 1622 venne emessa una "provvista" dal Vescovo Roberto De Robertis in seguito alla domanda presentata da Pietro Antonio d'Oppido, procuratore e vicario generale del Marchese di Missanello. Tale "provvista" stabiliva che il convento intitolato "Santa Maria delle Grazie" già edificato, poteva essere legittimamente abitato dai frati Minori dell'Osservanza. In realtà i frati Minori Osservanti si insediarono nel convento nel 1623. Nel 1857 vi fu un terremoto che provocò dei danni alla struttura del convento, che non venne più ricostruito per intero, ma da allora venne in parte adattato a Chiesa parrocchiale e in parte venne utilizzato per seppellire i morti. Il culto cattolico si è celebrato nella Chiesa fino al 1920. Si accede alla Chiesa da Piazza Garibaldi attraverso una scalinata in pietra di circa 20 metri, essa ha un unico accesso che porta nella navata unica intervallata da tre grossi archi e coperta da volte a unghia, con la zona absidale terminante con una suggestiva cupola a calotta emisferica dissimetrica. La parte terminale della Chiesa è costituita da una sacrestia con una copertura a volta a botte, più bassa rispetto al resto della Chiesa. Sul lato sinistro entrando la Chiesa presenta una cappella. La presente struttura è stata oggetto di interventi di recupero strutturali a seguito del terremoto dell'ottanta, ed interventi di restauro conservativo completati nell'anno 2008.

Il primo nucleo del Castello, costituito da un cortile, scuderie, alloggi, corte, torre e bastione di avvistamento, fu istituito in posizione dominante e su uno sperone di roccia in epoca normanna, stando alla fonte di Edrisi, come sede del feudo di Missanello, Gallicchio e Castiglione. Con l'avvento della dinastia Sanseverino, il castello fu ampliato e rinforzato intorno al 1150 così da poter respingere gli attacchi da parte dei nemici. Durante il periodo feudale il Castello divenne dimora temporanea dei principali baroni dell'epoca. Nel 1622 il marchese Coppola donò una parte del castello ai religiosi dell'ordine dei Minori Osservanti Francescani per l'apertura di un convento, riservando per sé e la sua famiglia un'ala. Per la nuova destinazione d'uso il castello fu ampliato e ristrutturato. A partire dal 1623 i pochi frati che abitavano il castello furono costretti ad affrontare due gravi epidemie di peste che decimarono la popolazione di Missanello, nel 1630 e nel 1656, accogliendo e curando i malati. I frati abitarono nel castello fino al 1866, cioè fino a quando i conventi e i monasteri di pertinenza religiosa furono soppressi e trasferiti allo Stato. Il castello fu poi venduto ad A. Laviani, dal quale lo acquistò nel 1907 l'arciprete Don. F. Bernardi.

Nel gennaio 2020 in occasione dei lavori per la realizzazione della rete in fibra ottica OpenFiber-Intratel Italia, saggio di verifica archeologica ha portato alla luce una situazione di sistemazione della piazza Garibaldi, antistante il castello, datato tra il XVIII e il XX secolo, con l'intento di rendere pianeggiante il camminamento della piazza. Tale operazione è stata compiuta attraverso l'utilizzo di materiale architettonico e da costruzione di risulta del castello: brevi lacerti murari in ciottoli, pietrame di forma irregolare e malta cementizia, pietrame sciolto, grumi di malta cementizia e numerosissimi frammenti di laterizi, in particolare coppi in maggior quantità e mattoni. Si è individuato un transetto murario legato ad una sistemazione in ciottoli sovrapposti e giustapposti, legata a sua volta, ad una sistemazione di tegole ad alette ellenistiche allettate all'interno di una sabbia cementizia molto compatta, disposte di piatto e su due livelli. La datazione di tale sistemazione è data da materiale ceramico, rinvenuto negli strati di riempimento, costituito da ceramica a vetrina pesante, da due frammenti di fondo di piatti in maiolica di Grottaglie, databili tra il XVIII secolo e la metà del XIX secolo, e in particolare da un orlo di piatto in maiolica di Grottaglie con rosetta dipinta sull'orlo databile al primo quarto del XX secolo.

*OGM*

Dati bibliografici/dati di archivio

***Cronologia***

*DTR*

Età Normanna/Età Moderna

*DTT*

XII-XX secolo

**CONDIZIONE GIURIDICA**

***Vincoli***

*NVCT*

D. Lgs. 42/2004, art. 10

*NVCM*

D.M. del 16.03.1996

**POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

*VRPS*

esplicito

*VRRO*

maggiore di 500 m

*VRRS*

nullo

**FONTI**

***Archivio***

*DOZ*

SABAP Basilicata, Potenza

***Bibliografia***

*BIBR*

CRUPI 2020; DI LEO, 2007, pp. 47 e ss; ZURLA 2018-MISSANELLO OF, Sito 3;

**CERTIFICAZIONE DEI DATI**

*FUR*

Luigina Tomay

*CMR*

Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica

*CMA*

2022

## IDENTIFICAZIONE

### Codici

TSK	MOSI
CDR	17 - Basilicata
ACCC	<b>SABAPBAS_2022_PES.14</b>
AMB	Archeologia Preventiva

### Definizione

OGN	<b>PES.14</b> =Gallicchio Vetere
OGD	Insediamiento
OGT	Tracce di insediamento

### Localizzazione

LCR	17 - Basilicata
LCP	PZ
LCC	Gallicchio
LCI	/
PVL	Gallicchio Vetere
PVZ	Contesto rurale

## DATI ANALITICI

### Descrizione

#### DES

L'intervento esplorativo condotto nei mesi di luglio e settembre del 1987 da parte della Soprintendenza Archeologica della Basilicata si è concentrato sul primo e più alto pianoro, localmente denominato "Tempa Carlo Magno". Esso è articolato in due terrazze: lungo il margine occidentale di quella inferiore, più stretta e delimitata da un secco strapiombo, immediatamente al di sotto del piano di campagna compaiono resti di un muro con orientamento NW-SE, che si svolge per una lunghezza di m. 4,70. Esso, conservato nella parte N del saggio per sei filari, quattro nella parte S, è realizzato in grossi ciottoli, spesso rozzamente regolarizzati, allettati con malta molto spessa di colore bianco gessoso; nella sua parte centrale, accanto ad una più densa presenza di malta, si rinvennero numerosi frammenti di embrici. A questo muro, per un tratto di circa 60 cm, se ne lega un secondo con orientamento NE-SW, conservato per tre filari in elevato ed eseguito con analoga tecnica. Il materiale ceramico, tanto di superficie quanto del livello d'impostazione dei muri, nonostante sia molto frammentato, appare omogeneo su tutta l'area della terrazza. Molti i frammenti di tegole, ceramica acroma, ceramica da cucina, frammenti di pentole e tegami di un impasto bruno rossiccio, grossolano, con minuti inclusi bianchi. Significativa la presenza di frammenti di sigillata italica, in prevalenza coppe delle forme XV-XIX-XX, e di un frammento di lucerna a volute con beccuccio ogivale, più tarda, databile ai I e agli inizi del II sec. d.C. Sulla terrazza superiore del pianoro, più estesa e con lieve pendio orientato da N a S, poco al di sotto del piano di campagna, si è rinvenuto un lungo muro (m 19, 10) con orientamento NE-SW. L'ampliamento dell'area di scavo ha permesso di identificarlo come il muro perimetrale di un grande edificio, distinto in ambienti quadrangolari, con accesso dal lato S. Nell'angolo NE dell'edificio al muro perimetrale si innesta, con una variazione di venti gradi ad E, un secondo muro, che corre per una lunghezza di m, 9,20 e pure sembra delimitarne il perimetro; meno chiaro invece appare il contorno dell'abitazione lungo i lati W e S, assai compromessi dall'aratro in anni precedenti. Tutti i muri dell'edificio sono eseguiti nella stessa tecnica (più accurata in quelli perimetrali conservati per un massimo di due filari), sono cioè realizzati con ciottoli di piccole e medie dimensioni, tranne che negli angoli di congiunzione fra gli ambienti, dove compaiono pietre di maggiore dimensione e di forma più regolare, in funzione di cerniera, allettati "a secco" con terra, pietrisco, frammenti di tegole e *pithoi*. Nell'ala E dell'abitazione un piccolo ambiente (m 3,60 x 1,90) distinto in due vani conserva un pavimento in coccio pesto, molto compatto ed è collegato a canalette di deflusso. Il materiale di superficie, come dei livelli d'uso e di abbandono dell'intera struttura è omogeneo: ceramica acroma e da fuoco, *pithoi*, anfore, scarsi frammenti di ceramica apula a figure rosse (fra le forme prevalenti *oinochoai* trilobate e *pelikai*),

ceramica a vernice nera, in genere di qualità scadente e mal conservata, in prevalenza piattelli e coppette, databili dalla fine del IV a tutto il III secolo a.C., unguentari del tipo III e VI riferibili allo stesso periodo. Numerosi sono pure i pesi da telaio; dalla parte centrale dell'edificio viene, inoltre, un *quincunx* di Luceria, datato fra il 211 e il 208 a.C. Un ulteriore sondaggio, condotto sullo sperone più alto del pianoro che ne guarda le due stradine d'accesso, ha messo in vista un tratto di muro, a grossi ciottoli e terra, rinforzato nella zona d'angolo con un piano di larghe, ma non spesse, lastre di pietra calcarea. I gravi danni subiti da questa struttura, in gran parte franata a valle, e la pressochè totale mancanza di materiali, non permettono di proporre una certa identificazione sia per quanto riguarda la sua funzione che la cronologia; tuttavia la tecnica di esecuzione assai rozza, e la brevità del tratto che da essa è interessato, indurrebbe a pensare a un terrazzamento di rinforzo della parete collinare piuttosto che a resti di una cinta di fortificazione.

*OGM* dati bibliografici/dati di archivio

***Cronologia***

*DTR* Età ellenistico-lucana/Età romana  
*DTT* IV-III sec. a.C.; I-inizi II sec. d.C.

**CONDIZIONE GIURIDICA**

***Vincoli***

*NVCT* /  
*NVCM* /

**POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

*VRPS* esplicito  
*VRRO* maggiore di 500 m  
*VRRS* nullo

**FONTI**

***Archivio***

*DOZ* SABAP Basilicata, Potenza

***Bibliografia***

*BIBR* CORCHIA 1990; CRUPI-PASQUINO 2020-GALLICCHIO OF, Sito 1

**CERTIFICAZIONE DEI DATI**

*FUR* Luigina Tomay  
*CMR* Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica  
*CMA* 2022

## IDENTIFICAZIONE

### Codici

TSK	MOSI
CDR	17 - Basilicata
ACCC	<b>SABAPBAS_2022_PES.15</b>
AMB	Archeologia Preventiva

### Definizione

OGN	<b>PES.15</b> = Cavallerizza Scardaccione
OGD	Struttura abitativa
OGT	Palazzo

### Localizzazione

LCR	17 - Basilicata
LCP	PZ
LCC	Sant'Arcangelo
LCI	/
PVL	La Cavallerizza
PVZ	Contesto rurale

## DATI ANALITICI

### Descrizione

DES	La costruzione del palazzo risale al XIV da parte della famiglia della Marra: il primo periodo il palazzo è detto "Viridarium" cioè dimora inserita nel verde, costituita da due piani con annesso un edificio per i cavalli da cui deriva il nome; il secondo periodo è quello detto "del palazzo"; nel XVI secolo inizia il terzo periodo corrispondente all'aggiunta della "carriera" e di un'altra ala, che serve alla struttura per essere sede di un allevamento importante equino. Altri proprietari furono i Carafa e i Colonna. L'edificio nel suo massimo splendore presenta una forma a ferro di cavallo con all'interno vari saloni affrescati e una carriera ad archi coperta lunga più di 200 m attigua alle scuderie, utilizzata per l'allenamento dei cavalli
OGM	dati bibliografici/dati di archivio

### Cronologia

DTR	Età moderna
DTT	XIV-XVIII secolo

## CONDIZIONE GIURIDICA

### Vincoli

NVCT	D. Lgs 42/2004 art. 10
NVCM	D.M. del 21/06/1995 e Ampl. D.S.R. n. 1 del 08.07.2015

## POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

VRPS	esplicito
VRRO	maggiore di 500 m
VRRS	nullo

## FONTI

### Archivio

DOZ	SABAP Basilicata, Potenza
-----	---------------------------

### Bibliografia

BIBR	CUDEMO 2000; ARETE' 2020, Sito 35
------	-----------------------------------

## CERTIFICAZIONE DEI DATI

FUR	Luigina Tomay
CMR	Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica
CMA	2022

## IDENTIFICAZIONE

### Codici

TSK	MOSI
CDR	17 - Basilicata
ACCC	<b>SABAPBAS_2022_PES.16</b>
AMB	Archeologia Preventiva

### Definizione

OGN	<b>PES.16</b> =Contrada Pantano
OGD	Area di materiale mobile; Luogo di attività produttiva
OGT	Area di frammenti fittili e materiale da costruzione; fornace

### Localizzazione

LCR	17 - Basilicata
LCP	MT
LCC	Aliano
LCI	/
PVL	Alianello, Contrada Pantano, prop. Mendaia
PVZ	Contesto rurale

## DATI ANALITICI

### Descrizione

DES	A seguito di sbancamenti nel 1977, in contrada Pantano sono state rinvenute strutture murarie e ceramica a vernice nera databili tra la metà del IV e la metà del II sec. a.C., relativi a nuclei abitati. In Proprietà Mendaia si segnala, in particolare, la presenza di due fornaci. La prima, realizzata in mattoni con andamento quasi circolare, diametro di circa 3 m e conservata per un'altezza massima di m 1,12 ca., presenta al centro un pilastrino a mattoni e nello spessore dei muri perimetrali otto piccole nicchie, con <i>praefurnium</i> lungo m 1,40 e largo cm 70; al suo interno sono stati rinvenuti frammenti di ceramica italiota databili alla seconda metà del IV sec. a.C., di ceramica a vernice nera, di ceramica acroma e di pentole ad impasto, forse qui immagazzinati per difetti di fabbricazione, ma prodotti da una fornace vicina. La seconda fornace, con andamento circolare e diametro di m. 2,80, è priva di nicchie e al suo interno sono stati trovati solo pochi frammenti di ceramica a vernice nera e scarti di fornace appartenenti a tegole.
OGM	dati bibliografici/dati di archivio

### Cronologia

DTR	Età Ellenistico-lucana, Età romana
DTT	Metà IV-metà II sec. a.C.

## CONDIZIONE GIURIDICA

### Vincoli

NVCT	/
NVCM	/

## POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

VRPS	medio-alto
VRRO	maggiore di 500 m
VRRS	nullo

## FONTI

### Archivio

DOZ	SABAP Basilicata, Potenza
-----	---------------------------

### Bibliografia

BIBR	LATTANZI 1979, p. 328; ZURLA 2019-ALIANO OF, sito 4; ARETE' 2020, Sito 28
------	---

## CERTIFICAZIONE DEI DATI

FUR	Luigina Tomay
CMR	Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica
CMA	2022

## IDENTIFICAZIONE

### Codici

TSK	MOSI
CDR	17 - Basilicata
ACCC	<b>SABAPBAS_2022_PES.17</b>
AMB	Archeologia Preventiva

### Definizione

OGN	<b>PES.17</b> =Contrada Rosano, Timpone della Torre
OGD	Area di materiale mobile
OGT	Area di frammenti fittili

### Localizzazione

LCR	17 - Basilicata
LCP	PZ
LCC	Sant'Arcangelo
LCI	/
PVL	Contrada Rosano, Timpone della Torre
PVZ	Contesto rurale

## DATI ANALITICI

### Descrizione

**DES** In un campo esteso e pianeggiante sottoposto al rilievo del Timpone della Torre, individua un areale di 20x20 m con frammenti di ceramica ad impasto databili all'età del Bronzo, numerosi di frammenti di vernice nera, a fasce, acroma e da fuoco, databili tra IV e III sec. a.C., e pochi frammenti di ceramiche tardo-antiche.

**OGM** dati bibliografici/dati di archivio

### Cronologia

**DTR** Età del Bronzo, Età Ellenistico-lucana, Età tardo-antica  
**DTT** XIV-XII sec. a.C., IV-III sec. a.C., IV-VI sec. d.C.

## CONDIZIONE GIURIDICA

### Vincoli

**NVCT** /  
**NVCM** /

## POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

**VRPS** medio  
**VRRO** maggiore di 500 m  
**VRRS** nullo

## FONTI

### Archivio

**DOZ** SABAP Basilicata, Potenza

### Bibliografia

**BIBR** QUILICI 2001, Vol. IV, pp. 18-19, sito 270; ZURLA 2019-SANT'ARCANGELO OF, sito 5

## CERTIFICAZIONE DEI DATI

**FUR** Luigina Tomay  
**CMR** Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica  
**CMA** 2022

## IDENTIFICAZIONE

### *Codici*

TSK	MOSI
CDR	17 - Basilicata
ACCC	<b>SABAPBAS_2022_PES.18</b>
AMB	Archeologia Preventiva

### *Definizione*

OGN	<b>PES.18</b> =Località Rosano
OGD	Area di materiale mobile
OGT	Area di frammenti fittili

### *Localizzazione*

LCR	17 - Basilicata
LCP	PZ
LCC	Sant'Arcangelo
LCI	/
PVL	Località Rosano
PVZ	Contesto rurale

## DATI ANALITICI

### *Descrizione*

*DES* Sul versante occidentale della collina che si allunga parallela al Timpone della Torre, si conservano resti di ceramica di impasto di Età del Bronzo, tegole, ciottoli e frammenti di ceramica acroma, probabilmente riferibili a tombe di Età Ellenistica.

*OGM* dati bibliografici/dati di archivio

### *Cronologia*

*DTR* Età del Bronzo, Età Ellenistico-lucana  
*DTT* XIV-XII sec. a.C., IV-III sec. a.C.

## CONDIZIONE GIURIDICA

### *Vincoli*

*NVCT* /  
*NVCM* /

## POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

*VRPS* basso  
*VRRO* maggiore di 500 m  
*VRRS* nullo

## FONTI

### *Archivio*

*DOZ* SABAP Basilicata, Potenza

### *Bibliografia*

*BIBR* QUILICI 2001, Vol. IV, p. 20, sito 271; ZURLA 2019-SANT'ARCANGELO OF, sito 5

## CERTIFICAZIONE DEI DATI

*FUR* Luigina Tomay  
*CMR* Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica  
*CMA* 2022

## IDENTIFICAZIONE

### Codici

TSK	MOSI
CDR	17 - Basilicata
ACCC	<b>SABAPBAS_2022_PES.19</b>
AMB	Archeologia Preventiva

### Definizione

OGN	<b>PES.19</b> =Timpone della Torre
OGD	area di materiale mobile
OGT	area di frammenti fittili

### Localizzazione

LCR	17 - Basilicata
LCP	PZ
LCC	Sant'Arcangelo
LCI	/
PVL	Località Timpone della Torre
PVZ	Contesto rurale

## DATI ANALITICI

### Descrizione

**DES** In un terreno scosceso a Sud-Est del Timpone della Torre, si individua un'area di 20x6 m con affioramenti di ceramica di impasto e resti di grumi di argilla, interpretati come frammenti di intonaco di capanna

**OGM** dati bibliografici/dati di archivio

### Cronologia

<b>DTR</b>	Età del Bronzo
<b>DTT</b>	/

## CONDIZIONE GIURIDICA

### Vincoli

<b>NVCT</b>	/
<b>NVCM</b>	/

## POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

<b>VRPS</b>	basso
<b>VRRO</b>	maggiore di 500 m
<b>VRRS</b>	nullo

## FONTI

### Archivio

**DOZ** SABAP Basilicata, Potenza

### Bibliografia

**BIBR** QUILICI 2001, Vol. IV, pp. 21-22, sito 272; ZURLA 2019-SANT'ARCANGELO OF, sito 5

## CERTIFICAZIONE DEI DATI

<b>FUR</b>	Luigina Tomay
<b>CMR</b>	Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica
<b>CMA</b>	2022

## IDENTIFICAZIONE

### Codici

TSK	MOSI
CDR	17 - Basilicata
ACCC	<b>SABAPBAS_2022_PES.20</b>
AMB	Archeologia Preventiva

### Definizione

OGN	<b>PES.20</b> =Frontoni
OGD	area di materiale mobile
OGT	area di frammenti fittili

### Localizzazione

LCR	17 - Basilicata
LCP	PZ
LCC	Sant'Arcangelo
LCI	/
PVL	Località Frontoni
PVZ	Contesto rurale

## DATI ANALITICI

### Descrizione

**DES** In località Frontoni, lungo il tracciato della mulattiera che conduceva a Sant'Arcangelo, si registra la presenza di un affioramento su di un'area di 45x50 m, a bassa densità di frammenti di ceramica di impasto di Età del Bronzo e tegole, ceramica a vernice nera e a fasce di Età Ellenistica.

**OGM** dati bibliografici/dati di archivio

### Cronologia

<b>DTR</b>	Età del Bronzo, Età Ellenistico-lucana
<b>DTT</b>	/

## CONDIZIONE GIURIDICA

### Vincoli

<b>NVCT</b>	/
<b>NVCM</b>	/

## POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

<b>VRPS</b>	medio
<b>VRRO</b>	maggiore di 500 m
<b>VRRS</b>	nullo

## FONTI

### Archivio

**DOZ** SABAP Basilicata, Potenza

### Bibliografia

**BIBR** QUILICI 2001, Vol. IV, p. 22, sito 273; ZURLA 2019-SANT'ARCANGELO OF, sito 5

## CERTIFICAZIONE DEI DATI

<b>FUR</b>	Luigina Tomay
<b>CMR</b>	Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica
<b>CMA</b>	2022

## IDENTIFICAZIONE

### *Codici*

<i>TSK</i>	MOSI
<i>CDR</i>	17 - Basilicata
<i>ACCC</i>	<b>SABAPBAS_2022_PES.21</b>
<i>AMB</i>	Archeologia Preventiva

### *Definizione*

<i>OGN</i>	<b>PES.21</b> =Frontoni
<i>OGD</i>	area di materiale mobile
<i>OGT</i>	area di frammenti fittili e da costruzione

### *Localizzazione*

<i>LCR</i>	17 - Basilicata
<i>LCP</i>	PZ
<i>LCC</i>	Sant'Arcangelo
<i>LCI</i>	/
<i>PVL</i>	Località Frontoni
<i>PVZ</i>	Contesto rurale

## DATI ANALITICI

### *Descrizione*

*DES* In località Frontani, poco distante dal percorso di una mulattiera, si ha un cumulo di frammenti di tegole e coppi e, al di sotto, una spalletta costruita a secco con pietre e schegge di arenaria, forse riferibili ad una tomba o ad un'altra struttura ancora parzialmente sepolta.

*OGM* dati bibliografici/dati di archivio

### *Cronologia*

<i>DTR</i>	Età Ellenistico-lucana
<i>DTT</i>	IV-III sec. a.C.

## CONDIZIONE GIURIDICA

### *Vincoli*

<i>NVCT</i>	/
<i>NVCM</i>	/

## POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

<i>VRPS</i>	medio
<i>VRRO</i>	maggiore di 500 m
<i>VRRS</i>	nullo

## FONTI

### *Archivio*

*DOZ* SABAP Basilicata, Potenza

### *Bibliografia*

*BIBR* QUILICI 2001, Vol. IV, pp. 22-23, sito 274; ZURLA 2019-SANT'ARCANGELO OF, sito 5

## CERTIFICAZIONE DEI DATI

<i>FUR</i>	Luigina Tomay
<i>CMR</i>	Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica
<i>CMA</i>	2022

## IDENTIFICAZIONE

### *Codici*

<i>TSK</i>	MOSI
<i>CDR</i>	17 - Basilicata
<i>ACCC</i>	<b>SABAPBAS_2022_PES.22</b>
<i>AMB</i>	Archeologia Preventiva

### *Definizione*

<i>OGN</i>	<b>PES.22</b> =Sant'Arcangelo
<i>OGD</i>	Strutture abitative
<i>OGT</i>	Palazzi

### *Localizzazione*

<i>LCR</i>	17 - Basilicata
<i>LCP</i>	PZ
<i>LCC</i>	Sant'Arcangelo
<i>LCI</i>	Via Palazzo, Via Garibaldi, Corso Umberto I
<i>PVL</i>	Centro storico
<i>PVZ</i>	Contesto urbano

## DATI ANALITICI

### *Descrizione*

*DES* A partire dal 1500 a Sant'Arcangelo si distinguono grandi famiglie di feudatari, come i principipi Carafa e i Colonna, che costruiscono palazzi nobiliari come auto rappresentazione: Palazzo Di Gese, Palazzo Scardaccione e Palazzo Molfese.

*OGM* dati di archivio

### *Cronologia*

<i>DTR</i>	Età moderna
<i>DTT</i>	XVI sec.

## CONDIZIONE GIURIDICA

### *Vincoli*

<i>NVCT</i>	D.Lgs 42/2004, art. 10
<i>NVCM</i>	Palazo Di Gese D.M. 9/01/1990; Palazzo Scardaccione D.M. 10/10/1998; Palazzo Molfese D.D.R. 29/04/2003

## POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

<i>VRPS</i>	esplicito
<i>VRRO</i>	maggiore di 500 m
<i>VRRS</i>	nullo

## FONTI

### *Archivio*

*DOZ* SABAP Basilicata, Potenza

### *Bibliografia*

*BIBR* ARETE' 2020, Sito 21; [www.rsdi.regione.basilicata.it](http://www.rsdi.regione.basilicata.it); [www.vincoliinrete.it](http://www.vincoliinrete.it);

## CERTIFICAZIONE DEI DATI

<i>FUR</i>	Luigina Tomay
<i>CMR</i>	Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica
<i>CMA</i>	2022

## IDENTIFICAZIONE

### *Codici*

<i>TSK</i>	MOSI
<i>CDR</i>	17 - Basilicata
<i>ACCC</i>	<b>SABAPBAS_2022_PES.23</b>
<i>AMB</i>	Archeologia Preventiva

### *Definizione*

<i>OGN</i>	<b>PES.23</b> =Fontanelle, Masseria Museppe
<i>OGD</i>	Area di materiale mobile
<i>OGT</i>	Area di frammenti fittili e da costruzione

### *Localizzazione*

<i>LCR</i>	17 - Basilicata
<i>LCP</i>	PZ
<i>LCC</i>	Sant'Arcangelo
<i>LCI</i>	/
<i>PVL</i>	Contrada Fontanelle
<i>PVZ</i>	Contesto rurale

## DATI ANALITICI

### *Descrizione*

*DES* Nei pressi di Masseria Museppe, su una superficie di m 20x40, la ricognizione ha permesso di individuare frammenti di tegole, blocchi di arenaria, ciottoli e un frammento di macina in pietra vulcanica, forse riferibili ad una fattoria, insieme a frammenti di ceramica con decorazione a vernice nera, a fasce e acroma.

*OGM* Dati bibliografici/dati di archivio

### *Cronologia*

*DTR* Età Ellenistico-lucana  
*DTT* IV-III sec.a.C.

## CONDIZIONE GIURIDICA

### *Vincoli*

*NVCT* /  
*NVCM* /

## POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

*VRPS* medio  
*VRRO* maggiore di 500 m  
*VRRS* nullo

## FONTI

### *Archivio*

*DOZ* SABAP Basilicata, Potenza

### *Bibliografia*

*BIBR* QUILICI 2001, p. 25, sito 275; ZURLA 2019-SANT'ARCANGELO OF, sito 6; ARETE' 2021, Sito 12

## CERTIFICAZIONE DEI DATI

*FUR* Luigina Tomay  
*CMR* Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica  
*CMA* 2022

## IDENTIFICAZIONE

### Codici

TSK	MOSI
CDR	17 - Basilicata
ACCC	<b>SABAPBAS_2022_PES.24</b>
AMB	Archeologia Preventiva

### Definizione

OGN	<b>PES.24</b> =Fontanelle
OGD	Area di materiale mobile
OGT	Area di frammenti fittili e da costruzione

### Localizzazione

LCR	17 - Basilicata
LCP	PZ
LCC	Sant'Arcangelo
LCI	/
PVL	Contrada Fontanelle
PVZ	Contesto rurale

## DATI ANALITICI

### Descrizione

DES Su un declivio che si protende verso il fondo valle, le ricognizioni individuano un'area di dispersione di 30x20 m, i ciottoli, frammenti di tegole e ceramica a vernice nera, a fasce, anforacei e frammenti di *dolia*. L'area di dispersione potrebbe essere relativa ad una fattoria ellenistica.

OGM Dati bibliografici/dati di archivio

### Cronologia

DTR	Età Ellenistico-lucana
DTT	IV-III sec.a.C.

## CONDIZIONE GIURIDICA

### Vincoli

NVCT	/
NVCM	/

## POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

VRPS	medio
VRRO	maggiore di 500 m
VRRS	nullo

## FONTI

### Archivio

DOZ SABAP Basilicata, Potenza

### Bibliografia

BIBR ARETE' 2021, Sito 80; CAST 2013, sito 26; QUILICI 2001, p. 25, sito 275; ZURLA 2019-SANT'ARCANGELO OF, sito 6;

## CERTIFICAZIONE DEI DATI

FUR	Luigina Tomay
CMR	Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica
CMA	2022

## IDENTIFICAZIONE

### *Codici*

TSK	MOSI
CDR	17 - Basilicata
ACCC	<b>SABAPBAS_2022_PES.25</b>
AMB	Archeologia Preventiva

### *Definizione*

OGN	<b>PES.25</b> =Fontanelle
OGD	Area di materiale mobile
OGT	Area di frammenti fittili e da costruzione

### *Localizzazione*

LCR	17 - Basilicata
LCP	PZ
LCC	Sant'Arcangelo
LCI	/
PVL	Contrada Fontanelle
PVZ	Contesto rurale

## DATI ANALITICI

### *Descrizione*

*DES* Su di un pendio ad ovest di masseria Museppe, si rinvencono ciottoli e frammenti di tegole databili genericamente all'Età ellenistica.

*OGM* Dati bibliografici/dati di archivio

### *Cronologia*

*DTR* Età Ellenistico-lucana  
*DTT* IV-III sec.a.C.

## CONDIZIONE GIURIDICA

### *Vincoli*

*NVCT* /  
*NVCM* /

## POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

*VRPS* basso  
*VRRO* maggiore di 500 m  
*VRRS* nullo

## FONTI

### *Archivio*

*DOZ* SABAP Basilicata, Potenza

### *Bibliografia*

*BIBR* ARETE' 2021, Sito 79; CAST 2013, sito 25; QUILICI 2001, p. 25, sito 275; ZURLA 2019-SANT'ARCANGELO OF, sito 6;

## CERTIFICAZIONE DEI DATI

*FUR* Luigina Tomay  
*CMR* Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica  
*CMA* 2022

## IDENTIFICAZIONE

### *Codici*

TSK	MOSI
CDR	17 - Basilicata
ACCC	<b>SABAPBAS_2022_PES.26</b>
AMB	Archeologia Preventiva

### *Definizione*

OGN	<b>PES.26</b> =Monte Sant'Arcangelo, Tempa della Croce
OGD	Area di materiale mobile
OGT	Area di frammenti fittili

### *Localizzazione*

LCR	17 - Basilicata
LCP	MT
LCC	Colobraro
LCI	/
PVL	Monte Sant'Arcangelo, Tempa della Croce
PVZ	Contesto rurale

## DATI ANALITICI

### *Descrizione*

DES	In località Monte S. Arcangelo - Tempa della Croce. a quota m. 775 s.l.m. si ha il rinvenimento sparso di materiale ceramico in giacitura secondaria, relativo a frammenti di pareti acrome in un'area di dispersione a m 10 a SE della Strada Comunale S. Arcangelo - Caprarico
-----	--

OGM	Dati bibliografici/dati di archivio
-----	-------------------------------------

### *Cronologia*

DTR	Età Ellenistica
DTT	IV-III sec.a.C.

## CONDIZIONE GIURIDICA

### *Vincoli*

NVCT	/
NVCM	/

## POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

VRPS	basso
VRRO	maggiore di 500 m
VRRS	nullo

### **FONTI**

#### *Archivio*

DOZ	SABAP Basilicata, Potenza
-----	---------------------------

### *Bibliografia*

BIBR	AFFUSO-PREITE 2007, Sito A17; ARETE' 2021, Sito 117
------	---

## CERTIFICAZIONE DEI DATI

FUR	Luigina Tomay
CMR	Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica
CMA	2022

## IDENTIFICAZIONE

### *Codici*

TSK	MOSI
CDR	17 - Basilicata
ACCC	<b>SABAPBAS_2022_PES.27</b>
AMB	Archeologia Preventiva

### *Definizione*

OGN	<b>PES.27</b> = Tempa della Croce, Masseria Giordanelli
OGD	Area di materiale mobile
OGT	Area di frammenti fittili

### *Localizzazione*

LCR	17 - Basilicata
LCP	MT
LCC	Colobraro
LCI	/
PVL	Tempa della Croce
PVZ	Contesto rurale

## DATI ANALITICI

### *Descrizione*

DES	In località Tempa della Croce a quota 735 m s.l.m., si ha il rinvenimento di un frammento isolato di parete acroma, posto in giacitura secondaria. Il materiale è databile all'Età ellenistica.
-----	---

OGM	Dati bibliografici/dati di archivio
-----	-------------------------------------

### *Cronologia*

DTR	Età Ellenistica
DTT	IV-III sec.a.C.

## CONDIZIONE GIURIDICA

### *Vincoli*

NVCT	/
NVCM	/

## POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

VRPS	Molto-basso
VRRO	maggiore di 500 m
VRRS	nullo

## FONTI

### *Archivio*

DOZ	SABAP Basilicata, Potenza
-----	---------------------------

### *Bibliografia*

BIBR	AFFUSO-PREITE 2007, Sito A18; ARETE' 2021, Sito 116
------	---

## CERTIFICAZIONE DEI DATI

FUR	Luigina Tomay
CMR	Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica
CMA	2022

## IDENTIFICAZIONE

### *Codici*

<i>TSK</i>	MOSI
<i>CDR</i>	17 - Basilicata
<i>ACCC</i>	<b>SABAPBAS_2022_PES.28</b>
<i>AMB</i>	Archeologia Preventiva

### *Definizione*

<i>OGN</i>	<b>PES.28</b> = Curva della Croccia
<i>OGD</i>	Area di materiale mobile
<i>OGT</i>	Area di frammenti fittili

### *Localizzazione*

<i>LCR</i>	17 - Basilicata
<i>LCP</i>	MT
<i>LCC</i>	Colobraro
<i>LCI</i>	/
<i>PVL</i>	Curva della Croccia
<i>PVZ</i>	Contesto rurale

## DATI ANALITICI

### *Descrizione*

<i>DES</i>	In località Curva della Croccia a quota 630 m s.l.m. si rinviene area di concentrazione di blocchi litici di forma sub quadrangolare di piccole e medie dimensioni con tracce di lavorazione; parte dei blocchi sono in giacitura primaria, parte in giacitura secondaria (crollo e/o dilavamento), su una superficie di circa 250 mq e con epicentro dell'area di dispersione a m 5 ad SE della Strada Comunale Colobraro - Caprarico
------------	--

<i>OGM</i>	Dati bibliografici/dati di archivio
------------	-------------------------------------

### *Cronologia*

<i>DTR</i>	/
<i>DTT</i>	/

## CONDIZIONE GIURIDICA

### *Vincoli*

<i>NVCT</i>	/
<i>NVCM</i>	/

## POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

<i>VRPS</i>	Molto-basso
<i>VRRO</i>	maggiore di 500 m
<i>VRRS</i>	nullo

## FONTI

### *Archivio*

<i>DOZ</i>	SABAP Basilicata, Potenza
------------	---------------------------

### *Bibliografia*

<i>BIBR</i>	AFFUSO-PREITE 2007, Sito A8; ARETE' 2021, Sito 115
-------------	--

## CERTIFICAZIONE DEI DATI

<i>FUR</i>	Luigina Tomay
<i>CMR</i>	Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica
<i>CMA</i>	2022

## IDENTIFICAZIONE

### *Codici*

TSK	MOSI
CDR	17 - Basilicata
ACCC	<b>SABAPBAS_2022_PES.29</b>
AMB	Archeologia Preventiva

### *Definizione*

OGN	<b>PES.29</b> = Masseria Mango
OGD	Area di materiale mobile
OGT	Area di frammenti fittili

### *Localizzazione*

LCR	17 - Basilicata
LCP	MT
LCC	Colobrarò
LCI	/
PVL	Masseria Mango
PVZ	Contesto rurale

## DATI ANALITICI

### *Descrizione*

DES	In prossimità del confine settentrionale tra il territorio di Colobrarò e quello di Tursi, a 150 m a sudovest di Masseria Mango, si segnala, sia per notizie orali che per ricognizioni sul campo il rinvenimento di alcune tombe distrutte dalle arature. Il materiale afferente consiste in frammenti di tegole e di ceramica a vernice nera.
-----	---

OGM	Dati bibliografici/dati di archivio
-----	-------------------------------------

### *Cronologia*

DTR	Età Ellenistico-lucana
DTT	IV-III sec. a.C.

## CONDIZIONE GIURIDICA

### *Vincoli*

NVCT	/
NVCM	/

## POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

VRPS	medio
VRRO	maggiore di 500 m
VRRS	nullo

## FONTI

### *Archivio*

DOZ	SABAP Basilicata, Potenza
-----	---------------------------

### *Bibliografia*

BIBR	ARETE' 2021, Sito 5; QUILICI 2001, pp. 186-187, Sito 256
------	--

## CERTIFICAZIONE DEI DATI

FUR	Luigina Tomay
CMR	Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica
CMA	2022

## IDENTIFICAZIONE

### *Codici*

<i>TSK</i>	MOSI
<i>CDR</i>	17 - Basilicata
<i>ACCC</i>	<b>SABAPBAS_2022_PES.30</b>
<i>AMB</i>	Archeologia Preventiva

### *Definizione*

<i>OGN</i>	<b>PES.30</b> = Masseria Ferretti
<i>OGD</i>	Area di materiale mobile
<i>OGT</i>	Area di frammenti fittili

### *Localizzazione*

<i>LCR</i>	17 - Basilicata
<i>LCP</i>	MT
<i>LCC</i>	Colobraro
<i>LCI</i>	/
<i>PVL</i>	Masseria Ferretti
<i>PVZ</i>	Contesto rurale

## DATI ANALITICI

### *Descrizione*

*DES* Su di un piccolo pianoro, a circa 250 m ad est della Masseria Ferretti, si è rinvenuta un'area 10x15 m di concentrazione di frammenti ceramici e tegole, tra cui ceramica a fasce riconoscibile in forme chiuse tipo anfore, coppette di vernice nera, una parete di *dolium* e diversi frammenti di tegole piane ad alette. Si tratterebbe di una fattoria ellenistico-lucana.

*OGM* Dati bibliografici/dati di archivio

### *Cronologia*

<i>DTR</i>	Età Ellenistico-lucana
<i>DTT</i>	IV-III sec. a.C.

## CONDIZIONE GIURIDICA

### *Vincoli*

<i>NVCT</i>	/
<i>NVCM</i>	/

## POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

<i>VRPS</i>	medio
<i>VRRO</i>	maggiore di 500 m
<i>VRRS</i>	nullo

## FONTI

### *Archivio*

*DOZ* SABAP Basilicata, Potenza

### *Bibliografia*

*BIBR* ARETE' 2021, Sito 6; QUILICI 2001, pp. 186, Sito 255

## CERTIFICAZIONE DEI DATI

<i>FUR</i>	Luigina Tomay
<i>CMR</i>	Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica
<i>CMA</i>	2022

## IDENTIFICAZIONE

### *Codici*

TSK	MOSI
CDR	17 - Basilicata
ACCC	<b>SABAPBAS_2022_PES.31</b>
AMB	Archeologia Preventiva

### *Definizione*

OGN	<b>PES.31</b> = Le Serre, Contrada Comparata
OGD	Area di materiale mobile
OGT	Industria litica

### *Localizzazione*

LCR	17 - Basilicata
LCP	MT
LCC	Tursi
LCI	/
PVL	Località Le Serre
PVZ	Contesto rurale

## DATI ANALITICI

### *Descrizione*

DES	In località Le Serre Contrada Comparata, a quota m. 530 s.l.m., con il rinvenimento di materiale sporadico isolato in giacitura secondaria. Si tratta di una punta di selce di colore biancastro a grana fine molto compatta. Presenta una forma sub-triangolare con base piana e bulbo di percussione e microritocchi marginali laterali. Il materiale è stato ritrovato a ml. 1 a S della Strada Comunale S. Arcangelo Sulla base della tipologia litica, la punta di selce è databile al Paleolitico Superiore (35.000 - 10.000 B.P.).
OGM	Dati bibliografici/dati di archivio

### *Cronologia*

DTR	Paleolitico Superiore
DTT	35.000 - 10.000 B.P.

## CONDIZIONE GIURIDICA

### *Vincoli*

NVCT	/
NVCM	/

## POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

VRPS	Molto-basso
VRRO	maggiore di 500 m
VRRS	nullo

## FONTI

### *Archivio*

DOZ	SABAP Basilicata, Potenza
-----	---------------------------

### *Bibliografia*

BIBR	AFFUSO-PREITE 2007, Sito A1; ARETE' 2021, Sito 132
------	--

## CERTIFICAZIONE DEI DATI

FUR	Luigina Tomay
CMR	Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica
CMA	2022

## IDENTIFICAZIONE

### *Codici*

TSK	MOSI
CDR	17 - Basilicata
ACCC	<b>SABAPBAS_2022_PES.32</b>
AMB	Archeologia Preventiva

### *Definizione*

OGN	<b>PES.32</b> = Serra Scoperta, Masseria Carmine
OGD	Struttura abitativa
OGT	Abitazione

### *Localizzazione*

LCR	17 - Basilicata
LCP	MT
LCC	Tursi
LCI	/
PVL	Località Serra Scoperta
PVZ	Contesto rurale

## DATI ANALITICI

### *Descrizione*

DES	In località Serra Scoperta presso Masseria Carmine, a quota m. 618 s.l.m., con il rinvenimento di una struttura abitativa rurale a pianta rettangolare della quale si conserva l'elevato di base per circa cm. 30/40. L'elevato residuo è costituito da blocchi squadrati di piccole dimensioni, sistemati asecco ossia senza malta o altro tipo di legante. La struttura presenta una lunghezza residua di m 15 e una larghezza residua di m 10.
-----	---

OGM	Dati bibliografici/dati di archivio
-----	-------------------------------------

### *Cronologia*

DTR	Età moderna
DTT	/

## CONDIZIONE GIURIDICA

### *Vincoli*

NVCT	/
NVCM	/

## POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

VRPS	Molto basso
VRRO	tra 350 e 500 m
VRRS	nullo

## FONTI

### *Archivio*

DOZ	SABAP Basilicata, Potenza
-----	---------------------------

### *Bibliografia*

BIBR	AFFUSO-PREITE 2007, Sito A6; ARETE' 2021, Sito 131
------	--

## CERTIFICAZIONE DEI DATI

FUR	Luigina Tomay
CMR	Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica
CMA	2022

## IDENTIFICAZIONE

### *Codici*

<i>TSK</i>	MOSI
<i>CDR</i>	17 - Basilicata
<i>ACCC</i>	<b>SABAPBAS_2022_PES.33</b>
<i>AMB</i>	Archeologia Preventiva

### *Definizione*

<i>OGN</i>	<b>PES.33</b> = Valle delle Canne, Masseria Falciglia
<i>OGD</i>	Area di materiale mobile
<i>OGT</i>	Area di frammenti fittili

### *Localizzazione*

<i>LCR</i>	17 - Basilicata
<i>LCP</i>	MT
<i>LCC</i>	Tursi
<i>LCI</i>	/
<i>PVL</i>	Località Valle delle Canne
<i>PVZ</i>	Contesto rurale

## DATI ANALITICI

### *Descrizione*

*DES* In località Valle delle Canne a nord di Masseria Falciglia, a quota m 510 s.l.m., si ha il rinvenimento di una porzione di un fondo di vaso, piano lievemente profilato con parte di vasca/ventre lievemente svasata. Il materiale è stato ritrovato a m 1,5 a S della Strada Comunale della Comune

*OGM* Dati bibliografici/dati di archivio

### *Cronologia*

<i>DTR</i>	Età tardo antica
<i>DTT</i>	/

## CONDIZIONE GIURIDICA

### *Vincoli*

<i>NVCT</i>	/
<i>NVCM</i>	/

## POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

<i>VRPS</i>	basso
<i>VRRO</i>	tra 0 e 100 m
<i>VRRS</i>	basso

## FONTI

### *Archivio*

*DOZ* SABAP Basilicata, Potenza

### *Bibliografia*

*BIBR* AFFUSO-PREITE 2007, Sito A2; ARETE' 2021, Sito 130

## CERTIFICAZIONE DEI DATI

<i>FUR</i>	Luigina Tomay
<i>CMR</i>	Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica
<i>CMA</i>	2022

## IDENTIFICAZIONE

### *Codici*

<i>TSK</i>	MOSI
<i>CDR</i>	17 - Basilicata
<i>ACCC</i>	<b>SABAPBAS_2022_PES.34</b>
<i>AMB</i>	Archeologia Preventiva

### *Definizione*

<i>OGN</i>	<b>PES.34</b> = Valle delle Canne, Masseria Falciglia
<i>OGD</i>	Area di materiale mobile
<i>OGT</i>	Area di frammenti fittili

### *Localizzazione*

<i>LCR</i>	17 - Basilicata
<i>LCP</i>	MT
<i>LCC</i>	Tursi
<i>LCI</i>	/
<i>PVL</i>	Località Valle delle Canne
<i>PVZ</i>	Contesto rurale

## DATI ANALITICI

### *Descrizione*

<i>DES</i>	In località Valle delle Canne a nord di Masseria Falciglia, a quota m 515 s.l.m., con una concentrazione di frammenti di tegole piane, su una superficie di circa 48 mq. L'epicentro dell'area di dispersione è a m 15 a nord della Strada Comunale della Comune. I materiali sono databili tra l'Età ellenistica e quella medievale relativi ad un probabile edificio rurale.
------------	--

<i>OGM</i>	Dati bibliografici/dati di archivio
------------	-------------------------------------

### *Cronologia*

<i>DTR</i>	Età Ellenistica, Età medievale
<i>DTT</i>	/

## CONDIZIONE GIURIDICA

### *Vincoli*

<i>NVCT</i>	/
<i>NVCM</i>	/

## POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

<i>VRPS</i>	medio
<i>VRRO</i>	tra 0 e 100 m
<i>VRRS</i>	medio

## FONTI

### *Archivio*

<i>DOZ</i>	SABAP Basilicata, Potenza
------------	---------------------------

### *Bibliografia*

<i>BIBR</i>	AFFUSO-PREITE 2007, Sito A3; ARETE' 2021, Sito 129
-------------	--

## CERTIFICAZIONE DEI DATI

<i>FUR</i>	Luigina Tomay
<i>CMR</i>	Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica
<i>CMA</i>	2022

## IDENTIFICAZIONE

### *Codici*

TSK	MOSI
CDR	17 - Basilicata
ACCC	<b>SABAPBAS_2022_PES.35</b>
AMB	Archeologia Preventiva

### *Definizione*

OGN	<b>PES.35</b> = Cozzo Pisone, pendici sud-est
OGD	Area di materiale mobile
OGT	Industria litica

### *Localizzazione*

LCR	17 - Basilicata
LCP	MT
LCC	Tursi
LCI	/
PVL	Località Cozzo Pisone
PVZ	Contesto rurale

## DATI ANALITICI

### *Descrizione*

DES	In località Cozzo Pisone a quota m 587 s.l.m., si individua una concentrazione di frammenti litici di forma sub rettangolare di varie dimensioni, alcuni dei quali con tracce di lavorazione, su una superficie di circa 120 mq.
-----	--

OGM	Dati bibliografici/dati di archivio
-----	-------------------------------------

### *Cronologia*

DTR	/
DTT	/

## CONDIZIONE GIURIDICA

### *Vincoli*

NVCT	/
NVCM	/

## POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

VRPS	basso
VRRO	0 m
VRRS	medio

## FONTI

### *Archivio*

DOZ	SABAP Basilicata, Potenza
-----	---------------------------

### *Bibliografia*

BIBR	AFFUSO-PREITE 2007, Sito A4; ARETE' 2021, Sito 128
------	--

## CERTIFICAZIONE DEI DATI

FUR	Luigina Tomay
CMR	Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica
CMA	2022

## IDENTIFICAZIONE

### Codici

TSK	MOSI
CDR	17 - Basilicata
ACCC	<b>SABAPBAS_2022_PES.36</b>
AMB	Archeologia Preventiva

### Definizione

OGN	<b>PES.36</b> = Cozzo Pisone
OGD	Area di materiale mobile
OGT	Area di frammenti fittili

### Localizzazione

LCR	17 - Basilicata
LCP	MT
LCC	Tursi
LCI	/
PVL	Località Cozzo Pisone
PVZ	Contesto rurale

## DATI ANALITICI

### Descrizione

**DES** In località Cozzo Pisone a quota m. 661 s.l.m., si ha una concentrazione di frammenti di ceramica databili a fasi cronologiche e culturali differenti, su una superficie di circa 42 mq, tra cui una porzione di piede a disco di vaso con parte di vasca/ventre svasata, la porzione superiore di un'ansa verticale a nastro databile all'Età medievale. I materiali sono databili tra l'Età ellenistica e quella medievale relativi ad un probabile edificio rurale.

**OGM** Dati bibliografici/dati di archivio

### Cronologia

DTR	Età Ellenistica, Età medievale
DTT	/

## CONDIZIONE GIURIDICA

### Vincoli

NVCT	/
NVCM	/

## POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

VRPS	basso
VRRO	tra 100 e 200 m
VRRS	medio

## FONTI

### Archivio

**DOZ** SABAP Basilicata, Potenza

### Bibliografia

**BIBR** AFFUSO-PREITE 2007, Sito A5; ARETE' 2021, Sito 127

## CERTIFICAZIONE DEI DATI

FUR	Luigina Tomay
CMR	Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica
CMA	2022

## IDENTIFICAZIONE

### Codici

TSK	MOSI
CDR	17 - Basilicata
ACCC	<b>SABAPBAS_2022_PES.37</b>
AMB	Archeologia Preventiva

### Definizione

OGN	<b>PES.37</b> = Destra del Dottore, Masseria Fatignone Vecchia
OGD	Area di materiale mobile
OGT	Area di frammenti fittili

### Localizzazione

LCR	17 - Basilicata
LCP	MT
LCC	Tursi
LCI	/
PVL	Località Destra del Dottore
PVZ	Contesto rurale

## DATI ANALITICI

### Descrizione

DES	In località Destra del Dottore, Masseria Fatignone Vecchia. a quota m 518 s.l.m., si ha una concentrazione sparsa di tegole piane e coppi, frammenti di ceramica comune acroma tra cui un piede a disco di grande contenitore, su una superficie di circa 25 mq. L'area con materiali archeologici corrisponde ad un tratto della Strada Comunale del Cervone e in parte al bordo settentrionale della stessa. I materiali sono databili all'Età ellenistica relativi ad un probabile edificio rurale.
-----	--

OGM	Dati bibliografici/dati di archivio
-----	-------------------------------------

### Cronologia

DTR	Età Ellenistica
DTT	IV-III sec.a.C.

## CONDIZIONE GIURIDICA

### Vincoli

NVCT	/
NVCM	/

## POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

VRPS	medio
VRRO	0 m
VRRS	medio

### FONTI

#### Archivio

DOZ	SABAP Basilicata, Potenza
-----	---------------------------

### Bibliografia

BIBR	AFFUSO-PREITE 2007, Sito A19; ARETE' 2021, Sito 126
------	---

## CERTIFICAZIONE DEI DATI

FUR	Luigina Tomay
CMR	Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica
CMA	2022

## IDENTIFICAZIONE

### Codici

TSK	MOSI
CDR	17 - Basilicata
ACCC	<b>SABAPBAS_2022_PES.38</b>
AMB	Archeologia Preventiva

### Definizione

OGN	<b>PES.38</b> = Vallo, Costa del Comune
OGD	Area di materiale mobile
OGT	Area di frammenti fittili

### Localizzazione

LCR	17 - Basilicata
LCP	MT
LCC	Tursi
LCI	/
PVL	Località Vallo, Costa del Comune
PVZ	Contesto rurale

## DATI ANALITICI

### Descrizione

**DES** In località Vallo - Costa del Comune a quota m. 560 s.l.m., si ha una concentrazione sparsa di frammenti di ceramica comune tra cui un piede a disco di grande contenitore, su una superficie di circa 400 mq. L'area con materiali archeologici corrisponde in parte al tracciato stradale della Strada Comunale del Cervone e in parte al bordo settentrionale della stessa. I materiali sono databili all'Età ellenistica relativi ad un probabile edificio rurale.

**OGM** Dati bibliografici/dati di archivio

### Cronologia

<b>DTR</b>	Età Ellenistica
<b>DTT</b>	IV-III sec.a.C.

## CONDIZIONE GIURIDICA

### Vincoli

<b>NVCT</b>	/
<b>NVCM</b>	/

## POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

<b>VRPS</b>	medio
<b>VRRO</b>	0 m
<b>VRRS</b>	medio

## FONTI

### Archivio

**DOZ** SABAP Basilicata, Potenza

### Bibliografia

**BIBR** AFFUSO-PREITE 2007, Sito A20; ARETE' 2021, Sito 125

## CERTIFICAZIONE DEI DATI

<b>FUR</b>	Luigina Tomay
<b>CMR</b>	Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica
<b>CMA</b>	2022

## IDENTIFICAZIONE

### *Codici*

<i>TSK</i>	MOSI
<i>CDR</i>	17 - Basilicata
<i>ACCC</i>	<b>SABAPBAS_2022_PES.39</b>
<i>AMB</i>	Archeologia Preventiva

### *Definizione*

<i>OGN</i>	<b>PES.39</b> = Vallo, Costa del Comune
<i>OGD</i>	Area di materiale mobile
<i>OGT</i>	Area di frammenti fittili

### *Localizzazione*

<i>LCR</i>	17 - Basilicata
<i>LCP</i>	MT
<i>LCC</i>	Tursi
<i>LCI</i>	/
<i>PVL</i>	Località Vallo, Costa del Comune
<i>PVZ</i>	Contesto rurale

## DATI ANALITICI

### *Descrizione*

*DES* In località Vallo - Costa del Comune a quota m. 560 s.l.m., si ha una concentrazione sparsa di tegole e di coppi, su una superficie di circa 255 mq. L'epicentro dell'area di dispersione è a m 1,5 a nord-est della Strada Comunale del Cervone. I materiali sono databili all'Età ellenistica relativi ad un probabile edificio rurale.

*OGM* Dati bibliografici/dati di archivio

### *Cronologia*

*DTR* Età Ellenistica  
*DTT* IV-III sec.a.C.

## CONDIZIONE GIURIDICA

### *Vincoli*

*NVCT* /  
*NVCM* /

## POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

*VRPS* medio  
*VRRO* 0 m  
*VRRS* medio

## FONTI

### *Archivio*

*DOZ* SABAP Basilicata, Potenza

### *Bibliografia*

*BIBR* AFFUSO-PREITE 2007, Sito A21; ARETE' 2021, Sito 124

## CERTIFICAZIONE DEI DATI

*FUR* Luigina Tomay  
*CMR* Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica  
*CMA* 2022

## IDENTIFICAZIONE

### *Codici*

<i>TSK</i>	MOSI
<i>CDR</i>	17 - Basilicata
<i>ACCC</i>	<b>SABAPBAS_2022_PES.40</b>
<i>AMB</i>	Archeologia Preventiva

### *Definizione*

<i>OGN</i>	<b>PES.40</b> = Vallo, Costa del Comune
<i>OGD</i>	Area di materiale mobile
<i>OGT</i>	Area di frammenti fittili

### *Localizzazione*

<i>LCR</i>	17 - Basilicata
<i>LCP</i>	MT
<i>LCC</i>	Tursi
<i>LCI</i>	/
<i>PVL</i>	Località Vallo, Costa del Comune
<i>PVZ</i>	Contesto rurale

## DATI ANALITICI

### *Descrizione*

<i>DES</i>	In località Vallo - Costa del Comune a quota m. 560 s.l.m., si ha una concentrazione sparsa di tegole e di coppi, ceramica comune acroma, su una superficie di circa 24 mq. L'epicentro dell'area di dispersione è a m 1,5 a nord-ovest della Strada Comunale del Cervone. I materiali sono databili all'Età ellenistica relativi ad un probabile edificio rurale.
------------	--

<i>OGM</i>	Dati bibliografici/dati di archivio
------------	-------------------------------------

### *Cronologia*

<i>DTR</i>	Età Ellenistica
<i>DTT</i>	IV-III sec.a.C.

## CONDIZIONE GIURIDICA

### *Vincoli*

<i>NVCT</i>	/
<i>NVCM</i>	/

## POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

<i>VRPS</i>	medio
<i>VRRO</i>	0 m
<i>VRRS</i>	medio

## FONTI

### *Archivio*

<i>DOZ</i>	SABAP Basilicata, Potenza
------------	---------------------------

### *Bibliografia*

<i>BIBR</i>	AFFUSO-PREITE 2007, Sito A22; ARETE' 2021, Sito 123
-------------	---

## CERTIFICAZIONE DEI DATI

<i>FUR</i>	Luigina Tomay
<i>CMR</i>	Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica
<i>CMA</i>	2022

## IDENTIFICAZIONE

### *Codici*

<i>TSK</i>	MOSI
<i>CDR</i>	17 - Basilicata
<i>ACCC</i>	<b>SABAPBAS_2022_PES.41</b>
<i>AMB</i>	Archeologia Preventiva

### *Definizione*

<i>OGN</i>	<b>PES.41</b> = Vallo, Costa del Comune
<i>OGD</i>	Area di materiale mobile
<i>OGT</i>	Area di frammenti fittili

### *Localizzazione*

<i>LCR</i>	17 - Basilicata
<i>LCP</i>	MT
<i>LCC</i>	Tursi
<i>LCI</i>	/
<i>PVL</i>	Località Vallo, Costa del Comune
<i>PVZ</i>	Contesto rurale

## DATI ANALITICI

### *Descrizione*

<i>DES</i>	In località Vallo - Costa del Comune a quota m. 570 s.l.m., si ha una concentrazione sparsa di tegole e di coppi, ceramica comune acroma, su una superficie di circa 600 mq. L'epicentro dell'area di dispersione è a m 1,5 ad ovest della Strada Comunale del Cervone. I materiali sono databili all'Età ellenistica relativi ad un probabile edificio rurale.
------------	---

<i>OGM</i>	Dati bibliografici/dati di archivio
------------	-------------------------------------

### *Cronologia*

<i>DTR</i>	Età Ellenistica
<i>DTT</i>	IV-III sec.a.C.

## CONDIZIONE GIURIDICA

### *Vincoli*

<i>NVCT</i>	/
<i>NVCM</i>	/

## POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

<i>VRPS</i>	medio
<i>VRRO</i>	0 m
<i>VRRS</i>	medio

## FONTI

### *Archivio*

<i>DOZ</i>	SABAP Basilicata, Potenza
------------	---------------------------

### *Bibliografia*

<i>BIBR</i>	AFFUSO-PREITE 2007, Sito A23; ARETE' 2021, Sito 122
-------------	---

## CERTIFICAZIONE DEI DATI

<i>FUR</i>	Luigina Tomay
<i>CMR</i>	Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica
<i>CMA</i>	2022

## IDENTIFICAZIONE

### *Codici*

TSK	MOSI
CDR	17 - Basilicata
ACCC	<b>SABAPBAS_2022_PES.42</b>
AMB	Archeologia Preventiva

### *Definizione*

OGN	<b>PES.42</b> = Vallo, Costa del Comune
OGD	Area di materiale mobile
OGT	Area di frammenti fittili e resti osteologici

### *Localizzazione*

LCR	17 - Basilicata
LCP	MT
LCC	Tursi
LCI	/
PVL	Località Vallo, Costa del Comune
PVZ	Contesto rurale

## DATI ANALITICI

### *Descrizione*

DES	In località Vallo - Costa del Comune a quota m. 570 s.l.m., si ha una concentrazione sparsa di tegole, su una superficie di circa 48 mq. L'epicentro dell'area di dispersione è a m 1 ad ovest della Strada Comunale del Cervone. I materiali sono databili all'Età ellenistica relativi ad una sepoltura per il rinvenimento anche di un frammento osteologico.
-----	--

OGM	Dati bibliografici/dati di archivio
-----	-------------------------------------

### *Cronologia*

DTR	Età Ellenistica
DTT	IV-III sec.a.C.

## CONDIZIONE GIURIDICA

### *Vincoli*

NVCT	/
NVCM	/

## POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

VRPS	medio
VRRO	0 m
VRRS	medio

## FONTI

### *Archivio*

DOZ	SABAP Basilicata, Potenza
-----	---------------------------

### *Bibliografia*

BIBR	AFFUSO-PREITE 2007, Sito A24; ARETE' 2021, Sito 121
------	---

## CERTIFICAZIONE DEI DATI

FUR	Luigina Tomay
CMR	Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica
CMA	2022

## IDENTIFICAZIONE

### *Codici*

<i>TSK</i>	MOSI
<i>CDR</i>	17 - Basilicata
<i>ACCC</i>	<b>SABAPBAS_2022_PES.43</b>
<i>AMB</i>	Archeologia Preventiva

### *Definizione*

<i>OGN</i>	<b>PES.43</b> = Vallo, Costa del Comune
<i>OGD</i>	Area di materiale mobile
<i>OGT</i>	Area di materiale eterogeneo

### *Localizzazione*

<i>LCR</i>	17 - Basilicata
<i>LCP</i>	MT
<i>LCC</i>	Tursi
<i>LCI</i>	/
<i>PVL</i>	Località Vallo, Costa del Comune
<i>PVZ</i>	Contesto rurale

## DATI ANALITICI

### *Descrizione*

<i>DES</i>	In località Vallo Costa del Comune si individuano diverse aree di dispersione: a quota tra i 400 e i 425 m s.l.m.: si ha il rinvenimento di tegole e di ceramica comune acroma su una superficie di circa 800 mq a circa 50 m dalla strada Comunale Cervone; la seconda dispersione consiste nel rinvenimento di tegole piane e coppi e frammento di macina in arenaria su una superficie di circa 800 mq a circa 175 m ad est della Strada Comunale del Cervone. In entrambi i siti i materiali sono databili all'Età ellenistica; un'altra area consiste in un frammento sporadico isolato in giacitura secondaria, di parete medio-sottile d'impasto grossolano con numerosi inclusi litici e micacei, anche biancastri, a 120 m ad E della Strada Comunale del Cervone, databile alla fase protostorica (XII - IX sec. a. C.).
------------	--

<i>OGM</i>	Dati bibliografici/dati di archivio
------------	-------------------------------------

### *Cronologia*

<i>DTR</i>	Età Protostorica, Età Ellenistica
<i>DTT</i>	XII-IX sec. a.C., IV-III sec.a.C.

## CONDIZIONE GIURIDICA

### *Vincoli*

<i>NVCT</i>	/
<i>NVCM</i>	/

## POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

<i>VRPS</i>	medio
<i>VRRO</i>	tra 0 e 100 m
<i>VRRS</i>	medio

## FONTI

### *Archivio*

<i>DOZ</i>	SABAP Basilicata, Potenza
------------	---------------------------

### *Bibliografia*

<i>BIBR</i>	AFFUSO-PREITE 2007, Siti A25-27; ARETE' 2021, Sito 133
-------------	--

## CERTIFICAZIONE DEI DATI

<i>FUR</i>	Luigina Tomay
<i>CMR</i>	Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica
<i>CMA</i>	2022

## IDENTIFICAZIONE

### *Codici*

TSK	MOSI
CDR	17 - Basilicata
ACCC	<b>SABAPBAS_2022_PES.44</b>
AMB	Archeologia Preventiva

### *Definizione*

OGN	<b>PES.44</b> = Mancina, Masseria Caputo
OGD	Insediamiento
OGT	Azienda agricola

### *Localizzazione*

LCR	17 - Basilicata
LCP	MT
LCC	Stigliano
LCI	/
PVL	Località Mancina
PVZ	Contesto rurale

## DATI ANALITICI

### *Descrizione*

*DES* Struttura abitativa relativa ad una masseria composta da diversi corpi di fabbrica: il principale ha una pianta semplice a forma rettangolare con torretta;altri edifici più piccoli adibiti a ricoveri, magazzini e depositi

*OGM* dati di archivio

### *Cronologia*

*DTR* Età moderna  
*DTT* /

## CONDIZIONE GIURIDICA

### *Vincoli*

*NVCT* D.Lgs 42/2004 art. 10  
*NVCM* D.M. del 11/06/1990

## POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

*VRPS* esplicito  
*VRRO* maggiore di 500 m  
*VRRS* nullo

## FONTI

### *Archivio*

*DOZ* SABAP Basilicata, Potenza

### *Bibliografia*

*BIBR* [www.vincolinrete.beniculturali.it](http://www.vincolinrete.beniculturali.it); [www.rsdi.regione.basilicata.it](http://www.rsdi.regione.basilicata.it)

## CERTIFICAZIONE DEI DATI

*FUR* Luigina Tomay  
*CMR* Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica  
*CMA* 2022

## IDENTIFICAZIONE

### *Codici*

<i>TSK</i>	MOSI
<i>CDR</i>	17 - Basilicata
<i>ACCC</i>	<b>SABAPBAS_2022_PES.45</b>
<i>AMB</i>	Archeologia Preventiva

### *Definizione*

<i>OGN</i>	<b>PES.45</b> = Caprarico, Masseria Caprarico
<i>OGD</i>	Struttura abitativa
<i>OGT</i>	Abitazione

### *Localizzazione*

<i>LCR</i>	17 - Basilicata
<i>LCP</i>	MT
<i>LCC</i>	Tursi
<i>LCI</i>	/
<i>PVL</i>	Località Caprarico
<i>PVZ</i>	Contesto urbano

## DATI ANALITICI

### *Descrizione*

<i>DES</i>	Struttura abitativa a pianta semplice a forma rettangolare allungata con torrette a pianta circolare e copertura a cupola, sul fronte ai lati del portale di ingresso.
------------	--

<i>OGM</i>	dati di archivio
------------	------------------

### *Cronologia*

<i>DTR</i>	Età moderna
<i>DTT</i>	/

## CONDIZIONE GIURIDICA

### *Vincoli*

<i>NVCT</i>	D. Lgs 42/2004 artt. 10,13
<i>NVCM</i>	D.M. del 29/03/2007

## POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

<i>VRPS</i>	esplicito
<i>VRRO</i>	maggiore di 500 m
<i>VRRS</i>	nullo

## FONTI

### *Archivio*

<i>DOZ</i>	SABAP Basilicata, Potenza
------------	---------------------------

### *Bibliografia*

<i>BIBR</i>	ARETE' 2021, Sito 16; <a href="http://www.vincoliinrete.beniculturali.it">www.vincoliinrete.beniculturali.it</a> ; <a href="http://www.rsdi.regione.basilicata.it">www.rsdi.regione.basilicata.it</a> ;
-------------	--

## CERTIFICAZIONE DEI DATI

<i>FUR</i>	Luigina Tomay
<i>CMR</i>	Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica
<i>CMA</i>	2022

## IDENTIFICAZIONE

### *Codici*

<i>TSK</i>	MOSI
<i>CDR</i>	17 - Basilicata
<i>ACCC</i>	<b>SABAPBAS_2022_PES.46</b>
<i>AMB</i>	Archeologia Preventiva

### *Definizione*

<i>OGN</i>	<b>PES.46</b> = Gannano
<i>OGD</i>	Luogo di attività produttiva, Infrastruttura idrica
<i>OGT</i>	Mulino, Acquedotto

### *Localizzazione*

<i>LCR</i>	17 - Basilicata
<i>LCP</i>	MT
<i>LCC</i>	Stigliano
<i>LCI</i>	SP Craco - Gannano
<i>PVL</i>	Località Gannano
<i>PVZ</i>	Contesto rurale

## DATI ANALITICI

### *Descrizione*

<i>DES</i>	Resti di due arcate di acquedotto in laterizi
<i>OGM</i>	dati di archivio

### *Cronologia*

<i>DTR</i>	Età moderna
<i>DTT</i>	/

## CONDIZIONE GIURIDICA

### *Vincoli*

<i>NVCT</i>	D. Lgs 42/2004 art. 10
<i>NVCM</i>	D.D.R. n. 205 del 10/11/2006

## POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

<i>VRPS</i>	esplicito
<i>VRRO</i>	maggiore di 500 m
<i>VRRS</i>	nullo

## FONTI

### *Archivio*

<i>DOZ</i>	SABAP Basilicata, Potenza
------------	---------------------------

### *Bibliografia*

<i>BIBR</i>	<a href="http://www.vincoliinrete.beniculturali.it">www.vincoliinrete.beniculturali.it</a> ; <a href="http://www.rsdi.regione.basilicata.it">www.rsdi.regione.basilicata.it</a>
-------------	---

## CERTIFICAZIONE DEI DATI

<i>FUR</i>	Luigina Tomay
<i>CMR</i>	Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica
<i>CMA</i>	2022

## IDENTIFICAZIONE

### **Codici**

<i>TSK</i>	MOSI
<i>CDR</i>	17 - Basilicata
<i>ACCC</i>	<b>SABAPBAS_2022_PES.47</b>
<i>AMB</i>	Archeologia Preventiva

### **Definizione**

<i>OGN</i>	<b>PES.47</b> = Lama Pignataro
<i>OGD</i>	Area di materiale mobile
<i>OGT</i>	Area di frammenti fittili

### **Localizzazione**

<i>LCR</i>	17 - Basilicata
<i>LCP</i>	MT
<i>LCC</i>	Stigliano
<i>LCI</i>	/
<i>PVL</i>	Località Lama Pignataro
<i>PVZ</i>	Contesto rurale

## DATI ANALITICI

### **Descrizione**

<i>DES</i>	Area di dispersione 30x40 m circa, con la presenza di numerosi frammenti ceramici, dilavati in giacitura secondaria: alcuni orli di anfora e anforetta, un frammento di orlo di bacile, un frammento di parete di sigillata africana e un frammento di <i>oscillum</i> circolare con due fori per la sospensione, oltre a frammenti laterizi.
------------	---

<i>OGM</i>	dati di archivio
------------	------------------

### **Cronologia**

<i>DTR</i>	Età Tardo antica
<i>DTT</i>	/

## CONDIZIONE GIURIDICA

### **Vincoli**

<i>NVCT</i>	/
<i>NVCM</i>	/

## POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

<i>VRPS</i>	medio
<i>VRRO</i>	maggiore di 500 m
<i>VRRS</i>	nullo

## FONTI

### **Archivio**

<i>DOZ</i>	SABAP Basilicata, Potenza
------------	---------------------------

### **Bibliografia**

<i>BIBR</i>	ARETE' 2020, Sito 50; BRUSCELLA 2015, UT 5
-------------	--

## CERTIFICAZIONE DEI DATI

<i>FUR</i>	Luigina Tomay
<i>CMR</i>	Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica
<i>CMA</i>	2022

## IDENTIFICAZIONE

### *Codici*

TSK MOSI  
CDR 17 - Basilicata  
ACCC **SABAPBAS\_2022\_PES.48**  
AMB Archeologia Preventiva

### *Definizione*

OGN **PES.48** = Gannano di Sotto  
OGD Area di materiale mobile, Struttura abitativa  
OGT Area di frammenti fittili, Abitazione

### *Localizzazione*

LCR 17 - Basilicata  
LCP MT  
LCC Stigliano  
LCI /  
PVL Località Gannano di Sotto  
PVZ Contesto rurale

## DATI ANALITICI

### *Descrizione*

DES Area di dispersione di frammenti fittili con ceramica apula e vernice nera. Masseria fortificata a pianta rettangolare su due livelli, con torrette a pianta circolare ai quattro angoli; il piano di sotto adibito a magazzini, mentre il secondo piano è residenziale.

OGM Dati bibliografici/dati di archivio

### *Cronologia*

DTR Età Ellenistica. Età moderna  
DTT /

## CONDIZIONE GIURIDICA

### *Vincoli*

NVCT D. Lgs 42/2004 art. 10  
NVCM D.M. del 11/12/1989

## POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

VRPS esplicito  
VRRO maggiore di 500 m  
VRRS nullo

## FONTI

### *Archivio*

DOZ SABAP Basilicata, Potenza

### *Bibliografia*

BIBR QUILICI 1967, p. 218, sito 144; ZURLA 2018-SANT'ARCANGELO OF, shape schede siti evidenze archeologia Basilicata-Open Fiber 2018, Id 7359; [www.vincoliinrete.beniculturali.it](http://www.vincoliinrete.beniculturali.it); [www.rsdiregione.basilicata.it](http://www.rsdiregione.basilicata.it)

## CERTIFICAZIONE DEI DATI

FUR Luigina Tomay  
CMR Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica  
CMA 2022

## IDENTIFICAZIONE

### *Codici*

<i>TSK</i>	MOSI
<i>CDR</i>	17 - Basilicata
<i>ACCC</i>	<b>SABAPBAS_2022_PES.49</b>
<i>AMB</i>	Archeologia Preventiva

### *Definizione*

<i>OGN</i>	<b>PES.49</b> = Mazarosa
<i>OGD</i>	Area di materiale mobile
<i>OGT</i>	Area di frammenti fittili

### *Localizzazione*

<i>LCR</i>	17 - Basilicata
<i>LCP</i>	MT
<i>LCC</i>	Tursi
<i>LCI</i>	/
<i>PVL</i>	Contrada Mazarosa
<i>PVZ</i>	Contesto rurale

## DATI ANALITICI

### *Descrizione*

<i>DES</i>	Area di dispersione con materiali ceramici di età ellenistica
------------	---

<i>OGM</i>	dati di archivio
------------	------------------

### *Cronologia*

<i>DTR</i>	Età Ellenistica
<i>DTT</i>	/

## CONDIZIONE GIURIDICA

### *Vincoli*

<i>NVCT</i>	/
<i>NVCM</i>	/

## POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

<i>VRPS</i>	basso
<i>VRRO</i>	maggiore di 500 m
<i>VRRS</i>	nullo

## FONTI

### *Archivio*

<i>DOZ</i>	SABAP Basilicata, Potenza
------------	---------------------------

### *Bibliografia*

<i>BIBR</i>	Archivio cartografico Sabap-Museo Archeologico Nazionale della Siritide, Policoro (MT)
-------------	--

## CERTIFICAZIONE DEI DATI

<i>FUR</i>	Luigina Tomay
<i>CMR</i>	Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica
<i>CMA</i>	2022

## IDENTIFICAZIONE

### *Codici*

TSK	MOSI
CDR	17 - Basilicata
ACCC	<b>SABAPBAS_2022_PES.50</b>
AMB	Archeologia Preventiva

### *Definizione*

OGN	<b>PES.50</b> = Calvario
OGD	Area di materiale mobile
OGT	Area di frammenti fittili

### *Localizzazione*

LCR	17 - Basilicata
LCP	MT
LCC	Tursi
LCI	/
PVL	Contrada Calvario
PVZ	Contesto peri-urbano

## DATI ANALITICI

### *Descrizione*

DES	Area di dispersione con il rinvenimento in prop. Simeone Nicola e Santagata Eugenio di materiale ceramico di impasto del Bronzo Finale, relativo a sepolture
-----	--

OGM	dati di archivio
-----	------------------

### *Cronologia*

DTR	Bronzo Finale
DTT	XI-X sec. a.C.

## CONDIZIONE GIURIDICA

### *Vincoli*

NVCT	/
NVCM	/

## POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

VRPS	medio
VRRO	maggiore di 500 m
VRRS	nullo

## FONTI

### *Archivio*

DOZ	SABAP Basilicata, Potenza
-----	---------------------------

### *Bibliografia*

BIBR	Archivio cartografico Sabap-Museo Archeologico Nazionale della Siritide, Policoro (MT); CRUPI-PASQUINO 2019, Sito 7
------	---

## CERTIFICAZIONE DEI DATI

FUR	Luigina Tomay
CMR	Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica
CMA	2022

## IDENTIFICAZIONE

### Codici

TSK	MOSI
CDR	17 - Basilicata
ACCC	<b>SABAPBAS_2022_PES.51</b>
AMB	Archeologia Preventiva

### Definizione

OGN	<b>PES.51</b> = Rione Rabatana
OGD	Insediamiento
OGT	Borgo

### Localizzazione

LCR	17 - Basilicata
LCP	MT
LCC	Tursi
LCI	/
PVL	Rione Rabatana
PVZ	Contesto urbano

## DATI ANALITICI

### Descrizione

DES	L'odierno Rabatana di Tursi è un antico quartiere di origine araba, formatosi a partire dal X secolo, su un promontorio a nord del paese moderno di Tursi, già interessato da un abitato rupestre. Di interesse sono il Castello e la Chiesa di S. Maria Maggiore. Del Castello, opera dei Saraceni nel X secolo, oggi rimane una piccola porzione di torre; nell'area si è conservato un deposito stratigrafico con livelli databili tra il Bronzo Medio e il Bronzo Finale ed ancora una facies sub-appenninica con ceramiche figuline e dipinte di tipo egeo. Immediatamente a ridosso dei resti del castello è la Chiesa di S. Maria Maggiore, il cui primo impianto risale tra il X e l'XI secolo. L'edificio subisce diversi interventi di rifacimento tra il XVI e il XVIII secolo, periodo in cui la chiesa assume forme tardo-barocche. Il nucleo più antico è la cripta con altare dedicato a Maria Maddalena.
OGM	Dati bibliografici/dati di archivio

### Cronologia

DTR	Età Bronzo Finale, Età Medievale, Età moderna
DTT	XII-XI sec. a.C, X-XI sec., XVI-XVIII sec.

## CONDIZIONE GIURIDICA

### Vincoli

NVCT	/
NVCM	/

## POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

VRPS	esplicito
VRRO	maggiore di 500 m
VRRS	nullo

## FONTI

### Archivio

DOZ	SABAP Basilicata, Potenza
-----	---------------------------

### Bibliografia

BIBR	AA.VV. 2004;BOTTINI 1994, pp. 695-696; CRUPI-PASQUINO 2019, Sito 3; QUILICI 1967, pp. 203-204, Sito 106; ZURLA 2018-TURSI OF, Siti 1-3; Archivio cartografico Sabap-Museo Archeologico Nazionale della Sirtide, Policoro (MT)
------	---

## CERTIFICAZIONE DEI DATI

FUR	Luigina Tomay
CMR	Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica
CMA	2022

## IDENTIFICAZIONE

### *Codici*

<i>TSK</i>	MOSI
<i>CDR</i>	17 - Basilicata
<i>ACCC</i>	<b>SABAPBAS_2022_PES.52</b>
<i>AMB</i>	Archeologia Preventiva

### *Definizione*

<i>OGN</i>	<b>PES.52</b> = Complesso Conventuale di S. Francesco
<i>OGD</i>	Strutture per il culto
<i>OGT</i>	Complesso Conventuale

### *Localizzazione*

<i>LCR</i>	17 - Basilicata
<i>LCP</i>	MT
<i>LCC</i>	Tursi
<i>LCI</i>	SC S. Francesco
<i>PVL</i>	S. Francesco
<i>PVZ</i>	Contesto peri-urbano

## DATI ANALITICI

### *Descrizione*

<i>DES</i>	<p>Il convento di San Francesco è ubicato sull'omonima collina, a dominare il rione santi Quaranta. Esso risale alla prima metà del XV sec., più precisamente al 1441. Nel '600 divenne seminario di tutte le arti liberali, in seguito ad un ampliamento della struttura con una biblioteca e, successivamente, con il completamento della mensa e la ristrutturazione della chiesa con stucchi di gusto barocco e nicchie ed edicole nell'unica grande navata. Occupato militarmente dai francesi di Napoleone Bonaparte alla fine del '700, il convento fu saccheggiato e bruciato, compresa la celebre biblioteca. I frati abbandonarono definitivamente la struttura nel 1807 per farvi ritorno nel 1818, con la riconquista del Regno delle Due Sicilie da parte di Ferdinando IV. Durante il terremoto del 1857 l'edificio subì gravi danni. Nel 1866 esso fu nuovamente abbandonato a causa della legge che sopprimeva tutti gli ordini e corporazioni religiose; di conseguenza la proprietà passò al demanio quando il convento venne adibito a luogo di sepoltura, fino al 1894, anno di costruzione del cimitero di Tursi. L'intera struttura, e il terreno circostante, furono poi venduti dal comune nel 1892 all'Arcidiacono della Cattedrale di Tursi, Mons. Daniele Virgallita, il quale chiamò le suore "Margheritine francescane" perché si occupassero dell'educazione di orfane e fanciulle bisognose. Successivamente l'Arcidiacono vendette una parte della proprietà al Frate Don Pasquale de Vito da Grassano e un'altra al sacerdote Don Rocco de Felice. Nel 1909 ci fu il totale abbandono da parte dei frati e 5 anni dopo, la definitiva chiusura</p>
------------	---

*OGM* Dati bibliografici/dati di archivio

### *Cronologia*

<i>DTR</i>	Età Medievale, Età Moderna
<i>DTT</i>	Prima metà del XV sec.

## CONDIZIONE GIURIDICA

### *Vincoli*

<i>NVCT</i>	D. Lgs 42/2004 art. 10
<i>NVCM</i>	D.M. del 29/01/1991

## POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

<i>VRPS</i>	esplicito
<i>VRRO</i>	maggiore di 500 m
<i>VRRS</i>	nullo

## FONTI

### *Archivio*

<i>DOZ</i>	SABAP Basilicata, Potenza
------------	---------------------------

***Bibliografia***

*BIBR*

AA.VV. 2004; CRUPI-PASQUINO 2019, Sito 5; QUILICI 1967, pp. 202-203, Sito 105

**CERTIFICAZIONE DEI DATI**

*FUR*

Luigina Tomay

*CMR*

Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica

*CMA*

2022

## IDENTIFICAZIONE

### *Codici*

<i>TSK</i>	MOSI
<i>CDR</i>	17 - Basilicata
<i>ACCC</i>	<b>SABAPBAS_2022_PES.53</b>
<i>AMB</i>	Archeologia Preventiva

### *Definizione*

<i>OGN</i>	<b>PES.53</b> = Ex Chiesa di Sant'Anna
<i>OGD</i>	Strutture per il culto
<i>OGT</i>	Edificio di culto

### *Localizzazione*

<i>LCR</i>	17 - Basilicata
<i>LCP</i>	MT
<i>LCC</i>	Tursi
<i>LCI</i>	Viale Sant'Anna - Ufficio Postale
<i>PVL</i>	/
<i>PVZ</i>	Contesto urbano

## DATI ANALITICI

### *Descrizione*

<i>DES</i>	Ex Edificio di culto a pianta rettangolare con la facciata nord obliterata da strutture moderne
------------	---

<i>OGM</i>	dati di archivio
------------	------------------

### *Cronologia*

<i>DTR</i>	Età Moderna
<i>DTT</i>	/

## CONDIZIONE GIURIDICA

### *Vincoli*

<i>NVCT</i>	D. Lgs 42/2004 artt. 10,45
<i>NVCM</i>	D.S.R n. 07 del 26/01/2016

## POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

<i>VRPS</i>	esplicito
<i>VRRO</i>	maggiore di 500 m
<i>VRRS</i>	nullo

## FONTI

### *Archivio*

<i>DOZ</i>	SABAP Basilicata, Potenza
------------	---------------------------

### *Bibliografia*

<i>BIBR</i>	<a href="http://www.vincoliinrete.beniculturali.it">www.vincoliinrete.beniculturali.it</a> ; <a href="http://www.rsdiregione.basilicata.it">www.rsdiregione.basilicata.it</a>
-------------	---

## CERTIFICAZIONE DEI DATI

<i>FUR</i>	Luigina Tomay
<i>CMR</i>	Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica
<i>CMA</i>	2022

## IDENTIFICAZIONE

### Codici

TSK	MOSI
CDR	17 - Basilicata
ACCC	<b>SABAPBAS_2022_PES.54</b>
AMB	Archeologia Preventiva

### Definizione

OGN	<b>PES.54</b> = Chiesa di S. Michele Arcangelo
OGD	Strutture per il culto
OGT	Edificio di culto

### Localizzazione

LCR	17 - Basilicata
LCP	MT
LCC	Tursi
LCI	Via Umberto I
PVL	Centro Storico
PVZ	Contesto urbano

## DATI ANALITICI

### Descrizione

DES	La Chiesa di San Michele Arcangelo è posta nell'omonimo rione, collegato alla Rabatana tramite la "Pettrizza". La sua dedizione rimanderebbe a un influsso bizantino, ma non si possiede documentazione certa che permetta di avanzare qualunque ipotesi di fondazione anteriore all'XI sec. Secondo varie fonti questa chiesa sarebbe stata sede del Sinodo Provinciale del 1060, convocato da Papa Niccolò II, dunque l'antica sede vescovile di Tursi. Costruita in stile gotico a croce latina, a tre navate con transetto, è stata ricostruita dopo il terremoto del 1857 riducendo notevolmente l'aula liturgica ad una sola navata con due cappelle laterali affacciate sul presbiterio e copertura a capriate.
-----	--

OGM	Dati bibliografici/dati di archivio
-----	-------------------------------------

### Cronologia

DTR	Età medievale-Età Moderna
DTT	Dall'XI sec.

## CONDIZIONE GIURIDICA

### Vincoli

NVCT	/
NVCM	/

## POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

VRPS	esplicito
VRRO	maggiore di 500 m
VRRS	nullo

## FONTI

### Archivio

DOZ	SABAP Basilicata, Potenza
-----	---------------------------

### Bibliografia

BIBR	AA.VV. 2004; CRUPI-PASQUINO 2019, Sito 4; QUILICI 1967, pp. 202-203, Sito 105; ZURLA 2018-TURSI OF, Sito 4
------	--

## CERTIFICAZIONE DEI DATI

FUR	Luigina Tomay
CMR	Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica
CMA	2022

## IDENTIFICAZIONE

### *Codici*

TSK	MOSI
CDR	17 - Basilicata
ACCC	<b>SABAPBAS_2022_PES.55</b>
AMB	Archeologia Preventiva

### *Definizione*

OGN	<b>PES.55</b> = Masseria Molfese
OGD	Struttura abitativa
OGT	Abitazione

### *Localizzazione*

LCR	17 - Basilicata
LCP	MT
LCC	Sant'Arcangelo
LCI	/
PVL	Murge Molfese
PVZ	Contesto rurale

## DATI ANALITICI

### *Descrizione*

DES Struttura abitativa adibita a masseria. Si caratterizza per un corpo di fabbrica principale a pianta rettangolare su due livelli, a cui è addossato un edificio minore a pianta rettangolare allungata ad unico piano.

OGM dati di archivio

### *Cronologia*

DTR /  
DTT /

## CONDIZIONE GIURIDICA

### *Vincoli*

NVCT D. Lgs 42/2004 art. 10  
NVCM D.D.R del 08/09/2005

## POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

VRPS esplicito  
VRRO maggiore di 500 m  
VRRS nullo

## FONTI

### *Archivio*

DOZ SABAP Basilicata, Potenza

### *Bibliografia*

BIBR [www.vincoliinrete.beniculturali.it](http://www.vincoliinrete.beniculturali.it); [www.rsdi.regione.basilicata.it](http://www.rsdi.regione.basilicata.it)

## CERTIFICAZIONE DEI DATI

FUR Luigina Tomay  
CMR Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica  
CMA 2022

## IDENTIFICAZIONE

### **Codici**

TSK MOSI  
CDR 17 - Basilicata  
ACCC **SABAPBAS\_2022\_PES.56**  
AMB Archeologia Preventiva

### **Definizione**

OGN **PES.56** = Destra del Dottore  
OGD Area di materiale mobile  
OGT Area di frammenti fittili

### **Localizzazione**

LCR 17 - Basilicata  
LCP MT  
LCC Tursi  
LCI /  
PVL Destra del Dottore  
PVZ Contesto rurale

## DATI ANALITICI

### **Descrizione**

DES Sul versante orientale del crinale in Località Destra del Dottore, in prossimità di un sentiero sterrato, si rinviene una concentrazione di 20x30 m di materiale ceramico (c. acroma, pareti di pithoi), fittile (frammenti di tegole ad alette) e un frammento di macina in pietra lavica.

OGM dati di archivio

### **Cronologia**

DTR Età Ellenistica  
DTT IV-III sec. a.C.

## CONDIZIONE GIURIDICA

### **Vincoli**

NVCT /  
NVCM /

## POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

VRPS medio  
VRRO maggiore di 500 m  
VRRS nullo

## FONTI

### **Archivio**

DOZ SABAP Basilicata, Potenza

### **Bibliografia**

BIBR CRUPI-PASQUINO 2020, UT 19

## CERTIFICAZIONE DEI DATI

FUR Luigina Tomay  
CMR Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica  
CMA 2022

## IDENTIFICAZIONE

### *Codici*

<i>TSK</i>	MOSI
<i>CDR</i>	17 - Basilicata
<i>ACCC</i>	<b>SABAPBAS_2022_PES.57</b>
<i>AMB</i>	Archeologia Preventiva

### *Definizione*

<i>OGN</i>	<b>PES.57</b> = Terlizzi
<i>OGD</i>	Area di materiale mobile
<i>OGT</i>	Area di frammenti fittili

### *Localizzazione*

<i>LCR</i>	17 - Basilicata
<i>LCP</i>	MT
<i>LCC</i>	Tursi
<i>LCI</i>	/
<i>PVL</i>	Località Terlizzi
<i>PVZ</i>	Contesto rurale

## DATI ANALITICI

### *Descrizione*

<i>DES</i>	In un campo arato, nella parte orientale, di una collina si rinviene un unico frammenti di tegola piana ad alette dilavato, in giacitura secondaria, probabilmente in scivolo dalla collina stessa.
------------	---

<i>OGM</i>	dati di archivio
------------	------------------

### *Cronologia*

<i>DTR</i>	/
<i>DTT</i>	/

## CONDIZIONE GIURIDICA

### *Vincoli*

<i>NVCT</i>	/
<i>NVCM</i>	/

## POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

<i>VRPS</i>	basso
<i>VRRO</i>	maggiore di 500 m
<i>VRRS</i>	nullo

## FONTI

### *Archivio*

<i>DOZ</i>	SABAP Basilicata, Potenza
------------	---------------------------

### *Bibliografia*

<i>BIBR</i>	CRUPI-PASQUINO 2020, UT 1
-------------	---------------------------

## CERTIFICAZIONE DEI DATI

<i>FUR</i>	Luigina Tomay
<i>CMR</i>	Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica
<i>CMA</i>	2022

## IDENTIFICAZIONE

### *Codici*

*TSK* MOSI  
*CDR* 17 - Basilicata  
*ACCC* **SABAPBAS\_2022\_PES.58**  
*AMB* Archeologia Preventiva

### *Definizione*

*OGN* **PES.58** = Terlizzi  
*OGD* Area di materiale mobile, Infrastruttura di servizio  
*OGT* Area di frammenti fittili, Edificio rurale di servizio

### *Localizzazione*

*LCR* 17 - Basilicata  
*LCP* MT  
*LCC* Tursi  
*LCI* /  
*PVL* Località Terlizzi  
*PVZ* Contesto rurale

## DATI ANALITICI

### *Descrizione*

*DES* In un campo seminato, nella parte orientale, si rinvengono frammenti di materiale da costruzione (laterizi) probabilmente pertinenti ad un ricovero agricolo in abbandono, posto a monte.

*OGM* dati di archivio

### *Cronologia*

*DTR* Età moderna  
*DTT* /

## CONDIZIONE GIURIDICA

### *Vincoli*

*NVCT* /  
*NVCM* /

## POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

*VRPS* esplicito  
*VRRO* maggiore di 500 m  
*VRRS* nullo

## FONTI

### *Archivio*

*DOZ* SABAP Basilicata, Potenza

### *Bibliografia*

*BIBR* CRUPI-PASQUINO 2020, UT 4

## CERTIFICAZIONE DEI DATI

*FUR* Luigina Tomay  
*CMR* Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica  
*CMA* 2022

## IDENTIFICAZIONE

### *Codici*

TSK	MOSI
CDR	17 - Basilicata
ACCC	<b>SABAPBAS_2022_PES.59</b>
AMB	Archeologia Preventiva

### *Definizione*

OGN	<b>PES.59</b> = Terlizzi
OGD	Area di materiale mobile
OGT	Area di frammenti fittili e da costruzione

### *Localizzazione*

LCR	17 - Basilicata
LCP	MT
LCC	Tursi
LCI	/
PVL	Località Terlizzi
PVZ	Contesto rurale

## DATI ANALITICI

### *Descrizione*

DES	In un campo seminato degradante leggermente verso il fosso a sud, si rinvennero frammenti di materiale da costruzione litico e fittile (pietrame eteri forme sparso, frammenti coppi) e pochi frammenti ceramici acromi e da fuoco, relativi probabilmente ad una struttura rurale.
-----	---

OGM	dati di archivio
-----	------------------

### *Cronologia*

DTR	/
DTT	/

## CONDIZIONE GIURIDICA

### *Vincoli*

NVCT	/
NVCM	/

## POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

VRPS	medio
VRRO	maggiore di 500 m
VRRS	nullo

## FONTI

### *Archivio*

DOZ	SABAP Basilicata, Potenza
-----	---------------------------

### *Bibliografia*

BIBR	CRUPI-PASQUINO 2020, UT 5
------	---------------------------

## CERTIFICAZIONE DEI DATI

FUR	Luigina Tomay
CMR	Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica
CMA	2022

## IDENTIFICAZIONE

### *Codici*

<i>TSK</i>	MOSI
<i>CDR</i>	17 - Basilicata
<i>ACCC</i>	<b>SABAPBAS_2022_PES.60</b>
<i>AMB</i>	Archeologia Preventiva

### *Definizione*

<i>OGN</i>	<b>PES.60</b> = Tratturo n. 334
<i>OGD</i>	Infrastruttura viaria
<i>OGT</i>	Tracciato viario

### *Localizzazione*

<i>LCR</i>	17 - Basilicata
<i>LCP</i>	PZ
<i>LCC</i>	Roccanova
<i>LCI</i>	/
<i>PVL</i>	/
<i>PVZ</i>	Contesto rurale

## DATI ANALITICI

### *Descrizione*

*DES* Il Tratturo n. 334, strada comunale detta Regio Tratturo di Roccanova, attraversa in senso nord-sud la parte orientale del territorio di Roccanova.

*OGM* dati di archivio

### *Cronologia*

*DTR* /

*DTT* /

## CONDIZIONE GIURIDICA

### *Vincoli*

*NVCT* D. Lgs 42/2004 artt. 10 e 13

*NVCM* D.M. del 22/12/1983

## POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

*VRPS* esplicito

*VRRO* maggiore di 500 m

*VRRS* nullo

## FONTI

### *Archivio*

*DOZ* SABAP Basilicata, Potenza

### *Bibliografia*

*BIBR* ARETE' 2020, Sito 54; [www.rsdi.regione.basilicata.it](http://www.rsdi.regione.basilicata.it)

## CERTIFICAZIONE DEI DATI

*FUR* Luigina Tomay

*CMR* Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica

*CMA* 2022

## IDENTIFICAZIONE

### *Codici*

<i>TSK</i>	MOSI
<i>CDR</i>	17 - Basilicata
<i>ACCC</i>	<b>SABAPBAS_2022_PES.61</b>
<i>AMB</i>	Archeologia Preventiva

### *Definizione*

<i>OGN</i>	<b>PES.61</b> = Tratturo n. 336
<i>OGD</i>	Infrastruttura viaria
<i>OGT</i>	Tracciato viario

### *Localizzazione*

<i>LCR</i>	17 - Basilicata
<i>LCP</i>	PZ
<i>LCC</i>	Roccanova-Sant'Arcangelo
<i>LCI</i>	/
<i>PVL</i>	/
<i>PVZ</i>	Contesto rurale

## DATI ANALITICI

### *Descrizione*

<i>DES</i>	Tratturo 336, Strada Comunale detta Regio Tratturo di Rosano, nel territorio di Sant'Arcangelo, in direzione sud-ovest/nord-est.
------------	--

<i>OGM</i>	dati di archivio
------------	------------------

### *Cronologia*

<i>DTR</i>	/
<i>DTT</i>	/

## CONDIZIONE GIURIDICA

### *Vincoli*

<i>NVCT</i>	D.M. del 22/12/1983
<i>NVCM</i>	D. Lgs 42/2004 artt. 10 e 13

## POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

<i>VRPS</i>	esplicito
<i>VRRO</i>	maggiore di 500 m
<i>VRRS</i>	nullo

## FONTI

### *Archivio*

<i>DOZ</i>	SABAP Basilicata, Potenza
------------	---------------------------

### *Bibliografia*

<i>BIBR</i>	ARETE' 2021, Sito 114; <a href="http://www.rsdiregione.basilicata.it">www.rsdiregione.basilicata.it</a>
-------------	---

## CERTIFICAZIONE DEI DATI

<i>FUR</i>	Luigina Tomay
<i>CMR</i>	Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica
<i>CMA</i>	2022

## IDENTIFICAZIONE

### *Codici*

TSK	MOSI
CDR	17 - Basilicata
ACCC	<b>SABAPBAS_2022_PES.62</b>
AMB	Archeologia Preventiva

### *Definizione*

OGN	<b>PES.62</b> = Tratturo n. 074
OGD	Infrastruttura viaria
OGT	Tracciato viario

### *Localizzazione*

LCR	17 - Basilicata
LCP	PZ, MT
LCC	Albano-Montalbano
LCI	/
PVL	/
PVZ	Contesto rurale

## DATI ANALITICI

### *Descrizione*

DES	Tratturo n. 074 Albano-Montalbano attraversa il territorio di Aliano; posto a sud-est dell'abitato moderno si sviluppa in senso est-ovest, parallelo al fiume Agri
-----	--

OGM	dati di archivio
-----	------------------

### *Cronologia*

DTR	/
DTT	/

## CONDIZIONE GIURIDICA

### *Vincoli*

NVCT	D. Lgs 42/2004 artt. 10 e 13
NVCM	D.M. del 22/12/1983

## POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

VRPS	esplicito
VRRO	maggiore di 500 m
VRRS	nullo

## FONTI

### *Archivio*

DOZ	SABAP Basilicata, Potenza
-----	---------------------------

### *Bibliografia*

BIBR	ARETE' 2020, Sito 52; <a href="http://www.rsdi.regione.basilicata.it">www.rsdi.regione.basilicata.it</a>
------	--

## CERTIFICAZIONE DEI DATI

FUR	Luigina Tomay
CMR	Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica
CMA	2022

## IDENTIFICAZIONE

### *Codici*

TSK	MOSI
CDR	17 - Basilicata
ACCC	<b>SABAPBAS_2022_PES.63</b>
AMB	Archeologia Preventiva

### *Definizione*

OGN	<b>PES.63</b> = Tratturo n. 075
OGD	Infrastruttura viaria
OGT	Tracciato viario

### *Localizzazione*

LCR	17 - Basilicata
LCP	MT
LCC	Aliano
LCI	/
PVL	/
PVZ	Contesto rurale

## DATI ANALITICI

### *Descrizione*

DES	Tratturo n. 075 Comunale di Aliano si sviluppa lungo il limite est del territorio di Aliano, al confine con Sant'Arcangelo, seguendo il percorso del fiume Agri
-----	---

OGM	dati di archivio
-----	------------------

### *Cronologia*

DTR	/
DTT	/

## CONDIZIONE GIURIDICA

### *Vincoli*

NVCT	D. Lgs 42/2004 artt. 10 e 13
NVCM	D.M. del 22/12/1983

## POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

VRPS	esplicito
VRRO	maggiore di 500 m
VRRS	nullo

## FONTI

### *Archivio*

DOZ	SABAP Basilicata, Potenza
-----	---------------------------

### *Bibliografia*

BIBR	ARETE' 2020, Sito 51; <a href="http://www.rsdi.regione.basilicata.it">www.rsdi.regione.basilicata.it</a>
------	--

## CERTIFICAZIONE DEI DATI

FUR	Luigina Tomay
CMR	Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica
CMA	2022

## IDENTIFICAZIONE

### *Codici*

TSK	MOSI
CDR	17 - Basilicata
ACCC	<b>SABAPBAS_2022_PES.64</b>
AMB	Archeologia Preventiva

### *Definizione*

OGN	<b>PES.64</b> = Terlizzi, Serra Scoperta
OGD	Infrastruttura viaria
OGT	Tracciato viario

### *Localizzazione*

LCR	17 - Basilicata
LCP	MT
LCC	Tursi
LCI	/
PVL	Serra Scoperta
PVZ	Contesto rurale

## DATI ANALITICI

### *Descrizione*

*DES* In località Terlizzi-Serra Scoperta, presso la Masseria Ferrari, a quota 564 m s.l.m., si individuano porzioni di strada lastricata con blocchetti litici quadrangolari, pertinenti ad un tratturo regio e attualmente corrispondenti al tracciato della Strada Comunale Colobrarò – Caprarico. Le porzioni residue del tratturo sono particolarmente visibili e ben conservate per una lunghezza di m 185 e per una larghezza media di circa m 2, su una superficie di circa 370 mq. Sulla base della tipologia stradale, il tratturo è databile alla seconda metà/fine del XIX secolo

*OGM* dati di archivio

### *Cronologia*

*DTR* Età moderna  
*DTT* Seconda metà/fine XIX secolo

## CONDIZIONE GIURIDICA

### *Vincoli*

*NVCT* /  
*NVCM* /

## POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

*VRPS* alto  
*VRRO* maggiore di 500 m  
*VRRS* nullo

## FONTI

### *Archivio*

*DOZ* SABAP Basilicata, Potenza

### *Bibliografia*

*BIBR* AFFUSO-PREITE 2007, Sito A7; ARETE' 2021, Sito 134

## CERTIFICAZIONE DEI DATI

*FUR* Luigina Tomay  
*CMR* Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica  
*CMA* 2022

## IDENTIFICAZIONE

### *Codici*

<i>TSK</i>	MOSI
<i>CDR</i>	17 - Basilicata
<i>ACCC</i>	<b>SABAPBAS_2022_PES.65</b>
<i>AMB</i>	Archeologia Preventiva

### *Definizione*

<i>OGN</i>	<b>PES.65</b> = Profoto-Serra Battaglia
<i>OGD</i>	area di materiale mobile
<i>OGT</i>	area di frammenti fittili

### *Localizzazione*

<i>LCR</i>	17 - Basilicata
<i>LCP</i>	MT
<i>LCC</i>	Aliano
<i>LCI</i>	/
<i>PVL</i>	Serra Battaglia
<i>PVZ</i>	Contesto rurale

## DATI ANALITICI

### *Descrizione*

<i>DES</i>	Nel corso dell'attività di ricognizione per Viarch di Impianto eolico in territorio di Aliano, è stato individuato il <b>Sito PEA.32</b> . Su di un piccolo poggio a quota 581 m slm si individua una dispersione in scivolamento da est verso ovest, di 109 m, di materiale mobile, composto da frammenti di tegole ad alette e altri frammenti piani (32 frammenti), frammenti di ceramica comune (28 pareti e 2 piedi e 1 orlo), un frammento di ceramica a bande, un frammento di una parete a figure rosse, ceramica a vernice nera (10 pareti e 1 orlo con ansa di <i>skyphos</i> ). I materiali sembrano essere pertinenti a una o più sepolture, di orizzonte cronologico ellenistico. A nord della dispersione di materiale si individua una fossa di forma sub-rettangolare di circa 3x2 m per una profondità massima di circa 0,60 m riferibile ipoteticamente ad uno scavo clandestino di una sepoltura.
------------	--

<i>OGM</i>	Dati di archivio
------------	------------------

### *Cronologia*

<i>DTR</i>	/
<i>DTT</i>	/

## CONDIZIONE GIURIDICA

### *Vincoli*

<i>NVCT</i>	/
<i>NVCM</i>	/

## POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

<i>VRPS</i>	medio
<i>VRRO</i>	maggiore di 500 m
<i>VRRS</i>	nullo

## FONTI

### *Archivio*

<i>DOZ</i>	SABAP Basilicata, Potenza
------------	---------------------------

### *Bibliografia*

<i>BIBR</i>	AINO-CRUPI-PASQUINO 2022, Sito PEA.32
-------------	---------------------------------------

## CERTIFICAZIONE DEI DATI

<i>FUR</i>	Luigina Tomay
<i>CMR</i>	Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica
<i>CMA</i>	2022

## IDENTIFICAZIONE

<b>Codici</b>	
TSK	MOSI
CDR	17 - Basilicata
ACCC	<b>SABAPBAS_2022_PES.66</b>
AMB	Archeologia Preventiva

### **Definizione**

OGN	<b>PES.66</b> = Santa Maria la Stella-Alvanello
OGD	area di materiale mobile
OGT	area di frammenti fittili

### **Localizzazione**

LCR	17 - Basilicata
LCP	MT
LCC	Aliano
LCI	/
PVL	Località Santa Maria la Stella-Alvanello
PVZ	Contesto rurale

## **DATI ANALITICI**

### **Descrizione**

**DES** Nel corso dell'attività di ricognizione per Viarch di impianto eolico in territorio di Aliano è stato individuato il **Sito PEA.33**, ossia un'ampia dispersione di materiale fittile e ceramico, posta lungo il versante meridionale di un'altura, con andamento nord-ovest sud-est, a circa 219 m slm, a nord della strada comunale per Aliano. Nello specifico si sono campionati circa 10 frammenti di laterizi, 11 frammenti di grandi contenitori (pareti), 6 frammenti di pareti di anfore e 5 frammenti di pareri di ceramica comune.

**OGM** Dati di archivio

### **Cronologia**

DTR	/
DTT	/

## **CONDIZIONE GIURIDICA**

### **Vincoli**

NVCT	/
NVCM	/

## **POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

VRPS	medio
VRRO	maggiore di 500 m
VRRS	nullo

## **FONTI**

### **Archivio**

**DOZ** SABAP Basilicata, Potenza

### **Bibliografia**

**BIBR** AINO-CRUPI-PASQUINO 2022, Sito PEA.33

## **CERTIFICAZIONE DEI DATI**

FUR	Luigina Tomay
CMR	Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica
CMA	2022

## IDENTIFICAZIONE

### Codici

TSK	MOSI
CDR	17 - Basilicata
ACCC	<b>SABAPBAS_2022_PES.67</b>
AMB	Archeologia Preventiva

### Definizione

OGN	<b>PES.67</b> = Ciccipapa-La Vaccarizza
OGD	Area di materiale mobile
OGT	Area di frammenti fittili e da costruzione

### Localizzazione

LCR	17 - Basilicata
LCP	MT
LCC	Tursi
LCI	/
PVL	Località Ciccipapa-La Vaccarizza
PVZ	Contesto rurale

## DATI ANALITICI

### Descrizione

DES	Il Sito PES.67 (33T 620413 4462097) all'interno dell'UR 70, è posto nel territorio di Tursi, in Località Ciccipapa-La Vaccarizza. Si individua un'area di dispersione fittile di ca 350 mq tra i 196 ed i 219 m s.l.m., con pendenza sud-ovest/nord-est. Tra i frammenti fittili si osservano: n. 23 frammenti di laterizi tra cui n. 10 tegole ad alette, n. 4 pareti ed n. 1 orlo di grandi contenitori; n. 6 pareti, n. 1 orlo e n. 1 ansa di ceramica comune, n. 1 parete di ceramica da fuoco, n. 2 pareti di ceramica a vernice nere, n. 1 orlo di coppetta a vernice nera e un frammenti di parete di <i>lekythos</i> a vernice nera, n. 1 orlo di c. invetriata e n. 1 parete di ceramica smaltata.
-----	---

OGM	Ricognizione archeologica
-----	---------------------------

### Cronologia

DTR	Età Ellenistica
DTT	/

## CONDIZIONE GIURIDICA

### Vincoli

NVCT	/
NVCM	/

## POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

VRPS	medio
VRRO	tra 0 e 100 m
VRRS	alto

## FONTI

### Archivio

DOZ	SABAP Basilicata, Potenza
-----	---------------------------

### Bibliografia

BIBR	/
------	---

## CERTIFICAZIONE DEI DATI

FUR	Luigina Tomay
CMR	Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica
CMA	2022

## IDENTIFICAZIONE

### Codici

TSK	MOSI
CDR	17 - Basilicata
ACCC	<b>SABAPBAS_2022_PES.68</b>
AMB	Archeologia Preventiva

### Definizione

OGN	<b>PES.60</b> = Piazza Garibaldi
OGD	area ad uso funerario
OGT	tombe

### Localizzazione

LCR	17 - Basilicata
LCP	MT
LCC	Aliano
LCI	Piazza Garibaldi
PVL	/
PVZ	Contesto urbano

## DATI ANALITICI

### Descrizione

DES	Lungo i lati nord e nord-est della Piazza Galibaldi del centro abitato si rinvennero tre sepolture di datazione non precisata: la tomba n. 1 è del tipo a fossa terragna e al suo interno vi sono frammenti di ceramica e di metallo, sconvolta dalla costruzione della fontana; la tomba n. 2, sconvolta, è anche essa a fossa, con ossa umane e di animali, frammenti a ceramica e metalli; la tomba n. 3, danneggiata dai lavori per il metanodotto e l'acquedotto è del tipo a cassa litica con all'interno sette crani e altri resti ossei anche animali. Sul lato ovest della sepolture n. 3 si individua una base in ciottoli e malta (1,60x1,60 x0,40 m), interpretata come area di lavorazione per materiale per le sepolture
OGM	dati di archivio

### Cronologia

DTR	/
DTT	/

## CONDIZIONE GIURIDICA

### Vincoli

NVCT	/
NVC	/

## POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

VRPS	esplicito
VRRO	maggiore di 500 m
VRRS	nullo

## FONTI

### Archivio

DOZ	SABAP Basilicata, Potenza
-----	---------------------------

### Bibliografia

BIBR	ZURLA 2018-ALIANO OF, Sito 1; ARETE' 2020, Sito 25
------	--

## CERTIFICAZIONE DEI DATI

FUR	Luigina Tomay
CMR	Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica
CMA	2022

## IDENTIFICAZIONE

### *Codici*

<i>TSK</i>	MOSI
<i>CDR</i>	17 - Basilicata
<i>ACCC</i>	<b>SABAPBAS_2022_PES.69</b>
<i>AMB</i>	Archeologia Preventiva

### *Definizione*

<i>OGN</i>	<b>PES.69</b> =Masseria Principe
<i>OGD</i>	Luogo di attività produttiva
<i>OGT</i>	Fornace

### *Localizzazione*

<i>LCR</i>	17 - Basilicata
<i>LCP</i>	MT
<i>LCC</i>	Aliano
<i>LCI</i>	/
<i>PVL</i>	Masseria Principe
<i>PVZ</i>	Contesto rurale

## DATI ANALITICI

### *Descrizione*

<i>DES</i>	Fornace a camera sub-verticale con diametro di m 2,40; nelle vicinanze ritrovamento di una seconda fornace
<i>OGM</i>	dati bibliografici/ dati di archivio

### *Cronologia*

<i>DTR</i>	/
<i>DTT</i>	/

## CONDIZIONE GIURIDICA

### *Vincoli*

<i>NVCT</i>	/
<i>NVCM</i>	/

## POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

<i>VRPS</i>	medio
<i>VRRO</i>	maggiore di 500 m
<i>VRRS</i>	nullo

## FONTI

### *Archivio*

<i>DOZ</i>	SABAP Basilicata, Potenza
------------	---------------------------

### *Bibliografia*

<i>BIBR</i>	NAVA 2002, p. 746; ZURLA 2018, shape schede siti evidenze archeologia Basilicata-Open Fiber 2018, Id 46
-------------	---

## CERTIFICAZIONE DEI DATI

<i>FUR</i>	Luigina Tomay
<i>CMR</i>	Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica
<i>CMA</i>	2022

## IDENTIFICAZIONE

### *Codici*

<i>TSK</i>	MOSI
<i>CDR</i>	17 - Basilicata
<i>ACCC</i>	<b>SABAPBAS_2022_PES.70</b>
<i>AMB</i>	Archeologia Preventiva

### *Definizione*

<i>OGN</i>	<b>PEA.70</b> = Palazzo Caporale
<i>OGD</i>	Struttura abitativa
<i>OGT</i>	Palazzo

### *Localizzazione*

<i>LCR</i>	17 - Basilicata
<i>LCP</i>	MT
<i>LCC</i>	Aliano
<i>LCI</i>	Piazza Portella, Via Collina
<i>PVL</i>	Centro storico
<i>PVZ</i>	Contesto urbano

## DATI ANALITICI

### *Descrizione*

<i>DES</i>	Il palazzo Caporale, affacciato sulla SP Aliano-Alianello ad est, a nord su Piazza Portella e ad ovest su Via Collina, rappresenta un esempio di architettura padronale ottocentesca. L'impianto planimetrico ha forma rettangolare irregolare, con serie di vani disposti lungo il perimetro murario esterno, articolati su due livelli: al pian terreno ci sono stalle e depositi con volta a botte, al primo piano l'alloggio nobile con copertura di incannucciato e coppi. La facciata principale presenta una serie di archeggiature cieche al piano terreno, balconate e ballatoi al piano superiore e una loggetta coronata da cornicione marcapiano. La struttura muraria è messa in opera con pietrame irregolare locale legato da malta di calce; le pavimentazioni interne sono in cotto.
<i>OGM</i>	Dati bibliografici/dati di archivio

### *Cronologia*

<i>DTR</i>	/
<i>DTT</i>	/

## CONDIZIONE GIURIDICA

### *Vincoli*

<i>NVCT</i>	D. Lgs 42/2004 art. 10
<i>NVCM</i>	D.D.R. n. 98 del 03/05/2005

## POTENZIALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

<i>VRPS</i>	esplicito
<i>VRRO</i>	maggiore di 500 m
<i>VRRS</i>	nullo

## FONTI

### *Archivio*

<i>DOZ</i>	SABAP Basilicata, Potenza
------------	---------------------------

### *Bibliografia*

<i>BIBR</i>	<a href="http://www.rsdiregione.basilicata.it">www.rsdiregione.basilicata.it</a> ; <a href="http://www.vincoliirete.basilicata.it">www.vincoliirete.basilicata.it</a> ; dati di archivio
-------------	--

## CERTIFICAZIONE DEI DATI

<i>FUR</i>	Luigina Tomay
<i>CMR</i>	Crupi Giuseppina Simona, Pasquino Maria Domenica
<i>CMA</i>	2022

**ALLEGATO n. 2**

**Tabella riassuntiva dei Siti Noti**

SITO	COMUNE	LOCALITÀ	DEFINIZIONE SITO	TIPOLOGIA SITO	CRONOLOGIA	DESCRIZIONE	VINCOLO
1	Sant'Arcangelo (PZ)	Cannone, via Papa Giovanni XXIII	Struttura abitativa	Abitazione	Età Ellenistico-lucana	Lungo lo stesso asse di sviluppo della necropoli individuata in contrada S. Brancato si segnala il rinvenimento di muro in ciottoli, frammenti di tegole e un pavimento in coccio pesto	X
2	Sant'Arcangelo (PZ)	San Brancato, via Papa Giovanni XXIII	area ad uso funerario	Necropoli	Età classica, Età ellenistico-lucana	Presso la Proprietà Leone si sono rinvenute sepolture del tipo a fossa terragna delimitate da ciottoli, o del tipo a cappuccina; il rituale funerario è quello inumatorio con il defunto in posizione supina, accompagnato da ricchi corredi..	
3	Sant'Arcangelo (PZ)	San Brancato, via Papa Giovanni XXIII	area ad uso funerario	Necropoli	Età classica, Età ellenistico-lucana	Lotti Proprietà Lugualano, Damato, Esposito, Mastrosimone La necropoli di C.da San Brancato ha restituito più di 500 sepolture databili tra la fine del V sec. e la metà del III sec.a.C. e distribuite all'interno di diversi lotti. Il settore di necropoli scavato in proprietà Esposito presenta sepolture del tipo a fossa terragna semplice o parzialmente delimitata da ciottoli, tombe a cappuccina con cassa di tegole. In proprietà D'Amato è documentata la presenza di ustrina con materiale ceramico combusto insieme ai resti ossei.	
4	Sant'Arcangelo (PZ)	San Brancato, via Papa Giovanni XXIII	area ad uso funerario	Necropoli	Età classica, Età ellenistico-lucana	<u>Lotto Proprietà Cudemo</u> il lotto restituisce sepolture del tipo a fossa terragna delimitate da ciottoli, o del tipo a cappuccina; il rituale funerario è quello inumatorio.	
5	Sant'Arcangelo (PZ)	San Brancato, Zonna P.I.P.	area ad uso funerario	Necropoli	Età del Ferro	Necropoli con 37 sepolture del tipo a fossa terragna con copertura in ciottoli, tutte con inumato supino accompagnato da ricchi corredi	
6	Sant'Arcangelo (PZ)	Marrocco, Viale Italia	area ad uso funerario	tomba	Età Ellenistica	Nel 1929 si rinviene una tomba a fossa	
7	Sant'Arcangelo (PZ)	Torre Molfese	Struttura di fortificazione,	Torre, edifici per il culto	Età Normanna-Età moderna	L'edificio, di pianta quadrangolare, è costruito nell'XI secolo dai Bizantini per controllare e difendere il territorio dalle incursioni saracene; è composto da tre piani, con pareti di	X

			struttura per il culto			mattoni e pietre per il piano terra, e soli mattoni mattoni a vista per i piani superiori. Pertinenti alla torre erano grotte e ambienti ipogei con funzioni di magazzino e riparo per gli animali, una "nevera" per le riserve di acqua.	
<b>8</b>	Sant'Arcangelo (PZ)	Santa Maria dell'Orsoleo	struttura per il culto	Complesso monastico	Età medievale, Età moderna	Il complesso monastico fu costruito da Eligio II della Marra, Principe di Stigliano e Conte di Aliano nel 1474, su un'antica chiesa del XII secolo, che venne inglobata, per i Frati Osservanti. Nel corso dei secoli la struttura subisce diversi rimaneggiamenti. Il Chiostro, attorno a cui si sviluppa, conserva numerosi affreschi del 1500, tra cui la Pietà di Cristo; laterale al convento si trova la chiesa al cui interno si conserva un altare intagliato e un soffitto ligneo policromo. all'interno del monastero vi erano due cisterne, nel cortile del chiostro e in quello della corte, una farmacia e un frantoio, una cantina, un mulino, un forno e una nevera. nel 1861, con la soppressione degli ordini monastici, inizia il declino di Orsoleo, le cui ultime notizie si riferiscono al 1898	X
<b>9</b>	Aliano (MT)	Santa Maria la Stella	Area ad uso funerario	necropoli	Età arcaica – Età classica	Sulla collina di Santa Maria La Stella, dominante la Valle del Sauro, è ubicata la necropoli con circa sessanta sepolture a inumazione monosoma dotate di corredo.	
<b>10</b>	Aliano (MT)	Contrada Cazzaiola	Area ad uso funerario	necropoli	Età arcaica	Vasta necropoli indigena con tombe (circa 1000 quelle scavate) a fossa terragna con inumazione supina con ricchi corredi.	
<b>11</b>	Aliano (MT)	Contrada Vituri, SP Aliano-Alianello	Area ad uso funerario	tombe	/	Segnalato il rinvenimento di alcune tombe di datazione non precisata	
<b>12</b>	Missanello (PZ)	Contrada Campofuoti	Area ad uso funerario	tombe	Prima età del Ferro	Nei pressi del fiume Agri nei primi del '900 furono individuate delle tombe contenenti corredi	
<b>13</b>	Missanello (PZ)	Centro sottrico, Piazza Garibaldi	Insedimento, struttura per il culto	Castello, luogo di culto	Età Normanna, Età moderna	<u>La Chiesa Santa Maria delle Grazie e San Francesco</u> non si ha una data certa. Si accede alla Chiesa da Piazza Garibaldi attraverso una scalinata in pietra di circa 20 metri, essa ha un unico accesso che porta nella navata unica intervallata da tre grossi archi e coperta da volte a unghia, con la zona absidale terminante con una suggestiva cupola a calotta emisferica dissimetrica. La parte terminale della Chiesa è costituita da una sacrestia con una copertura a volta a botte, più bassa rispetto al resto della Chiesa. Sul lato sinistro entrando la Chiesa presenta una cappella.	X

						<p>Il primo nucleo del <u>Castello</u>, costituito da un cortile, scuderie, alloggi, corte, torre e bastione di avvistamento, fu istituito in posizione dominante e su uno sperone di roccia in epoca normanna, stando alla fonte di Edrisi, come sede del feudo di Missanello, Gallicchio e Castiglione. Con l'avvento della dinastia Sanseverino, il castello fu ampliato e rinforzato intorno al 1150 così da poter respingere gli attacchi da parte dei nemici. Durante il periodo feudale il Castello divenne dimora temporanea dei principali baroni dell'epoca. Nel 1622 il marchese Coppola donò una parte del castello ai religiosi dell'ordine dei Minori Osservanti Francescani per l'apertura di un convento, riservando per sé e la sua famiglia un'ala. Per la nuova destinazione d'uso il castello fu ampliato e ristrutturato. A partire dal 1623 i pochi frati che abitavano il castello furono costretti ad affrontare due gravi epidemie di peste che decimarono la popolazione di Missanello, nel 1630 e nel 1656, accogliendo e curando i malati. I frati abitarono nel castello fino al 1866, cioè fino a quando i conventi e i monasteri di pertinenza religiosa furono soppressi e trasferiti allo Stato. Il castello fu poi venduto ad A. Laviani, dal quale lo acquistò nel 1907 l'arciprete Don. F. Bernardi.</p> <p>Nel gennaio 2020 un saggio di verifica archeologica ha portato alla luce una situazione di sistemazione della piazza Garibaldi, antistante il castello, datato tra il XVIII e il XX secolo</p>	
14	Gallicchio (PZ)	Gallicchio Vetere.	Insedimento	Tracce di insediamento	Età Ellenistico-lucana, Età romana	<p>In Località "Tempa Carlo Magno" è un insediamento articolato in due terrazze di cui restano tratti di mura realizzati in grossi ciottoli, spesso rozzamente regolarizzati. Il materiale ceramico consiste in ceramica acroma, ceramica da cucina, frammenti di pentole e tegami di un impasto bruno rossiccio, grossolano, con minuti inclusi bianchi, sigillata italica, in prevalenza coppe delle forme XV-XIX-XX, e di un frammento di lucerna a volute con beccuccio ogivale, più tarda, databile ai I e agli inizi del II sec. d.C. Sulla terrazza superiore del pianoro si sono individuati diversi ambienti. Il materiale è omogeneo: ceramica acroma e da fuoco, <i>pithoi</i>, anfore, scarsi frammenti di ceramica apula a figure rosse (fra le forme prevalenti <i>oinochoai</i> trilobate e <i>pelikai</i>), ceramica a vernice nera, in genere di qualità scadente e mal conservata, in prevalenza piattelli e coppette, databili dalla fine del IV a tutto il III secolo a.C., unguentari del tipo III e VI riferibili</p>	

						allo stesso periodo. Numerosi sono pure i pesi da telaio; dalla parte centrale dell'edificio viene, inoltre, un <i>quincunx</i> di Luceria, datato fra il 211 e il 208 a.C. Resti di una cinta di fortificazione.	
<b>15</b>	Sant'Arcangelo (PZ)	Cavallerizza Scardaccione	Struttura abitativa	Palazzo	Età moderna	La costruzione del palazzo risale al XIV da parte della famiglia della Marra: il primo periodo il palazzo è detto "Viridarium", costituita da due piani con annesso un edificio per i cavalli da cui deriva il nome; il secondo periodo è quello detto "del palazzo"; nel XVI secolo inizia il terzo periodo corrispondente all'aggiunta della "carriera" e di un'altra ala, che serve alla struttura per essere sede di un allevamento importante equino. L'edificio presenta una forma a ferro di cavallo con all'interno vari saloni affrescati e una carriera ad archi coperta lunga più di 200 m attigua alle scuderie, utilizzata per l'allenamento dei cavalli	X
<b>16</b>	Aliano (MT)	Contrada Pantano	Area di materiale mobile, luogo di attività produttiva	Area di frammenti fittili, fornace	Età ellenistico-lucano, Età romana	A seguito di sbancamenti nel 1977, in contrada Pantano sono state rinvenute strutture murarie e ceramica a vernice nera databili tra la metà del IV e la metà del II sec. a.C., relativi a nuclei abitati. In Proprietà Mendaia si segnala, in particolare, la presenza di due fornaci.	
<b>17</b>	Sant'Arcangelo (PZ)	Contrada Rosano, Timpone della torre	Area di materiale mobile	Area di frammenti fittili	Età del Bronzo, Età Ellenistico-lucana, Età tardo-antica	Dispersione di ceramica d'impasto dell'Età del Bronzo, frammenti di c. a vernice nera, c. a fasce, c. acroma e c. da fuoco di Età Ellenistico-lucana e pochi frammenti di ceramica tardoantica	
<b>18</b>	Sant'Arcangelo (PZ)	Contrada Rosano	Area di materiale mobile	Area di frammenti fittili	Età del Bronzo, Età Ellenistico-lucana	Su versante occidentale della collina parallela a Timpone della torre si conservano frammenti di ceramica d'impasto dell'Età del Bronzo, e tegole e ceramica acroma di Età Ellenistico-lucana	
<b>19</b>	Sant'Arcangelo (PZ)	Timpone della torre	Area di materiale mobile	Area di frammenti fittili	Età del Bronzo	In un terreno scosceso a sud-est del Timpone della torre si conservano frammenti di ceramica d'impasto e resti di grumi di argilla, probabilmente pertinenti ad intonaco di capanna dell'Età del Bronzo	

20	Sant'Arcangelo (PZ)	Località Frontoni	Area di materiale mobile	Area di frammenti fittili	Età del Bronzo, Età Ellenistico-lucana	Lungo il tracciato di una mulattiera per Sant'Arcangelo si individua una dispersione di ceramica d'impasto dell'Età del Bronzo e tegole, ceramica a fasce e a vernice nera di Età Ellenistica	
21	Sant'Arcangelo (PZ)	Località Frontoni	Area di materiale mobile	Area di frammenti fittili e da costruzione	Età Ellenistico-lucana	Poco distante dal tracciato di una mulattiera per Sant'Arcangelo si individua una dispersione di tegole e coppi e un muro con pietre e cherge di arenaria di Età Ellenistica	
22	Sant'Arcangelo (PZ)	Centro urbano, via Palazzo, via Garibaldi, Corso Umberto I	Strutture abitative	Palazzi	Età moderna	A partire dal 1500 a Sant'Arcangelo si distinguono grandi famiglie di feudatari, come i principi Carafa e i Colonna, che costruiscono palazzi nobiliari come auto rappresentazione: Palazzo Di Gese, Palazzo Scardaccione e Palazzo Molfese.	X
23	Sant'Arcangelo (PZ)	Contrada Fontanelle, Masseria Museppe	Area di materiale mobile	Area di frammenti fittili e da costruzione	Età Ellenistico-lucana	Nei pressi di Masseria Museppe si individuano frammenti di tegole, blocchi di arenaria, ciottoli e un frammento di macina in pietra vulcanica, forse riferibili ad una fattoria, insieme a frammenti di ceramica con decorazione a vernice nera, a fasce e acroma.	
24	Sant'Arcangelo (PZ)	Contrada Fontanelle,	Area di materiale mobile	Area di frammenti fittili e da costruzione	Età Ellenistico-lucana	Su un declivio che si protende verso il fondo valle si individuano ciottoli, frammenti di tegole e ceramica a vernice nera, a fasce, anforacei e frammenti di <i>dolia</i> . L'area di dispersione potrebbe essere relativa ad una fattoria ellenistica	
25	Sant'Arcangelo (PZ)	Contrada Fontanelle,	Area di materiale mobile	Area di frammenti fittili e da costruzione	Età Ellenistico-lucana	Su di un pendio ad ovest di masseria Museppe, si rinvencono ciottoli e frammenti di tegole	
26	Colibraro (MT)	Località Monte sant'Arcangelo, Tempa della Croce	Area di materiale mobile	Area di materiale fittile	Età Ellenistica	In località Monte S. Arcangelo - Tempa della Croce si ha il rinvenimento sparso di materiale ceramico in giacitura secondaria, relativo a frammenti di pareti acrome	
27	Colibraro (MT)	Località Tempa della Croce, Masseria Giordanelli	Area di materiale mobile	Area di materiale fittile	Età Ellenistica	In località Tempa della Croce si ha il rinvenimento di un frammento isolato di parete acroma, posto in giacitura secondaria.	

<b>28</b>	Colobrarò (MT)	Località Curva della Crocchia	Area di materiale mobile	Area di materiale fittile	/	In località Curva della Crocchia si rinviene area di concentrazione di blocchi litici di forma sub quadrangolare di piccole e medie dimensioni con tracce di lavorazione	
<b>29</b>	Colobrarò (MT)	Località Masseria Mango	Area di materiale mobile	Area di materiale fittile	Età Ellenistico-lucana	In prossimità del confine settentrionale tra il territorio di Colobrarò e quello di Tursi, a 150 m a sudovest di Masseria Mango, si segnala, sia per notizie orali che per ricognizioni sul campo il rinvenimento di alcune tombe distrutte dalle arature. Il materiale afferente consiste in frammenti di tegole e di ceramica a vernice nera.	
<b>30</b>	Colobrarò (MT)	Località Masseria Ferretti	Area di materiale mobile	Area di materiale fittile	Età Ellenistico-lucana	Su di un piccolo pianoro, a circa 250 m ad est della Masseria Ferretti, si è rinvenuta concentrazione di frammenti ceramici e tegole, tra cui ceramica a fasce riconoscibile in forme chiuse tipo anfore, coppette di vernice nera, una parete di <i>dolium</i> e diversi frammenti di tegole piane ad alette. Si tratterebbe di una fattoria ellenistico-lucana.	
<b>31</b>	Colobrarò (MT)	Località Le Serre	Area di materiale mobile	Industria litica	35.000 - 10.000 B.P.	In località Le Serre Contrada Comparata si rinviene una punta di selce in giacitura secondaria. Paleolitico Superiore	
<b>32</b>	Tursi (MT)	Località Serra Scoperta, Masseria Carmine	Struttura abitativa	Abitazione	Età moderna	In località Serra Scoperta presso Masseria Carmine si ha il rinvenimento di una struttura abitativa rurale a pianta rettangolare della quale si conserva l'elevato di base per circa cm. 30/40	
<b>33</b>	Tursi (MT)	Località Valle delle Canne, Masseria Falciglia	Arera di materiale mobile	Area di frammenti fittili	Età tardo-antica	In località Valle delle Canne a nord di Masseria Falcigliasi ha il rinvenimento di una porzione di un fondo di vaso	
<b>34</b>	Tursi (MT)	Località Valle delle Canne, Masseria falciglia	Arera di materiale mobile	Area di frammenti fittili	Età Ellenistica, Età medievale	In località Valle delle Canne a nord di Masseria Falcigliasi ha una concentrazione di frammenti di tegole piane, relativi ad un probabile edificio rurale.	
<b>35</b>	Tursi (MT)	Località Cozzo Pisone,	Arera di materiale mobile	Industria litica	/	In Località Cozzo Pisone si individuano frammenti litici con tracce di lavorazione	

		pendici sud-est					
<b>36</b>	Tursi (MT)	Località Cozzo Pisone	Arera di materiale mobile	Area di frammenti fittili	Età Ellenistica, Età Medievale	In Località Cozzo Pisone si individuano frammenti di ceramica ellenistica e medievale	
<b>37</b>	Tursi (MT)	Località Destra del Dottore, Masseria Fatignone vecchia	Arera di materiale mobile	Area di frammenti fittili	Età Ellenistica	Località Destra del Dottore, Masseria Fatignone vecchia si ha una concentrazione sparsa di tegole e coppi, frammenti di ceramica acroma	
<b>38</b>	Tursi (MT)	Località Vallo, Costa del Comune	Arera di materiale mobile	Area di frammenti fittili	Età Ellenistica	Località Vallo, Costa del Comune si individua una concentrazione di frammenti di ceramica comune	
<b>39</b>	Tursi (MT)	Località Vallo, Costa del Comune	Arera di materiale mobile	Area di frammenti fittili	Età Ellenistica	Località Vallo, Costa del Comune si individua una concentrazione di frammenti di tegole e coppi	
<b>40</b>	Tursi (MT)	Località Vallo, Costa del Comune	Arera di materiale mobile	Area di frammenti fittili	Età Ellenistica	Località Vallo, Costa del Comune si individua una concentrazione di frammenti di tegole e coppi e ceramica acroma	
<b>41</b>	Tursi (MT)	Località Vallo, Costa del Comune	Arera di materiale mobile	Area di frammenti fittili	Età Ellenistica	Località Vallo, Costa del Comune si individua una concentrazione di frammenti di tegole e coppi e ceramica acroma	
<b>42</b>	Tursi (MT)	Località Vallo, Costa del Comune	Arera di materiale mobile	Area di frammenti fittili e resti osteologici	Età Ellenistica	Località Vallo, Costa del Comune si individua una concentrazione di frammenti di tegole e un frammento osteologico	
<b>43</b>	Tursi (MT)	Località Vallo, Costa del Comune	Arera di materiale mobile	Area di materiale eterogenea	Età Protostorica, Età Ellenistica	Località Vallo, Costa del Comune si individuano diverse aree di dispersione, con frammenti di tegole e ceramica acrome, di tegole, coppi e un frammenti di macina in arenaria e una terza area con un frammento sporadico di ceramica di impasto protostorico	
<b>44</b>	Stigliano (MT)	Località Mancina, Masseria Caputo	Insedimento	Azienda agricola	Età moderna	Struttura abitativa relativa ad una masseria composta da diversi corpi di fabbrica: il principale ha una pianta semplice a forma rettangolare con torretta; altri edifici più piccoli adibiti a ricoveri, magazzini e depositi	X

45	Tursi (MT)	Località Caprarico, Masseria Caprarico	Struttura abitativa	Abitazione	Età moderna	Struttura abitativa a pianta semplice a forma rettangolare allungata con torrette a pianta circolare e copertura a cupola, sul fronte ai lati del portale di ingresso.	X
46	Stigliano (MT)	Località Gannano	Luogo di attività produttiva, infrastruttura idrica	Mulino, Acquedotto	Età moderna	Resti di due arcate di acquedotto in laterizi	X
47	Stigliano (MT)	Località Lama Pignataro	Arera di materiale mobile	Area di frammenti fittili	Età tardo-antica	Area di dispersione di frammenti ceramici acromi, sigillata, oscillum e laterizi	
48	Stigliano (MT)	Località Gannano di Sotto	Arera di materiale mobile, struttura abitativa	Area di frammenti fittili, abitazione	Età Ellenistica, Età moderna	Area di dispersione di frammenti fittili con ceramica apula e vernice nera. Masseria fortificata a pianta rettangolare su due livelli, con torrette a pianta circolare ai quattro angoli; il piano di sotto adibito magazzini, mentre il secondo piano è residenziale.	X
49	Tursi (MT)	Contrada Mazarosa	Arera di materiale mobile	Area di frammenti fittili	Età Ellenistica	Area di dispersione di frammenti ceramici	
50	Tursi (MT)	Contrada Calvario	Arera di materiale mobile	Area di frammenti fittili	Età del Bronzo	Area di dispersione di frammenti di impasto del Bronzo finale	
51	Tursi (MT)	Rabatana	Insedimento	Borgo	Età del Bronzo, Età medievale, Età moderna	L'odierno Rabatana di Tursi è un antico quartiere di origine araba, formatosi a partire dal X secolo, su un promontorio a nord del paese moderno di Tursi, già interessato da un abitato rupestre. Di interesse sono il Castello e la Chiesa di S. Maria Maggiore. Del Castello, opera dei Saraceni nel X secolo, oggi rimane una piccola porzione di torre; nell'area si è conservato un deposito stratigrafico con livelli databili tra il Bronzo Medio e il Bronzo Finale ed ancora una facies sub-appenninica con ceramiche figuline e dipinte di tipo egeo. Immediatamente a ridosso dei resti del castello è la Chiesa di S. Maria Maggiore, il cui primo impianto risale tra il X e l'XI secolo. L'edificio subisce diversi interventi di rifacimento tra il XVI e il XVIII secolo, periodo in cui la chiesa assume forme tardo-barocche. Il nucleo più antico è la cripta con altare dedicato a Maria Maddalena.	

<b>52</b>	Tursi (MT)	Località S. Francesco	Strutture per il culto	Complesso conventuale	Età medievale, Età moderna	Il convento di San Francesco è ubicato sull'omonima collina, a dominare il rione Santi e risale al 1441 nel corso dei secoli ha subito rifacimento e distruzione in base al periodo storico e alla destinazione d'uso	X
<b>53</b>	Tursi (MT)	Località S. Anna	Strutture per il culto	Edificio di culto	Età moderna	Ex Chiesa di Sant'Anna, a pianta rettangolare, presenta la facciata nord obliterata da strutture moderne	X
<b>54</b>	Tursi (MT)	Centro urbano, Via Umberto I	Strutture per il culto	Edificio di culto	Età medievale, Età moderna	La Chiesa di S.Michele Arcangelo, fondata nell'XI secolo, fu costruita in stile dorico; la pianta a croce latina, presenta tre navate con transetto e risale al 1857	
<b>55</b>	Sant'Arcangelo (PZ)	Località Murge Molfese, Masseria Molfese	Strutture abitative	Abitazione	/	La masseria ha un coprpo di fabbrica a pianta retangolare, su due livelli, a cui è addossato un edificio minore a pianta rettangolare ed un unico piano	X
<b>56</b>	Tursi (MT)	Località Destra del Dottore	Arera di materiale mobile	Area di frammenti fittili	Età Ellenitica	Sul versante orientale del crinale in Località Destra del Dottore, in prossimità di un sentiero sterrato, si rinviene una concentrazione di 20x30 m di materiale ceramico (c. acroma, pareti di pithoi), fittile (frammenti di tegole ad alette) e un frammento di macina in pietra lavica.	
<b>57</b>	Tursi (MT)	Località Terlizzi	Arera di materiale mobile	Area di frammenti fittili	/	In un campo arato, nella parte orientale, di una collina si rinviene un unico frammenti di tegola piana ad alette dilavato, in giacitura secondaria, probabilmente in scivolo dalla collina stessa.	
<b>58</b>	Tursi (MT)	Località Terlizzi	Arera di materiale mobile, infrastruttura di servizio	Area di frammenti fittili, edificio rurale di servizio	Età moderna	Area di frammenti di laterizi probabilmente pertinenti ad un ricovero agricolo in abbandono posto a monte	
<b>59</b>	Tursi (MT)	Località Terlizzi	Arera di materiale mobile	Area di frammenti fittili e da costruzione	/	In un campo seminato degradante leggermente verso il fosso a sud, si rinvengono frammenti di materiale da costruzione litico e fittile (pietrame eteri forme sparso, frammenti coppi) e pochi frammenti ceramici acromi e da fuoco, relativi probabilmente ad una struttura rurale.	
<b>60</b>	Roccanova (PZ)	/	Infrastruttura viaria	Tracciato viario	/	Il Tratturo n. 334, strada comunale detta Regio Tratturo di Roccanova, attraversa in senso nord-sud la parte orientale del territorio di Roccanova.	X

<b>61</b>	Roccanova (PZ)- Sant'Arcangelo (PZ)	/	Infrastruttura viaria	Tracciato viario	/	Tratturo 336, Strada Comunale detta Regio Tratturo di Rosano, nel territorio di Sant'Arcangelo, in direzione sud-ovest/nord-est.	X
<b>62</b>	Albano (PZ)- Montalbano (MT)	/	Infrastruttura viaria	Tracciato viario	/	Tratturo n. 074 Albano-Montalbano attraversa il territorio di Aliano; posto a sud-est dell'abitato moderno si sviluppa in senso est-ovest, parallelo al fiume Agri	X
<b>63</b>	Aliano (MT)	/	Infrastruttura viaria	Tracciato viario	/	Tratturo n. 075 Comunale di Aliano si sviluppa lungo il limite est del territorio di Aliano, al confine con Sant'Arcangelo, seguendo il percorso del fiume Agri	X
<b>64</b>	Tursi (MT)	Località Terlizzi-Serra Scoperta	Infrastruttura viaria	Tracciato viario	Età moderna	In località Terlizzi-Serra Scoperta, presso la Masseria Ferrari si individuano porzioni di strada lastricata con blocchetti litici quadrangolari, pertinenti ad un tratturo regio e attualmente corrispondenti al tracciato della Strada Comunale Colobrarò – Caprarico	
<b>65</b>	Aliano (MT)	Località Serra Battaglia	Area di materiale mobile	Area di frammenti fittili	Età Ellenitica	Dispersione in scivolamento da est verso ovest, di 109 m, di materiale mobile, composto da frammenti di tegole ad alette e altri frammenti piani, frammenti di ceramica comune, un frammento di ceramica a bande, un frammento di una parete a figure rosse, ceramica a vernice nera. I materiali sembrano essere pertinenti a una o più sepolture, di orizzonte cronologico ellenistico.	
<b>66</b>	Aliano (MT)	Località Santa Maria la Stella, Alvanello	Area di materiale mobile	Area di frammenti fittili	Età Ellenitica	Dispersione di materiale fittile e ceramico, composta di frammenti di laterizi, di grandi contenitori, anfore e ceramica comune	
<b>67</b>	Tursi (MT)	Località Ciccipapa, La Vaccarizza	Area di materiale mobile	Area di frammenti fittili e da costruzione	Età Ellenistica	Il Sito PES.69 (33T 620413 4462097) all'interno dell'UR 70, è posto nel territorio di Tursi, in Località Ciccipapa-La vaccarizza. Si individua un'area di dispersione fittile di ca 350 mq tra i 196 ed i 219 m s.l.m., con pendenza sud-ovest/nord-est. Tra i frammenti fittili si osservano: frammenti di laterizi, grandi contenitori; ceramica comune, da fuoco, v. nera.	
<b>68</b>	Aliano (MT)	Centro urbano, Piazza Garibaldi	Area ad uso funerario	tombe	/	Lungo i lati nord e nord-est della Piazza Galibaldi del centro abitato si rinvengono tre sepolture di datazione non precisata. Sul lato ovest della sepolture n. 3 si individua una	

						base in ciottoli e malta, interpretata come area di lavorazione per materiale per le sepolture	
<b>69</b>	Aliano (MT)	Masseria Principe	Luogo di attività produttiva	fornace	/	Fornace a camera sub-verticale con diametro di m 2,40; nelle vicinanze ritrovamento di una seconda fornace	
<b>70</b>	Aliano (MT)	Centro storico, Piazza Portella	Struttura abitativa	Palazzo	/	Il palazzo Caporale, affacciato sulla SP Aliano-Alianello ad est, presenta un impianto planimetrico di forma rettangolare irregolare, con serie di vani disposti lungo il perimetro murario esterno, articolati su due livelli: al pian terreno ci sono stalle e depositi con volta a botte, al primo piano alloggio nobiliare con copertura composta da incannucciato e coppi. La facciata principale presenta una serie di archeggiature cieche al piano terreno, balconate e ballatoi al piano superiore e loggetta coronata da cornice marcapiano. La struttura muraria è messa in opera con pietrame irregolare locale legato da malta di calce; le pavimentazioni interne sono in cotto.	X

**ALLEGATO n. 3**

**Schede U.R.**

<b>Comune di Aliano</b>		<b>Scheda Survey</b>		<b>U.R. 1</b>	
Parco eolico					
<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>	<b>Località</b>			
Aliano	MT	Piano dei Pazzi			
<b>Catastale</b>	<b>IGM</b>	<b>Coordinate</b>			
<b>Foglio</b>	Foglio n. 211-IV-NE Gallicchio				
<b>P.lle</b>					
<b>Uso del suolo</b>	<b>Osservazioni</b>	<b>Visibilità [0/3]</b>			
Uliveto	Presenza di ciottoli di medie-piccole dimensioni	0	1	2	3
<b>Geomorfologia</b>		<b>Foto</b>			
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 14.9 della regione Basilicata.</p> <p>Si tratta di suoli dei fondivalle alluvionali, compresi tra i terrazzi più antichi o i versanti e le aree più inondabili limitrofe ai corsi d'acqua. Riguardano le incisioni vallive e i fondivalle dei principali fiumi tributari dello Ionio, con aree a morfologia pianeggiante o sub-pianeggiante caratterizzate da depositi alluvionali a granulometria variabile, comprendenti superfici alluvionali recenti, spesso lievemente terrazzate, con alluvionali, fasce di colluvi alla base dei versanti, terrazzi più bassi.</p>					
<b>Descrizione</b>					
<p>L'UR, posta nel territorio di Aliano, in Località Piano dei Pazzi, insiste immediatamente ad Ovest della stazione Enel. L'UR è ubicata ad est del torrente Alvaro e a sud della strada statale Val d'Agri. Il suolo è coltivato ad uliveto, con vegetazione spontanea bassa tra i filari.</p> <p>L'UR ha visibilità scarsa.</p>					
<b>Reperti rinvenuti</b>					
Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.					
<b>RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>		nullo			
<b>Data:</b> 6-27 Novembre 2021		<b>Archeologi:</b> L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino			

Comune di Aliano		Scheda Survey		U.R. 2	
Parco eolico					
<b>Comune</b>		<b>Provincia</b>		<b>Località</b>	
Aliano		MT		Piano dei Pazzi	
<b>Catastale</b>		<b>IGM</b>		<b>Coordinate</b>	
<b>Foglio</b>		Foglio n. 211-I-NO Aliano			
<b>P.lle</b>					
<b>Uso del suolo</b>		<b>Osservazioni</b>		<b>Visibilità [0/3]</b>	
Uliveto		vegetazione spontanea bassa a chiazze		0    1    2    3	
<b>Geomorfologia</b>		<b>Foto</b>			
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 14.9 della regione Basilicata.</p> <p>Si tratta di suoli dei fondivalle alluvionali, compresi tra i terrazzi più antichi o i versanti e le aree più inondabili limitrofe ai corsi d'acqua. Riguardano le incisioni vallive e i fondivalle dei principali fiumi tributari dello Ionio, con aree a morfologia pianeggiante o sub-pianeggiante caratterizzate da depositi alluvionali a granulometria variabile, comprendenti superfici alluvionali recenti, spesso lievemente terrazzate, con alluvionali, fasce di colluvi alla base dei versanti, terrazzi più bassi.</p>					
<b>Descrizione</b>					
<p>L'UR, posta nel territorio di Aliano, in Località Piano dei Pazzi, circonda ad Ovest e a nord la stazione Enel. L'UR è ubicata ad est del torrente Alvaro e a sud della strada statale Val d'Agri. Il suolo è coltivato ad uliveto, con vegetazione spontanea bassa a chiazze tra i filari.</p> <p>L'UR ha visibilità buona, tranne nei punti a bordo della Val d'Agri, dove sono presenti macchia mediterranea e canneti.</p>					
<b>Reperti rinvenuti</b>					
Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.					
<b>RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>		nullo			
<b>Data:</b> 6-27 Novembre 2021		<b>Archeologi:</b> L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino			

Comune di Aliano		Scheda Survey		U.R. 3	
Parco eolico					
Comune	Provincia	Località			
Aliano	MT	Piano dei Pazzi			
Catastale	IGM	Coordinate			
Foglio	Foglio n. 211-IV-NE Gallicchio				
P.lle					
Uso del suolo	Osservazioni	Visibilità [0/3]			
Incolto		0	1	2	3
Geomorfologia		Foto			
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 14.9 della regione Basilicata.</p> <p>Si tratta di suoli dei fondivalle alluvionali, compresi tra i terrazzi più antichi o i versanti e le aree più inondabili limitrofe ai corsi d'acqua. Riguardano le incisioni vallive e i fondivalle dei principali fiumi tributari dello Ionio, con aree a morfologia pianeggiante o sub-pianeggiante caratterizzate da depositi alluvionali a granulometria variabile, comprendenti superfici alluvionali recenti, spesso lievemente terrazzate, con alluvionali, fasce di colluvi alla base dei versanti, terrazzi più bassi.</p>					
Descrizione					
<p>L'UR, posta nel territorio di Aliano, in Località Piano dei Pazzi, insiste immediatamente a sud della stazione Enel. L'UR è ubicata ad est del torrente Alvaro e a sud della strada statale Val d'Agri. Il suolo è incolto, con vegetazione spontanea bassa.</p> <p>L'UR ha visibilità scarsa.</p>					
Reperti rinvenuti					
Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.					
RISCHIO ARCHEOLOGICO		nullo			
Data:	6-27 Novembre 2021	Archeologi: L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino			

<b>Comune di Aliano</b>	<b>Scheda Survey</b>		<b>U.R. 4</b>	
<b>Parco eolico</b>				
<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>	<b>Località</b>		
Aliano	MT	Piano dei Pazzi		
<b>Catastale</b>	<b>IGM</b>	<b>Coordinate</b>		
<b>Foglio</b>	<b>Foglio n. 211-IV-NE Gallicchio</b>			
<b>P.lle</b>				
<b>Uso del suolo</b>	<b>Osservazioni</b>	<b>Visibilità [0/3]</b>		
Uliveto		0	1	2 3
<b>Geomorfologia</b>		<b>Foto</b>		
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 14.9 della regione Basilicata.</p> <p>Si tratta di suoli dei fondivalle alluvionali, compresi tra i terrazzi più antichi o i versanti e le aree più inondabili limitrofe ai corsi d'acqua. Riguardano le incisioni vallive e i fondivalle dei principali fiumi tributari dello Ionio, con aree a morfologia pianeggiante o sub-pianeggiante caratterizzate da depositi alluvionali a granulometria variabile, comprendenti superfici alluvionali recenti, spesso lievemente terrazzate, coni alluvionali, fasce di colluvi alla base dei versanti, terrazzi più bassi.</p>				
<b>Descrizione</b>				
<p>L'UR, posta nel territorio di Aliano, in Località Piano dei Pazzi, insiste immediatamente ad ovest delle UR 1, 2, 3, ad Ovest della stazione Enel. L'UR è ubicata ad est del torrente Alvaro e a sud della strada statale Val d'Agri. Il suolo è coltivato ad uliveto, con vegetazione spontanea bassa tra i filari.</p> <p>L'UR ha visibilità scarsa.</p>				
<b>Reperti rinvenuti</b>				
<p>Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.</p>				
<b>RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>	nullo			
<b>Data: 6-27 Novembre 2021</b>	<b>Archeologi: L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino</b>			

Comune di Aliano		Scheda Survey		U.R. 5	
Parco eolico					
<b>Comune</b>		<b>Provincia</b>		<b>Località</b>	
Aliano		MT		Mass. Fortunato - Piano dei Pazzi	
<b>Catastale</b>		<b>IGM</b>		<b>Coordinate</b>	
<b>Foglio</b>		<b>Foglio n.</b> 211-IV-NE Gallicchio			
<b>P.IIa</b>					
<b>Uso del suolo</b>		<b>Osservazioni</b>		<b>Visibilità [0/3]</b>	
Uliveto				0    1    2    3	
<b>Geomorfologia</b>			<b>Foto</b>		
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 14.9 della regione Basilicata.</p> <p>Si tratta di suoli dei fondivalle alluvionali, compresi tra i terrazzi più antichi o i versanti e le aree più inondabili limitrofe ai corsi d'acqua. Riguardano le incisioni vallive e i fondivalle dei principali fiumi tributari dello Ionio, con aree a morfologia pianeggiante o sub-pianeggiante caratterizzate da depositi alluvionali a granulometria variabile, comprendenti superfici alluvionali recenti, spesso lievemente terrazzate, con alluvionali, fasce di colluvi alla base dei versanti, terrazzi più bassi.</p>					
<b>Descrizione</b>					
<p>L'UR, posta nel territorio di Aliano, in Località Mass. Fortunato - Piano dei Pazzi, insiste immediatamente ad est della masseria. L'UR è ubicata ad est del torrente Alvaro e a nord della strada statale Val d'Agri. Il suolo è coltivato ad uliveto, con vegetazione spontanea bassa tra i filari.</p> <p>L'UR ha visibilità scarsa.</p>					
<b>Reperti rinvenuti</b>					
Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.					
<b>RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>		nullo			
<b>Data:</b> 6-27 Novembre 2021		<b>Archeologi:</b> L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino			

Comune di Aliano		Scheda Survey				U.R. 6	
Parco eolico							
<b>Comune</b>		<b>Provincia</b>		<b>Località</b>			
Aliano		MT		Mass. Fortunato - Piano dei Pazzi			
<b>Catastale</b>		<b>IGM</b>		<b>Coordinate</b>			
<b>Foglio</b>		Foglio n. 211-IV-NE Gallicchio					
<b>P.lle</b>							
<b>Uso del suolo</b>		<b>Osservazioni</b>		<b>Visibilità [0/3]</b>			
Uliveto		Presenza di ciottoli di medie-piccole dimensioni		0      1      2      3			
<b>Geomorfologia</b>			<b>Foto</b>				
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 14.9 della regione Basilicata.</p> <p>Si tratta di suoli dei fondivalle alluvionali, compresi tra i terrazzi più antichi o i versanti e le aree più inondabili limitrofe ai corsi d'acqua. Riguardano le incisioni vallive e i fondivalle dei principali fiumi tributari dello Ionio, con aree a morfologia pianeggiante o sub-pianeggiante caratterizzate da depositi alluvionali a granulometria variabile, comprendenti superfici alluvionali recenti, spesso lievemente terrazzate, con alluvionali, fasce di colluvi alla base dei versanti, terrazzi più bassi.</p>							
<b>Descrizione</b>							
<p>L'UR, posta nel territorio di Aliano, in Località Mass. Fortunato - Piano dei Pazzi, insiste immediatamente ad est della UR 5. L'UR è ubicata ad est del torrente Alvaro e a nord della strada statale Val d'Agri. Il suolo è coltivato ad uliveto, con vegetazione spontanea bassa tra i filari.</p> <p>L'UR ha visibilità scarsa.</p>							
<b>Reperti rinvenuti</b>							
Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.							
<b>RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>			nullo				
<b>Data:</b> 6-27 Novembre 2021			<b>Archeologi:</b> L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino				

Comune di Aliano		Scheda Survey		U.R. 7	
Parco eolico					
<b>Comune</b>		<b>Provincia</b>		<b>Località</b>	
Aliano		MT		Piano dei Pazzi	
<b>Catastale</b>		<b>IGM</b>		<b>Coordinate</b>	
<b>Foglio</b>		Foglio n. 211-I-NO Aliano			
<b>P.IIa</b>					
<b>Uso del suolo</b>		<b>Osservazioni</b>		<b>Visibilità [0/3]</b>	
Uliveto				0    1    2    3	
<b>Geomorfologia</b>			<b>Foto</b>		
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 14.9 della regione Basilicata.</p> <p>Si tratta di suoli dei fondivalle alluvionali, compresi tra i terrazzi più antichi o i versanti e le aree più inondabili limitrofe ai corsi d'acqua. Riguardano le incisioni vallive e i fondivalle dei principali fiumi tributari dello Ionio, con aree a morfologia pianeggiante o sub-pianeggiante caratterizzate da depositi alluvionali a granulometria variabile, comprendenti superfici alluvionali recenti, spesso lievemente terrazzate, con alluvionali, fasce di colluvi alla base dei versanti, terrazzi più bassi.</p>					
<b>Descrizione</b>					
<p>L'UR, posta nel territorio di Aliano, in Località Piano dei Pazzi, insiste immediatamente a sud del Ponte Difesa. L'UR è ubicata a sud della strada statale Val d'Agri. Il suolo è coltivato ad uliveto, con vegetazione spontanea bassa tra i filari.</p> <p>L'UR ha visibilità scarsa.</p>					
<b>Reperti rinvenuti</b>					
Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.					
<b>RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>		nullo			
<b>Data:</b> 6-27 Novembre 2021		<b>Archeologi:</b> L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino			

<b>Comune di Aliano</b>		<b>Scheda Survey</b>			<b>U.R. 8</b>	
Parco eolico						
<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>	<b>Località</b>				
Aliano	MT	Piano dei Pazzi				
<b>Catastale</b>	<b>IGM</b>	<b>Coordinate</b>				
<b>Foglio</b>	Foglio n. 211-I-NO Aliano					
<b>P.IIa</b>						
<b>Uso del suolo</b>	<b>Osservazioni</b>	<b>Visibilità [0/3]</b>				
Incolto		0	1	2	3	
<b>Geomorfologia</b>		<b>Foto</b>				
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 14.9 della regione Basilicata.</p> <p>Si tratta di suoli dei fondivalle alluvionali, compresi tra i terrazzi più antichi o i versanti e le aree più inondabili limitrofe ai corsi d'acqua. Riguardano le incisioni vallive e i fondivalle dei principali fiumi tributari dello Ionio, con aree a morfologia pianeggiante o sub-pianeggiante caratterizzate da depositi alluvionali a granulometria variabile, comprendenti superfici alluvionali recenti, spesso lievemente terrazzate, con alluvionali, fasce di colluvi alla base dei versanti, terrazzi più bassi.</p>						
<b>Descrizione</b>						
<p>L'UR, posta nel territorio di Aliano, in Località Piano dei Pazzi, insiste immediatamente a sud del Ponte Difesa. L'UR è ubicata a sud della strada statale Val d'Agri. Il suolo è incolto, con vegetazione spontanea bassa e un'abitazione. L'UR ha visibilità scarsa.</p>						
<b>Reperti rinvenuti</b>						
<p>Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.</p>						
<b>RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>		nullo				
<b>Data:</b> 6-27 Novembre 2021		<b>Archeologi:</b> L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino				

Comune di Aliano	Scheda Survey		U.R. 9		
Parco eolico					
Comune	Provincia	Località			
Aliano	MT	Piano dei Pazzi			
Catastale	IGM	Coordinate			
Foglio	Foglio n. 211-I-NO Aliano				
P.IIa					
Uso del suolo	Osservazioni	Visibilità [0/3]			
Uliveto		1	2	3	
Geomorfologia		Foto			
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 14.9 della regione Basilicata.</p> <p>Si tratta di suoli dei fondivalle alluvionali, compresi tra i terrazzi più antichi o i versanti e le aree più inondabili limitrofe ai corsi d'acqua. Riguardano le incisioni vallive e i fondivalle dei principali fiumi tributari dello Ionio, con aree a morfologia pianeggiante o sub-pianeggiante caratterizzate da depositi alluvionali a granulometria variabile, comprendenti superfici alluvionali recenti, spesso lievemente terrazzate, con alluvionali, fasce di colluvi alla base dei versanti, terrazzi più bassi.</p>					
Descrizione					
<p>L'UR è posta nel territorio di Aliano, in Località Piano dei Pazzi. Il suolo è coltivato ad uliveto e fresato, con vegetazione spontanea rada.</p> <p>L'UR ha visibilità buona.</p>					
Reperti rinvenuti					
<p>Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.</p>					
RISCHIO ARCHEOLOGICO		nullo			
Data: 6-27 Novembre 2021		Archeologi: L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino			

<b>Comune di Aliano</b>		<b>Scheda Survey</b>		<b>U.R. 10</b>	
Parco eolico					
<b>Comune</b>		<b>Provincia</b>		<b>Località</b>	
Aliano		MT		Ponte San Lorenzo	
<b>Catastale</b>		<b>IGM</b>		<b>Coordinate</b>	
<b>Foglio</b>		Foglio n. 211-I-NO Aliano			
<b>P.lle</b>					
<b>Uso del suolo</b>		<b>Osservazioni</b>		<b>Visibilità [0/3]</b>	
Incolto				0    1    2    3	
<b>Geomorfologia</b>			<b>Foto</b>		
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 14.9 della regione Basilicata.</p> <p>Si tratta di suoli dei fondivalle alluvionali, compresi tra i terrazzi più antichi o i versanti e le aree più inondabili limitrofe ai corsi d'acqua. Riguardano le incisioni vallive e i fondivalle dei principali fiumi tributari dello Ionio, con aree a morfologia pianeggiante o sub-pianeggiante caratterizzate da depositi alluvionali a granulometria variabile, comprendenti superfici alluvionali recenti, spesso lievemente terrazzate, con alluvionali, fasce di colluvi alla base dei versanti, terrazzi più bassi.</p>					
<b>Descrizione</b>					
<p>L'UR, posta nel territorio di Aliano, in Località Ponte San Lorenzo, insiste ad ovest del fosso S. Lorenzo, a sud-ovest della SS Val d'Agri.</p> <p>Il suolo è incolto, arato. L'UR ha visibilità ottima.</p>					
<b>Reperti rinvenuti</b>					
<p>Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.</p>					
<b>RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>		nullo			
<b>Data:</b> 6-27 Novembre 2021		<b>Archeologi:</b> L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino			

Comune di Aliano		Scheda Survey				U.R. 11	
Parco eolico							
Comune		Provincia		Località			
Aliano		MT		Ponte San Lorenzo			
Catastale		IGM		Coordinate			
Foglio		Foglio n. 211-I-NO Aliano					
P.lle							
Usò del suolo		Osservazioni		Visibilità [0/3]			
Frutteto				0    1    2    3			
Geomorfologia			Foto				
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 14.9 della regione Basilicata.</p> <p>Si tratta di suoli dei fondivalle alluvionali, compresi tra i terrazzi più antichi o i versanti e le aree più inondabili limitrofe ai corsi d'acqua. Riguardano le incisioni vallive e i fondivalle dei principali fiumi tributari dello Ionio, con aree a morfologia pianeggiante o sub-pianeggiante caratterizzate da depositi alluvionali a granulometria variabile, comprendenti superfici alluvionali recenti, spesso lievemente terrazzate, con alluvionali, fasce di colluvi alla base dei versanti, terrazzi più bassi.</p>							
<b>Descrizione</b>							
<p>L'UR, posta nel territorio di Aliano, in Località Ponte San Lorenzo, insiste ad ovest del fosso S. Lorenzo, a sud-ovest della SS Val d'Agri.</p> <p>L'UR ha visibilità nulla, il suolo è coperto da vegetazione spontanea e dalle foglie cadute dagli alberi.</p>							
<b>Reperti rinvenuti</b>							
Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.							
<b>RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>		nullo					
Data: 6-27 Novembre 2021			Archeologi: L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino				

<b>Comune di Aliano</b>	<b>Scheda Survey</b>			<b>U.R. 12</b>
<b>Parco eolico</b>				
<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>	<b>Località</b>		
Aliano	MT	Ponte San Lorenzo		
<b>Catastale</b>	<b>IGM</b>	<b>Coordinate</b>		
<b>Foglio</b>	<b>Foglio n. 211-I-NO Aliano</b>			
<b>P.IIa</b>				
<b>Uso del suolo</b>	<b>Osservazioni</b>	<b>Visibilità [0/3]</b>		
Incolto		0	1	2 3
<b>Geomorfologia</b>		<b>Foto</b>		
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 14.9 della regione Basilicata.</p> <p>Si tratta di suoli dei fondivalle alluvionali, compresi tra i terrazzi più antichi o i versanti e le aree più inondabili limitrofe ai corsi d'acqua. Riguardano le incisioni vallive e i fondivalle dei principali fiumi tributari dello Ionio, con aree a morfologia pianeggiante o sub-pianeggiante caratterizzate da depositi alluvionali a granulometria variabile, comprendenti superfici alluvionali recenti, spesso lievemente terrazzate, con alluvionali, fasce di colluvi alla base dei versanti, terrazzi più bassi.</p>				
<b>Descrizione</b>				
<p>L'UR, posta nel territorio di Aliano, in Località Ponte San Lorenzo, insiste ad ovest del fosso S. Lorenzo, a sud-ovest della SS Val d'Agri. Il suolo è incolto con erba.</p> <p>L'UR ha visibilità mista, scarsa per la maggior parte dell'estensione dei terreni.</p>				
<b>Reperti rinvenuti</b>				
Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.				
<b>RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>	nullo			
<b>Data:</b>	6-27 Novembre 2021	<b>Archeologi:</b> L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino		

Comune di Aliano		Scheda Survey				U.R. 13	
Parco eolico							
Comune		Provincia		Località			
Aliano		MT		Ponte San Lorenzo			
Catastale		IGM		Coordinate			
Foglio		Foglio n. 211-I-NO Aliano					
P.IIa							
Usò del suolo		Osservazioni		Visibilità [0/3]			
Incolto				0      1      2      3			
<b>Geomorfologia</b>			<b>Foto</b>				
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 14.9 della regione Basilicata.</p> <p>Si tratta di suoli dei fondivalle alluvionali, compresi tra i terrazzi più antichi o i versanti e le aree più inondabili limitrofe ai corsi d'acqua. Riguardano le incisioni vallive e i fondivalle dei principali fiumi tributari dello Ionio, con aree a morfologia pianeggiante o sub-pianeggiante caratterizzate da depositi alluvionali a granulometria variabile, comprendenti superfici alluvionali recenti, spesso lievemente terrazzate, con alluvionali, fasce di colluvi alla base dei versanti, terrazzi più bassi.</p>							
<b>Descrizione</b>							
<p>L'UR, posta nel territorio di Aliano, in Località Ponte San Lorenzo, insiste ad ovest del fosso S. Lorenzo, a sud-ovest della SS Val d'Agri. Il suolo è incolto, arato.</p> <p>L'UR ha visibilità ottima.</p>							
<b>Reperti rinvenuti</b>							
<p>Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.</p>							
<b>RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>		nullo					
<b>Data:</b> 6-27 Novembre 2021			<b>Archeologi:</b> L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino				

Comune di Roccanova	Scheda Survey		U.R. 14	
Parco eolico				
Comune	Provincia	Località		
Roccanova	PZ	Viadotto d'Agri		
Catastale	IGM	Coordinate		
Foglio	Foglio n. 211-I-NO Aliano			
P.IIa				
Uso del suolo	Osservazioni	Visibilità [0/3]		
Incolto		0	1	2
				3
Geomorfologia	Foto			
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 14.9 della regione Basilicata.</p> <p>Si tratta di suoli dei fondivalle alluvionali, compresi tra i terrazzi più antichi o i versanti e le aree più inondabili limitrofe ai corsi d'acqua.</p> <p>Riguardano le incisioni vallive e i fondivalle dei principali fiumi tributari dello Ionio, con aree a morfologia pianeggiante o sub-pianeggiante caratterizzate da depositi alluvionali a granulometria variabile, comprendenti superfici alluvionali recenti, spesso lievemente terrazzate, coni alluvionali, fasce di colluvi alla base dei versanti, terrazzi più bassi.</p>				
Descrizione				
<p>L'UR, posta nel territorio di Roccanova, a sud del Viadotto, insiste a est della SS Val d'Agri. Il suolo è incolto, con vegetazione spontanea bassa a chiazze.</p> <p>L'UR ha visibilità scarsa.</p>				
Reperti rinvenuti				
<p>Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.</p>				
RISCHIO ARCHEOLOGICO	nullo			
Data: 6-27 Novembre 2021	Archeologi: L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino			

Comune di Aliano		Scheda Survey		U.R. 15	
Parco eolico					
<b>Comune</b>		<b>Provincia</b>		<b>Località</b>	
Aliano		MT		Ponte San Lorenzo	
<b>Catastale</b>		<b>IGM</b>		<b>Coordinate</b>	
<b>Foglio</b>		Foglio n. 211-I-NO Aliano			
<b>P.lle</b>					
<b>Uso del suolo</b>		<b>Osservazioni</b>		<b>Visibilità [0/3]</b>	
Uliveto				0    1    2    3	
<b>Geomorfologia</b>			<b>Foto</b>		
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 14.9 della regione Basilicata.</p> <p>Si tratta di suoli dei fondivalle alluvionali, compresi tra i terrazzi più antichi o i versanti e le aree più inondabili limitrofe ai corsi d'acqua. Riguardano le incisioni vallive e i fondivalle dei principali fiumi tributari dello Ionio, con aree a morfologia pianeggiante o sub-pianeggiante caratterizzate da depositi alluvionali a granulometria variabile, comprendenti superfici alluvionali recenti, spesso lievemente terrazzate, con alluvionali, fasce di colluvi alla base dei versanti, terrazzi più bassi.</p>					
<b>Descrizione</b>					
<p>L'UR, posta nel territorio di Aliano, in Località Ponte San Lorenzo, insiste a nord della SS Val d'Agri. Il suolo è coltivato a uliveto, con leggera vegetazione spontanea.</p> <p>L'UR ha visibilità buona.</p>					
<b>Reperti rinvenuti</b>					
<p>Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.</p>					
<b>RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>		nullo			
<b>Data:</b> 6-27 Novembre 2021		<b>Archeologi:</b> L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino			

Comune di Sant'Arcangelo	Scheda Survey			U.R. 16
Parco eolico				
Comune	Provincia	Località		
Roccanova	PZ	Bisaccete		
Catastale	IGM	Coordinate		
Foglio	Foglio n. 211-I-NO Aliano			
P.IIe				
Uso del suolo	Osservazioni	Visibilità [0/3]		
Uliveto		0	1	2 3
Geomorfologia		Foto		
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 14.9 della regione Basilicata.</p> <p>Si tratta di suoli dei fondivalle alluvionali, compresi tra i terrazzi più antichi o i versanti e le aree più inondabili limitrofe ai corsi d'acqua. Riguardano le incisioni vallive e i fondivalle dei principali fiumi tributari dello Ionio, con aree a morfologia pianeggiante o sub-pianeggiante caratterizzate da depositi alluvionali a granulometria variabile, comprendenti superfici alluvionali recenti, spesso lievemente terrazzate, coni alluvionali, fasce di colluvi alla base dei versanti, terrazzi più bassi.</p>				
<b>Descrizione</b>				
<p>L'UR è posta nel territorio di Roccanova, in Località Bisaccete. Il suolo è coltivato a uliveto, con leggera vegetazione spontanea a chiazze.</p> <p>L'UR ha visibilità scarsa.</p>				
<b>Reperti rinvenuti</b>				
<p>Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.</p>				
<b>RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>		nullo		
Data: 6-27 Novembre 2021		Archeologi: L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino		

Comune di Sant'Arcangelo		Scheda Survey		U.R. 17	
Parco eolico					
Comune	Provincia	Località			
Sant'Arcangelo	PZ	Bisaccete			
Catastale	IGM	Coordinate			
Foglio	Foglio n. 211-I-NO Aliano				
P.lle					
Uso del suolo	Osservazioni	Visibilità [0/3]			
Uliveto		0	1	2	3
<b>Geomorfologia</b>		<b>Foto</b>			
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 14.9 della regione Basilicata.</p> <p>Si tratta di suoli dei fondivalle alluvionali, compresi tra i terrazzi più antichi o i versanti e le aree più inondabili limitrofe ai corsi d'acqua. Riguardano le incisioni vallive e i fondivalle dei principali fiumi tributari dello Ionio, con aree a morfologia pianeggiante o sub-pianeggiante caratterizzate da depositi alluvionali a granulometria variabile, comprendenti superfici alluvionali recenti, spesso lievemente terrazzate, con alluvionali, fasce di colluvi alla base dei versanti, terrazzi più bassi.</p>					
<b>Descrizione</b>					
<p>L'UR, posta nel territorio di Sant'Arcangelo, in Località Bisaccete, insiste a est della fiumarella di Roccanova. Il suolo è coltivato a uliveto, con macchia mediterranea ai bordi e vegetazione coprente.</p> <p>L'UR ha visibilità scarsa.</p>					
<b>Reperti rinvenuti</b>					
<p>Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.</p>					
<b>RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>		nullo			
Data: 6-27 Novembre 2021		Archeologi: L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino			

Comune di Sant'Arcangelo		Scheda Survey		U.R. 18	
Parco eolico					
Comune	Provincia	Località			
Sant'Arcangelo	PZ	Bisaccete			
Catastale	IGM	Coordinate			
Foglio	Foglio n. 211-I-NO Aliano				
P.lle					
Uso del suolo	Osservazioni	Visibilità [0/3]			
Uliveto		0	1	2	3
Geomorfologia		Foto			
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 14.9 della regione Basilicata.</p> <p>Si tratta di suoli dei fondivalle alluvionali, compresi tra i terrazzi più antichi o i versanti e le aree più inondabili limitrofe ai corsi d'acqua. Riguardano le incisioni vallive e i fondivalle dei principali fiumi tributari dello Ionio, con aree a morfologia pianeggiante o sub-pianeggiante caratterizzate da depositi alluvionali a granulometria variabile, comprendenti superfici alluvionali recenti, spesso lievemente terrazzate, con alluvionali, fasce di colluvi alla base dei versanti, terrazzi più bassi.</p>					
Descrizione					
<p>L'UR, posta nel territorio di Sant'Arcangelo, in Località Bisaccete, insiste immediatamente a nord della strada statale Val d'Agri. Il suolo è coltivato a uliveto e fresato.</p> <p>L'UR ha visibilità ottima.</p>					
Reperti rinvenuti					
<p>Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.</p>					
RISCHIO ARCHEOLOGICO		nullo			
Data: 6-27 Novembre 2021		Archeologi: L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino			

Comune di Roccanova	Scheda Survey		U.R. 19		
Parco eolico					
Comune	Provincia	Località			
Roccanova	PZ	Masseria Mirandi-Piano d'Amore			
Catastale	IGM	Coordinate			
Foglio	Foglio n. 211-I-NO Aliano				
P.lle					
Uso del suolo	Osservazioni	Visibilità [0/3]			
Misto – incolto con qualche albero di frutta		0	1	2	3
Geomorfologia	Foto				
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 14.9 della regione Basilicata.</p> <p>Si tratta di suoli dei fondivalle alluvionali, compresi tra i terrazzi più antichi o i versanti e le aree più inondabili limitrofe ai corsi d'acqua. Riguardano le incisioni vallive e i fondivalle dei principali fiumi tributari dello Ionio, con aree a morfologia pianeggiante o sub-pianeggiante caratterizzate da depositi alluvionali a granulometria variabile, comprendenti superfici alluvionali recenti, spesso lievemente terrazzate, con alluvionali, fasce di colluvi alla base dei versanti, terrazzi più bassi.</p>					
Descrizione					
<p>L'UR è posta nel territorio di Aliano, in Località Masseria Mirandi-Piano d'Amore. L'UR è ubicata a sud della strada statale Val d'Agri. Il suolo è incolto, con vegetazione spontanea e qualche albero di frutta.</p> <p>L'UR ha visibilità scarsa.</p>					
Reperti rinvenuti					
<p>Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.</p>					
RISCHIO ARCHEOLOGICO	nullo				
Data: 6-27 Novembre 2021	Archeologi: L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino				

Comune di Roccanova		Scheda Survey		U.R. 20	
Parco eolico					
<b>Comune</b>		<b>Provincia</b>		<b>Località</b>	
Roccanova		PZ		Fiumarella di Roccanova	
<b>Catastale</b>		<b>IGM</b>		<b>Coordinate</b>	
<b>Foglio</b>		Foglio n. 211-I-NO Aliano			
<b>P.IIa</b>					
<b>Uso del suolo</b>		<b>Osservazioni</b>		<b>Visibilità [0/3]</b>	
Uliveto				0    1    2    3	
<b>Geomorfologia</b>			<b>Foto</b>		
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 14.9 della regione Basilicata.</p> <p>Si tratta di suoli dei fondivalle alluvionali, compresi tra i terrazzi più antichi o i versanti e le aree più inondabili limitrofe ai corsi d'acqua. Riguardano le incisioni vallive e i fondivalle dei principali fiumi tributari dello Ionio, con aree a morfologia pianeggiante o sub-pianeggiante caratterizzate da depositi alluvionali a granulometria variabile, comprendenti superfici alluvionali recenti, spesso lievemente terrazzate, con alluvionali, fasce di colluvi alla base dei versanti, terrazzi più bassi.</p>					
<b>Descrizione</b>					
<p>L'UR è posta nel territorio di Roccanova, in Località Fiumarella di Roccanova, a sud della statale Val d'Agri. Il suolo è coltivato a uliveto, con vegetazione spontanea alta.</p> <p>L'UR ha visibilità nulla.</p>					
<b>Reperti rinvenuti</b>					
<p>Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.</p>					
<b>RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>		nullo			
<b>Data:</b> 6-27 Novembre 2021		<b>Archeologi:</b> L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino			

Comune di Roccanova	Scheda Survey		U.R. 21		
Parco eolico					
Comune	Provincia	Località			
Roccanova	PZ	Fiumarella di Roccanova			
Catastale	IGM	Coordinate			
Foglio	Foglio n. 211-I-NO Aliano				
P.IIe					
Uso del suolo	Osservazioni	Visibilità [0/3]			
Uliveto, frutteto, vigneto		0	1	2	3
<b>Geomorfologia</b>		<b>Foto</b>			
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 14.9 della regione Basilicata.</p> <p>Si tratta di suoli dei fondivalle alluvionali, compresi tra i terrazzi più antichi o i versanti e le aree più inondabili limitrofe ai corsi d'acqua.</p> <p>Riguardano le incisioni vallive e i fondivalle dei principali fiumi tributari dello Ionio, con aree a morfologia pianeggiante o sub-pianeggiante caratterizzate da depositi alluvionali a granulometria variabile, comprendenti superfici alluvionali recenti, spesso lievemente terrazzate, con alluvionali, fasce di colluvi alla base dei versanti, terrazzi più bassi.</p>					
<b>Descrizione</b>					
L'UR è posta nel territorio di Roccanova, in Località Fiumarella di Roccanova, a sud della statale Val d'Agri. Il suolo è coltivato con alberi misti: ulivi, alberi da frutto, vigneti, con vegetazione spontanea alta. L'UR ha visibilità nulla.					
<b>Reperti rinvenuti</b>					
Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.					
<b>RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>		nullo			
Data: 6-27 Novembre 2021		Archeologi: L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino			

<b>Comune di Sant'Arcangelo</b>	<b>Scheda Survey</b>		<b>U.R. 22</b>	
<b>Parco eolico</b>				
<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>	<b>Località</b>		
Sant'Arcangelo	PZ	Fiumarella di Roccanova		
<b>Catastale</b>	<b>IGM</b>	<b>Coordinate</b>		
<b>Foglio</b>	<b>Foglio n. 211-I-NO Aliano</b>			
<b>P.IIa</b>				
<b>Uso del suolo</b>	<b>Osservazioni</b>	<b>Visibilità [0/3]</b>		
Uliveto		0	1	2 3
<b>Geomorfologia</b>		<b>Foto</b>		
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 14.9 della regione Basilicata.</p> <p>Si tratta di suoli dei fondivalle alluvionali, compresi tra i terrazzi più antichi o i versanti e le aree più inondabili limitrofe ai corsi d'acqua.</p> <p>Riguardano le incisioni vallive e i fondivalle dei principali fiumi tributari dello Ionio, con aree a morfologia pianeggiante o sub-pianeggiante caratterizzate da depositi alluvionali a granulometria variabile, comprendenti superfici alluvionali recenti, spesso lievemente terrazzate, con alluvionali, fasce di colluvi alla base dei versanti, terrazzi più bassi.</p>				
<b>Descrizione</b>				
<p>L'UR, posta nel territorio di Sant'Arcangelo, in Località Fiumarella di Roccanova, si trova immediatamente ad est della fiumarella. Il suolo è coltivato a uliveto, con vegetazione spontanea alta.</p> <p>L'UR ha visibilità nulla.</p>				
<b>Reperti rinvenuti</b>				
<p>Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.</p>				
<b>RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>	nullo			
<b>Data:</b>	6-27 Novembre 2021	<b>Archeologi:</b> L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino		

Comune di Sant'Arcangelo	Scheda Survey		U.R. 23	
Parco eolico				
Comune	Provincia	Località		
Sant'Arcangelo	PZ	S. Brancato- M. Aloia		
Catastale	IGM	Coordinate		
Foglio	Foglio n. 211-I-NO Aliano			
P.IIa				
Uso del suolo	Osservazioni	Visibilità [0/3]		
Frutteto con aree di incolto		0	1	2
			3	
Geomorfologia	Foto			
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 14.9 della regione Basilicata.</p> <p>Si tratta di suoli dei fondivalle alluvionali, compresi tra i terrazzi più antichi o i versanti e le aree più inondabili limitrofe ai corsi d'acqua.</p> <p>Riguardano le incisioni vallive e i fondivalle dei principali fiumi tributari dello Ionio, con aree a morfologia pianeggiante o sub-pianeggiante caratterizzate da depositi alluvionali a granulometria variabile, comprendenti superfici alluvionali recenti, spesso lievemente terrazzate, con alluvionali, fasce di colluvi alla base dei versanti, terrazzi più bassi.</p>				
				
Descrizione				
<p>L'UR è posta nel territorio di Sant'Arcangelo, in Località S. Brancato- M. Aloia. Il suolo è coltivato a frutteto con aree di incolto, coperto da vegetazione spontanea.</p> <p>L'UR ha visibilità nulla.</p>				
Reperti rinvenuti				
<p>Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.</p>				
RISCHIO ARCHEOLOGICO	basso			
Data: 6-27 Novembre 2021	Archeologi: L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino			

<b>Comune di Sant'Arcangelo</b>	<b>Scheda Survey</b>		<b>U.R. 24</b>	
<b>Parco eolico</b>				
<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>	<b>Località</b>		
Sant'Arcangelo	PZ	S. Brancato		
<b>Catastale</b>	<b>IGM</b>	<b>Coordinate</b>		
<b>Foglio</b>	<b>Foglio n. 211-I-NO Aliano</b>			
<b>P.IIa</b>				
<b>Uso del suolo</b>	<b>Osservazioni</b>	<b>Visibilità [0/3]</b>		
Frutteto		0	1	2 3
<b>Geomorfologia</b>	<b>Foto</b>			
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 14.9 della regione Basilicata.</p> <p>Si tratta di suoli dei fondivalle alluvionali, compresi tra i terrazzi più antichi o i versanti e le aree più inondabili limitrofe ai corsi d'acqua. Riguardano le incisioni vallive e i fondivalle dei principali fiumi tributari dello Ionio, con aree a morfologia pianeggiante o sub-pianeggiante caratterizzate da depositi alluvionali a granulometria variabile, comprendenti superfici alluvionali recenti, spesso lievemente terrazzate, con alluvionali, fasce di colluvi alla base dei versanti, terrazzi più bassi.</p>				
<b>Descrizione</b>				
<p>L'UR è posta nel territorio di Sant'Arcangelo, in Località S. Brancato. Il suolo è coltivato a frutteto, fresato. L'UR ha visibilità ottima.</p>				
<b>Reperti rinvenuti</b>				
<p>Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.</p>				
<b>RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>	basso			
<b>Data:</b> 6-27 Novembre 2021	<b>Archeologi:</b> L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino			

Comune di Sant'Arcangelo		Scheda Survey		U.R. 25	
Parco eolico					
Comune	Provincia	Località			
Sant'Arcangelo	PZ	S. Brancato			
Catastale	IGM	Coordinate			
Foglio	Foglio n. 211-I-NO Aliano				
P.IIa					
Uso del suolo	Osservazioni	Visibilità [0/3]			
Ortive		0	1	2	3
Geomorfologia		Foto			
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 14.9 della regione Basilicata.</p> <p>Si tratta di suoli dei fondivalle alluvionali, compresi tra i terrazzi più antichi o i versanti e le aree più inondabili limitrofe ai corsi d'acqua. Riguardano le incisioni vallive e i fondivalle dei principali fiumi tributari dello Ionio, con aree a morfologia pianeggiante o sub-pianeggiante caratterizzate da depositi alluvionali a granulometria variabile, comprendenti superfici alluvionali recenti, spesso lievemente terrazzate, con alluvionali, fasce di colluvi alla base dei versanti, terrazzi più bassi.</p>					
Descrizione					
<p>L'UR è posta nel territorio di Sant'Arcangelo, in Località S. Brancato. Il suolo è coltivato ad orto, misto ad aree incolte, con vegetazione spontanea coprente.</p> <p>L'UR ha visibilità nulla.</p>					
Reperti rinvenuti					
Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.					
RISCHIO ARCHEOLOGICO		basso			
Data: 6-27 Novembre 2021		Archeologi: L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino			

<b>Comune di Sant'Arcangelo</b>	<b>Scheda Survey</b>		<b>U.R. 26</b>	
<b>Parco eolico</b>				
<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>	<b>Località</b>		
Sant'Arcangelo	PZ	Ponte dei Giardini		
<b>Catastale</b>	<b>IGM</b>	<b>Coordinate</b>		
<b>Foglio</b>	<b>Foglio n. 211-I-NO Aliano</b>			
<b>P.lle</b>				
<b>Uso del suolo</b>	<b>Osservazioni</b>	<b>Visibilità [0/3]</b>		
Uliveto		0	1	2 3
<b>Geomorfologia</b>		<b>Foto</b>		
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 14.9 della regione Basilicata.</p> <p>Si tratta di suoli dei fondivalle alluvionali, compresi tra i terrazzi più antichi o i versanti e le aree più inondabili limitrofe ai corsi d'acqua. Riguardano le incisioni vallive e i fondivalle dei principali fiumi tributari dello Ionio, con aree a morfologia pianeggiante o sub-pianeggiante caratterizzate da depositi alluvionali a granulometria variabile, comprendenti superfici alluvionali recenti, spesso lievemente terrazzate, con alluvionali, fasce di colluvi alla base dei versanti, terrazzi più bassi.</p>				
<b>Descrizione</b>				
<p>L'UR, posta nel territorio di Sant'Arcangelo, in Località Ponte dei Giardini, insiste immediatamente a nord della strada statale Val d'Agri. Il suolo coltivato a uliveto, presenta vegetazione spontanea alta e cumuli di radici e legnatico.</p> <p>L'UR ha visibilità scarsa.</p>				
<b>Reperti rinvenuti</b>				
<p>Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.</p>				
<b>RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>	basso			
<b>Data:</b> 6-27 Novembre 2021	<b>Archeologi:</b> L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino			

Comune di Sant'Arcangelo	Scheda Survey		U.R. 27		
Parco eolico					
Comune	Provincia	Località			
Sant'Arcangelo	PZ	Petrarella			
Catastale	IGM	Coordinate			
Foglio	Foglio n. 211-I-NO Aliano				
P.lle					
Uso del suolo	Osservazioni	Visibilità [0/3]			
Incolto		0	1	2	3
Geomorfologia		Foto			
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 14.9 della regione Basilicata.</p> <p>Si tratta di suoli dei fondivalle alluvionali, compresi tra i terrazzi più antichi o i versanti e le aree più inondabili limitrofe ai corsi d'acqua. Riguardano le incisioni vallive e i fondivalle dei principali fiumi tributari dello Ionio, con aree a morfologia pianeggiante o sub-pianeggiante caratterizzate da depositi alluvionali a granulometria variabile, comprendenti superfici alluvionali recenti, spesso lievemente terrazzate, con alluvionali, fasce di colluvi alla base dei versanti, terrazzi più bassi.</p>					
Descrizione					
<p>L'UR, posta nel territorio di Sant'Arcangelo, in Località Petrarella, insiste immediatamente a nord della strada statale Val d'Agri. Il suolo incolto, con vegetazione spontanea alta e canneti sui bordi. L'UR ha visibilità scarsa.</p>					
Reperti rinvenuti					
<p>Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.</p>					
RISCHIO ARCHEOLOGICO	nullo				
Data: 6-27 Novembre 2021		Archeologi: L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino			

Comune di Sant'Arcangelo		Scheda Survey				U.R. 28	
Parco eolico							
Comune		Provincia		Località			
Sant'Arcangelo		PZ		Petrarella			
Catastale		IGM		Coordinate			
Foglio		Foglio n. 211-I-NO Aliano					
P.IIe							
Uso del suolo		Osservazioni		Visibilità [0/3]			
Uliveto				0      1      2      3			
Geomorfologia			Foto				
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 14.9 della regione Basilicata.</p> <p>Si tratta di suoli dei fondivalle alluvionali, compresi tra i terrazzi più antichi o i versanti e le aree più inondabili limitrofe ai corsi d'acqua.</p> <p>Riguardano le incisioni vallive e i fondivalle dei principali fiumi tributari dello Ionio, con aree a morfologia pianeggiante o sub-pianeggiante caratterizzate da depositi alluvionali a granulometria variabile, comprendenti superfici alluvionali recenti, spesso lievemente terrazzate, con alluvionali, fasce di colluvi alla base dei versanti, terrazzi più bassi.</p>							
<b>Descrizione</b>							
<p>L'UR, posta nel territorio di Sant'Arcangelo, in Località Petrarella, insiste immediatamente a nord della strada statale Val d'Agri. Il suolo è coltivato a uliveto, con vegetazione spontanea bassa e ortive tra i filari.</p> <p>L'UR ha visibilità scarsa.</p>							
<b>Reperti rinvenuti</b>							
<p>Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.</p>							
<b>RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>		nullo					
Data: 6-27 Novembre 2021			Archeologi: L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino				

<b>Comune di Sant'Arcangelo</b>	<b>Scheda Survey</b>		<b>U.R. 29</b>	
Parco eolico				
<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>	<b>Località</b>		
Sant'Arcangelo	PZ	Petrarella		
<b>Catastale</b>	<b>IGM</b>	<b>Coordinate</b>		
<b>Foglio</b>	<b>Foglio n. 211-I-NO Aliano</b>			
<b>P.IIa</b>				
<b>Uso del suolo</b>	<b>Osservazioni</b>	<b>Visibilità [0/3]</b>		
Uliveto		0	1	2 3
<b>Geomorfologia</b>		<b>Foto</b>		
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 14.9 della regione Basilicata.</p> <p>Si tratta di suoli dei fondivalle alluvionali, compresi tra i terrazzi più antichi o i versanti e le aree più inondabili limitrofe ai corsi d'acqua. Riguardano le incisioni vallive e i fondivalle dei principali fiumi tributari dello Ionio, con aree a morfologia pianeggiante o sub-pianeggiante caratterizzate da depositi alluvionali a granulometria variabile, comprendenti superfici alluvionali recenti, spesso lievemente terrazzate, con alluvionali, fasce di colluvi alla base dei versanti, terrazzi più bassi.</p>				
<b>Descrizione</b>				
<p>L'UR, posta nel territorio di Sant'Arcangelo, in Località Petrarella, insiste immediatamente a nord della strada statale Val d'Agri. Il suolo è coltivato a uliveto, con vegetazione spontanea bassa.</p> <p>L'UR ha visibilità scarsa.</p>				
<b>Reperti rinvenuti</b>				
<p>Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.</p>				
<b>RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>	nullo			
<b>Data: 6-27 Novembre 2021</b>	<b>Archeologi: L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino</b>			

<b>Comune di Sant'Arcangelo</b>	<b>Scheda Survey</b>		<b>U.R. 30</b>	
<b>Parco eolico</b>				
<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>	<b>Località</b>		
Sant'Arcangelo	PZ	Petrarella		
<b>Catastale</b>	<b>IGM</b>	<b>Coordinate</b>		
<b>Foglio</b>	<b>Foglio n. 211-I-NO Aliano</b>			
<b>P.IIa</b>				
<b>Uso del suolo</b>	<b>Osservazioni</b>	<b>Visibilità [0/3]</b>		
Ortive		0	1	2 3
<b>Geomorfologia</b>		<b>Foto</b>		
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 14.9 della regione Basilicata.</p> <p>Si tratta di suoli dei fondivalle alluvionali, compresi tra i terrazzi più antichi o i versanti e le aree più inondabili limitrofe ai corsi d'acqua. Riguardano le incisioni vallive e i fondivalle dei principali fiumi tributari dello Ionio, con aree a morfologia pianeggiante o sub-pianeggiante caratterizzate da depositi alluvionali a granulometria variabile, comprendenti superfici alluvionali recenti, spesso lievemente terrazzate, con alluvionali, fasce di colluvi alla base dei versanti, terrazzi più bassi.</p>				
<b>Descrizione</b>				
<p>L'UR, posta nel territorio di Sant'Arcangelo, in Località Petrarella, è ubicata a nord della strada statale Val d'Agri. Il suolo è coltivato ad orto.</p> <p>L'UR ha visibilità ottima.</p>				
<b>Reperti rinvenuti</b>				
<p>Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.</p>				
<b>RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>	nullo			
<b>Data: 6-27 Novembre 2021</b>	<b>Archeologi: L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino</b>			

Comune di Sant'Arcangelo	Scheda Survey			U.R. 31	
Parco eolico					
Comune	Provincia	Località			
Sant'Arcangelo	PZ	S. Nicola			
Catastale	IGM	Coordinate			
Foglio	Foglio n. 211-I-NO Aliano				
P.lle					
Uso del suolo	Osservazioni	Visibilità [0/3]			
Uliveto	Presenza di ciottoli di medie-piccole dimensioni	0	1	2	3
Geomorfologia	Foto				
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 14.9 della regione Basilicata.</p> <p>Si tratta di suoli dei fondivalle alluvionali, compresi tra i terrazzi più antichi o i versanti e le aree più inondabili limitrofe ai corsi d'acqua. Riguardano le incisioni vallive e i fondivalle dei principali fiumi tributari dello Ionio, con aree a morfologia pianeggiante o sub-pianeggiante caratterizzate da depositi alluvionali a granulometria variabile, comprendenti superfici alluvionali recenti, spesso lievemente terrazzate, con alluvionali, fasce di colluvi alla base dei versanti, terrazzi più bassi.</p>					
Descrizione					
<p>L'UR, posta nel territorio di Sant'Arcangelo, in Località S. Nicola, insiste immediatamente a nord della strada statale Val d'Agri. Il suolo è coltivato a uliveto, con vegetazione spontanea bassa. È presente un'abitazione.</p> <p>L'UR ha visibilità scarsa.</p>					
Reperti rinvenuti					
<p>Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.</p>					
RISCHIO ARCHEOLOGICO	nullo				
Data: 6-27 Novembre 2021		Archeologi: L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino			

<b>Comune di Sant'Arcangelo</b>	<b>Scheda Survey</b>		<b>U.R. 32</b>	
Parco eolico				
<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>	<b>Località</b>		
Sant'Arcangelo	PZ	Fontana d'Acciaio		
<b>Catastale</b>	<b>IGM</b>	<b>Coordinate</b>		
<b>Foglio</b>	<b>Foglio n. 211-I-NO Aliano</b>			
<b>P.IIa</b>				
<b>Uso del suolo</b>	<b>Osservazioni</b>	<b>Visibilità [0/3]</b>		
Incolto		0	1	2 3
<b>Geomorfologia</b>	<b>Foto</b>			
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 14.9 della regione Basilicata.</p> <p>Si tratta di suoli dei fondivalle alluvionali, compresi tra i terrazzi più antichi o i versanti e le aree più inondabili limitrofe ai corsi d'acqua. Riguardano le incisioni vallive e i fondivalle dei principali fiumi tributari dello Ionio, con aree a morfologia pianeggiante o sub-pianeggiante caratterizzate da depositi alluvionali a granulometria variabile, comprendenti superfici alluvionali recenti, spesso lievemente terrazzate, con alluvionali, fasce di colluvi alla base dei versanti, terrazzi più bassi.</p>				
<b>Descrizione</b>				
<p>L'UR è posta nel territorio di Sant'Arcangelo, in Fontana d'Acciaio. Il suolo è incolto, coperto da vegetazione spontanea.</p> <p>L'UR ha visibilità scarsa.</p>				
<b>Reperti rinvenuti</b>				
<p>Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.</p>				
<b>RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>	nulla			
<b>Data:</b>	6-27 Novembre 2021	<b>Archeologi:</b> L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino		

<b>Comune di Sant'Arcangelo</b>	<b>Scheda Survey</b>		<b>U.R. 33</b>	
<b>Parco eolico</b>				
<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>	<b>Località</b>		
Sant'Arcangelo	PZ	Fontana d'Acciaio		
<b>Catastale</b>	<b>IGM</b>	<b>Coordinate</b>		
<b>Foglio</b>	<b>Foglio n. 211-I-NO Aliano</b>			
<b>P.IIa</b>				
<b>Uso del suolo</b>	<b>Osservazioni</b>	<b>Visibilità [0/3]</b>		
Uliveto e frutteto		0	1	2 3
<b>Geomorfologia</b>	<b>Foto</b>			
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 14.9 della regione Basilicata.</p> <p>Si tratta di suoli dei fondivalle alluvionali, compresi tra i terrazzi più antichi o i versanti e le aree più inondabili limitrofe ai corsi d'acqua.</p> <p>Riguardano le incisioni vallive e i fondivalle dei principali fiumi tributari dello Ionio, con aree a morfologia pianeggiante o sub-pianeggiante caratterizzate da depositi alluvionali a granulometria variabile, comprendenti superfici alluvionali recenti, spesso lievemente terrazzate, con alluvionali, fasce di colluvi alla base dei versanti, terrazzi più bassi.</p>				
<b>Descrizione</b>				
<p>L'UR è posta nel territorio di Sant'Arcangelo, in Località Fontana d'Acciaio. Il suolo è coltivato a frutteto e uliveto, con vegetazione spontanea.</p> <p>L'UR ha visibilità scarsa.</p>				
<b>Reperti rinvenuti</b>				
<p>Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.</p>				
<b>RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>	nullo			
<b>Data:</b>	6-27 Novembre 2021	<b>Archeologi:</b> L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino		

<b>Comune di Sant'Arcangelo</b>	<b>Scheda Survey</b>		<b>U.R. 34</b>	
Parco eolico				
<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>	<b>Località</b>		
Sant'Arcangelo	PZ	Fontana d'Acciaio		
<b>Catastale</b>	<b>IGM</b>	<b>Coordinate</b>		
<b>Foglio</b>	<b>Foglio n. 211-I-NO Aliano</b>			
<b>P.IIa</b>				
<b>Uso del suolo</b>	<b>Osservazioni</b>	<b>Visibilità [0/3]</b>		
Incolto		0	1	2 3
<b>Geomorfologia</b>	<b>Foto</b>			
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 14.9 della regione Basilicata.</p> <p>Si tratta di suoli dei fondivalle alluvionali, compresi tra i terrazzi più antichi o i versanti e le aree più inondabili limitrofe ai corsi d'acqua.</p> <p>Riguardano le incisioni vallive e i fondivalle dei principali fiumi tributari dello Ionio, con aree a morfologia pianeggiante o sub-pianeggiante caratterizzate da depositi alluvionali a granulometria variabile, comprendenti superfici alluvionali recenti, spesso lievemente terrazzate, con alluvionali, fasce di colluvi alla base dei versanti, terrazzi più bassi.</p>				
<b>Descrizione</b>				
<p>L'UR è posta nel territorio di Sant'Arcangelo, in Località Fontana d'Acciaio. Il suolo è incolto, coperto da vegetazione spontanea.</p> <p>L'UR ha visibilità scarsa.</p>				
<b>Reperti rinvenuti</b>				
Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.				
<b>RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>	nullo			
<b>Data:</b> 6-27 Novembre 2021	<b>Archeologi:</b> L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino			

<b>Comune di Sant'Arcangelo</b>	<b>Scheda Survey</b>			<b>U.R. 35</b>	
Parco eolico					
<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>	<b>Località</b>			
Sant'Arcangelo	PZ	S. Nicola			
<b>Catastale</b>	<b>IGM</b>	<b>Coordinate</b>			
<b>Foglio</b>	<b>Foglio n. 211-I-NO Aliano</b>				
<b>P.IIa</b>					
<b>Uso del suolo</b>	<b>Osservazioni</b>	<b>Visibilità [0/3]</b>			
Uliveto	Presenza di ciottoli di medie/piccole dimensioni	0	1	2	3
<b>Geomorfologia</b>		<b>Foto</b>			
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 14.9 della regione Basilicata.</p> <p>Si tratta di suoli dei fondivalle alluvionali, compresi tra i terrazzi più antichi o i versanti e le aree più inondabili limitrofe ai corsi d'acqua. Riguardano le incisioni vallive e i fondivalle dei principali fiumi tributari dello Ionio, con aree a morfologia pianeggiante o sub-pianeggiante caratterizzate da depositi alluvionali a granulometria variabile, comprendenti superfici alluvionali recenti, spesso lievemente terrazzate, con alluvionali, fasce di colluvi alla base dei versanti, terrazzi più bassi.</p>					
<b>Descrizione</b>					
<p>L'UR è posta nel territorio di Sant'Arcangelo, in Località S. Nicola. Il suolo è coltivato a uliveto, il terreno è fresato e presenta molti ciottoli di medie/piccole dimensioni.</p> <p>L'UR ha visibilità buona.</p>					
<b>Reperti rinvenuti</b>					
Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.					
<b>RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>	nullo				
<b>Data:</b> 6-27 Novembre 2021	<b>Archeologi:</b> L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino				

Comune di Sant'Arcangelo	Scheda Survey		U.R. 36	
Parco eolico				
Comune	Provincia	Località		
Sant'Arcangelo	PZ	S. Nicola		
Catastale	IGM	Coordinate		
Foglio	Foglio n. 211-I-NO Aliano			
P.IIa				
Uso del suolo	Osservazioni	Visibilità [0/3]		
Uliveto		0	1	2 3
Geomorfologia	Foto			
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 14.9 della regione Basilicata.</p> <p>Si tratta di suoli dei fondivalle alluvionali, compresi tra i terrazzi più antichi o i versanti e le aree più inondabili limitrofe ai corsi d'acqua. Riguardano le incisioni vallive e i fondivalle dei principali fiumi tributari dello Ionio, con aree a morfologia pianeggiante o sub-pianeggiante caratterizzate da depositi alluvionali a granulometria variabile, comprendenti superfici alluvionali recenti, spesso lievemente terrazzate, con alluvionali, fasce di colluvi alla base dei versanti, terrazzi più bassi.</p>				
Descrizione				
<p>L'UR, posta nel territorio di Sant'Arcangelo, in Località S. Nicola, insiste immediatamente a nord della strada statale Val d'Agri. Il suolo è coltivato a uliveto, con poca vegetazione spontanea bassa.</p> <p>L'UR ha visibilità buona.</p>				
Reperti rinvenuti				
<p>Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.</p>				
RISCHIO ARCHEOLOGICO	nullo			
Data: 6-27 Novembre 2021	Archeologi: L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino			

Comune di Sant'Arcangelo	Scheda Survey		U.R. 37		
Parco eolico					
Comune	Provincia	Località			
Sant'Arcangelo	PZ	S. Nicola – C.da Ischia			
Catastale	IGM	Coordinate			
Foglio	Foglio n. 211-I-NO Aliano				
P.lle					
Uso del suolo	Osservazioni	Visibilità [0/3]			
Uliveto	Terreno con ciottoli di piccole e medie dimensioni	0	1	2	3
Geomorfologia		Foto			
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 14.9 della regione Basilicata.</p> <p>Si tratta di suoli dei fondivalle alluvionali, compresi tra i terrazzi più antichi o i versanti e le aree più inondabili limitrofe ai corsi d'acqua. Riguardano le incisioni vallive e i fondivalle dei principali fiumi tributari dello Ionio, con aree a morfologia pianeggiante o sub-pianeggiante caratterizzate da depositi alluvionali a granulometria variabile, comprendenti superfici alluvionali recenti, spesso lievemente terrazzate, con alluvionali, fasce di colluvi alla base dei versanti, terrazzi più bassi.</p>					
Descrizione					
<p>L'UR, posta nel territorio di Sant'Arcangelo, in Località S. Nicola, insiste immediatamente a nord della strada statale Val d'Agri. Il suolo è coltivato a uliveto, con poca vegetazione spontanea bassa.</p> <p>L'UR ha visibilità buona.</p>					
Reperti rinvenuti					
<p>Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.</p>					
RISCHIO ARCHEOLOGICO	nullo				
Data: 6-27 Novembre 2021		Archeologi: L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino			

<b>Comune di Sant'Arcangelo</b>	<b>Scheda Survey</b>		<b>U.R. 38</b>	
<b>Parco eolico</b>				
<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>	<b>Località</b>		
Sant'Arcangelo	PZ	S. Nicola		
<b>Catastale</b>	<b>IGM</b>	<b>Coordinate</b>		
<b>Foglio</b>	<b>Foglio n. 211-I-NO Aliano</b>			
<b>P.lle</b>				
<b>Uso del suolo</b>	<b>Osservazioni</b>	<b>Visibilità [0/3]</b>		
Uliveto		0	1	2 3
<b>Geomorfologia</b>		<b>Foto</b>		
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 14.9 della regione Basilicata.</p> <p>Si tratta di suoli dei fondivalle alluvionali, compresi tra i terrazzi più antichi o i versanti e le aree più inondabili limitrofe ai corsi d'acqua. Riguardano le incisioni vallive e i fondivalle dei principali fiumi tributari dello Ionio, con aree a morfologia pianeggiante o sub-pianeggiante caratterizzate da depositi alluvionali a granulometria variabile, comprendenti superfici alluvionali recenti, spesso lievemente terrazzate, con alluvionali, fasce di colluvi alla base dei versanti, terrazzi più bassi.</p>				
<b>Descrizione</b>				
<p>L'UR, posta nel territorio di Sant'Arcangelo, in Località S. Nicola, insiste immediatamente a nord della strada statale Val d'Agri. Il suolo è incolto, con vegetazione spontanea bassa.</p> <p>L'UR ha visibilità scarsa.</p>				
<b>Reperti rinvenuti</b>				
<p>Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.</p>				
<b>RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>	nullo			
<b>Data: 6-27 Novembre 2021</b>	<b>Archeologi: L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino</b>			

<b>Comune di Sant'Arcangelo</b>	<b>Scheda Survey</b>		<b>U.R. 39</b>	
<b>Parco eolico</b>				
<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>	<b>Località</b>		
Sant'Arcangelo	PZ	S. Vito		
<b>Catastale</b>	<b>IGM</b>	<b>Coordinate</b>		
<b>Foglio</b>	<b>Foglio n. 211-I-NO Aliano</b>			
<b>P.lle</b>				
<b>Uso del suolo</b>	<b>Osservazioni</b>	<b>Visibilità [0/3]</b>		
Arato	Terreno argillo-sabbioso con ciottoli di piccole e medie dimensioni	0	1	2 3
<b>Geomorfologia</b>	<b>Foto</b>			
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 14.9 della regione Basilicata.</p> <p>Si tratta di suoli dei fondivalle alluvionali, compresi tra i terrazzi più antichi o i versanti e le aree più inondabili limitrofe ai corsi d'acqua. Riguardano le incisioni vallive e i fondivalle dei principali fiumi tributari dello Ionio, con aree a morfologia pianeggiante o sub-pianeggiante caratterizzate da depositi alluvionali a granulometria variabile, comprendenti superfici alluvionali recenti, spesso lievemente terrazzate, con alluvionali, fasce di colluvi alla base dei versanti, terrazzi più bassi.</p>				
<b>Descrizione</b>				
<p>L'UR, posta nel territorio di Sant'Arcangelo, in Località S. Vito, insiste immediatamente Nord della SS Val d'Agri. Il suolo è arato.</p> <p>L'UR ha visibilità ottima.</p>				
<b>Reperti rinvenuti</b>				
Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.				
<b>RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>	nullo			
<b>Data: 6-27 Novembre 2021</b>	<b>Archeologi: L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino</b>			

<b>Comune di Sant'Arcangelo</b>	<b>Scheda Survey</b>		<b>U.R. 40</b>	
<b>Parco eolico</b>				
<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>	<b>Località</b>		
Sant'Arcangelo	PZ	S. Vito		
<b>Catastale</b>	<b>IGM</b>	<b>Coordinate</b>		
<b>Foglio</b>	<b>Foglion.</b> 211-I-NO Aliano			
<b>P.IIe</b>				
<b>Uso del suolo</b>	<b>Osservazioni</b>	<b>Visibilità [0/3]</b>		
Incolto		0	1	2 3
<b>Geomorfologia</b>		<b>Foto</b>		
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 14.9 della regione Basilicata.</p> <p>Si tratta di suoli dei fondivalle alluvionali, compresi tra i terrazzi più antichi o i versanti e le aree più inondabili limitrofe ai corsi d'acqua. Riguardano le incisioni vallive e i fondivalle dei principali fiumi tributari dello Ionio, con aree a morfologia pianeggiante o sub-pianeggiante caratterizzate da depositi alluvionali a granulometria variabile, comprendenti superfici alluvionali recenti, spesso lievemente terrazzate, con alluvionali, fasce di colluvi alla base dei versanti, terrazzi più bassi.</p>				
<b>Descrizione</b>				
<p>L'UR, posta nel territorio di Sant'Arcangelo, in Località S. Vito, insiste immediatamente Nord della SS Val d'Agri. Il suolo è incolto, con vegetazione spontanea molto alta.</p> <p>L'UR ha visibilità nulla.</p>				
<b>Reperti rinvenuti</b>				
Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.				
<b>RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>	nullo			
<b>Data: 6-27 Novembre 2021</b>	<b>Archeologi: L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino</b>			

<b>Comune di Sant'Arcangelo</b>		<b>Scheda Survey</b>		<b>U.R. 41</b>	
Parco eolico					
<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>	<b>Località</b>			
Sant'Arcangelo	PZ	S. Nicola			
<b>Catastale</b>	<b>IGM</b>	<b>Coordinate</b>			
<b>Foglio</b>	<b>Foglio n. 211-I-NO Aliano</b>				
<b>P.IIa</b>					
<b>Uso del suolo</b>	<b>Osservazioni</b>	<b>Visibilità [0/3]</b>			
Uliveto		1      2      3			
<b>Geomorfologia</b>		<b>Foto</b>			
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 14.9 della regione Basilicata.</p> <p>Si tratta di suoli dei fondivalle alluvionali, compresi tra i terrazzi più antichi o i versanti e le aree più inondabili limitrofe ai corsi d'acqua. Riguardano le incisioni vallive e i fondivalle dei principali fiumi tributari dello Ionio, con aree a morfologia pianeggiante o sub-pianeggiante caratterizzate da depositi alluvionali a granulometria variabile, comprendenti superfici alluvionali recenti, spesso lievemente terrazzate, coni alluvionali, fasce di colluvi alla base dei versanti, terrazzi più bassi.</p>					
<b>Descrizione</b>					
<p>L'UR, posta nel territorio di Sant'Arcangelo, in Località S. Nicola, insiste a sud della statale val d'Agri. Il suolo è coltivato a uliveto.</p> <p>L'UR ha visibilità prevalentemente buona.</p>					
<b>Reperti rinvenuti</b>					
<p>Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.</p>					
<b>RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>		nullo			
<b>Data:</b> 6-27 Novembre 2021		<b>Archeologi:</b> L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino			

<b>Comune di Sant'Arcangelo</b>	<b>Scheda Survey</b>		<b>U.R. 42</b>		
<b>Parco eolico</b>					
<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>	<b>Località</b>			
Sant'Arcangelo	PZ	S. Nicola			
<b>Catastale</b>	<b>IGM</b>	<b>Coordinate</b>			
<b>Foglio</b>	<b>Foglio n. 211-I-NO Aliano</b>				
<b>P.lle</b>					
<b>Uso del suolo</b>	<b>Osservazioni</b>	<b>Visibilità [0/3]</b>			
Campo		0	1	2	3
<b>Geomorfologia</b>		<b>Foto</b>			
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 14.9 della regione Basilicata.</p> <p>Si tratta di suoli dei fondivalle alluvionali, compresi tra i terrazzi più antichi o i versanti e le aree più inondabili limitrofe ai corsi d'acqua.</p> <p>Riguardano le incisioni vallive e i fondivalle dei principali fiumi tributari dello Ionio, con aree a morfologia pianeggiante o sub-pianeggiante caratterizzate da depositi alluvionali a granulometria variabile, comprendenti superfici alluvionali recenti, spesso lievemente terrazzate, con alluvionali, fasce di colluvi alla base dei versanti, terrazzi più bassi.</p>					
<b>Descrizione</b>					
<p>L'UR, posta nel territorio di Sant'Arcangelo, in Località S. Nicola, insiste a sud dell'UR 42 e della statale val d'Agri. Il suolo è incolto, arato.</p> <p>L'UR ha visibilità ottima.</p>					
<b>Reperti rinvenuti</b>					
Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.					
<b>RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>	nullo				
<b>Data:</b>	6-27 Novembre 2021	<b>Archeologi:</b> L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino			

<b>Comune di Sant'Arcangelo</b>	<b>Scheda Survey</b>		<b>U.R. 43</b>		
Parco eolico					
<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>	<b>Località</b>			
Sant'Arcangelo	PZ	Masseria Guarini			
<b>Catastale</b>	<b>IGM</b>	<b>Coordinate</b>			
<b>Foglio</b>	Foglio n. 211-I-NO Aliano				
<b>P.IIa</b>					
<b>Uso del suolo</b>	<b>Osservazioni</b>	<b>Visibilità [0/3]</b>			
Incolto			1	2	3
<b>Geomorfologia</b>		<b>Foto</b>			
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 14.9 della regione Basilicata.</p> <p>Si tratta di suoli dei fondivalle alluvionali, compresi tra i terrazzi più antichi o i versanti e le aree più inondabili limitrofe ai corsi d'acqua. Riguardano le incisioni vallive e i fondivalle dei principali fiumi tributari dello Ionio, con aree a morfologia pianeggiante o sub-pianeggiante caratterizzate da depositi alluvionali a granulometria variabile, comprendenti superfici alluvionali recenti, spesso lievemente terrazzate, con alluvionali, fasce di colluvi alla base dei versanti, terrazzi più bassi.</p>					
<b>Descrizione</b>					
<p>L'UR è posta nel territorio di Sant'Arcangelo, in Località Masseria Guarini. Il suolo è incolto, fresato, con vegetazione spontanea ai bordi.</p> <p>L'UR ha visibilità prevalentemente buona.</p>					
<b>Reperti rinvenuti</b>					
<p>Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.</p>					
<b>RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>	nullo				
<b>Data:</b>	6-27 Novembre 2021	<b>Archeologi:</b> L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino			

<b>Comune di Sant'Arcangelo</b>	<b>Scheda Survey</b>		<b>U.R. 44</b>	
<b>Parco eolico</b>				
<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>	<b>Località</b>		
Sant'Arcangelo	PZ	Masseria Guarini		
<b>Catastale</b>	<b>IGM</b>	<b>Coordinate</b>		
<b>Foglio</b>	<b>Foglio n. 211-I-NO Aliano</b>			
<b>P.IIa</b>				
<b>Uso del suolo</b>	<b>Osservazioni</b>	<b>Visibilità [0/3]</b>		
Incolto		0	1	2 3
<b>Geomorfologia</b>		<b>Foto</b>		
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 14.9 della regione Basilicata.</p> <p>Si tratta di suoli dei fondivalle alluvionali, compresi tra i terrazzi più antichi o i versanti e le aree più inondabili limitrofe ai corsi d'acqua.</p> <p>Riguardano le incisioni vallive e i fondivalle dei principali fiumi tributari dello Ionio, con aree a morfologia pianeggiante o sub-pianeggiante caratterizzate da depositi alluvionali a granulometria variabile, comprendenti superfici alluvionali recenti, spesso lievemente terrazzate, con alluvionali, fasce di colluvi alla base dei versanti, terrazzi più bassi.</p>				
<b>Descrizione</b>				
<p>L'UR è posta nel territorio di Sant'Arcangelo, in Località Masseria Guarini. Il suolo è incolto, con vegetazione spontanea.</p> <p>L'UR ha visibilità scarsa.</p>				
<b>Reperti rinvenuti</b>				
<p>Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.</p>				
<b>RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>	nullo			
<b>Data:</b> 6-27 Novembre 2021	<b>Archeologi:</b> L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino			

<b>Comune di Sant'Arcangelo</b>	<b>Scheda Survey</b>		<b>U.R. 45</b>	
<b>Parco eolico</b>				
<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>	<b>Località</b>		
Sant'Arcangelo	PZ	Masseria Guarini		
<b>Catastale</b>	<b>IGM</b>	<b>Coordinate</b>		
<b>Foglio</b>	<b>Foglio n.</b> 211-I-NO Aliano			
<b>P.IIa</b>				
<b>Uso del suolo</b>	<b>Osservazioni</b>	<b>Visibilità [0/3]</b>		
Incolto		0	1	2 3
<b>Geomorfologia</b>		<b>Foto</b>		
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 14.9 della regione Basilicata.</p> <p>Si tratta di suoli dei fondivalle alluvionali, compresi tra i terrazzi più antichi o i versanti e le aree più inondabili limitrofe ai corsi d'acqua.</p> <p>Riguardano le incisioni vallive e i fondivalle dei principali fiumi tributari dello Ionio, con aree a morfologia pianeggiante o sub-pianeggiante caratterizzate da depositi alluvionali a granulometria variabile, comprendenti superfici alluvionali recenti, spesso lievemente terrazzate, con alluvionali, fasce di colluvi alla base dei versanti, terrazzi più bassi.</p>				
<b>Descrizione</b>				
<p>L'UR è posta nel territorio di Sant'Arcangelo, in Località Masseria Guarini. Il suolo è incolto, con vegetazione spontanea.</p> <p>L'UR ha visibilità scarsa.</p>				
<b>Reperti rinvenuti</b>				
Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.				
<b>RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>	nullo			
<b>Data:</b> 6-27 Novembre 2021	<b>Archeologi:</b> L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino			

<b>Comune di Sant'Arcangelo</b>	<b>Scheda Survey</b>		<b>U.R. 46</b>	
<b>Parco eolico</b>				
<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>	<b>Località</b>		
Sant'Arcangelo	PZ	Masseria Guarini		
<b>Catastale</b>	<b>IGM</b>	<b>Coordinate</b>		
<b>Foglio</b>	<b>Foglio n. 211-I-NO Aliano</b>			
<b>P.IIa</b>				
<b>Uso del suolo</b>	<b>Osservazioni</b>	<b>Visibilità [0/3]</b>		
Uliveto		0	1	2 3
<b>Geomorfologia</b>		<b>Foto</b>		
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 14.9 della regione Basilicata.</p> <p>Si tratta di suoli dei fondivalle alluvionali, compresi tra i terrazzi più antichi o i versanti e le aree più inondabili limitrofe ai corsi d'acqua.</p> <p>Riguardano le incisioni vallive e i fondivalle dei principali fiumi tributari dello Ionio, con aree a morfologia pianeggiante o sub-pianeggiante caratterizzate da depositi alluvionali a granulometria variabile, comprendenti superfici alluvionali recenti, spesso lievemente terrazzate, con alluvionali, fasce di colluvi alla base dei versanti, terrazzi più bassi.</p>				
<b>Descrizione</b>				
<p>L'UR è posta nel territorio di Sant'Arcangelo, in Località Masseria Guarini. Il suolo è coltivato a uliveto, con vegetazione spontanea.</p> <p>L'UR ha visibilità nulla.</p>				
<b>Reperti rinvenuti</b>				
Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.				
<b>RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>	nullo			
<b>Data:</b>	6-27 Novembre 2021	<b>Archeologi:</b> L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino		

<b>Comune di Sant'Arcangelo</b>	<b>Scheda Survey</b>		<b>U.R. 47</b>		
Parco eolico					
<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>	<b>Località</b>			
Sant'Arcangelo	PZ	Masseria Guarini			
<b>Catastale</b>	<b>IGM</b>	<b>Coordinate</b>			
<b>Foglio</b>	Foglio n. 211-I-NO Aliano				
<b>P.IIa</b>					
<b>Uso del suolo</b>	<b>Osservazioni</b>	<b>Visibilità [0/3]</b>			
Campo		0	1	2	3
<b>Geomorfologia</b>		<b>Foto</b>			
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 14.9 della regione Basilicata.</p> <p>Si tratta di suoli dei fondivalle alluvionali, compresi tra i terrazzi più antichi o i versanti e le aree più inondabili limitrofe ai corsi d'acqua.</p> <p>Riguardano le incisioni vallive e i fondivalle dei principali fiumi tributari dello Ionio, con aree a morfologia pianeggiante o sub-pianeggiante caratterizzate da depositi alluvionali a granulometria variabile, comprendenti superfici alluvionali recenti, spesso lievemente terrazzate, con alluvionali, fasce di colluvi alla base dei versanti, terrazzi più bassi.</p>					
<b>Descrizione</b>					
<p>L'UR è posta nel territorio di Sant'Arcangelo, in Località Masseria Guarini, a sud del Ponte Roccolone. Il suolo è incolto, arato, con pietrame sparso.</p> <p>L'UR ha visibilità ottima.</p>					
<b>Reperti rinvenuti</b>					
<p>Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.</p>					
<b>RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>	nullo				
<b>Data:</b> 6-27 Novembre 2021	<b>Archeologi:</b> L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino				

<b>Comune di Sant'Arcangelo</b>	<b>Scheda Survey</b>		<b>U.R. 48</b>	
<b>Parco eolico</b>				
<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>	<b>Località</b>		
Sant'Arcangelo	PZ	Masseria Guarini		
<b>Catastale</b>	<b>IGM</b>	<b>Coordinate</b>		
<b>Foglio</b>	<b>Foglio n. 211-I-NO Aliano</b>			
<b>P.IIa</b>				
<b>Uso del suolo</b>	<b>Osservazioni</b>	<b>Visibilità [0/3]</b>		
Campo		0	1	2 3
<b>Geomorfologia</b>		<b>Foto</b>		
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 14.9 della regione Basilicata.</p> <p>Si tratta di suoli dei fondivalle alluvionali, compresi tra i terrazzi più antichi o i versanti e le aree più inondabili limitrofe ai corsi d'acqua.</p> <p>Riguardano le incisioni vallive e i fondivalle dei principali fiumi tributari dello Ionio, con aree a morfologia pianeggiante o sub-pianeggiante caratterizzate da depositi alluvionali a granulometria variabile, comprendenti superfici alluvionali recenti, spesso lievemente terrazzate, con alluvionali, fasce di colluvi alla base dei versanti, terrazzi più bassi.</p>				
<b>Descrizione</b>				
<p>L'UR è posta nel territorio di Sant'Arcangelo, in Località Masseria Guarini. Il suolo è incolto, con vegetazione spontanea bassa e rada e pietrame sparso.</p> <p>L'UR ha visibilità scarsa.</p>				
<b>Reperti rinvenuti</b>				
<p>Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.</p>				
<b>RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>	nullo			
<b>Data:</b> 6-27 Novembre 2021	<b>Archeologi:</b> L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino			

<b>Comune di Sant'Arcangelo</b>	<b>Scheda Survey</b>		<b>U.R. 49</b>	
<b>Parco eolico</b>				
<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>	<b>Località</b>		
Sant'Arcangelo	PZ	Don Paula		
<b>Catastale</b>	<b>IGM</b>	<b>Coordinate</b>		
<b>Foglio</b>	<b>Foglio n. 211-I-NO Aliano</b>			
<b>P.IIa</b>				
<b>Uso del suolo</b>	<b>Osservazioni</b>	<b>Visibilità [0/3]</b>		
Campo		0	1	2 3
<b>Geomorfologia</b>		<b>Foto</b>		
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 12.3 della regione Basilicata.</p> <p>Si tratta di suoli delle aree a morfologia complessa, caratterizzate dall'alternanza di versanti da sub-pianeggianti a moderatamente acclivi, e di versanti da acclivi a scoscesi, caratterizzati dalla notevole diffusione di calanchi.</p> <p>I materiali di partenza sono depositi marini argillosi e argilloso-limosi, prevalentemente pliocenici (Argille marnose grigioazzurre); su superfici limitate possono essere presenti depositi alluvionali sabbioso-limosi.</p> <p>L'uso del suolo è caratterizzato dall'alternanza di aree agricole, in prevalenza seminativi, e di vegetazione naturale per lo più arbustiva ed erbacea. Nelle aree a calanchi, in gran parte denudate, affiora direttamente il substrato. Sui versanti sub-pianeggianti o moderatamente acclivi, o comunque meno erosi, si sono formati suoli con pronunciati caratteri vertici.</p>				
<b>Descrizione</b>				
L'UR è posta nel territorio di Sant'Arcangelo, in Località Don Paula. Il suolo è incolto, arato. L'UR ha visibilità ottima.				
<b>Reperti rinvenuti</b>				
Nel corso dell'attività di ricognizione si rilava la presenza di due frammenti di laterizi.				
<b>RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>	nullo			
<b>Data:</b> 6-27 Novembre 2021	<b>Archeologi:</b> L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino			

Comune di Sant'Arcangelo	Scheda Survey		U.R. 50	
Parco eolico				
Comune	Provincia	Località		
Sant'Arcangelo	PZ	Don Paula – fosso del Monte		
Catastale	IGM	Coordinate		
Foglio	Foglio n. 211-I-NO Aliano			
P.IIa				
Uso del suolo	Osservazioni	Visibilità [0/3]		
Campo		0	1	2 3
Geomorfologia	Foto			
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 12.3 della regione Basilicata.</p> <p>Si tratta di suoli delle aree a morfologia complessa, caratterizzate dall'alternanza di versanti da sub-pianeggianti a moderatamente acclivi, e di versanti da acclivi a scoscesi, caratterizzati dalla notevole diffusione di calanchi.</p> <p>I materiali di partenza sono depositi marini argillosi e argilloso-limosi, prevalentemente pliocenici (Argille marnose grigioazzurre); su superfici limitate possono essere presenti depositi alluvionali sabbioso-limosi.</p> <p>L'uso del suolo è caratterizzato dall'alternanza di aree agricole, in prevalenza seminativi, e di vegetazione naturale per lo più arbustiva ed erbacea. Nelle aree a calanchi, in gran parte denudate, affiora direttamente il substrato. Sui versanti sub-pianeggianti o moderatamente acclivi, o comunque meno erosi, si sono formati suoli con pronunciati caratteri vertici.</p>				
Descrizione				
<p>L'UR, posta nel territorio di Sant'Arcangelo, in loc. Don Paula, ad ovest del Fosso del Monte, consiste in un uliveto con suolo ricoperto da vegetazione spontanea alta.</p> <p>L'UR ha visibilità nulla.</p>				
Reperti rinvenuti				
Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.				
RISCHIO ARCHEOLOGICO	nullo			
Data: 6-27 Novembre 2021	Archeologi: L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino			

<b>Comune di Sant'Arcangelo</b>	<b>Scheda Survey</b>		<b>U.R. 51</b>		
<b>Parco eolico</b>					
<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>	<b>Località</b>			
Sant'Arcangelo	PZ	Masseria Pantanelle - Fosso del Monte			
<b>Catastale</b>	<b>IGM</b>	<b>Coordinate</b>			
<b>Foglio</b>	<b>Foglio n. 211-I-NO Aliano</b>				
<b>P.IIa</b>					
<b>Uso del suolo</b>	<b>Osservazioni</b>	<b>Visibilità [0/3]</b>			
Incolto	Si osserva qualche frammento di laterizio.	<div style="display: flex; justify-content: space-around; width: 100%;"> <span>1</span> <span>2</span> <span>3</span> </div>			
<b>Geomorfologia</b>	<b>Foto</b>				
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 12.3 della regione Basilicata.</p> <p>Si tratta di suoli delle aree a morfologia complessa, caratterizzate dall'alternanza di versanti da sub-pianeggianti a moderatamente acclivi, e di versanti da acclivi a scoscesi, caratterizzati dalla notevole diffusione di calanchi.</p> <p>I materiali di partenza sono depositi marini argillosi e argilloso-limosi, prevalentemente pliocenici (Argille marnose grigioazzurre); su superfici limitate possono essere presenti depositi alluvionali sabbioso-limosi.</p> <p>L'uso del suolo è caratterizzato dall'alternanza di aree agricole, in prevalenza seminativi, e di vegetazione naturale per lo più arbustiva ed erbacea. Nelle aree a calanchi, in gran parte denudate, affiora direttamente il substrato. Sui versanti sub-pianeggianti o moderatamente acclivi, o comunque meno erosi, si sono formati suoli con pronunciati caratteri vertici.</p>					
<b>Descrizione</b>					
<p>L'UR, posta nel territorio di Sant'Arcangelo, in loc. Masseria Pantanelle, immediatamente a ovest del Fosso del Monte, consiste in un suolo fresato.</p> <p>L'UR ha visibilità ottima.</p>					
<b>Reperti rinvenuti</b>					
Nel corso dell'attività di ricognizione si rilava la presenza di qualche frammento di laterizi.					
<b>RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>	nullo				
<b>Data:</b>	6-27 Novembre 2021	<b>Archeologi:</b> L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino			

<b>Comune di Sant'Arcangelo</b>	<b>Scheda Survey</b>			<b>U.R. 52</b>	
<b>Parco eolico</b>					
<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>	<b>Località</b>			
Sant'Arcangelo	PZ	Masseria Pantanelle - Fosso del Monte			
<b>Catastale</b>	<b>IGM</b>	<b>Coordinate</b>			
<b>Foglio</b>	Foglio n. 211-I-NO Aliano				
<b>P.lle</b>					
<b>Uso del suolo</b>	<b>Osservazioni</b>	<b>Visibilità [0/3]</b>			
Incolto		0	1	2	3
<b>Geomorfologia</b>		<b>Foto</b>			
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 12.3 della regione Basilicata. Si tratta di suoli delle aree a morfologia complessa, caratterizzate dall'alternanza di versanti da sub-pianeggianti a moderatamente acclivi, e di versanti da acclivi a scoscesi, caratterizzati dalla notevole diffusione di calanchi. I materiali di partenza sono depositi marini argillosi e argilloso-limosi, prevalentemente pliocenici (Argille marnose grigioazzurre); su superfici limitate possono essere presenti depositi alluvionali sabbioso-limosi. L'uso del suolo è caratterizzato dall'alternanza di aree agricole, in prevalenza seminativi, e di vegetazione naturale per lo più arbustiva ed erbacea. Nelle aree a calanchi, in gran parte denudate, affiora direttamente il substrato. Sui versanti sub-pianeggianti o moderatamente acclivi, o comunque meno erosi, si sono formati suoli con pronunciati caratteri vertici.</p>					
<b>Descrizione</b>					
L'UR, posta nel territorio di Sant'Arcangelo, in Località Masseria Pantanelle - Fosso del Monte. Il suolo è incolto, con vegetazione spontanea. L'UR ha visibilità scarsa.					
<b>Reperti rinvenuti</b>					
Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.					
<b>RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>		nullo			
<b>Data:</b> 6-27 Novembre 2021		<b>Archeologi:</b> L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino			

<b>Comune di Sant'Arcangelo</b>	<b>Scheda Survey</b>		<b>U.R. 53</b>		
Parco eolico					
<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>	<b>Località</b>			
Sant'Arcangelo	PZ	Masseria Pantanelle - Fosso del Monte – Fiumarella Terlizzi			
<b>Catastale</b>	<b>IGM</b>	<b>Coordinate</b>			
<b>Foglio</b>	<b>Foglio n.</b> 211-I-NO Aliano				
<b>P.IIa</b>					
<b>Uso del suolo</b>	<b>Osservazioni</b>	<b>Visibilità [0/3]</b>			
Campo arato	Ved. scheda AF.01	<div style="display: flex; justify-content: space-around; width: 100%;"> <span>1</span> <span>2</span> <span>3</span> </div>			
<b>Geomorfologia</b>		<b>Foto</b>			
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 14.9 della regione Basilicata.</p> <p>Si tratta di suoli dei fondivalle alluvionali, compresi tra i terrazzi più antichi o i versanti e le aree più inondabili limitrofe ai corsi d'acqua. Riguardano le incisioni vallive e i fondivalle dei principali fiumi tributari dello Ionio, con aree a morfologia pianeggiante o sub-pianeggiante caratterizzate da depositi alluvionali a granulometria variabile, comprendenti superfici alluvionali recenti, spesso lievemente terrazzate, con alluvionali, fasce di colluvi alla base dei versanti, terrazzi più bassi.</p>					
<b>Descrizione</b>					
<p>L'UR, posta nel territorio di Sant'Arcangelo, in Località Masseria Pantanelle, è ubicata ad ovest del Fosso del Monte e ad est della Fiumarella Terlizzi. Il suolo è arato con ai bordi filari di ulivi.</p> <p>L'UR ha visibilità ottima.</p>					
<b>Reperti rinvenuti</b>					
<b>RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>	medio				
<b>Data:</b> 6-27 Novembre 2021	<b>Archeologi:</b> L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino				

<b>Comune di Sant'Arcangelo</b>		<b>Scheda Survey</b>		<b>U.R. 54</b>	
Parco eolico					
<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>	<b>Località</b>			
Sant'Arcangelo	PZ	Le Pantanelle, a est di Fiumarella Terlizzi			
<b>Catastale</b>	<b>IGM</b>	<b>Coordinate</b>			
<b>Foglio</b>	Foglio n. 211-I-NO Aliano				
<b>P.IIa</b>					
<b>Uso del suolo</b>	<b>Osservazioni</b>	<b>Visibilità [0/3]</b>			
Incolto		0	1	2	3
<b>Geomorfologia</b>		<b>Foto</b>			
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 14.9 della regione Basilicata.</p> <p>Si tratta di suoli dei fondivalle alluvionali, compresi tra i terrazzi più antichi o i versanti e le aree più inondabili limitrofe ai corsi d'acqua.</p> <p>Riguardano le incisioni vallive e i fondivalle dei principali fiumi tributari dello Ionio, con aree a morfologia pianeggiante o sub-pianeggiante caratterizzate da depositi alluvionali a granulometria variabile, comprendenti superfici alluvionali recenti, spesso lievemente terrazzate, con alluvionali, fasce di colluvi alla base dei versanti, terrazzi più bassi.</p>					
<b>Descrizione</b>					
<p>L'UR, posta nel territorio di Sant'Arcangelo, in Località Le Pantanelle, è ubicata a est di Fiumarella Terlizzi. Il suolo è arato.</p> <p>L'UR ha visibilità ottima.</p>					
<b>Reperti rinvenuti</b>					
Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.					
<b>RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>		nullo			
<b>Data:</b> 6-27 Novembre 2021		<b>Archeologi:</b> L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino			

Comune di Sant'Arcangelo		Scheda Survey		U.R. 55	
Parco eolico					
Comune	Provincia	Località			
Sant'Arcangelo	PZ	Le Pantanelle, a est di Fiumarella Terlizzi			
Catastale	IGM	Coordinate			
Foglio	Foglio n. 211-I-NO Aliano				
P.IIa					
Uso del suolo	Osservazioni	Visibilità [0/3]			
Uliveto		0	1	2	3
Geomorfologia		Foto			
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 14.9 della regione Basilicata.</p> <p>Si tratta di suoli dei fondivalle alluvionali, compresi tra i terrazzi più antichi o i versanti e le aree più inondabili limitrofe ai corsi d'acqua. Riguardano le incisioni vallive e i fondivalle dei principali fiumi tributari dello Ionio, con aree a morfologia pianeggiante o sub-pianeggiante caratterizzate da depositi alluvionali a granulometria variabile, comprendenti superfici alluvionali recenti, spesso lievemente terrazzate, con alluvionali, fasce di colluvi alla base dei versanti, terrazzi più bassi.</p>					
Descrizione					
<p>L'UR, posta nel territorio Sant'Arcangelo, in Località Le Pantanelle, è ubicata a est di Fiumarella Terlizzi. Il suolo è coltivato ad uliveto, con vegetazione spontanea.</p> <p>L'UR ha visibilità scarsa.</p>					
Reperti rinvenuti					
<p>Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.</p>					
RISCHIO ARCHEOLOGICO		nullo			
Data: 6-27 Novembre 2021		Archeologi: L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino			

Comune di Sant'Arcangelo	Scheda Survey		U.R. 56	
Parco eolico				
<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>	<b>Località</b>		
Sant'Arcangelo	PZ	Le Pantanelle, a est di Fiumarella Terlizzi		
<b>Catastale</b>	<b>IGM</b>	<b>Coordinate</b>		
<b>Foglio</b>	<b>Foglio n.</b> 211-I-NO Aliano			
<b>P.IIa</b>				
<b>Uso del suolo</b>	<b>Osservazioni</b>	<b>Visibilità [0/3]</b>		
Uliveto		0      1      2      3		
<b>Geomorfologia</b>	<b>Foto</b>			
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 14.9 della regione Basilicata.</p> <p>Si tratta di suoli dei fondivalle alluvionali, compresi tra i terrazzi più antichi o i versanti e le aree più inondabili limitrofe ai corsi d'acqua.</p> <p>Riguardano le incisioni vallive e i fondivalle dei principali fiumi tributari dello Ionio, con aree a morfologia pianeggiante o sub-pianeggiante caratterizzate da depositi alluvionali a granulometria variabile, comprendenti superfici alluvionali recenti, spesso lievemente terrazzate, con alluvionali, fasce di colluvi alla base dei versanti, terrazzi più bassi.</p>				
<b>Descrizione</b>				
<p>L'UR, posta nel territorio Sant'Arcangelo, in Località Le Pantanelle, è ubicata a est di Fiumarella Terlizzi. Il suolo è coltivato ad uliveto, con vegetazione spontanea.</p> <p>L'UR ha visibilità scarsa.</p>				
<b>Reperti rinvenuti</b>				
<p>Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.</p>				
<b>RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>	nullo			
<b>Data:</b> 6-27 Novembre 2021	<b>Archeologi:</b> L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino			

<b>Comune di Sant'Arcangelo</b>	<b>Scheda Survey</b>		<b>U.R. 57</b>	
<b>Parco eolico</b>				
<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>	<b>Località</b>		
Sant'Arcangelo	PZ	Le Pantanelle, a est di Fiumarella Terlizzi		
<b>Catastale</b>	<b>IGM</b>	<b>Coordinate</b>		
<b>Foglio</b>	<b>Foglio n.</b> 211-I-NO Aliano			
<b>P.IIa</b>				
<b>Uso del suolo</b>	<b>Osservazioni</b>	<b>Visibilità [0/3]</b>		
Campo e uliveto		0	1	2 3
<b>Geomorfologia</b>	<b>Foto</b>			
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 14.9 della regione Basilicata.</p> <p>Si tratta di suoli dei fondivalle alluvionali, compresi tra i terrazzi più antichi o i versanti e le aree più inondabili limitrofe ai corsi d'acqua.</p> <p>Riguardano le incisioni vallive e i fondivalle dei principali fiumi tributari dello Ionio, con aree a morfologia pianeggiante o sub-pianeggiante caratterizzate da depositi alluvionali a granulometria variabile, comprendenti superfici alluvionali recenti, spesso lievemente terrazzate, con alluvionali, fasce di colluvi alla base dei versanti, terrazzi più bassi.</p>				
<b>Descrizione</b>				
<p>L'UR, posta nel territorio di Sant'Arcangelo, in Località Masseria Pantanelle, è ubicata ad est della Fiumarella Terlizzi. Il suolo è misto, arato con ulivi.</p> <p>L'UR ha visibilità ottima.</p>				
<b>Reperti rinvenuti</b>				
<p>Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.</p>				
<b>RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>	nullo			
<b>Data:</b> 6-27 Novembre 2021	<b>Archeologi:</b> L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino			

<b>Comune di Sant'Arcangelo</b>	<b>Scheda Survey</b>		<b>U.R. 58</b>	
<b>Parco eolico</b>				
<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>	<b>Località</b>		
Sant'Arcangelo	PZ	Le Pantanelle, a est di Fiumarella Terlizzi		
<b>Catastale</b>	<b>IGM</b>	<b>Coordinate</b>		
<b>Foglio</b>	<b>Foglio n. 211-I-NO Aliano</b>			
<b>P.IIa</b>				
<b>Uso del suolo</b>	<b>Osservazioni</b>	<b>Visibilità [0/3]</b>		
Campo		0	1	2 3
<b>Geomorfologia</b>	<b>Foto</b>			
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 14.9 della regione Basilicata.</p> <p>Si tratta di suoli dei fondivalle alluvionali, compresi tra i terrazzi più antichi o i versanti e le aree più inondabili limitrofe ai corsi d'acqua. Riguardano le incisioni vallive e i fondivalle dei principali fiumi tributari dello Ionio, con aree a morfologia pianeggiante o sub-pianeggiante caratterizzate da depositi alluvionali a granulometria variabile, comprendenti superfici alluvionali recenti, spesso lievemente terrazzate, con alluvionali, fasce di colluvi alla base dei versanti, terrazzi più bassi.</p>				
<b>Descrizione</b>				
<p>L'UR, posta nel territorio Sant'Arcangelo, in Località Le Pantanelle, è ubicata a est di Fiumarella Terlizzi. Il suolo è coltivato ad uliveto, con vegetazione spontanea bassa e rada e pietrame sparso.</p> <p>L'UR ha visibilità scarsa.</p>				
<b>Reperti rinvenuti</b>				
Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.				
<b>RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>	nullo			
<b>Data:</b> 6-27 Novembre 2021	<b>Archeologi:</b> L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino			

<b>Comune di Sant'Arcangelo</b>		<b>Scheda Survey</b>		<b>U.R. 59</b>	
Parco eolico					
<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>	<b>Località</b>			
Sant'Arcangelo	PZ	Le Pantanelle, a est di Fiumarella Terlizzi			
<b>Catastale</b>	<b>IGM</b>	<b>Coordinate</b>			
<b>Foglio</b>	<b>Foglio n.</b> 211-I-NO Aliano				
<b>P.IIa</b>					
<b>Uso del suolo</b>	<b>Osservazioni</b>	<b>Visibilità [0/3]</b>			
Campo		0	1	2	3
<b>Geomorfologia</b>		<b>Foto</b>			
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 14.9 della regione Basilicata.</p> <p>Si tratta di suoli dei fondivalle alluvionali, compresi tra i terrazzi più antichi o i versanti e le aree più inondabili limitrofe ai corsi d'acqua. Riguardano le incisioni vallive e i fondivalle dei principali fiumi tributari dello Ionio, con aree a morfologia pianeggiante o sub-pianeggiante caratterizzate da depositi alluvionali a granulometria variabile, comprendenti superfici alluvionali recenti, spesso lievemente terrazzate, con alluvionali, fasce di colluvi alla base dei versanti, terrazzi più bassi.</p>					
<b>Descrizione</b>					
<p>L'UR, posta nel territorio di Sant'Arcangelo, in Località Masseria Pantanelle, è ubicata ad est della Fiumarella Terlizzi. Il suolo è misto, arato con ulivi.</p> <p>L'UR ha visibilità ottima.</p>					
<b>Reperti rinvenuti</b>					
Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.					
<b>RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>		nullo			
<b>Data:</b> 6-27 Novembre 2021		<b>Archeologi:</b> L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino			

Comune di Aliano		Scheda Survey		U.R. 60	
Parco eolico					
<b>Comune</b>		<b>Provincia</b>		<b>Località</b>	
Sant'Arcangelo		PZ		Le Pantanelle, a est di Fiumarella Terlizzi	
<b>Catastale</b>		<b>IGM</b>		<b>Coordinate</b>	
<b>Foglio</b>		Foglio n. 211-I-NO Aliano			
<b>P.IIa</b>					
<b>Uso del suolo</b>		<b>Osservazioni</b>		<b>Visibilità [0/3]</b>	
Campo				0      1      2      3	
<b>Geomorfologia</b>			<b>Foto</b>		
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 14.9 della regione Basilicata.</p> <p>Si tratta di suoli dei fondivalle alluvionali, compresi tra i terrazzi più antichi o i versanti e le aree più inondabili limitrofe ai corsi d'acqua. Riguardano le incisioni vallive e i fondivalle dei principali fiumi tributari dello Ionio, con aree a morfologia pianeggiante o sub-pianeggiante caratterizzate da depositi alluvionali a granulometria variabile, comprendenti superfici alluvionali recenti, spesso lievemente terrazzate, con alluvionali, fasce di colluvi alla base dei versanti, terrazzi più bassi.</p>					
<b>Descrizione</b>					
<p>L'UR, posta nel territorio di Sant'Arcangelo, in Località Masseria Pantanelle, è ubicata ad est della Fiumarella Terlizzi. Il suolo è incolto con vegetazione spontanea bassa e rada.</p> <p>L'UR ha visibilità scarsa.</p>					
<b>Reperti rinvenuti</b>					
<p>Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.</p>					
<b>RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>		nullo			
<b>Data:</b> 6-27 Novembre 2021		<b>Archeologi:</b> L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino			

<b>Comune di Sant'Arcangelo</b>	<b>Scheda Survey</b>		<b>U.R. 61</b>		
<b>Parco eolico</b>					
<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>	<b>Località</b>			
Sant'Arcangelo	PZ	Le Pantanelle, a est di Fiumarella Terlizzi			
<b>Catastale</b>	<b>IGM</b>	<b>Coordinate</b>			
<b>Foglio</b>	<b>Foglio n. 211 - I - NE Gannano</b>				
<b>P.IIa</b>					
<b>Uso del suolo</b>	<b>Osservazioni</b>	<b>Visibilità [0/3]</b>			
Arato		1      2      3			
<b>Geomorfologia</b>		<b>Foto</b>			
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 14.9 della regione Basilicata.</p> <p>Si tratta di suoli dei fondivalle alluvionali, compresi tra i terrazzi più antichi o i versanti e le aree più inondabili limitrofe ai corsi d'acqua. Riguardano le incisioni vallive e i fondivalle dei principali fiumi tributari dello Ionio, con aree a morfologia pianeggiante o sub-pianeggiante caratterizzate da depositi alluvionali a granulometria variabile, comprendenti superfici alluvionali recenti, spesso lievemente terrazzate, con alluvionali, fasce di colluvi alla base dei versanti, terrazzi più bassi.</p>					
<b>Descrizione</b>					
<p>L'UR, posta nel territorio di Sant'Arcangelo, in loc. Le Pantanelle, a est di Fiumarella Terlizzi, consiste in un suolo arato.</p> <p>L'UR ha visibilità ottima.</p>					
<b>Reperti rinvenuti</b>					
<p>Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.</p>					
<b>RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>		nullo			
<b>Data:</b> 6-27 Novembre 2021		<b>Archeologi:</b> L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino			

Comune di Sant'Arcangelo	Scheda Survey		U.R. 62	
Parco eolico				
Comune	Provincia	Località		
Sant'Arcangelo	PZ	Le Pantanelle, a est di Fiumarella Terlizzi		
Catastale	IGM	Coordinate		
Foglio	Foglio n. 211 - I - NE Gannano			
P.lle				
Uso del suolo	Osservazioni	Visibilità [0/3]		
Incolto		0	1	2 3
Geomorfologia	Foto			
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 14.9 della regione Basilicata.</p> <p>Si tratta di suoli dei fondivalle alluvionali, compresi tra i terrazzi più antichi o i versanti e le aree più inondabili limitrofe ai corsi d'acqua. Riguardano le incisioni vallive e i fondivalle dei principali fiumi tributari dello Ionio, con aree a morfologia pianeggiante o sub-pianeggiante caratterizzate da depositi alluvionali a granulometria variabile, comprendenti superfici alluvionali recenti, spesso lievemente terrazzate, con alluvionali, fasce di colluvi alla base dei versanti, terrazzi più bassi.</p>				
Descrizione				
<p>L'UR, posta nel territorio di Sant'Arcangelo, in Località Le Pantanelle, a est di Fiumarella Terlizzi. Il suolo è incolto, con vegetazione spontanea bassa e rada e pietrame sparso.</p> <p>L'UR ha visibilità scarsa.</p>				
Reperti rinvenuti				
<p>Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.</p>				
RISCHIO ARCHEOLOGICO	nullo			
Data: 6-27 Novembre 2021	Archeologi: L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino			

Comune di Tursi		Scheda Survey		U.R. 63	
Parco eolico					
<b>Comune</b>		<b>Provincia</b>		<b>Località</b>	
Tursi		MT		Lama Fatigone– Masseria Fatigone Vecchia	
<b>Catastale</b>		<b>IGM</b>		<b>Coordinate</b>	
<b>Foglio</b>		<b>Foglio n. 211 - I - NE Gannano</b>			
<b>P.IIa</b>					
<b>Uso del suolo</b>		<b>Osservazioni</b>		<b>Visibilità [0/3]</b>	
Incolto				0 1 2 3	
<b>Geomorfologia</b>			<b>Foto</b>		
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 6.8 della regione Basilicata. La parte esterna della dorsale appenninica è caratterizzata da terreni flysciodidi, tardo miocenici, messi in posto in fasi successive alla formazione dei massicci calcarei centro-occidentali.</p> <p>Presenta una morfologia montuosa e collinare dal profilo piuttosto aspro, influenzata dalle caratteristiche del substrato e dall'attività erosiva delle acque superficiali. Le pendenze sono variabili, da moderatamente acclivi a molto acclivi. Suoli dei medi e bassi versanti dell'Appennino lucano sud-orientale (dorsale di Montegiordano-Colobraro), con substrato a prevalenza di argilliti scagliettate (Argille variegate).</p>					
<b>Descrizione</b>					
<p>L'UR è posta nel territorio di Tursi, in Località Lama Fatigone– Masseria Fatigone Vecchia. Il suolo è incolto, con vegetazione spontanea bassa, ma coprente e pietrame sparso.</p> <p>L'UR ha visibilità nulla.</p>					
<b>Reperti rinvenuti</b>					
<p>Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica. Si segnala tuttavia la presenza di un sito individuato nel corso di ricognizioni precedenti alla costruzione del parco eolico esistente: <b>PES.35</b></p>					
<b>RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>		medio			
<b>Data:</b> 6-27 Novembre 2021		<b>Archeologi:</b> L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino			

Comune di Tursi		Scheda Survey		U.R. 64	
Parco eolico					
<b>Comune</b>		<b>Provincia</b>		<b>Località</b>	
Tursi		MT		Masseria Falciglia	
<b>Catastale</b>		<b>IGM</b>		<b>Coordinate</b>	
<b>Foglio</b>		Foglio n. 211 - I - NE Gannano			
<b>P.IIa</b>					
<b>Uso del suolo</b>		<b>Osservazioni</b>		<b>Visibilità [0/3]</b>	
Arato				0    1    2    3	
<b>Geomorfologia</b>		<b>Foto</b>			
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 6.8 della regione Basilicata. La parte esterna della dorsale appenninica è caratterizzata da terreni flyscioidi, tardo miocenici, messi in posto in fasi successive alla formazione dei massicci calcarei centro-occidentali.</p> <p>Presenta una morfologia montuosa e collinare dal profilo piuttosto aspro, influenzata dalle caratteristiche del substrato e dall'attività erosiva delle acque superficiali. Le pendenze sono variabili, da moderatamente acclivi a molto acclivi. Suoli dei medi e bassi versanti dell'Appennino lucano sud-orientale (dorsale di Montegiordano-Colobraro), con substrato a prevalenza di argilliti scagliettate (Argille variegate).</p>					
<b>Descrizione</b>					
<p>L'UR, posta nel territorio di Tursi, in Località Masseria Falciglia, consiste in un suolo arato. L'UR ha visibilità ottima.</p>					
<b>Reperti rinvenuti</b>					
<p>Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.</p>					
<b>RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>		medio			
<b>Data:</b> 6-27 Novembre 2021		<b>Archeologi:</b> L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino			

Comune di Tursi	Scheda Survey		U.R. 65			
Parco eolico						
Comune	Provincia	Località				
Tursi	MT	Masseria Falciglia				
Catastale	IGM	Coordinate				
Foglio	Foglio n. 211 - I - NE Gannano					
P.IIa						
Uso del suolo	Osservazioni	Visibilità [0/3]				
Incolto		0	1	2	3	
Geomorfologia	Foto					
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 6.8 della regione Basilicata. La parte esterna della dorsale appenninica è caratterizzata da terreni flysciodidi, tardo miocenici, messi in posto in fasi successive alla formazione dei massicci calcarei centro-occidentali.</p> <p>Presenta una morfologia montuosa e collinare dal profilo piuttosto aspro, influenzata dalle caratteristiche del substrato e dall'attività erosiva delle acque superficiali. Le pendenze sono variabili, da moderatamente acclivi a molto acclivi. Suoli dei medi e bassi versanti dell'Appennino lucano sud-orientale (dorsale di Montegiordano-Colobraro), con substrato a prevalenza di argilliti scagliettate (Argille variegate).</p>						
Descrizione						
<p>L'UR è posta nel territorio di Tursi, in Località Masseria Falciglia. Il suolo è incolto, con vegetazione spontanea. L'UR ha visibilità nulla.</p>						
Reperti rinvenuti						
<p>Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica. Si segnala tuttavia la presenza di un sito individuato nel corso di ricognizioni precedenti alla costruzione del parco eolico esistente: <b>PES.33</b></p>						
RISCHIO ARCHEOLOGICO	medio					
Data: 6-27 Novembre 2021	Archeologi: L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino					

Comune di Tursi	Scheda Survey		U.R. 66			
Parco eolico						
Comune	Provincia	Località				
Tursi	MT	Il Pisone				
Catastale	IGM	Coordinate				
Foglio	Foglio n. 211 - I - NE Gannano					
P.IIa						
Uso del suolo	Osservazioni		Visibilità [0/3]			
Campo			0	1	2 3	
Geomorfologia		Foto				
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 6.8 della regione Basilicata. La parte esterna della dorsale appenninica è caratterizzata da terreni flyscioidi, tardo miocenici, messi in posto in fasi successive alla formazione dei massicci calcarei centro-occidentali.</p> <p>Presenta una morfologia montuosa e collinare dal profilo piuttosto aspro, influenzata dalle caratteristiche del substrato e dall'attività erosiva delle acque superficiali. Le pendenze sono variabili, da moderatamente acclivi a molto acclivi. Suoli dei medi e bassi versanti dell'Appennino lucano sud-orientale (dorsale di Montegiordano-Colobraro), con substrato a prevalenza di argilliti scagliettate (Argille variegate).</p>						
Descrizione						
<p>L'UR è posta nel territorio di Tursi, in Località il Pisone. Il suolo è incolto, fresato, ma con vegetazione spontanea. L'UR ha visibilità scarsa.</p>						
Reperti rinvenuti						
<p>Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica. Si segnala tuttavia la presenza di un sito individuato nel corso di ricognizioni precedenti alla costruzione del parco eolico esistente: <b>PES.34</b></p>						
RISCHIO ARCHEOLOGICO		medio				
Data: 6-27 Novembre 2021		Archeologi: L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino				

Comune di Tursi		Scheda Survey				U.R. 67	
Parco eolico							
<b>Comune</b>		<b>Provincia</b>		<b>Località</b>			
Tursi		MT		Cozzo Monachelle – Fontana Ficarra			
<b>Catastale</b>		<b>IGM</b>		<b>Coordinate</b>			
<b>Foglio</b>		Foglio n. 211 - I - NE Gannano					
<b>P.IIa</b>							
<b>Uso del suolo</b>		<b>Osservazioni</b>		<b>Visibilità [0/3]</b>			
Campo		Ved. scheda Mosi PES.68.		0      1      2      3			
<b>Geomorfologia</b>			<b>Foto</b>				
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 6.8 della regione Basilicata. La parte esterna della dorsale appenninica è caratterizzata da terreni flysciodi, tardo miocenici, messi in posto in fasi successive alla formazione dei massicci calcarei centro-occidentali.</p> <p>Presenta una morfologia montuosa e collinare dal profilo piuttosto aspro, influenzata dalle caratteristiche del substrato e dall'attività erosiva delle acque superficiali. Le pendenze sono variabili, da moderatamente acclivi a molto acclivi. Suoli dei medi e bassi versanti dell'Appennino lucano sud-orientale (dorsale di Montegiordano-Colobraro), con substrato a prevalenza di argilliti scagliettate (Argille variegate).</p>							
<b>Descrizione</b>							
<p>L'UR è posta nel territorio di Tursi, in Località Cozzo Monachelle – Fontana Ficarra. Il suolo è incolto, con vegetazione spontanea e macchia a chiazze e pietrame sparso.</p> <p>L'UR ha visibilità scarsa.</p> <p>All'interno dell'UR ricadono le piazzole degli aerogeneratori TS-10 e TS-11</p>							
<b>Reperti rinvenuti</b>							
Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.							
<b>RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>		nullo					
<b>Data:</b> 6-27 Novembre 2021			<b>Archeologi:</b> L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino				

Comune di Tursi		Scheda Survey		U.R. 68	
Parco eolico					
Comune		Provincia		Località	
Tursi		MT		Ciccipapa– Canto Tomoli, la Vaccarizza	
Catastale		IGM		Coordinate	
Foglio		Foglio n. 211 - I - NE Gannano			
P.IIa					
Uso del suolo		Osservazioni		Visibilità [0/3]	
Campo arato				0    1    2    3	
Geomorfologia			Foto		
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 6.8 della regione Basilicata. La parte esterna della dorsale appenninica è caratterizzata da terreni flyscioidi, tardo miocenici, messi in posto in fasi successive alla formazione dei massicci calcarei centro-occidentali.</p> <p>Presenta una morfologia montuosa e collinare dal profilo piuttosto aspro, influenzata dalle caratteristiche del substrato e dall'attività erosiva delle acque superficiali. Le pendenze sono variabili, da moderatamente acclivi a molto acclivi. Suoli dei medi e bassi versanti dell'Appennino lucano sud-orientale (dorsale di Montegiordano-Colobraro), con substrato a prevalenza di argilliti scagliettate (Argille variegate).</p>					
Descrizione					
L'UR è posta nel territorio di Tursi, in Località Ciccipapa– Canto Tomoli, la Vaccarizza. Il suolo è incolto, arato. L'UR ha visibilità ottima.					
Reperti rinvenuti					
Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.					
RISCHIO ARCHEOLOGICO		nullo			
Data: 6-27 Novembre 2021		Archeologi: L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino			

<b>Comune di Tursi</b>		<b>Scheda Survey</b>		<b>U.R. 69</b>	
Parco eolico					
<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>	<b>Località</b>			
Tursi	MT	Ciccipapa– Canto Tomoli, la Vaccarizza			
<b>Catastale</b>	<b>IGM</b>	<b>Coordinate</b>			
<b>Foglio</b>	<b>Foglio n. 211 - I - NE Gannano</b>				
<b>P.IIa</b>					
<b>Uso del suolo</b>	<b>Osservazioni</b>	<b>Visibilità [0/3]</b>			
Campo		0	1	2	3
<b>Geomorfologia</b>		<b>Foto</b>			
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 6.8 della regione Basilicata. La parte esterna della dorsale appenninica è caratterizzata da terreni flysciodidi, tardo miocenici, messi in posto in fasi successive alla formazione dei massicci calcarei centro-occidentali.</p> <p>Presenta una morfologia montuosa e collinare dal profilo piuttosto aspro, influenzata dalle caratteristiche del substrato e dall'attività erosiva delle acque superficiali. Le pendenze sono variabili, da moderatamente acclivi a molto acclivi. Suoli dei medi e bassi versanti dell'Appennino lucano sud-orientale (dorsale di Montegiordano-Colobrarò), con substrato a prevalenza di argilliti scagliettate (Argille variegate).</p>					
<b>Descrizione</b>					
<p>L'UR è posta nel territorio di Tursi, in Località Ciccipapa– Canto Tomoli, la Vaccarizza. Il suolo è incolto, con vegetazione spontanea e macchia a chiazze.</p> <p>L'UR ha visibilità scarsa.</p>					
<b>Reperti rinvenuti</b>					
Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.					
<b>RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>		Nullo-Alto			
<b>Data:</b> 6-27 Novembre 2021		<b>Archeologi:</b> L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino			

Comune di Tursi		Scheda Survey				U.R. 70	
Parco eolico							
Comune		Provincia		Località			
Tursi		MT		Ciccipapa– Canto Tomoli, la Vaccarizza			
Catastale		IGM		Coordinate			
Foglio		Foglio n. 211 - I - NE Gannano					
P.IIa							
Uso del suolo		Osservazioni		Visibilità [0/3]			
Campo		Ved. scheda Mosi PES.67		0      1      2      3			
Geomorfologia			Foto				
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 6.8 della regione Basilicata. La parte esterna della dorsale appenninica è caratterizzata da terreni flyscioidi, tardo miocenici, messi in posto in fasi successive alla formazione dei massicci calcarei centro-occidentali.</p> <p>Presenta una morfologia montuosa e collinare dal profilo piuttosto aspro, influenzata dalle caratteristiche del substrato e dall'attività erosiva delle acque superficiali. Le pendenze sono variabili, da moderatamente acclivi a molto acclivi. Suoli dei medi e bassi versanti dell'Appennino lucano sud-orientale (dorsale di Montegiordano-Colobraro), con substrato a prevalenza di argilliti scagliettate (Argille variegata).</p>							
Descrizione							
L'UR è posta nel territorio di Tursi, in Località Ciccipapa– Canto Tomoli, la Vaccarizza. Il suolo è fresato con pietrame sparso. L'UR ha visibilità buona.							
Reperti rinvenuti							
Nel corso dell'attività di ricognizione è stata individuata un'area di dispersione fittile di ca 350 mq, tra i 196 ed i 219 m s.l.m., con pendenza sud-ovest/nord-est. Tra i frammenti fittili si osservano: n. 23 frammenti di laterizi tra cui n. 10 tegole ad alette, n. 4 pareti ed n. 1 orlo di grandi contenitori; n. 6 pareti, n. 1 orlo e n. 1 ansa di ceramica comune, n. 1 parete di ceramica da fuoco, n. 2 pareti di ceramica a vernice nere, n. 1 orlo di coppetta a v. nera e un frammenti di parete di lekythos a vernice nera, n. 1 orlo di c. invetriata e n. 1 parete di ceramica smaltata. Corrisponde al sito <b>PES.67</b>							
RISCHIO ARCHEOLOGICO			alto				
Data: 6-27 Novembre 2021			Archeologi: L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino				

Comune di Tursi		Scheda Survey			U.R. 71		
Parco eolico							
<b>Comune</b>		<b>Provincia</b>		<b>Località</b>			
Tursi		MT		La Murgitella			
<b>Catastale</b>		<b>IGM</b>		<b>Coordinate</b>			
<b>Foglio</b>		Foglio n. 211 - I - NE Gannano					
<b>P.IIa</b>							
<b>Uso del suolo</b>		<b>Osservazioni</b>		<b>Visibilità [0/3]</b>			
Incolto				1      2      3			
<b>Geomorfologia</b>			<b>Foto</b>				
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 6.8 della regione Basilicata. La parte esterna della dorsale appenninica è caratterizzata da terreni flyscioidi, tardo miocenici, messi in posto in fasi successive alla formazione dei massicci calcarei centro-occidentali.</p> <p>Presenta una morfologia montuosa e collinare dal profilo piuttosto aspro, influenzata dalle caratteristiche del substrato e dall'attività erosiva delle acque superficiali. Le pendenze sono variabili, da moderatamente acclivi a molto acclivi. Suoli dei medi e bassi versanti dell'Appennino lucano sud-orientale (dorsale di Montegiordano-Colobraro), con substrato a prevalenza di argilliti scagliettate (Argille variegate).</p>							
<b>Descrizione</b>							
<p>L'UR, posta nel territorio di Tursi, in loc. La Murgitella, consiste in un suolo incolto, con vegetazione spontanea. L'UR ha visibilità scarsa.</p> <p>All'interno dell'UR ricade la piazzola dell'aerogeneratore TS-08.</p>							
<b>Reperti rinvenuti</b>							
<p>Nel corso dell'attività di ricognizione si osserva un allineamento di blocchetti litici (nn.6) lungo ca 2 m e largo ca 40 cm, allineato in direzione S-E/N-O. Nelle vicinanze si osserva uno spietramento.</p>							
<b>RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>		nullo					
<b>Data:</b> 6-27 Novembre 2021		<b>Archeologi:</b> L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino					

Comune di Tursi		Scheda Survey		U.R. 72	
Parco eolico					
<b>Comune</b>		<b>Provincia</b>		<b>Località</b>	
Tursi		MT		Masseria Tumavolo, Masseria Rossi	
<b>Catastale</b>		<b>IGM</b>		<b>Coordinate</b>	
<b>Foglio</b>		Foglio n. 211 - I - NE Gannano			
<b>P.lle</b>					
<b>Usò del suolo</b>		<b>Osservazioni</b>		<b>Visibilità [0/3]</b>	
Incolto				0    1    2    3	
<b>Geomorfologia</b>			<b>Foto</b>		
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 6.8 della regione Basilicata. La parte esterna della dorsale appenninica è caratterizzata da terreni flysciodi, tardo miocenici, messi in posto in fasi successive alla formazione dei massicci calcarei centro-occidentali.</p> <p>Presenta una morfologia montuosa e collinare dal profilo piuttosto aspro, influenzata dalle caratteristiche del substrato e dall'attività erosiva delle acque superficiali. Le pendenze sono variabili, da moderatamente acclivi a molto acclivi. Suoli dei medi e bassi versanti dell'Appennino lucano sud-orientale (dorsale di Montegiordano-Colobrarò), con substrato a prevalenza di argilliti scagliettate (Argille variegata).</p>					
<b>Descrizione</b>					
<p>L'UR, posta nel territorio di Tursi, in Località Masseria Tumavolo, Masseria Rossi, è ubicata a Ovest del Vallone Scannacucco. Il suolo è incolto, con vegetazione spontanea bassa e rada e pietrame sparso.</p> <p>L'UR ha visibilità scarsa.</p> <p>All'interno dell'UR ricadono le piazzole dell'aerogeneratore TS-07 e TS-06.</p>					
<b>Reperti rinvenuti</b>					
Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.					
<b>RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>		nullo			
<b>Data:</b> 6-27 Novembre 2021		<b>Archeologi:</b> L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino			

Comune di Tursi	Scheda Survey		U.R. 73		
Parco eolico					
Comune	Provincia	Località			
Tursi	MT	La Vaccarizza			
Catastale	IGM	Coordinate			
Foglio	Foglio n. 211 - I - NE Gannano				
P.IIa					
Uso del suolo	Osservazioni	Visibilità [0/3]			
Incolto		1	2	3	
Geomorfologia		Foto			
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 6.8 della regione Basilicata. La parte esterna della dorsale appenninica è caratterizzata da terreni flysciodidi, tardo miocenici, messi in posto in fasi successive alla formazione dei massicci calcarei centro-occidentali.</p> <p>Presenta una morfologia montuosa e collinare dal profilo piuttosto aspro, influenzata dalle caratteristiche del substrato e dall'attività erosiva delle acque superficiali. Le pendenze sono variabili, da moderatamente acclivi a molto acclivi. Suoli dei medi e bassi versanti dell'Appennino lucano sud-orientale (dorsale di Montegiordano-Colobrarò), con substrato a prevalenza di argilliti scagliettate (Argille variegate).</p>					
Descrizione					
<p>L'UR è posta nel territorio di Tursi, in Località La Vaccarizza, a est del Vallone Vaccarizzo. Il suolo è arato con ai bordi vegetazione leggera.</p> <p>L'UR ha visibilità ottima.</p>					
Reperti rinvenuti					
<p>Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.</p>					
RISCHIO ARCHEOLOGICO		nullo			
Data: 6-27 Novembre 2021		Archeologi: L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino			

Comune di Tursi	Scheda Survey		U.R. 74	
Parco eolico				
Comune	Provincia	Località		
Tursi	MT	Cozzo del Cervo		
Catastale	IGM	Coordinate		
Foglio	Foglio n. 211 - I - NE Gannano			
P.IIa				
Uso del suolo	Osservazioni	Visibilità [0/3]		
Incolto		0	1	2 3
Geomorfologia	Foto			
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 6.8 della regione Basilicata. La parte esterna della dorsale appenninica è caratterizzata da terreni flysciodidi, tardo miocenici, messi in posto in fasi successive alla formazione dei massicci calcarei centro-occidentali.</p> <p>Presenta una morfologia montuosa e collinare dal profilo piuttosto aspro, influenzata dalle caratteristiche del substrato e dall'attività erosiva delle acque superficiali. Le pendenze sono variabili, da moderatamente acclivi a molto acclivi. Suoli dei medi e bassi versanti dell'Appennino lucano sud-orientale (dorsale di Montegiordano-Colobraro), con substrato a prevalenza di argilliti scagliettate (Argille variegate).</p>				
Descrizione				
<p>L'UR è posta nel territorio di Tursi, in Località Cozzo del Cervo. Il suolo è incolto, con vegetazione spontanea. L'UR ha visibilità nulla.</p> <p>All'interno dell'UR ricade la piazzola dell'aerogeneratore TS-09.</p>				
Reperti rinvenuti				
<p>Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.</p>				
RISCHIO ARCHEOLOGICO	nullo			
Data:	6-27 Novembre 2021	Archeologi: L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino		

Comune di Tursi	Scheda Survey		U.R. 75	
Parco eolico				
<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>	<b>Località</b>		
Tursi	MT	Il Monticello		
<b>Catastale</b>	<b>IGM</b>	<b>Coordinate</b>		
<b>Foglio</b>	<b>Foglio n. 211 - I - NE Gannano</b>			
<b>P.IIa</b>				
<b>Uso del suolo</b>	<b>Osservazioni</b>	<b>Visibilità [0/3]</b>		
Incolto		0    1    2    3		
<b>Geomorfologia</b>		<b>Foto</b>		
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 6.8 della regione Basilicata. La parte esterna della dorsale appenninica è caratterizzata da terreni flyscioidi, tardo miocenici, messi in posto in fasi successive alla formazione dei massicci calcarei centro-occidentali.</p> <p>Presenta una morfologia montuosa e collinare dal profilo piuttosto aspro, influenzata dalle caratteristiche del substrato e dall'attività erosiva delle acque superficiali. Le pendenze sono variabili, da moderatamente acclivi a molto acclivi. Suoli dei medi e bassi versanti dell'Appennino lucano sud-orientale (dorsale di Montegiordano-Colobrarò), con substrato a prevalenza di argilliti scagliettate (Argille variegate).</p>				
<b>Descrizione</b>				
L'UR è posta nel territorio di Tursi, in Località Il Monticello. Il suolo è incolto, con vegetazione spontanea. L'UR ha visibilità nulla.				
<b>Reperti rinvenuti</b>				
Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.				
<b>RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>		medio		
<b>Data:</b> 6-27 Novembre 2021		<b>Archeologi:</b> L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino		

Comune di Tursi		Scheda Survey		U.R. 76	
Parco eolico					
<b>Comune</b>		<b>Provincia</b>		<b>Località</b>	
Tursi		MT		Masseria Valle Coperta	
<b>Catastale</b>		<b>IGM</b>		<b>Coordinate</b>	
<b>Foglio</b>		Foglio n. 211 - I - NE Gannano			
<b>P.IIa</b>					
<b>Uso del suolo</b>		<b>Osservazioni</b>		<b>Visibilità [0/3]</b>	
Incolto				0    1    2    3	
<b>Geomorfologia</b>		<b>Foto</b>			
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 6.8 della regione Basilicata. La parte esterna della dorsale appenninica è caratterizzata da terreni flysciodi, tardo miocenici, messi in posto in fasi successive alla formazione dei massicci calcarei centro-occidentali.</p> <p>Presenta una morfologia montuosa e collinare dal profilo piuttosto aspro, influenzata dalle caratteristiche del substrato e dall'attività erosiva delle acque superficiali. Le pendenze sono variabili, da moderatamente acclivi a molto acclivi. Suoli dei medi e bassi versanti dell'Appennino lucano sud-orientale (dorsale di Montegiordano-Colobrarò), con substrato a prevalenza di argilliti scagliettate (Argille variegate).</p>					
<b>Descrizione</b>					
<p>L'UR è posta nel territorio di Tursi, in Località Masseria Valle coperta. Il suolo è incolto, con vegetazione spontanea bassa e rada e pietrame sparso.</p> <p>L'UR ha visibilità nulla.</p> <p>All'interno dell'UR ricadono le piazzole dell'aerogeneratore TS-05 e TS-04</p>					
<b>Reperti rinvenuti</b>					
Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.					
<b>RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>		nullo			
<b>Data:</b> 6-27 Novembre 2021		<b>Archeologi:</b> L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino			

Comune di Tursi		Scheda Survey				U.R. 77	
Parco eolico							
Comune		Provincia		Località			
Tursi		MT		La Francesca			
Catastale		IGM		Coordinate			
Foglio		Foglio n. 211 - I - NE Gannano					
P.IIa							
Uso del suolo		Osservazioni		Visibilità [0/3]			
Campo				0      1      2      3			
Geomorfologia			Foto				
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 6.8 della regione Basilicata. La parte esterna della dorsale appenninica è caratterizzata da terreni flyscioidi, tardo miocenici, messi in posto in fasi successive alla formazione dei massicci calcarei centro-occidentali.</p> <p>Presenta una morfologia montuosa e collinare dal profilo piuttosto aspro, influenzata dalle caratteristiche del substrato e dall'attività erosiva delle acque superficiali. Le pendenze sono variabili, da moderatamente acclivi a molto acclivi. Suoli dei medi e bassi versanti dell'Appennino lucano sud-orientale (dorsale di Montegiordano-Colobraro), con substrato a prevalenza di argilliti scagliettate (Argille variegata).</p>							
Descrizione							
<p>L'UR, posta nel territorio di Tursi, in Località La Francesca, è ubicata a Est di Fosso del Vallo. Il suolo è incolto, con vegetazione spontanea bassa e rada e pietrame sparso.</p> <p>L'UR ha visibilità nulla.</p>							
Reperti rinvenuti							
<p>Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.</p>							
RISCHIO ARCHEOLOGICO		nullo					
Data: 6-27 Novembre 2021			Archeologi: L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino				

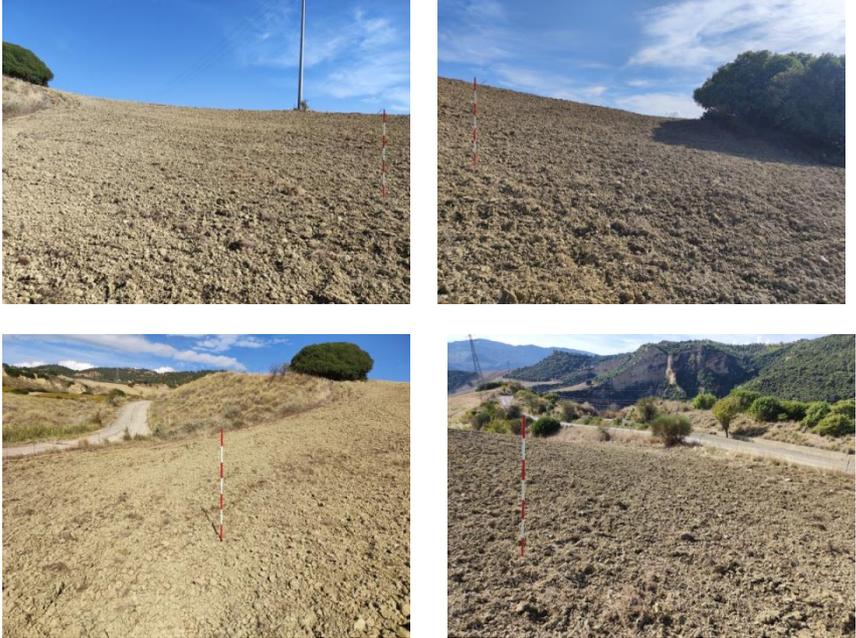
Comune di Tursi		Scheda Survey		U.R. 78	
Parco eolico					
<b>Comune</b>		<b>Provincia</b>		<b>Località</b>	
Tursi		MT		Destra del Dottore	
<b>Catastale</b>		<b>IGM</b>		<b>Coordinate</b>	
<b>Foglio</b>		<b>Foglio n. 211 - I - NE Gannano</b>			
<b>P.IIa</b>					
<b>Uso del suolo</b>		<b>Osservazioni</b>		<b>Visibilità [0/3]</b>	
Campo				0    1    2    3	
<b>Geomorfologia</b>			<b>Foto</b>		
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 6.8 della regione Basilicata. La parte esterna della dorsale appenninica è caratterizzata da terreni flysciodidi, tardo miocenici, messi in posto in fasi successive alla formazione dei massicci calcarei centro-occidentali.</p> <p>Presenta una morfologia montuosa e collinare dal profilo piuttosto aspro, influenzata dalle caratteristiche del substrato e dall'attività erosiva delle acque superficiali. Le pendenze sono variabili, da moderatamente acclivi a molto acclivi. Suoli dei medi e bassi versanti dell'Appennino lucano sud-orientale (dorsale di Montegiordano-Colobrarò), con substrato a prevalenza di argilliti scagliettate (Argille variegate).</p>					
<b>Descrizione</b>					
<p>L'UR, posta nel territorio di Tursi, in Località Destra del Dottore, è posta sul versante orientale del crinale nord-ovest/est. Il suolo è incolto con vegetazione spontanea bassa e rada e pietrame sparso, con orientamento verso sud, ossia verso un fosso.</p> <p>L'UR ha visibilità scarsa.</p>					
<b>Reperti rinvenuti</b>					
Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.					
<b>RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>		medio			
<b>Data:</b> 6-27 Novembre 2021		<b>Archeologi:</b> L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino			

Comune di Tursi		Scheda Survey				U.R. 79	
Parco eolico							
<b>Comune</b>		<b>Provincia</b>		<b>Località</b>			
Tursi		MT		Il Monticello			
<b>Catastale</b>		<b>IGM</b>		<b>Coordinate</b>			
<b>Foglio</b>		Foglio n. 211 - I - NE Gannano					
<b>P.IIa</b>							
<b>Uso del suolo</b>		<b>Osservazioni</b>		<b>Visibilità [0/3]</b>			
Campoarato				0      1      2      3			
<b>Geomorfologia</b>			<b>Foto</b>				
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 6.8 della regione Basilicata. La parte esterna della dorsale appenninica è caratterizzata da terreni flyscioidi, tardo miocenici, messi in posto in fasi successive alla formazione dei massicci calcarei centro-occidentali.</p> <p>Presenta una morfologia montuosa e collinare dal profilo piuttosto aspro, influenzata dalle caratteristiche del substrato e dall'attività erosiva delle acque superficiali. Le pendenze sono variabili, da moderatamente acclivi a molto acclivi. Suoli dei medi e bassi versanti dell'Appennino lucano sud-orientale (dorsale di Montegiordano-Colobraro), con substrato a prevalenza di argilliti scagliettate (Argille variegata).</p>							
<b>Descrizione</b>							
<p>L'UR, posta nel territorio di Tursi, in Località Il Monticello, è posta sul versante orientale del crinale con andamento nord-ovest/sud-est. Il suolo è arato e degrada verso est fino al fosso.</p> <p>L'UR ha visibilità ottima.</p>							
<b>Reperti rinvenuti</b>							
<p>Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.</p>							
<b>RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>			medio				
<b>Data:</b> 6-27 Novembre 2021			<b>Archeologi:</b> L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino				

Comune di Tursi	Scheda Survey		U.R. 80			
Parco eolico						
Comune	Provincia	Località				
Tursi	MT	Vallo, Il Monticello				
Catastale	IGM	Coordinate				
Foglio	Foglio n. 211 - I - NE Gannano					
P.IIa						
Uso del suolo	Osservazioni		Visibilità [0/3]			
Incolto			0	1	2	3
Geomorfologia		Foto				
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 6.8 della regione Basilicata. La parte esterna della dorsale appenninica è caratterizzata da terreni flysciodidi, tardo miocenici, messi in posto in fasi successive alla formazione dei massicci calcarei centro-occidentali.</p> <p>Presenta una morfologia montuosa e collinare dal profilo piuttosto aspro, influenzata dalle caratteristiche del substrato e dall'attività erosiva delle acque superficiali. Le pendenze sono variabili, da moderatamente acclivi a molto acclivi. Suoli dei medi e bassi versanti dell'Appennino lucano sud-orientale (dorsale di Montegiordano-Colobrarò), con substrato a prevalenza di argilliti scagliettate (Argille variegate).</p>						
Descrizione						
<p>L'UR, in territorio di Tursi, nelle Località Vallo e Il Monticello, è posta sul versante orientale del crinale, con andamento est-ovest, ed è coperta da vegetazione spontanea bassa e rada con pietrame sparso; il suolo è solcato da fossi di ruscellamento della acque meteoriche.</p> <p>L'UR ha visibilità scarsa.</p> <p>All'interno dell'UR ricadono le aree di impianto BESS 35 MW, SEU e la Stazione RTN Tursi 150 kV</p>						
Reperti rinvenuti						
<p>Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica. Si segnala, tuttavia, la presenza di n. 6 siti individuati nel corso di precedenti ricognizioni (<b>PES.38-PES.43</b>)</p>						
RISCHIO ARCHEOLOGICO		medio				
Data: 6-27 Novembre 2021		Archeologi: L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino				

Comune di Tursi		Scheda Survey		U.R. 81	
Parco eolico					
<b>Comune</b>		<b>Provincia</b>		<b>Località</b>	
Tursi		MT		Difesa del forno, Casalene	
<b>Catastale</b>		<b>IGM</b>		<b>Coordinate</b>	
<b>Foglio</b>		Foglio n. 211 - I - NE Gannano			
<b>P.IIa</b>					
<b>Uso del suolo</b>		<b>Osservazioni</b>		<b>Visibilità [0/3]</b>	
Incolto				0    1    2    3	
<b>Geomorfologia</b>			<b>Foto</b>		
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 6.8 della regione Basilicata. La parte esterna della dorsale appenninica è caratterizzata da terreni flysciodi, tardo miocenici, messi in posto in fasi successive alla formazione dei massicci calcarei centro-occidentali.</p> <p>Presenta una morfologia montuosa e collinare dal profilo piuttosto aspro, influenzata dalle caratteristiche del substrato e dall'attività erosiva delle acque superficiali. Le pendenze sono variabili, da moderatamente acclivi a molto acclivi. Suoli dei medi e bassi versanti dell'Appennino lucano sud-orientale (dorsale di Montegiordano-Colobrarò), con substrato a prevalenza di argilliti scagliettate (Argille variegate).</p>					
<b>Descrizione</b>					
<p>L'UR, in territorio di Tursi, in loc. Difesa del Forno, Casalene, è coperta da vegetazione spontanea in alcuni punti molto coprente.</p> <p>L'UR ha visibilità nulla.</p> <p>All'interno dell'UR ricadono le aree di impianto BESS 35 MW, SEU e le piazzole degli aerogeneratori TS-01, TS-02 e TS-03</p>					
<b>Reperti rinvenuti</b>					
Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.					
<b>RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>		nullo			
<b>Data:</b> 6-27 Novembre 2021		<b>Archeologi:</b> L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino			

Comune di Aliano		Scheda Survey				U.R. 82	
Parco eolico							
<b>Comune</b>		<b>Provincia</b>		<b>Località</b>			
Aliano		MT		Profiti-Serra Battaglia			
<b>Catastale</b>		<b>IGM</b>		<b>Coordinate</b>			
<b>Foglio</b>		<b>Foglio n.</b>					
P.IIe		211 I NO Aliano					
<b>Uso del suolo</b>		<b>Osservazioni</b>		<b>Visibilità [0/3]</b>			
Incolto		Presenti macchia mediterranea e rovi		0      1      2      3			
<b>Geomorfologia</b>			<b>Foto</b>				
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 10.3 della regione Basilicata.</p> <p>Si tratta dei suoli dei rilievi costituiti da sabbie di origine marina (sabbie di Aliano in prevalenza), a morfologia complessa, con versanti acclivi o fortemente acclivi, talora moderatamente acclivi; le creste sono in genere affilate. Raramente, sono presenti piccole sommità sub-pianeggianti, resti di paleo-superfici. Hanno quote comprese tra 220 e 835 m s.l.m. L'utilizzazione agricola prevale, anche se vi sono molti coltivi abbandonati. Sono ampiamente diffusi i seminativi, anche arborati, non irrigui. Gli oliveti sono presenti in minor misura, anche se localmente possono interessare superfici significative. I vigneti occupano superfici molto ridotte. I versanti a pendenze più elevate sono coperti da boschi, arbusteti e pascoli.</p>							
<b>Descrizione</b>							
<p>L'UR, posta nel territorio di Aliano, in Località Profiti-Serra Battaglia, insiste ad est del Fosso San Lorenzo. Il suolo è incolto, con vegetazione spontanea ed è presente un magazzino con abbeveratoio in parte scavato ed in parte costruito.</p> <p>L'UR ha visibilità scarsa.</p>							
<b>Reperti rinvenuti</b>							
<p>Nel corso dell'attività di ricognizione sono stati osservati sul terreno n. 1 laterizio e n. 1 fr. di ceramica acroma probabilmente legati alla struttura/magazzino di cui sopra.</p>							
<b>RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>		nullo					
<b>Data:</b> 6-27 Novembre 2021			<b>Archeologi:</b> L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino				

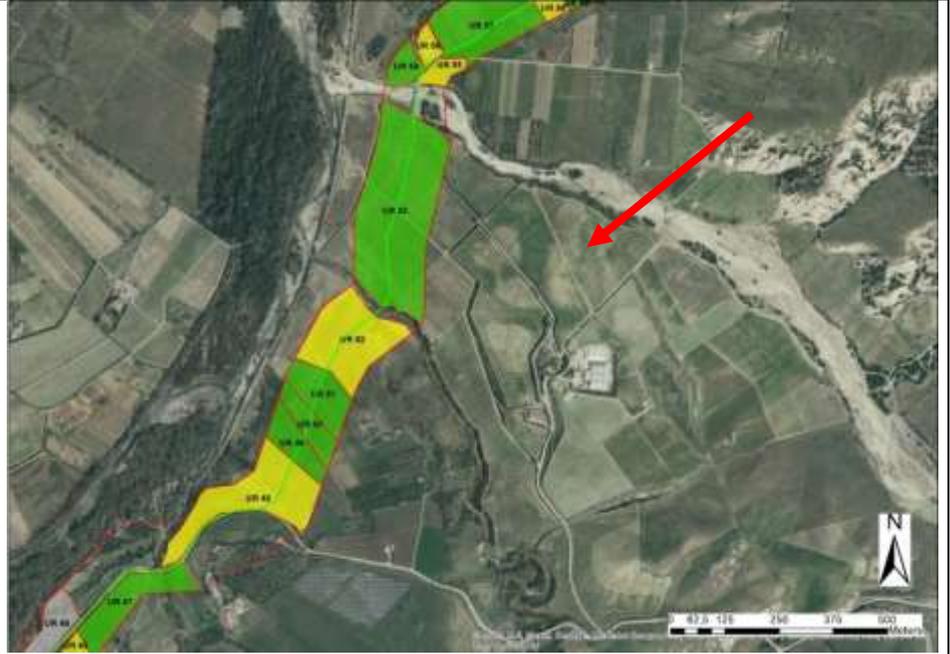
<b>Comune di Aliano</b>	<b>Scheda Survey</b>			<b>U.R. 83</b>
<b>Parco eolico</b>				
<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>	<b>Località</b>		
Aliano	MT	Profiti-Serra Battaglia		
<b>Catastale</b>	<b>IGM</b>	<b>Coordinate</b>		
<b>Foglio</b>	<b>Foglio n.</b> 211 I NO Aliano			
<b>P.lle</b>				
<b>Uso del suolo</b>	<b>Osservazioni</b>	<b>Visibilità [0/3]</b>		
Arato		0	1	2 3
<b>Geomorfologia</b>		<b>Foto</b>		
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 10.3 della regione Basilicata.</p> <p>Si tratta dei suoli dei rilievi costituiti da sabbie di origine marina (sabbie di Aliano in prevalenza), a morfologia complessa, con versanti acclivi o fortemente acclivi, talora moderatamente acclivi; le creste sono in genere affilate. Raramente, sono presenti piccole sommità sub-pianeggianti, resti di paleo-superfici.</p> <p>Hanno quote comprese tra 220 e 835 m s.l.m. L'utilizzazione agricola prevale, anche se vi sono molti coltivi abbandonati. Sono ampiamente diffusi i seminativi, anche arborati, non irrigui. Gli oliveti sono presenti in minor misura, anche se localmente possono interessare superfici significative. I vigneti occupano superfici molto ridotte. I versanti a pendenze più elevate sono coperti da boschi, arbusteti e pascoli.</p>				
<b>Descrizione</b>				
<p>L'UR, posta nel territorio di Aliano, in Località Profiti-Serra Battaglia, insiste ad est del Fosso San Lorenzo. Il suolo è incolto, arato.</p> <p>L'UR ha visibilità ottima.</p>				
<b>Reperti rinvenuti</b>				
Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.				
<b>RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>	nullo			
<b>Data:</b> 6-27 Novembre 2021	<b>Archeologi:</b> L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino			

Comune di Aliano	Scheda Survey			U.R. 84
Parco eolico				
<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>	<b>Località</b>		
Aliano	MT	Profiti-Serra Battaglia		
<b>Catastale</b>	<b>IGM</b>	<b>Coordinate</b>		
<b>Foglio</b>	<b>Foglio n.</b>			
P.IIe	211 I NO Aliano			
<b>Uso del suolo</b>	<b>Osservazioni</b>	<b>Visibilità [0/3]</b>		
Incolto	Presenti zone di macchia mediterranea	0	1	2 3
<b>Geomorfologia</b>	<b>Foto</b>			
<p>Il terreno rientra nella prov. Pedologica 10.3 della regione Basilicata.</p> <p>Si tratta dei suoli dei rilievi costituiti da sabbie di origine marina (sabbie di Aliano in prevalenza), a morfologia complessa, con versanti acclivi o fortemente acclivi, talora moderatamente acclivi; le creste sono in genere affilate. Raramente, sono presenti piccole sommità sub-pianeggianti, resti di paleo-superfici. Hanno quote comprese tra 220 e 835 m s.l.m. L'utilizzazione agricola prevale, anche se vi sono molti coltivi abbandonati. Sono ampiamente diffusi i seminativi, anche arborati, non irrigui. Gli oliveti sono presenti in minor misura, anche se localmente possono interessare superfici significative. I vigneti occupano superfici molto ridotte. I versanti a pendenze più elevate sono coperti da boschi, arbusteti e pascoli.</p>				
<b>Descrizione</b>				
<p>L'UR, posta nel territorio di Aliano, in Località Profiti-Serra Battaglia, insiste ad est del Fosso San Lorenzo. Il suolo è incolto, con vegetazione spontanea.</p> <p>L'UR ha visibilità scarsa.</p>				
<b>Reperti rinvenuti</b>				
<p>Nel corso dell'attività di ricognizione non è stata individuata nessuna traccia di attività antropica antica.</p>				
<b>RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>	nullo			
<b>Data:</b>	6-27 Novembre 2021	<b>Archeologi:</b> L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino		

**ALLEGATO n. 4**

**Scheda A.F.**

**A.F. 01**



**Provincia**  
Potenza

**Comune**  
Sant'Arcangelo

**Località**  
Masseria Pantanelle

**Coordinate**  
33T 612816 – 4459673

**Tipo anomalia**  
da umidità e vegetazione

**Descrizione**  
anomalia di forma sub-rettangolare rinvenuta nella diacronia di diversi fotogrammi satellitari, a 344 m ad est del tratto di cavidotto ricadente nell'UR 53. Essa ha dimensioni di ca m 90x200, causata con molta probabilità dalla presenza di una struttura sepolta. Il dato è avvalorato dal risultato della ricognizione di superficie effettuata sul campo, che ha rilevato la presenza di materiale archeologico affiorante in quantità importanti, riconducibile ad un sito abitativo stabile.

**Interpretazione**  
Probabile fattoria ellenistica

**Note:** l'area ad est dell'UR 53, in Località Masseria Pantanelle, tra il Fosso del Monte e la Fiumarella Terlizzi, ha restituito diverse aree di materiale archeologico: una si individua nella sezione visibile dalla strada interpodereale senza nome, con frammenti di laterizi e tegole ad aletta (n. 7), e frammenti ceramici (acroma: n. 4 frr, di cui due pareti, un orlo ed un fondo; da fuoco: n.1 orlo con battente), e l'altra, procedendo verso nord-ovest, all'interno di un vasto campo arato, con una concentrazione di frammenti fittili e lastre litiche. L'area di dispersione ha un andamento nord-ovest/sud-est, ampia circa 400 mq, posta a 204 m s.l.m., è posizionata sul versante che guarda a N-O, è interpretabile come una zona abitativa stabile (fattoria), vista la presenza di grandi frammenti di grandi contenitori. Tra i frammenti fittili si osservano: frammenti dipithos; ceramica comune, da fuoco, un laterizio modanato, un laterizio forato. Si effettua una campionatura dei materiali osservati.



**FONTE** RDSI Basilicata *ORTOFOTO* 1994;2004;2017

<http://rsdi.regione.basilicata.it/viewGis/?project=C5E7A17D-92E8-4DAB-FF83-D79F568CFE6F>  
Immagine satellitare Google Earth 2021

**Data**  
**Gennaio 2022**

**Archeologi:**  
**L. Aino, G.S. Crupi, M.D. Pasquino**